ernestomeda MAISTRI LAGO Rimadesio
Via Economo 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90

ANNO 127 - NUMERO 101
DOMENICA 27 APRILE 2008
€ 1,00

MD ARREDAMENTI www.mdarredamenti.it BONTEMPI moretticompact TUMIDEI SPA Caccaro FALEGNAMERIA 1946
Via Economo 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028

VERTICE

Berlusconi-Bossi: nessun vicepremier

IL SERVIZIO A PAGINA 4

BILANCIO

Porto di Trieste: 8 milioni di utili

IL SERVIZIO A PAGINA 8

L'EX ASSESSORE

Cosolini: «Pd poco autonomo da Illy»

IL SERVIZIO A PAGINA 11

INTERVISTA

Menia: «Un patto per Trieste»

IL SERVIZIO A PAGINA 21

Eletto il candidato sindaco di Assogestioni, bilancio approvato: dividendo 0,9 euro. Gli avversari votano contro e annunciano ricorso

Le Generali hanno vinto la battaglia

Scontro Bernheim-Serra, numero uno del fondo che voleva mettere sotto scacco il Leone

Respinto l'attacco di Algebris dopo l'assemblea più lunga degli ultimi anni: 9 ore

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE «Risponderò con fermezza agli attacchi»: un battagliero Antoine Bernheim apre così la più lunga (9 ore) e spettacolare assemblea degli azionisti delle Generali degli ultimi anni. L'anziano presidente sul ring assembleare contro il giovane Davide Serra. Serra è numero uno di Algebris, il fondo attivista che cerca di mettere sotto scacco il Leone. Sveliamo subito il finale: nel duello più atteso vince il gruppo triestino. Alla fine per il collegio sindacale passa la lista di minoranza di Assogestioni (12,8% del capitale), grazie al voto determinante di Bankitalia. Eugenio Colucci si insedia alla presidenza del collegio sindacale (23,5% va alla lista del cda, il 3,6% ad Algebris). In minoranza la lista presentata da Algebris.

Segue a pagina 3. Alle pagine 2 e 3 Unterweger e Coloni

Strage di Duisburg: spiato a Reggio il pm titolare dell'indagine

A pagina 6

ELEZIONI

CHI HA VOTATO CENTROSINISTRA

di Roberto Weber

Immagine che per avviare un'analisi accurata del voto delle recenti elezioni politiche, i leader della sinistra, o per meglio dire dello schieramento progressista, aspettino l'esito dei ballottaggi a Roma: litigare e accapigliarsi ora sarebbe stato infatti di cattivo gusto. Dopo sarà più facile. Noi che non abbiamo di questi problemi l'analisi invece – in termini qualitativi e quantitativi – possiamo farla subito denunciando un grave imbarazzo di natura linguistica: non sappiamo infatti come definire lo schieramento e le forze che si sono opposte a Berlusconi-Bossi. Il vecchio termine centrosinistra infatti appare inadeguato: tutti i dati raccolti tendono a dimostrare che del centro, in termini di elettori, nello spazio che nel 2006 era occupato dall'Unione, è rimasta poca traccia.

Basta dare un'occhiata ai grandi numeri per capirlo: nel 2006 per l'Unione votarono circa 19 milioni di italiani; questa volta raccogliendo i consensi che vanno dall'Idv, passano per il Pd e comprendono Sinistra arcobaleno e formazioni di sinistra più estreme si arriva a 15,5 milioni. Un saldo negativo di 3,5 milioni: come dire che in meno di due anni di governo si è persa quasi il 20% della propria base elettorale. Dove sono andati a finire? Un bel po' – circa due milioni – si sono astenuti, gli altri sono andati nell'ordine verso il Pdl, l'Udc e la Lega. E così che lo schieramento progressista incassa uno dei distacchi più pesanti mai fatti registrare nella storia repubblicana.

Segue a pagina 8

Un inedito di Saba dedicato a «Macbeth»

di Pietro Spirito

TRIESTE Nel 1938 Umberto Saba iniziò la traduzione del «Macbeth» di Shakespeare con l'intento di «ripulire» e togliere dal testo inglese tutto ciò che al poeta triestino risultava «ampolloso e barocco». Il tentativo di riscrivere Shakespeare in nome della purezza e della verità della poesia, per stessa ammissione di Saba, fallì molto presto, e la traduzione del «Machbeth» rimase allo stato di manoscritto incompiuto.

Segue a pagina 15

CRISI DI POPOLARITÀ

SARKOZY RILANCIA

di Francesco Magris

Nicolas Sarkozy, che da mesi sta vivendo un inquietante calo di popolarità, giovedì 24 aprile scorso ha deciso di esprimersi pubblicamente, con il proposito di stilare un bilancio del proprio operato nonché di tracciare le linee programmatiche per il futuro. E lo ha fatto attraverso il re dei mass-media: la televisione. Alla tv è apparso in un'intervista fattagli cinque giornalisti, dismostratisi per nulla accondiscendenti ma al contrario incalzanti nelle loro domande.

Segue a pagina 7

Il servizio non decolla: pochissime chiamate al numero verde della Camera di commercio

Carovita record ma a Trieste Mr. Prezzi fa flop

TRIESTE Trieste vanta il poco invidiabile primato di città tra le più care d'Italia. Eppure la cura non è ancora stata trovata. Perchè, nonostante l'impegno sbandierato da molti nel portare avanti la lotta al carovita, i controlli, denunciano a gran voce le associazioni di tutela, faticano a decollare e i consumatori continuano a restare in balia di tanti commercianti «dall'aumento facile». Anche chi aveva riposto grandi attese in «mister prezzi», il servizio avviato di recente a livello nazionale per individuare i rincari ingiustificati, ha dovuto ricredersi. A Trieste, infatti, l'iniziativa si sta rivelando un flop. «Il servizio non sta ottenendo il successo previsto - spiega Franco Rota, segretario generale della Camera di commercio, l'ente che dovrebbe gestire a livello territoriale la lotta agli aumenti -. Al numero verde 800-955959, che corrisponde al call center nazionale di «mister prezzi», si sono rivolti finora pochissimi triestini.

Maddalena Rebecca a pagina 20

An avverte il presidente: «Non fare l'uomo solo al comando, ora basta con gli outsider»

Regione, rebus cultura per la nuova giunta Tondo chiama Capuozzo e arriva un altro no

TRIESTE Il neo presidente della Regione, Renzo Tondo, sta cercando da giorni un esterno di grande prestigio e visibiltà per affidargli l'assessorato alla Cultura. Ma finora le sue richieste non hanno sortito l'effetto desiderato. Dopo il «no grazie» della scrittrice triestina Susanna Tamaro, ieri il presidente ha ricevuto analoga risposta da Toni Capuozzo, noto giornalista televisivo di Canale 5. L'attivismo di Tondo nella ricerca di un esterno non piace ad alcuni alleati. Roberto Menia lo invita al telefono a «non fare l'uomo solo al comando», chiedendogli di rinunciare alla ricerca di un outsider a tutti i costi per affidargli la delega alla Cultura.

Marco Ballico a pagina 10

Dallo studente al prof: a Palazzo ecco i debuttanti

A pagina 11

L'Unione fa 1-1 a Cesena. Pablo raggiunge Godeas

Granoche-gol: capocannoniere

Maurizio Cattaruzza nello Sport

IL CASO

UNA REGIONE OLTRE I CONFINI

di Roberto Morelli

Come per gl'infanti, anche per i governi i primi vagiti sono spesso rivelatori. La giunta regionale guidata da Renzo Tondo ancora non c'è, né potrebbe esservi. Ma il presidente eletto è nella "culla" da quasi due settimane, e di segni caratteriali ne ha già marcati più d'uno. Il primo è un profilo tutt'altro che notarile od ossequioso rispetto alla coalizione nella scelta della squadra di governo. Lo testimonia l'indicazione di un assessore esterno e fuori dagli schemi come Vladimir Kosic per la Sanità.

Segue a pagina 12

Grande interesse da parte dei turisti. Ma anche dei triestini, che si sono riappropriati di un luogo simbolo della loro città

Il castello di San Giusto riapre, in fila per visitarlo

Dipiazza: molte richieste, abbiamo deciso di aprire prima dell'inaugurazione

TRIESTE Tutti in fila per visitare il Castello di San Giusto. Molti turisti e anche tanti triestini vogliosi di visitare o riappropriarsi di un luogo simbolo, riaperto al pubblico nei giorni scorsi giorni e subito preso d'assalto dopo anni di restauro delle sale interne, del piazzale delle Milzie, dei diversi bastioni e camminamenti della cinta muraria. Un intervento concluso da poco, manca solo il recupero del Bastione Fiorito. «L'inaugurazione la faremo più avanti - spiega il sindaco Dipiazza - ma intanto abbiamo deciso di riaprire il Castello di San Giusto vista la forte richiesta turistica».

A pagina 23

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Mezzo secolo di Trieste nelle foto di Borsatti

TRIESTE Ugo Borsatti, classe 1927, è uno dei fotografi più noti in città. Attraverso il suo obbiettivo è passato più di mezzo secolo di storia triestina e le sue immagini spesso hanno fatto il giro del mondo. Una, su un drammatico fatto di cronaca cittadina, è stata esposta nel 1964 al Moma di New York. La fotografia è una passione di famiglia: infatti anche il padre Romano, apprezzato maestro di musica e compositore, era un fotoamatore. Borsatti ha scattato le sue prime immagini a sedici anni, e si tratta di alcuni scatti dalla finestra della casa dove abitava, in via della Ginnastica 44, con l'apparecchio del fratello catturato dai tedeschi.

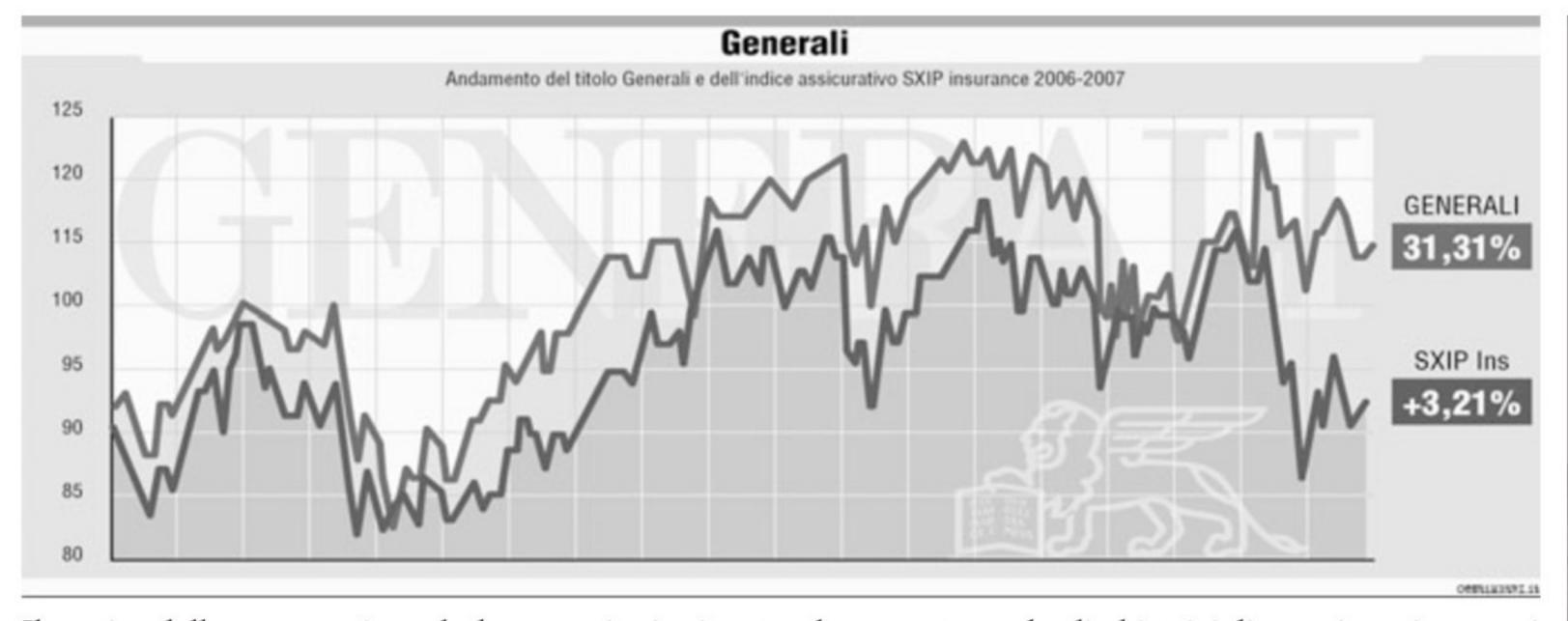
Andrea Di Matteo a pagina 27

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 19 e 31

Gratta e vinci-truffa la Finanza sequestra quattromila biglietti

TRIESTE La Guardia di Finanza ha sequestrato quattromila biglietti di una lotteria istantanea tipo «Gratta e vinci». I tagliandi - del tutto simili a quelli originali e del valore complessivo di oltre 10mila euro - sono stati scoperti casualmente in due tabaccherie-ricevitorie. Una a Muggia, l'altra a San Dorligo della Valle. Ma gli investigatori sono convinti che in tutta la provincia ci siano altre ricevitorie con i «Gratta e vinci» fuorilegge. Per ora è stato denunciato il legale rappresentante della ditta che ha venduto ai commercianti i tagliandi «Gratta e vinci» contraffatti, ma sono in corso altri accertamenti disposti dal pm Pietro Montrone. Un militare, che era andato ad acquistare un pacchetto di sigarette, avrebbe ricevuto come resto dalla cassiera due biglietti di lotteria istantanea, sui quali ha notato la mancanza degli estremi dell'autorizzazione dei Monopoli di Stato.

Corrado Barbacini a pagina 22

Il vertice della compagnia esclude operazioni «gigantesche» mantenendo gli obiettivi di crescita sui mercati

Il Leone ora punta alla Russia

Perissinotto e Balbinot: «Nel primo trimestre utile netto con crescita a due cifre»

TRIESTE Le Generali, che non hanno investito nei mutui subprime, incassano un buon andamento degli utili della compagnia nel primo trimestre 2008, che sarà all'esame del consiglio di amministrazione l'8 maggio. E intanto guardano al mercato russo. Dopo un tour de force assembleare durato otto ore i soci delle Generali hanno approvato a maggioranza il bilancio 2007. Solo Algebris, il fondo attivista londinese che ieri ha tenuto banco in assemblea, ha votato contro. «Per quanto riguarda l'intero esercizio 2008 si dovranno valutare le conseguenze dell'attuale crisi sull'andamento sia dell'incasso premi che dell'utile», ha chiarito Bernheim. «Il principale obiettivo del gruppo - ha aggiunto - è quello di favorire una crescita organica in tutti i paesi in cui le Generali sono presenti, promuovendo operazioni di crescita al di fuori dell'Italia». L'andamento della compagnia nel primo trimestre è più che buono: «Prevediamo un utile netto con una crescita a due cifre», ha detto l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto con al fianco l'altro ad Sergio Balbinot . «La raccolta premi - ha aggiunto Bernheim - è stata di 12 miliardi nel ramo Vita e di 7 miliardi nel ramo Danni, con una crescita del 5% rispetto allo scorso anno senza tener conto di IntesaVita».

Generali, ha ricordato poi il presidente, deve crescere per linee esterne e questo può avvenire solo all'estero per problemi di Antitrust. «Il denaro non è mai abbastanza - ha detto ancora - per fare un acquisto importante, sia cash che con scambio di titoli, dovremmo fare sicuramente un aumento di capitale e non so se questo sarebbe il momento giusto per chiedere un impegno agli azionisti». L'ad Perissinotto ha confermato che il capitale disponibile per le acquisizioni («la nostra potenza di fuoco») ammonta a 4,5/5 miliardi, considerando 2,3 miliardi di capitale in eccesso e le altre possibile forme di finanziamento. Ieri sono emersi alcuni possibili target. Le Generali confermano un potenziale interesse per gli asset assicurativi di Royal Bank of Scotland (come Direct Line), sottolinea Bernheim. «Non ci sono così tanti target da acquisire in Europa e negli Stati Uniti e se dicessi che non ci interessa direi una bugia. Ci sono due compagnie assicurative nel gruppo Rbs ma non sappiamo se saranno poste in vendita». In Francia il numero uno del Leone non ha escluso interesse per Cnp Assourances che il governo di Parigi starebbe per privatizzare.

Il gruppo Generali deve crescere, perchè «per restare indipendente, una compagnia deve essere costosa», ma «le operazioni gigantesche non sono giustificate dalle attuali condizioni dei mercati», dice Bernheim.

Come ha sottolineato l'ad Sergio Balbinot «in Francia e Germania Generali è al secondo posto nei rispettivi mercati assicurativi mentre in Europa centrale puntano a consolidare l'accordo con Ppf che ha portato alla raggiungimento della leadership nella Nuova Europa.

«In Cina andiamo bene - ha detto il presidente - mentre speriamo di entrare anche nel mercato russo».

Le Generali, ha sottolineato il management del Leone punta ora a entrare nel mercato russo. Bernheim ha ricordato anche le mosse importanti fatte dal gruppo nel mercato cinese e indiano: «Occupiamo la prima posizione in Argentina e in Israele e se ci sarà la pace in Medio Oriente avremo opportunità di sviluppo straordinarie in quest'area», ha aggiunto.

In Italia Bernheim ha ribadito le critiche alla legge Bersani: «Se avremo la possibilità di fare modificare la legge Bersani dal nuovo governo sarà una cosa buona».

I soci. I soci, che a fine assemblea rappresentavano il 43,76% del capitale della compagnia, hanno anche approvato il piano di incentivazioni del management e il contestuale acquisto di azioni proprie. Unicredit, per la prima volta, non figura tra i soci che hanno depositato le azioni per l'assemblea. Tra gli azionisti con quote inferiori al 2% è stabile allo 0,52% la quota del fondo Algebris. Risulta aumentata sostanzialmente la quota della finanziaria di Leonardo Del Vecchio, la Delfin, presente in assemblea con l'1,99% del capitale, rispetto allo 0,4% dello scorso anno. Ha arrotondato la partecipazione anche Ferak, oggi all'1,54% (era all'1%). Tra i soci spunta Inv ag.

pcf

Azionisti

Elenco maggiori azionisti presenti in assemblea 2008

Azionista	Quota
MEDIOBANCA	14,05%
BANCA D'ITALIA	4,44%
GRUPPO DEA	2,50%
CARLO TASSARA SPA	2,02%
DELFIN	1,99%
FOND. CASSA RISPARMIO PROV. LOMBARDE	1,62%
FERAK	1,54%
INTESA SAN PAOLO	1,49%
INV AG	1,41%
MILANO ASSICURAZIONI	1,16%
COMMERZBANK	1,12%
EDIZIONI HOLDING	1,00%
BANCA CARIGE	0,99%
FONDIARIA SAI	0,88%
CASSA NAZIONALE PREV. E ASSIST. FORENSE	0,75%
ALGEBRIS	0,52%

C'è chi regala ai nipotini titoli invece dei giocattoli. Un coro: «La compagnia è l'orgoglio della città»

I piccoli azionisti: «Al Carciotti la nuova sede»

La proposta di acquisto del palazzo arriva da alcuni soci triestini

Qualche curioso si avvicina alla Stazione marittima per assistere all'assemblea ma non c'è niente da fare: entra solo chi ha ricevuto il badge alla reception

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Generali come perfetto esempio di incarnazione della mentalità ideale dell'Europa unita. Il Leone quale simbolo dell'Italia e di Trieste nel mondo, una realtà a cui i triestini stessi si sentono legati per tradizione e prestigio. I piccoli azionisti del gruppo non ne hanno fatto mistero anche ieri, a margine dell'assemblea. «A Trieste, per chi si occupa di investimenti, è d'obbligo possedere un titolo targato Generali - spiega Mario Fabbro, ex professore triestino, da quarant'anni azionista della compagnia presieduta da Antoine Bernheim -. Mai come quest'anno l'assemblea è stata impegnativa, ricca di interventi: personalmente sono favorevole all'attuale gestione». In effetti, il dibattito si è fatto a tratti infuocato, in particolare quand'è arrivato il turno di Davide Serra, numero uno di Algebris. «È giusto che qualcuno pungoli il management - osserva Romana Benedusi, modenese di nascita e vicentina d'adozione -. Bernheim e Serra hanno vedute differenti, ma entrambi hanno ragione sotto certi aspetti». «Non intendo schierarmi - interviene un affezionato azionista genovese, a Trieste per l'occasione e dall'84 socio del gruppo -, dico solo che alcune osservazioni forse possono aver fatto riflettere chi di dovere sull'eventuale opportunità di passare a una governance più moderna. Il tutto fermo restando il lavoro eccellente portato avanti dagli attuali vertici a partire dal 2002: se confrontiamo le performance con quelle dei competitor, Generali si difende molto bene». «Ci sono state tante richieste di spiegazioni, un confronto vivace...», si è limitato ad aggiungere ancora Francesco Scalise, visibilmente soddisfatto della giornata al momento di lasciare il palazzo e rientrare a casa.

Fuori dalla sala dove si tiene l'assemblea, al primo piano della Stazione marittima, di fronte alle dodici postazioni allestite per le registrazioni degli azionisti e al bancone riservato alle società presenti (tutto rigorosamente colorato di bianco e rosso mattone, oltre che accompagnato da ricche composizioni floreali e un alto numero di ragazze in tailleur), c'è spazio per riflessioni che esulano dal confronto Serra-dirigenti: «Le Generali rendono orgogliosi noi triestini - dice un'azionista entrato a far parte della famiglia del Leone da un paio d'anni - e ritengo che il nostro governo abbia il dovere di fare pesare di più l'importanza della compagnia in campo nazionale e nel mondo. A proposito, il fatto che il presidente sia di nazionalità francese è un esempio di quella vera mentalità internazionale che dovrebbe caratterizzare tutti i paesi dell'Unione europea».

C'è chi vede, poi, nelle Generali la soluzione a questioni di interesse generale che da tempo interessano la città di Trieste: «Alcuni soci hanno chiesto di prendere in considerazione l'ipotesi di acquisto di palazzo Carciotti - riferisce Tullio Bensi, che da una decina d'anni figura fra i piccoli azionisti del Leone - per rimetterlo a posto e farne la sede della compagnia. Il Comune al momento non riesce a restaurarlo, le Generali potrebbero intervenire anche per la loro anima triestina e perché qui sono un'autentica istituzione». Tale è il fascino della compagnia che, nel tempo, qualcuno ha deciso di modificare addirittura le proprie tradizioni familiari per tramandare lo «spirito Generali» alle generazioni venture: «Sono azionista da vent'anni - racconta la signora Adele, 87 primavere portate in maniera esemplare - e ai miei nipoti, per le feste o i compleanni, regalo sempre azioni e non giocattoli. Mi dicono anche che sono doni graditi». E che probabilmente saranno ancor più apprezzati dai giovanissimi a distanza di qualche anno.

Nel corso della giornata non mancano i curiosi che si affacciano all'ingresso della Stazione marittima desiderosi di seguire una parte dell'assemblea. Nulla da fare però: il personale li respinge tutti, l'accesso in sala è riservato ai soli azionisti e i controlli sono rigorosi: ci vuole infatti il badge rilasciato alla reception per entrare. Pure la figlia di un socio, proveniente da Milano, deve attendere qualcosa come tre ore, ossia la fine dei lavori per farsi raggiungere dal padre. Nel frattempo sceglie una passeggiata lungo le Rive per passare i minuti all'aria aperta.

Tornando ai contenuti dell'assemblea, le frecciate lanciate da Serra non hanno lasciato la platea indifferente. «I risultati ottenuti nel 2007 - è il pensiero del veneziano Giorgio Pavan - sono positivi, alla luce dei tempi che corrono. Ma in effetti i dirigenti potrebbero guadagnare di meno, distribuendo maggior valore agli azionisti». Qualcuno riconduce la battaglia dialettica a un «confronto fra giovani e anziani» e sottolinea «la serietà dell'azienda, nella quale nessuno tenta scalate per arrivare a guadagni facili, ma per fortuna si lavora guardando lontano, ragionando in prospettiva».

Nuovi scenari per la compagnia di bandiera dopo l'intervista al «Piccolo» rilasciata dal presidente

Alitalia, da Trieste l'invito a rinegoziare con Air France

TRIESTE Sul caso Alitalia-Air-France ha suscitato molte reazioni l'intervista concessa a *Il Piccolo* dal presidente Antoine Bernheim che ha prefigurato una nuova soluzione per risolvere la crisi della compagnia di bandiera: «Riprendere le trattative con Air France potrebbe essere la soluzione per salvare Alitalia». Il presidente di Generali ha suggerito nell'intervista una alleanza tra investitori italiani ed il colosso franco-olandese. Una possibile soluzione per dar forza alla cordata italiana promossa dal prossimo premier Silvio Berlusconi.

«Penso - ha detto Bernheim a *Il Piccolo* - che una alleanza con Air France che consenta anche l'ingresso nel capitale e nella gestione della nuova compagna di importanti investitori italiani potrebbe essere una soluzione».

Insomma, un polo italiano accanto ai francesi di Air France, una alleanza che ricorda quella all'interno di Mediobanca, che tra l'altro è il primo azionista di Trieste. Una candidatura di Generali? Sull'ipotesi di una risposta forte dal fronte delle assicurazioni Bernheim nell'intervista è apparso cauto: «Non è il nostro business», dice. Ma non esclude la possibilità di una partecipazione in futuro.

Uno scorcio dell'assemblea

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

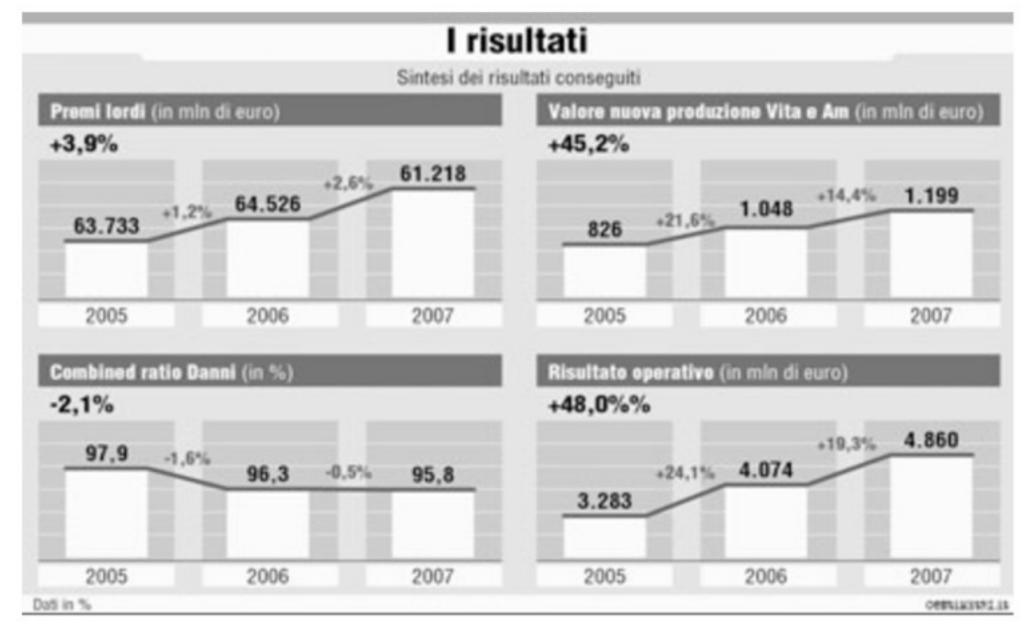
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 aprile 2008 è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Qui sopra, l'intervento del numero uno di Algebris, Davide Serra, durante l'assemblea. Nella foto centrale un'immagine dei lavori dell'assemblea degli azionisti delle Generali (Fotoservizio di Marino Sterle)

Dopo una maratona assembleare i soci approvano il bilancio del gruppo triestino. Colpi di scena a ripetizione

Le Generali vincono la sfida con Algebris

Acceso botta e risposta fra il presidente Bernheim e Serra. Sindaci: passa il candidato di Assogestioni

segue dalla prima
di Piercarlo Fiumanò

Algebris però non esclude di ricorrere a vie legali («ci riserviamo il diritto di chiedere i danni») perchè Colucci, secondo il fondo attivista londinese, non avrebbe i requisiti richiesti.

Requisiti richiesti per il sindaco di una compagnia assicurativa quotata. Il rilievo viene fatto a sorpresa da Serra, circondato da uno stuolo di legali, in un concitato finale di assemblea che viene persino sospesa. È stato questo l'epilogo di un lungo botta e risposta fra il battagliero presidente Bernheim e il gestore del fondo Algebris che ha tenuto gli azionisti incollati agli schermi della Stazione Marittima.

Nonostante l'invito del patron della Tod's Diego Della Valle che invita «i ragazzi di Algebris» a non creare turbolenze, il clima diventa subito incandescente. Bernheim, che parla in francese con traduzione, aspetta al varco Serra che dice di rappresentare «più di 220 investitori» e ribadisce i contenuti della lettera spedita ai vertici del gruppo triestino nella quale prende di mira governance, obiettivi industriali delle Generali, remunerazioni «e la presenza di conflitti di interesse fra azionisti di controllo e di minoranza». «Non vogliamo rimproverare nessuno», dirà Serra. «Non siamo qui per lezioni di management», replica Bernheim.

Il presidente delle Generali attacca subito: «Non posso accettare le aspre critiche rivolte alla mia persona e alla società. La nostra politica gestionale ha fatto di Generali un porto sicuro. Questi attacchi sono ingiustificati e scandalosi».

Il duello è di quelli avvincenti anche perchè Bernheim attacca Serra con studiata energia: «Gli hedge fund hanno distrutto molte aziende», sottolinea evocando la crisi dei mutui subprime. Serra si lamenta di non essere stato ricevuto dal presidente («non ci è mai successo in 15 anni di analisi finanziaria») ma «solo dal management». Il presidente ribatte: «Non ho mai ricevuto una sua richiesta di appuntamento».

Algebris, presentando una propria lista di minoranza per il collegio sindacale, si dichiara in sintonia «con le

Antoine Bernheim

scelte del governatore di Bankitalia Draghi». Gioca la guerra dei nervi quando alterna esortazioni («ascoltarci potrebbe migliorare la vostra immagine all'estero») a inviti a rivedere la governance (un presidente esecutivo, un solo amministratore delegato»). Bernheim ribatte che l'assetto di comando del Leone non cambia da molti anni perché efficace: «Ogni governance è valida se il management possiede grandi capacità e questo è il caso delle Generali. Mi chiedo perchè lei abbia scelto il nostro gruppo come bersaglio». I vertici del gruppo, con i due ad Perissinotto e Balbinot, ascoltano Serra insistere sul fatto che il gruppo triestino «potrebbe arrivare nel medio termine a un utile fra i 4,5 e i 5 miliardi». Alza l'asticella dei profitti Algebris, incurante del fatto -come ha sottolineato il management triestino- che Trieste «ha sempre rifiutato di usare i subprime» puntando invece su «una buona crescita organica». Perissinotto definisce il bilancio 2007 del Leone «fra i migliori della sua storia». Il compatto e affollato parterre di azionisti sembra quasi volersi schierare.

Ieri doveva essere il giorno del grande duello, e duello è stato. Serra si presenta come un «globetrotter» («viaggiamo in 30-40 Paesi del mondo»), evita di usare toni aggressivi («vogliamo solo stimolare le Generali a diventare il miglior assicuratore d'Europa»). Il presidente risponde quasi a ogni azionista non appena finisce di parlare. Poi si rivolge a Serra: «Per quanto riguarda una presunta assenza di visione strategica osservo il forte sviluppo del nostro gruppo dal 2002 a oggi. Il volume dei premi, che nbel 2002 era di 46,9 miliardi, è passato a 66,2 miliardi mentre l'utile è passato da una perdita di 750 milioni a un utile di 3 miliardi». E accenna ancora all'impatto della crisi dei subprime: «Il nostro titolo, a differenza degli altri titoli italiani ed esteri del settore finanziario, ha conservato il proprio valore. E ciò perché abbiamo volontariamente rifiutato di acquisire subprime». Il confronto al calor bianco non si placa per tutte le 8 ore di assemblea, fra pause di riflessione e schermaglie procedurali che si realizzeranno compiutamente in occasione della nomina del collegio sindacale. Il rappresentante di Algebris vota contro il bilancio ma i vertici del gruppo triestino resistono bene all'effetto Serra. Poi arriva il colpo di teatro sulla nomina del collegio sindacale. Algebris contesta i requisiti del sindaco proposto da Assogestioni. Poi l'intreccio si dipana fra pause e discussioni procedurali. Alla fine passa Colucci. Serra ammorbidisce i toni e si dice «contento» per l'elezione di un rappresentante delle minoranze». «Non posso dire che sia mio amico», dirà alla fine Bernheim di Serra. Alla fine Algebris non riesce a insediare un proprio sindaco. «Le Generali sono gestite al meglio -ribatte Bernheim- e comunque i mercati non hanno ascoltato le vostre critiche».

MANAGEMENT

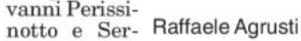
Il direttore replica alle accuse

Agrusti: «Una società con una governance del tutto trasparente»

TRIESTE «Non riesco a capire come si possa definire la nostra governance poco trasparente. Quelle di Algebris sono accuse delicate, che mi lasciano del tutto stupito». L'hedge fund inglese di Davide Serra attacca e Generali risponde.

Il Leone lo ha fatto ieri attraverso la voce del suo management al completo, in particolare attraverso quella di Raffaele Agrusti, il direttore generale della compagnia.

Agrusti, durante l'assemblea dei soci del Leone, ha messo nero su bianco i motivi per cui il gruppo assicurativo triestino «può considerarsi una società con la governance trasparente», rispondendo così alle critiche mosse dal numero uno di Algebris Davide Serra durante il suo intervento in assemblea.

Dal palco del centro congressi alla Stazione Marittima, Raffaele Agrusti, accanto al presidente Antoine Bernheim e ai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ha argomentato così la sua tesi: «Il metodo usato dalle Assicurazioni Generali per calcolare il combined ratio è un metodo che riteniamo coerente, che considera costi tipici e ricavi tipici». Questa la replica del direttore generale del Leone alle obiezioni mosse dal fondo inglese Algebris sul metodo utilizzato dal Leone per calcolare il proprio combined ratio (rapporto tra il totale delle spese e i premi), un indicatore molto usato dagli analisti nell'ambito delle loro valutazioni sulle compagnie di assicurazione.

Raffaele Agrusti

Quella sul combined ratio, ha proseguito ancora Agrusti, «è una querelle che va avanti da mesi». In riferimento poi alle accuse di scarsa trasparenza del conto economico delle Generali, giunte sempre nel corso dell'assemblea ospitata ieri alla Stazione Marittima di Trieste, il direttore generale le ha definite come «affermazioni delicate, specie in questo periodo».

Dopo essersi detto stupito che un investitore istituzionale paragoni Generali a Fonsai, una compagnia «sostanzialmente monoramo», Agrusti ha concluso le sue riflessioni affermando che «il nostro conto economico è trasparente e mette tutti i lettori in grado di orientarsi al meglio».

Più in generale, l'assemblea di ieri ha visto il management della compagnia compattto sulla difesa della governance. Lo stesso presidente del gruppo triestino Antoine Bernheim lo ha ribadito più volte, anche all'inizio dei lavori assembleari. «A mio avviso ogni governance è valida, se il management possiede grandi capacità - ha detto Bernheim - ed è questo a mio parere il caso delle Generali, mentre la governance ritenuta teoricamente la migliore può dare risultati se le persone responsabili della compagnia non hanno talento».

MARATONA

In 700 hanno riempito le sale del centro congressi: numerosi i «suggerimenti» dei soci

Nove ore di confronto con gli azionisti

La compagnia «deve essere come una mamma per Trieste»

di Elisa Coloni

TRIESTE Stazione Marittima gremita, ieri mattina, per il tradizionale appuntamento di fine aprile con l'assemblea di Generali. In 700 hanno riempito le sale del centro congressi per partecipare all'approvazione del bilancio e al rinnovo del collegio sindacale.

Un tour de force che per quasi 9 ore oscilla tra gli interventi degli azionisti e le repliche dei vertici della compagnia. Dal palco, il presidente Antoine Bernheim, i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, e il direttore generale Raffaele Agrusti ascoltano le domande e le osservazioni degli «oratori». Spesso interventi fiume, che quest'anno si è tentato di arginare, per la prima volta, con un timer: ognuno ha al massimo 15 minuti «di celebrità». Quasi tutti li sfruttano fino all'ultimo secondo. Qualcuno, sollecitato a «stringere», rivendica il proprio quarto d'ora. Qualcun'altro, come un'azionista che si dilunga in discorsi sulla difficoltà per le donne a coniugare lavoro e famiglia, viene «bacchettata» per l'argomento fuori tema.

Ore 9: inizia la maratona del Leone. E non con il piede giusto. Tempo per il presidente Antoine Bernheim di concludere la sua relazione sull'andamento della compagnia nel 2007 e già emergono le prime avvisaglie di «maretta». Un piccolo azionista chiede con forza la parola. Gli viene detto di rispettare il regolamento assembleare e di aspettare. Terminati tutti gli interventi iniziali del management, gli viene data la parola e lui spara a zero: «Il gruppo si dipinge come alfiere dell'italianità. Ma se le Generali devono essere italiane, com'è possibile che il presidente non parli nemmeno la nostra lingua?».

Il big day del Leone inizia così. È per tutto il corso di questa lunghissima assemblea 2008 gli interventi dei piccoli azionisti si infiammano seguendo il lungo botta e risposta fra Davide Serra, numero uno di Algebris e il presidente Bernheim. Così tutti hanno la loro ricetta e vogliono poterla esporre. I piccoli azionisti si dividono in due tifoserie: da una parte coloro che difendono l'operato dei vertici del gruppo triestino (la maggioranza) e altri che muovono loro qualche critica e suggeriscono di «prendere spunto dalle obiezioni di Serra».

Quasi tutti, però, prendono le difese di Bernheim. «È il miglior manager che ho conosciuto negli ultimi 25 anni, un fuoriclasse, arrivato in Generali nel 1973 e l'unico rimasto» - afferma un azionista nei suoi 15 minuti a disposizione. Un altro si dice addirittura convito che il numero uno del Leone abbia «la stoffa di Papa Benedetto XVI, Giorgio Napolitano, Elisabetta d'Inghilterra e Rita Levi Montalicini». Più in generale, la maggioranza degli intervenuti si dichiara soddisfatta dell'andamento della compagnia, dei suoi risultati «eccellenti», dell'aumento del dividendo, della solidità finanziaria. Ringraziando, come da copione, non solo per i risultati raggiunti lo scorso anno, ma anche per le casse di vino targato «Genagricola» elargite agli azionisti a Natale. Proprio su Genagricola, la principale realtà agro-industriale italiana, di proprietà del Leone, un azionista concentra il suo discorso: «In pochi la conoscono, ma è una realtà economica importantissima per il gruppo, che conta molto nel comparto della produzione agricola italiana, in particolare in quella vitivinicola».

Ovviamente non mancano le critiche, o i «suggerimenti», come li definisce un socio. Un azionista, ad esempio, chiama più volte la compagnia assicurativa «mamma Generali». Una «mamma» che però, come spiegato dall'azionista durante il suo intervento, «trascura la sua Trieste. Questa è la culla del gruppo, questa è la casa del Leone. Per la città le Generali sono come una mamma, che dovrebbe investire di più, pensare ai suoi palazzi, al suo sviluppo». Un altro azionista mette in risalto il fatto che «all'inizio del 2003 le Generali erano numero uno in Europa per capitalizzazione di Borsa, mentre oggi sono terze». Un altro «oratore» sottolinea che «le occasioni migliori si colgono quando i competitors hanno più difficoltà», invitando il management del Leone a «puntare a un consistente aumento del capitale. Se ci chiedete più soldi vuol dire che ne avete bisogno per fare qualcosa di buono. Noi vogliamo che la nostra compagnia resti sana».

Il presidente Bernheim tra gli ad Perissinotto e Balbinot

Alcuni intervenuti mettono sul tavolo la questione relativa all'andamento del titolo che comunque «ha perso il 10%, contro un calo dal 30% al 50% dei titoli dei concorrenti». Altri, come Pietro Fioruzzi, dello studio Clearly Gottlied, dopo aver mosso alcune osservazioni al management della compagnia, sentendosi dire da Bernheim che «non siamo qui per sentire lezioni di management», replica dicendo che «l'approvazione del bilancio comprende anche quella delle relazioni sulla corporate governance».

Un paio di soci suggeriscono di aprire una specie di cassetta delle lettere virtuale per la raccolta delle proposte dei soci, per migliorare la comunicazione tra management e soci. Un altro intervenuto chiede di «realizzare depliant con caratteri più grandi, perchè gli anziani, anche con gli occhiali, non riescono a leggerli». Poi spazio agli investimenti in Cina e India e al trattamento sul posto di lavoro dei dipendenti d'Oriente («i nostri standard sono più alti di quelli delle azione locali» replica Balninot).

LE CURIOSITÀ

TRIESTE Quella di ieri è stata l'assemblea degli azionisti delle Generali più lunga che si ricordi, con otto ore abbondanti. Partita qualche minuto dopo le 9, si è conclusa attorno alle 17.30, coinvolgendo circa 700 persone. Dodici erano i desk allestiti per ricevere i soci e consegnare loro la tessera magnetica necessaria all'ingresso in sala. Doppio lo spazio riservato al guardaroba, al fine di soddisfare le esigenze di tutti i presenti. Ma l'assemblea dei record è stata tale anche sotto il profilo del seguito mediatico, con poco meno di 100 giornalisti accreditati, dei quali 21 di nazionalità straniera. A Trieste - come riferito dall'ufficio stampa del Leone - sono arrivati cronisti e inviati da Austria, Francia, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Romania e Serbia. Attrezzatura completa in sala stampa, peraltro nettamente separata dalla sala principale: auricolari con traduttore collegato e quattro schermi piatti da cui seguire in tempo reale le immagini dei lavori. Quattro erano anche i computer fissi sistemati a supporto della stampa.

ma.un.

Vertice con la Lega. Confermati i ministeri del Carroccio. Calderoli rinuncia al posto di numero 2 del governo, ma avrà l'Attuazione del programma

Accordo Berlusconi-Bossi. Nessun vicepremier

La svolta con Gianni Letta retrocesso a sottosegretario alla presidenza del Consiglio

ROMA Non è stato un incontro facile. Oltre ad essere costretto ad andare lui a via Bellerio, sede della Lega a Milano, il premier in pectore Silvio Berlusconi era stato preceduto ieri da un minaccioso avvertimento da parte di Umberto Bossi.

Poi, dopo due ore di confronto, un accordo sulle poltrone del Carroccio nel prossimo governo sarebbe stato trovato.

Per digerire il «no» a Roberto Calderoli vicepremier, il Carroccio ha ottenuto l'azzeramento del ruolo. Non sarà cioè vicepremier neanche Gianni Letta, a cui è destinato il posto di sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Calderoli farà invece il ministro per l'Attuazione del programma mentre restano confermati i ministeri delle Riforme per Bossi, dell'Interno per Maroni, dell'Agricoltura per Luca Zaia e la poltrona di vice ministro alle Infrastrutture per Roberto Castelli.

A Calderoli andranno poi anche le deleghe sulle Riforme, lasciando a Bossi la paternità ideale della realizzazione del federalismo.

Proprio il ruolo da assegnare a Roberto Calderoli è stato il nodo più spinoso che ieri hanno dovuto affrontare Bossi, Maroni, Calderoli e Cota per la Lega, Berlusconi, Brancher e Valentini per Forza Italia. Il Carroccio aveva prenotato per lui quello di vicepremier, insieme a Gianni Letta, ma proprio l'eminenza grigia di Palazzo Chigi questa volta aveva puntato i piedi.

Il premier in pectore Silvio Berlusconi e Umberto Bossi leader della Lega Nord

La «quadra» trovata, secondo indiscrezioni fatte filtrare, «soddisfa entrambe le parti». Ma è evidente che la Lega non ha accettato la modifca alle sue richieste e per ritirare la candidatura di Calderoli ha ottenuto una retrocessione di Gianni Letta che apre ora altri problemi a Berlusconi.

La poltrona di ministro per l'Attuazione del programma era infatti stata appena promessa a Gianfranco Rotondi, leader della piccola Dc, che torna a piedi.

Dai protagonisti dell'incontro per ora non è però venuta nessuna conferma ufficiale. L'incontro è stato «assolutamente soddisfacente», si è limitato a dire Silvio Berlusconi. Sfumando però l'ipotesi di un accordo in un orizzonte assai più vago: «Stiamo andando avanti come avevamo cominciato, con le precisazioni che si dovevano avere».

Di certo c'è che Berlusconi domani tornerà ad incontrare Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, la cui poltrona è fin dall'inizio uno degli assi principali attorno a cui ruota il complicato valzer di poltrone del nuovo governo.

L'impressione è dunque che più che un vero e proprio accordo ieri sia stata formulata una nuova ipotesi, da sottoporre ora a verifica, e con due o tre subordinate.

Bossi era comunque stato chiaro. «Berlusconi sa cosa vogliamo», aveva avvertito ieri prima dell'incontro. «Ai suoi ha detto di aver vinto lui, ma dopo le elezioni il coltello dalla parte del manico l'abbiamo noi. La verità è che Berlusconi tergiversa un po', con Letta cerca di fare qualche vecchio giochetto democristiano». E poi l'ipotesi-minaccia: «Ha paura che, se ci tira un brutto scherzo, noi votiamo come presidente di Camera o Senato uno della sinistra. Del resto i numeri li abbiamo».

E poi, se la politica è fatta anche di simboli, e lo è, il fatto che ieri Silvio Berlusconi sia dovuto tornare a via Bellerio dice più di molti discorsi. Il Cavaliere nella sede della Lega c'era già stato all'indomani delle prime elezioni vinte, quelle del 1994. Ma non ci ha più messo piede per 14 anni.

Non ne aveva bisogno. I rapporti di forza all'interno del centrodestra gli avevano affidato il ruolo di dominus indiscusso e il luogo privilegiato degli incontri era diventata la sua residenza romana di via del Plibiscito, con l'appendice di villa Macherio, ad Arcore, per le cene del lunedì con l'Umberto.

Ora le cose sono cambiate. La Lega per il nuovo governo è determinante sia alla Camera che al Senato. E gli esponenti del Carroccio non hanno dimenticato di ricordarlo fin dal primo giorno del dopo elezioni. Dunque, anche il Cavaliere ha dovuto uscire dalle sue ville e tornare a via Bellerio per parlare di ministri.

Per chiudere la lista dei ministri sembra insommma necessario ancora qualche giorno. Le caselle certe restano per ora quelle di Interni (Maroni) ed Esteri (Frattini), Economia (Tremonti), Difesa (La Russa), Infrastrutture (Matteoli).

Andrea Palombi

PARLAMENTO

La più anziana è la senatrice a vita Montalcini

È di 53 anni l'età media, più donne alla Camera

ROMA È di 53,35 anni l'età media dei deputati e dei senatori della XVI legislatura e le deputate saranno più delle senatrici. Ecco qualche curiosità che emerge dalla lettura dei dati statistici disponibili. Dati che non sono ancora incompleti e che possono cambiare, soprattutto alla Camera. Mancano, infatti, quelli relativi ai 109 deputati e ai nove senatori che subentreranno ai 19 colleghi di Montecitorio e ai nove di Palazzo Madama che sono stati eletti in più collegi dopo che comunicheranno la circoscrizione in cui avranno scelto di essere eletti.

ETÀ MEDIA. L'età media dei senatori che martedì parteciperanno alla prima seduta è di 56,5 anni, più bassa dei 57,89 anni della precedente, ma più alta dei 56,48 anni della legislatura 2001-2006. L'età media dei 512 deputati proclamati ad oggi è invece di 50,2 anni.

I PIÙ GIOVANI E I PIÙ ANZIANI. La deputata più giovane è la siciliana Daniela Cardinale (Pd), che ha 26 anni. Il più giovane, pure lui siciliano, è Nino Minardo (Pdl) che ha trent'anni. I più anziani a Montecitorio sono Mirko Tremaglia (81) e Margherita Boniver (70). A Palazzo Madama, la più anziana è Rita Levi Montalcini (99 anni appena compiuti), mentre il più giovane è Massimo Garavaglia, che ha da poco quarant'anni.

Rita Levi Montalcini: 99 anni

LA DIVISIONE PER SESSO. Sui 312 senatori censiti, gli uomini sono 259 (83,01%), le donne 53 (16,99%). Alla Camera il calcolo è ancora possibile solo a livello di proiezione: le donne dovrebbero essere circa il 22%.

LA DIVISIONE PER ETÀ. Sono 77 i senatori sotto i 49 anni (62 uomini, 15 donne), 139 quelli tra i 50 e i 59 (116 uomini, 23 donne), 57 i senatori quelli tra i 60 e i 69 anni (57 uomini, 12 donne) e 27 gli over 70 (24 uomini, 3 donne). Alla Camera, sempre calcolando sui 512 fino ad oggi proclamati, sono cinque i deputati tra i 25 e i 29 anni (nella scorsa legislatura era solo uno), 71 tra 30 e 39 (erano 46), 172 tra 40 e 49 (erano 176), 176 tra 50 e 59 (erano 250), 88 over 60 (erano 157).

LE MATRICOLE. Sono 92 i senatori al primo incarico parlamentare (vale a dire quasi un terzo del totale). Quelli confermati dal voto del 13-14 aprile sono 147. Sono invece 49 i senatori provenienti dalla Camera. Fra questi Sandro Bondi, Emma Bonino, il ministro uscente Vannino Chiti, Maurizio Gasparri, Carlo Giovanardi, Giuseppe Lumia, Nicola Rossi, Francesco Rutelli (candidato sindaco a Roma) e Silvio Sircana, portavoce del presidente del Consiglio uscente Romano Prodi. Anche in questo caso, è più difficile il calcolo alla Camera. Le matricole a Montecitorio sono fino ad ora 225, e 287 sono i deputati rieletti.

TUTTO PRONTO PER DEPUTATI DISABILI. Una cabina più larga, quattro nuovi posti nell'emiciclo dell'aula e la possibilità, per la prima volta nella storia, di avere un assistente delegato alle operazioni di voto. Con l'arrivo alla Camera di due deputati disabili con handicap particolarmente invalidanti (Ileana Argentin del Pd e Gianfranco Paglia del Pdl) il palazzo di Montecitorio si è attrezzato per consentire anche a chi ha problemi di mobilità di esercitare appieno il mandato parlamentare. Gianfranco Paglia (Pdl) è un ex capitano dell'esercito rimasto gravemente ferito durante la missione militare in Somalia, a Mogadiscio, nel luglio del 1993. Ileana Argentin, eletta con il Pd, prima di entrare in Parlamento era delegata del sindaco Walter Veltroni per le Politiche dell'handicap nel Comune di Roma.

Si eleggono i presidenti di cinque province e i sindaci di 44 comuni fra i quali quello di Roma

Ballottaggi, quasi 6 milioni al voto

L'Auditel: nel Lazio solo 247mila spettatori per Rutelli-Alemanno su Matrix

ROMA Sono più di 5 milioni e 700mila gli italiani che oggi tornano a votare, la metà sono romani. Si vota per eleggere nei ballottaggi i presidenti di cinque province (Asti, Catanzaro, Foggia, Massa Carrara e Roma), e i sindaci di 44 comuni fra cui 7 capoluoghi di provincia (Roma, Massa, Pisa, Sondrio, Udine, Vicenza e Viterbo). Seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15.

Lo scrutinio inizia domani subito dopo la chiusura dei seggi, dove si vota anche per la Provincia viene prima scrutinato questo ballottaggio. Si vota mettendo un segno sul nome del candidato che si vuole scegliere.

L'attenzione politica è tutta puntata sul ballottaggio per il sindaco di Roma: Francesco Rutelli (Pd) da una parte, Gianni Alemanno (Pdl) dall'altra. L'ultimo faccia a faccia televisivo (venerdì sera a Matrix), è stato seguito da un milione e 370mila spettatori, dicono i dati Auditel. Sarebbero comunque poco più della metà degli elettori romani, ma il dato è anche più preciso e svela quanto pesino questi confronti: solo 247mila spettatori abitavano nel Lazio.

Due gli elementi che possono giocare sui ballottaggi e sono tutti esterni, in qualche modo, alla campagna elettorale. Il primo, quello più temuto a sinistra, è l'astensionismo. Ne sanno qualcosa a Bologna dove Guazzaloca vinse a sorpresa per il centrodestra proprio in un ballottaggio caratterizzato da una splendida giornata con gita sulla Riviera Adriatica. L'altro elemento è il significato che l'elezione di Roma assume sullo scenario politico nazionale.

> L'esito in Campidoglio avrà un risvolto nazionale e la sinistra teme l'astensionismo

Da una parte Rutelli offre una chance al centrosinistra di invertire subito la tendenza che ha portato Berlusconi a Palazzo Chigi, dall'altra c'è la possibilità per il Pdl, e An in particolare, di confermare l'onda lunga di due settimane fa.

Francesco Rutelli riparte dal 45,8% ottenuto nel primo turno, si è apparentato con Michele Baldi, ex Forza Italia, che ha preso lo 0,8%, e con altre due liste minori che valgono lo 0,4%. Voteranno Rutelli anche i socialisti.

Gianni Alemanno, che due settimane fa ha totalizzato il 40,7% dei suffragi, invece, può contare sul consenso della Destra (nonostante sia stato formalmente respinto perché inviso alla Comunità ebraica), che vale il 3,4%. Con Alemanno anche la Rosa Bianca (altro 0,8%).

Ma la vera partita la possono giocare gli elettori che nel primo turno hanno votato per l'Udc, 3,3%, e quelli della Lista civica per Beppe Grillo, 2,6%. Entrambi gli schieramenti non hanno indicato apparentamenti. Pier Ferdinando Casini ha dato libertà di voto ai suoi, ma la base tende più verso Alemanno. La Lista Grillo si è chiamata fuori.

Gianni Alemanno

Francesco Rutelli

Pd e Pdl a Roma si confrontano anche per il presidente della Provincia di Roma con Nicola Zingaretti (Pd) opposto a Alfredo Antoniozzi e nel ballottaggio di nove municipi.

Tenta per la seconda volta la scalata alla rocca del Campidoglio Gianni Alemanno, il candidato del Popolo della libertà per la carica di sindaco di Roma che fra l'altro è stato, tra il 2001 ed il 2006, ministro delle Politiche Agricole e Forestali durante due governi Berlusconi. Alemanno dal marzo dell'anno scorso è presidente della Federazione di Roma di Alleanza nazionale ed ha già sfidato una coalizione di centrosinistra nel Comune di Roma: la prima fu nelle ultime elezioni comunali, nel maggio 2006, una tornata elettorale contro Walter Veltroni che lo sconfisse al primo turno. Nato a Bari, Alemanno vive a Roma fin dal 1970 e ha appena compiuto 50 anni.

Francesco Rutelli punta a guidare per la terza volta il Campidoglio dopo le vittorie del 1993 su Gianfranco Fini e del 1997 contro Pierluigi Borghini, successi che lo resero sindaco della capitale fino al gennaio 2001. Vicepremier e ministro per i Beni Culturali nell'ultimo governo Prodi, Rutelli fra l'altro è stato nel 2001 fondatore presidente della Margherita, poi confluita l'anno scorso nel Partito democratico di cui è esponente di spicco. Figlio di un architetto e nipote dello scultore Mario Rutelli, autore di famose opere a Roma, Francesco è nato nella capitale e ha 54 anni.

Verso il cambio di commissario Ue con Frattini. Nuova delega: i Trasporti

Bruxelles, Tajani pronto

BRUXELLES Ancora pochi giorni per il cambio di guardia a Bruxelles tra Franco Frattini, ministro degli Esteri in pectore del futuro governo Berlusconi, e il suo successore alla Commissione europea che, salvo sorprese ancora possibili legate al giro di poltrone per la formazione della nuova squadra di governo e al risultato del ballottaggio alle comunali di Roma, dovrebbe essere Antonio Tajani, vicepresidente dei popolari al parlamento europeo. Dopo un congedo elettorale di un mese e un periodo aggiuntivo di 12 giorni di ferie non pagate, domani Frattini rientra a Bruxelles, perché ha scelto di dimettersi da deputato. Se avesse optato per il Parlamento nazionale, il nuovo commissario avrebbe potuto essere scelto dal governo in carica, come aveva chiesto Romano Prodi. Ma avendo rifiutato il seggio conquistato in Friuli Venezia Giulia, Frattini può ritornare alla Commissione europea ancora per una decina di giorni, prima di dimettersi definitivamente solo dopo avere prestato giuramento come ministro, facendo così ricadere la scelta del sostituto sul nuovo governo. Al successore di Frattini sarà assegnata la delega dei trasporti, così come ha stabilito Barroso con una mossa a sorpresa che ha accontentato sia Roma (desiderosa di sostenere il rilancio delle sue infrastrutture) sia Parigi, che puntava da tempo al portafoglio giustizia, nell'ambito del quale rientra anche l'immigrazione, tema centrale del prossimo semestre di presidenza francese.

In un articolo il quotidiano francese sostiene che Benedetto XVI appare affaticato e che da settimane avrebbe ridotto gli impegni

Le Figaro: allarme salute per il Papa. Il Vaticano: paradossale

Padre Lombardi: «È appena tornato da un viaggio faticoso»

CITTÀ DEL VATICANO Tre anni e sette giorni di pontificato sono bastati perché per Benedetto XVI venisse lanciato l'allarme salute, con annessi scenari alla successione. È stato Le Figaro on-line a aprire la questione, con un ampio articolo in cui sottolinea la riduzione degli impegni di Papa Ratzinger e la stanchezza che questi avrebbe dimostrato negli Stati Uniti. Ma la tesi del quotidiano conservatore francese viene definita dal direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, «paradossale» proprio in considerazione del fatto che il Papa è appena «tornato da un viaggio impegnativo, lungo e faticoso, in cui ha fatto fronte in modo brillante a tutti gli impegni senza dare nessun segno di incertezza e senza dover modificare o alleggerire minimamente il programma».

Nel suo articolo «La salute del Papa alimenta già voci sulla successione», Le Figaro sostiene dunque che negli ultimi tempi il Papa appare affaticato, da settimane ha ridotto gli impegni e che in Vaticano ci sarebbe attenzione alla sua salute. L'articolo rimarca anche il ruolo di punta del segretario di Stato, Tarcisio Bertone, e avanza l'ipotesi che in caso di conclave il pontificato possa «per la prima volta sfuggire all'Europa». Per il quotidiano francese, Benedetto XVI «sale e scende le scale, è ancora agile, ma ha l'età delle sue arterie e, non è un segreto per nessuno, è fragile di cuore». «D'altronde - commenta il giornale - si è sempre riguardato, ma da qualche mese, ha ridotto ancora di più il numero delle udienze e limitato il numero dei partecipanti; a volte, se l'agenda è troppo piena, non legge il discorso destinato al gruppo ma lo consegna al responsabile; a Pasqua ha rinunciato a seguire a piedi la tradizionale via Crucis al Colosseo...».

«Certo che il Papa è un uomo di 81 anni - sottolinea invece padre Lombardi - ma anche attraverso le dirette televisive è sotto gli occhi di tutti che sta bene e assolve a tutti i suoi impegni». Che l'udienza del mercoledì successivo al viaggio negli Stati Uniti non si sarebbe tenuta, argomenta il direttore della sala stampa vaticana, «era stabilito da almeno due mesi, come si può verificare nel calendario della Prefettura della casa pontificia» e il «discorso ai vescovi del Caucaso, che sono quattro, lo ha letto dalla prima all'ultima parola senza cogliere neanche questa occasione per risparmiarsi» e oggi avrà la lunga cerimonia dell'ordinazione dei diaconi.

Per Lombardi, l'allarme è tanto più «paradossale» «dato che il Papa ha fatto fronte al viaggio più faticoso e impegnativo del suo pontificato...» e che «a giudizio di tutti lo ha realizzato senza nessuna incertezza o difficoltà, e si è notata la soddisfazione e la gioia con cui ha reagito alla accoglienza che gli hanno tributato».

Benedetto XVI in una recente immagine

Presumibilmente Figaro e la Santa Sede continueranno a vedere la questione in modo opposto. Come è noto, in Vaticano la salute del Papa è un pò un tabù: «Il Papa sta bene fino al giorno della sua morte» si soleva dire tra le mura leonine per spiegare il riserbo che tradizionalmente accompagnava le notizie sulla salute dei papi.

Per ora la questione si chiude con l'implicito invito di padre Lombardi a sdrammatizzare: «Che poi il Papa, quando veste gli abiti pontificali, debba guardare dove mette i piedi è una cosa che ogni prete del mondo sa, visto che con la talare tutti fanno attenzione a dove mettere i piedi per non incespicare».

Il conto delle famiglie italiane ha superato lo scorso anno quota 900 miliardi di euro con una crescita pari all'11 per cento in quattro anni

Alimentari alle stelle, tagli alla lista della spesa

I prezzi sono aumentati del 2,9%, mentre i consumi appena dello 0,1%. Coldiretti: boom dei cibi low cost

ROMA Il conto della spesa delle famiglie italiane ha superato nel 2007 quota 900 miliardi di euro: rispetto al 2006 l'aumento del valore - che include quantità e prezzi - è stato del 3,6% mentre sul 2004 la crescita è stata di quasi 90 miliardi di euro (+11%). I prezzi corrono più velocemente dei consumi ma rispetto al 2006 la forbice diminuisce. Nel 2007 infatti la domanda delle famiglie è aumentata di più (+1,4%) rispetto all'anno precedente (+1,1%), mentre i prezzi hanno registrato una frenata (nel 2007 +2,2% a fronte del +2,7% del 2006) in base ai dati contenuti nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2007» del ministero dell'Economia.

Tra le voci che hanno registrato i maggiori rincari ci sono quelle legate all'abitazione, dalle bollette di luce e acqua ai lavori di manutenzione (+3,6%). Ma a pesare di più sui bilanci delle famiglie sembrano essere le spese per alimentari. La crescita dei prezzi nel comparto ha subito infatti una vera e propria accelerazione, dal +1,5% del 2006 al +2,9% del 2007. E la risposta delle famiglie è un deciso ridimensionamento dei consumi: l'aumento delle quantità di alimentari nella spesa degli italiani è infatti passato dall'1,5% del 2006 allo 0,1% del 2007. «Nel corso del 2007, i consumi delle famiglie residenti in termini reali sono cresciuti - spiega il Tesoro nella Relazione - dell'1,4%, migliorando il risultato ottenuto nel 2006 (1,1%).

L'accelerazione è avvenuta in un contesto di graduale peggioramento del clima di fiducia e di un andamento delle retribuzioni reali meno favorevole». Il ministero dell'Economia fa poi notare che «notevole» è risultata la crescita dei fitti imputati, cioè del reddito aggiuntivo di cui godono i proprietari di case per il fatto di non pagare l'affitto, che è passata dallo 0,1% del 2006 all'1,1% del 2007.

Gli acquisti degli italiani nel 2007 si sono diretti specialmente verso le spese in comunicazioni e in trasporti. Tra le prime, si osserva l'ulteriore balzo del mercato delle apparecchiature telefoniche (10,6% dal 3,5% del 2006); tra i secondi, spiccano gli acquisti di mezzi di trasporto (5,2%).

Il mercato coperto di via Carducci a Trieste

«L'ulteriore rivalutazione della moneta europea ha inciso sulle vacanze, diminuite dello 0,4%», evidenzia ancora il ministero dell'Economia. Ma se gli italiani si muovono di meno, al contrario aumenta la spesa degli stranieri in Italia. Il turismo porta infatti nelle casse italiane esattamente il doppio di quanto gli italiani spendono all'estero: a fronte di 15,6 miliardi di euro spesi nel 2007 dagli italiani in altri Paesi, ci sono 31,5 mld spesi da stranieri sul territorio italiano.

A seguito dei rincari nei prezzi, gli italiani hanno cambiato le abitudini alimentari e si indirizzano maggiormente su cibi economici. Lo afferma Coldiretti, a commento dei dati diffusi nell'ultima Relazione del Tesoro sulla situazione economica del Paese.

Nella busta della spesa delle famiglie italiane - precisa la Coldiretti sulla base delle sue elaborazioni di dati Ismea - c'è più pollo (+3,8 per cento), frittata (+4,2 per cento per le uova) e acqua minerale (+1,6 per cento) mentre calano pane (-6,3 per cento), verdure (-4,2 per cento) e vino (-4,6 per cento), ma anche pasta di semola (-2,6 per cento), burro (-3,6 per cento), frutta (-2,5 per cento) e olio di semi (-5,6 per cento).

Sostanzialmente stabili le quantità acquistate di riso (-0,4 per cento), latte e derivati (+0,9 per cento), prodotti ittici (-0,8 per cento) e olio di oliva (-1,7 per cento).

Dei 467 euro destinati mensilmente dalle famiglie italiane all'alimentazione - aggiunge Coldiretti - le principali voci di spesa sono nell'ordine la carne per 106 euro, la frutta e ortaggi per 84 euro, il pane e pasta per 79 euro e latte, le uova e formaggi per 64 euro. L'aumento dei prezzi - conclude Coldiretti - incide soprattutto sugli anziani e sulle famiglie numerose con le coppie con tre o più figli e le persone con più di 64 anni da sole o in coppia che destinano ben il 21,9 per cento della spesa complessiva agli alimentari.

I consigli per rilanciare il Paese

Il Fmi all'Italia: «Più mercato e meno tasse»

WASHINGTON Fisco pesante, eccessiva specializzazione nel settore manifatturiero e lenta ristrutturazione che riformi il sistema produttivo: la competitività dell'Azienda Italia langue. Anche un'industria come quella turistica che dato il patrimonio disponibile potrebbe prosperare, invece soffre. L'analisi del Fondo Monetario internazionale è chiara: l'Italia, così come la Grecia, vanta punteggi non lusinghieri nei fattori che determinano l'attrattività di un Paese per gli investimenti esteri, e cioè le variabili politiche (restrizioni, accordi vigenti nel mercato del lavoro e normative nel mercato dei prodotti) e quelle non politiche (come la distanza dal Paese che vuole investire e la grandezza geografica). «Italia e Grecia sono piazzate rispettivamente all'82mo e al 109mo posto» nella classifica dei 175 paesi analizzati dalla Banca mondiale per la facilità di fare business, constata il Fmi evidenziando come l'Italia ha una delle più rigide normative di tutela dei lavoratori, insieme a Francia, Grecia, Portogallo e Spagna. «Francia e Italia sono fra i paesi con maggior peso fiscale», aggiunge il Fondo.

«Tutto questo implica che Italia, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo possono rendersi più attraenti sul fronte degli investimenti esteri migliorando il proprio contesto», scrive l'istituto osservando come riducendo le restrizioni al mercato dei prodotti fino al livello del Regno Unito potrebbe comportare un aumento degli investimenti esteri rispetto ai livelli degli anni '90.

L'analisi dell'istituto di Washington si sofferma anche sul ruolo della delocalizzazione che può avere effetti positivi, perché consente una riduzione dei costi per le aziende rendendole più efficienti e può stimolare anche un aumento della produttività in casa. Il Fondo osserva inoltre come Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo siano divenute, nel corso del tempo, più integrate nel mercato unico europeo e nell'economia globale. E questo anche grazie alla maggiore apertura del commercio. Insomma i paesi del sud dell'area euro hanno di fronte buone opportunità di cui approfittare, ma esiste il rischio che queste chance sfuggano via a causa della lenta ristrutturazione della struttura produttiva.

Il nostro Paese agli ultimi posti in Europa per tasso di fertilità. Il Trentino Alto Adige è la zona dove si procrea di più

Nascite, record negativo in Friuli Venezia Giulia

In regione solo 1,23 nati per donna. In Italia un bimbo su 10 è figlio di immigrati

ROMA Le italiane fanno sempre meno figli, ma il bilancio demografico nazionale è in positivo, per l'alto tasso di natalità dei cittadini stranieri. È, infatti, figlio di immigrati un bambino su dieci, mentre gli stranieri rappresentano il 5 per cento della popolazione italiana. È quanto emerge da uno studio del Centro Artes di Torino, specializzato nella diagnosi e nel trattamento della sterilità di coppia, che ha elaborato i dati ufficiali di Istat, Oms e le stime 2007 Cia (Cia World Factbook).

E se l'Italia è agli ultimi posti per tasso di fertilità, con un valore di 1,29 figli per donna nel 2007 - secondo i dati Istat 2005, la regione più fertile è il Trentino Alto Adige (1,54 nel 2005), quella dove si fanno meno figli in assoluto (1,23) il Friuli Venezia Giulia - a mantenere il bilancio demografico positivo ci pensano gli stranieri: è figlio di immigrati un bambino su 10.

Un fenomeno comune a quasi tutti i paesi industrializzati, ma nessuno ha avuto un'evoluzione così marcata come in Italia. Il tasso di fertilità nei 15 paesi dell'Unione Europea fra il 1960 e il 2007 è sceso da 2,59 a 1,50 figli per donna, mentre in Italia si è quasi dimezzato (dal 2,41 all'1,29).

«Il calo delle nascite in Italia è un dato evidente - spiega Alessandro Di Gregorio, Direttore del Centro Artes di Torino - Complice anche un'evoluzione della società che ha spostato in avanti, circa 35 anni, l'età media delle donne che scelgono di diventare madri. Le difficoltà a rimanere incinta, quindi, aumentano e l'introduzione della Legge 40 (sulla procreazione assistita ndr), non ha migliorato la situazione. In soli 4 anni, dall'entrata in vigore, le nascite sono diminuite del 2,78%. Per non parlare delle altre gravi conseguenze: è quadruplicato il numero delle coppie che, con la speranza di concepire un figlio, si sono recate all'estero (+200) e le gravidanze multiple sono passate da un 16% ad un 23%, con conseguenti rischi per la salute dei feti, che possono portare alla morte neonatale per prematurità».

Cala, quindi, il numero di nascite in Italia (519.731 nel 2004 e 505.202 nel 2007, ben 14.528 nati in meno) mentre quello dei nati stranieri registra un fortissimo incremento (da 48.925 nel 2004 a 57.925 nel 2007 con un saldo di +8.840 nati). Inoltre, il ritmo di crescita medio annuale degli stranieri, secondo le stime Caritas-Migrantes, è pari a circa 325 mila, il che porta ad ipotizzare più che un raddoppio della popolazione immigrata da qui a 10 anni: tenuto conto che la velocità di crescita della popolazione straniera non sembra tendere a diminuire nel 2050 gli extracomunitari rappresenteranno dal 17 al 20% della popolazione residente.

La popolazione italiana, a gennaio del 2007 è pari a 59.157.091 persone (dati Istat). Gli immigrati regolari in Italia sono quindi quasi il 5% della popolazione. L'incidenza delle nascite di bambini stranieri sul totale della popolazione italiana è passata da poco più di 9mila (1,7%) nel 1995 all'11,4% del 2007.

«Il calo della fertilità italiana è un dato preoccupante - continua Di Gregorio - per questo motivo, insieme a molti altri ginecologi che condividono il mio pensiero, chiedo al nuovo Governo di intervenire in maniera chiara e decisiva una volta per tutte sulla Legge 40, che blocca di fatto lo sviluppo della medicina ed impedisce alle coppie che trovano difficoltà nel concepimento di sognare, di sperare ancora. Una legge che ci riporta al Medioevo».

In Italia, secondo i dati Istat del 2005, il tasso di fertilità è assai più elevato in Trentino Alto Adige (1,54 nel 2005) rispetto alla media nazionale. Il dato del Veneto (1,35) invece, è di poco superiore ad essa, mentre il Friuli Venezia Giulia, che per diversi anni si è attestato addirittura su un valore inferiore ad 1, rimane sempre la regione con il tasso di fertilità più basso (1,23 nel 2005).

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi con lettore CD e radio

Giradischi in stile anni'70 dotato di radio AM/FM/FM Stereo, Lettore CD/CD-R/CD-RW e di 2 autoparlanti stereo da 12 Watt di potenza ciascuna. Recupera i tuoi vecchi dischi in vinile a 33, 45 e 78 giri e falli rivivere grazie a questo prezioso strumento!
Alimentazione: AC 230V 50HZ.
Dimensioni giradischi: 323 x 155 x 299 mm,
Dimensioni altoparlanti: 140 x 160 x 80 mm.
Garanzia 24 mesi.

a soli € 89,00

Giradischi con lettore CD e radio per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 35163

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

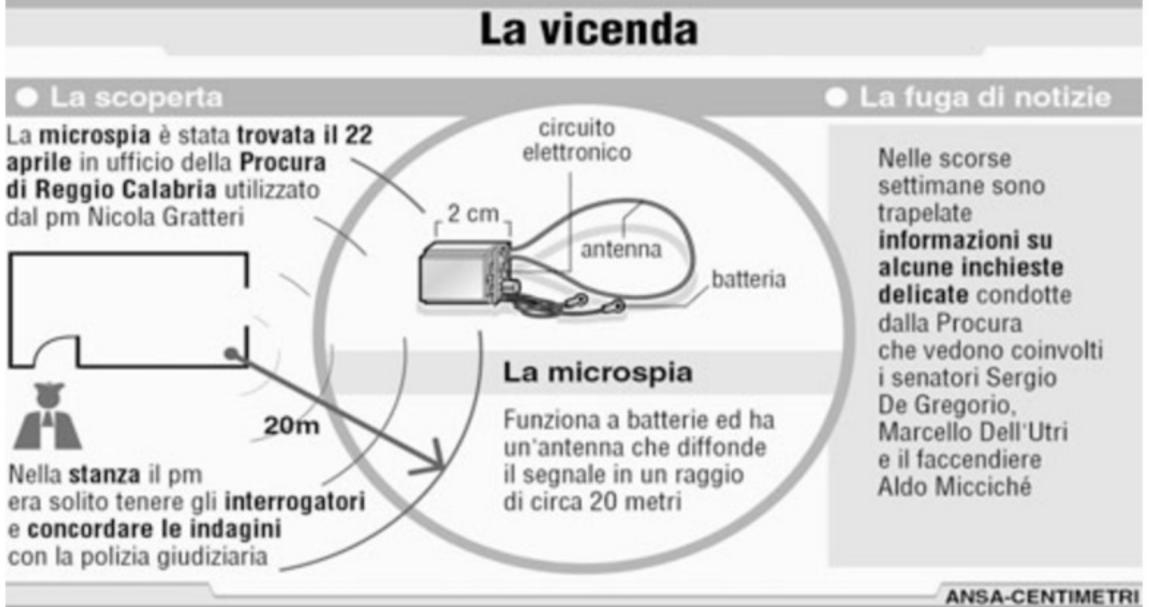
per telefono Numero Verde 800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Bow.it alla pagina http://www.bow.it/privacy-gele.html

gestito da bow.it

Il procuratore capo: «Episodio assai grave: ora staremo attenti»

Il pm Nicola Gratteri e un'immagine del palazzo che ospita alcuni uffici della procura di Reggio Calabria

L'oggetto rinvenuto aveva un raggio d'intercettazione di 20-30 metri. Tra i sospettati anche i magistrati

Reggio Calabria, talpa in procura

Microspia nell'ufficio in cui il pm conduce le indagini sulla strage di Duisburg

REGGIO CALABRIA Ora è ufficiale che nel Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria il clima è quello degli intrighi e dei veleni: in un ufficio utilizzato normalmente dal pubblico ministero Nicola Gratteri è stata scoperta una microspia.

Il ritrovamento si deve all'iniziativa del nuovo procuratore di Reggio, Giuseppe Pignatone, che insediatosi il 15 aprile, ha subito chiesto ai carabinieri del Ros di bonificare tutti gli uffici del sesto piano del palazzo del Cedir dove ha sede la Procura della Repubblica. E l'intuizione del procuratore si è rivelata esatta.

Martedì scorso i militari hanno trovato una microspia non particolarmente sofisticata, funzionante a batterie e con un'antenna per diffondere il segnale nel raggio di poche decine di metri, 20-30 secondo quanto si è appreso. Ma quando è stata messa e, soprattutto, da chi e con quali scopi? A queste domande cercheranno di rispondere i Ros e la Procura di Catanzaro alla quale, lunedì prossimo, Pignatone invierà gli atti dell'indagine.

«I magistrati reggini in questo caso sono parte offesa, questo, sia chiaro; a Catanzaro, poi, faranno indagini per stabilire chi è il colpevole» ha tenuto a sottolineare Pignatone dopo che sono cominciate a circolare voci sulla possibile esistenza di una «talpa» in Procura. Una circostanza che potrebbe essere avvalorata dal fatto che per intercettare il segnale della microspia sarebbe stato necessario essere nelle vicinanze. Questo, in teoria, restringerebbe il cerchio a funzionari, impiegati o comunque a persone che frequentano normalmente la Procura, ma anche a magistrati. Una circostanza che gli investigatori, allo stato, non possono escludere a priori, così come, comunque, non escludono nessun'altra ipotesi.

Quello che è certo è che si tratta comunque di un fatto «gravissimo», come ha detto il Procuratore di Reggio. «Trovare una microspia in un ufficio di Procura, ed in particolare in un ufficio di Procura a Reggio Calabria - secondo Pignatone - non mi pare sia una cosa da sottovalutare». La microspia, ha aggiunto, «è certamente indirizzata ad acquisire notizie all'interno della Procura di Reggio Calabria. Quell'ufficio era utilizzato, di solito, dal dott. Gratteri».

Gratteri è il pm che sta indagando sulla strage di Duisburg dove, a Ferragosto dello scorso anno, sei persone furono uccise nell'ambito della faida di San Luca. Nella stanza in cui è stata trovata la microspia, il magistrato solitamente tiene interrogatori e concorda le indagini con la polizia giudiziaria.

Quello che, però, maggiormente inquieta, è che nelle scorse settimane ci sono state fughe di notizie su inchieste, condotte da vari magistrati della Procura, su alcune inchieste molto delicate.

Una di queste riguarda il senatore Sergio De Gregorio e prende le mosse da presunte speculazioni immobiliari messe in atto da alcune cosche della 'ndrangheta. C'è poi un'inchiesta in cui è coinvolto il capogruppo di An nel Consiglio regionale della Calabria, Alberto Sarra. L'indagine, condotta dalla Dda reggina, era stata avocata dalla Procura generale, ma mercoledì scorso, la Procura generale della Cassazione, accogliendo il reclamo della stessa Dda, ha restituito l'inchiesta alla Procura antimafia.

Un'altra inchiesta, condotta dalla Dda, e sulla quale si è registrata una fuga di notizie, è quella relativa a presunti brogli nel voto degli italiani emigrati nell'America Latina nelle scorse elezioni politiche. Agli atti vi sarebbe anche una telefonata tra un uomo d'affari calabrese, Aldo Micciché, da tempo residente in Venezuela e presunto emissario in Sud America della cosca Piromalli di Gioia Tauro, ed il parlamentare Marcello Dell'Utri, che non è indagato.

C'è qualcuno, dunque, che ha interesse a diffondere notizie riservate per ostacolare il lavoro dei magistrati reggini? È questo l'inquietante interrogativo al quale la Procura di Catanzaro dovrà al più presto dare una risposta per evitare che intrighi e veleni rendano irrespirabile l'aria in una delle Procure più impegnate ed esposte d'Italia.

Palermo: spuntano altri murales col volto del boss Messina Denaro

PALERMO «Sentirete ancora parlare di me»: le parole del boss di «Cosa nostra» Matteo Messina Denaro suonano come una minaccia, proprio nei giorni in cui a Palermo e Castelvetrano, il suo paese d'origine, spuntano come funghi murales che lo ritraggono simile ad une vera e propria icona. Il successore di Salvatore Lo Piccolo, e ancor prima di Bernardo Provenzano, continua a far parlare di sé attraverso delle lettere, che un confidente ha girato al Sisde tra il 2004 e il 2005. Ma soprattutto fa parlare di sé per i tre murales comparsi nel giro di pochi giorni sui muri della Cattedrale di Palermo, della facoltà di Giurisprudenza e anche a Castelvetrano, il paese del trapanese dove è nato e ha organizzato le stragi di Firenze, Milano e Roma del '93. Messina Denaro da allora è latitante. «Si sentirà molto parlare di me, ci sono ancora pagine della mia storia che si devono scrivere, non saranno questi "buoni e integerrimi" della nostra epoca, in preda a fanatismo messianico, che riusciranno a fermare le idee di un uomo come me», scrive il boss latitante Matteo Messina Denaro, in una lettera inviata al politico Antonio Vaccarino, ex sindaco di Castelvetrano arruolato poi dal Sisde». Il boss trapanese afferma tra l'altro di rendersi conto che attualmente Cosa nostra «si trova ad un livello inferiore rispetto alla politica: il mio scetticismo è rivolto alla classe che dirige il Paese. Non vedo uomini, solo molluschi opportunisti che si piegano come fuscelli al vento».

Trento, video hard all'amica consenziente: condannati 4 studenti

TRENTO Il Tribunale dei minori di Trento ha deciso di applicare un percorso di recupero educativo, in sostituzione della condanna, a quattro studenti che con un un telefonino avevano girato un filmino hard che ritraeva una loro amica, consenziente, in atteggiamenti disinibiti. Gli studenti della Val di Non dovranno operare per nove mesi in strutture di volontariato svolgendo servizi sociali e contestualmente partecipare ad incontri periodici con gli assistenti sociali.

Al termine del percorso il giudice valuterà i risultati: se i quattro ragazzi risulteranno recuperati verranno assolti, in caso contrario arriverà la condanna; tale procedimento si chiama messa in prova ed è una procedura adottata nei processo ai minori.

Il filmino hard venne realizzato nel dicembre 2006 durante una festicciola in casa e in breve tempo si trasformò nell'oggetto di interesse di gran parte degli studenti della scuola. Del fatto si occuparono poi i carabinieri di Cles, che individuarono otto studenti cui venne sequestrato il cellulare. Durante il processo quattro sono stati scagionati; per gli altri è arrivata la «messa in prova».

Antonino Princi è titolare di numerosi negozi. Si segue la pista dell'attentato mafioso

Gioia Tauro, bomba sotto l'auto: manager perde braccia e gambe

GIOIA TAURO Ha perso braccia e gambe e avrà gravemente danneggiata la vista Antonino (Nino) Princi, l'imprenditore di 45 anni rimasto vittima stamattina in un attentato dinamitardo a Gioia Tauro.

Un attentato messo in atto con modalità volutamente spettacolari per dare un segnale simbolico preciso sulla forza devastante delle cosche e che potrebbe collegarsi agli affari legati alla grande distribuzione commerciale, in cui Princi si era di recente inserito.

Per tentare di uccidere Nino Princi, imprenditore con interessi anche nel mondo del calcio (nel 2004 era stato vicepresidente del Catanzaro e in precedenza presidente del Delianuova), è stata collocata una bomba nel vano motore della sua Mercedes, parcheggiata in un cortile interno sottostante la sua abitazione. Quando l'imprenditore, dopo essere uscito da casa, si è avvicinato all'automobile, la bomba è stata fatta esplodere con un comando a distanza.

Il caso ha voluto che Princi non sia stato investito in pieno dall'esplosione, ma le conseguenze per l'imprenditore sono state ugualmente devastanti. Nello scoppio ha perso un braccio e una gamba, ma poi negli Ospedali riuniti di Reggio Calabria si è reso necessario amputare gli arti che gli erano rimasti e che, a causa delle lesioni subite, avevano perso totalmente la funzionalità. In più Princi ha subito gravi danni alla vista.

Il fatto di non avere subito lesioni interne ha salvato la vita all'imprenditore, ma la sua esistenza, da oggi, sarà irrimediabilmente segnata.

L'esplosione ha provocato il danneggiamento di altre due auto parcheggiate nel cortile e mandato in frantumi l'insegna di un negozio vicino, con vetri e pezzi d'auto sparsi dappertutto. Uno scenario mediorientale che evidenzia la gravità del tasso di pericolosità raggiunto dalla situazione della criminalità in provincia di Reggio Calabria.

Le indagini sull'attentato, che sono svolte dalla polizia, sono coordinate dalla Dda di Reggio Calabria in collaborazione con la Procura di Palmi. Sul posto si sono recati il procuratore aggiunto di Palmi, Bruno Giordano, ed il pm della Dda, Roberto Di Palma. La convinzione di investigatori e magistrati è che l'attentato abbia una precisa matrice mafiosa e l'ipotesi che viene fatta, in questo senso, è che possa collegarsi allo scontro in atto tra le cosche della 'ndrangheta di Gioia tauro dopo la rottura della storica alleanza tra i Piromalli e i Molè. Uno scontro iniziato con l'uccisione, il primo febbraio scorso, di Rocco Molè e da cui è scaturito un sovvertimento degli equilibri mafiosi in tutta la Piana di Gioia Tauro.

Nino Princi, negli ultimi tempi, aveva affiancato alla sua attività di commercio nel settore dell'abbigliamento, da sempre molto redditizia, anche investimenti in alcuni centri commerciali. Una crescita sul piano imprenditoriale che potrebbe avere danneggiato interessi di gruppi criminali proprio nel settore della distribuzione commerciale.

L'imprenditore Antonino Princi

I resti del potente Suv Mercedes dell'imprenditore calabrese

La schedina giocata nel Torinese. È una delle vincite più alte nella storia del concorso

Superenalotto, un «6» da 40 milioni di euro

ROMA Un «6» da record, da oltre 40 milioni di euro, è stato centrato a Pavone Canavese (in provincia di Torino), con il concorso di ieri del Superenalotto.

La vincita è stata realizzata al punto vendita Sisal «La pagina» di Christian Vescio. Il fortunatissimo vincitore incassa la bellezza 40.595.858,78 euro, circa 80 miliardi delle vecchie lire. Una delle vincite più alte nella storia del concorso.

Il punto vendita Sisal «La pagina» di Christian Vescio è all'interno dell'ipermercato Bennet del comune canavesano che non è molto distante dalla più nota città di Ivrea.

L'ipermercato Bennet ha terminato il suo orario di apertura alle 21, ma la tabaccheria di Vescio aveva già chiuso in precedenza.

«Non sono stata io la fortunata», si è limitata a commentare una cassiera del supermercato che stava andando via. Ma la caccia al superfortunata si è scatenata immediatamente, con l'arrivo in zona di giornalisti e fotografi.

Secondo un abitante di Pavone Canavese, che frequenta il grande supermercato, Christian Vescio ha rilevato la tabaccheria-rivendita di giornali da un paio d'anni. All'interno vi lavorano, oltre a lui, anche la convivente, da cui ha avuto una settimana fa una bambina, e altre quattro giovani.

«È un negozio - ha precisato il cliente del supermercato, che ha preferito rimanere nell'anonimato - molto frequentato, vendono anche giocattoli. So che nel passato c'erano state piccole vincite, soprattutto legate al «Gratta e vinci», non al Superenalotto».

Il proprietario abita in un comune della provincia di Torino al confine di quella di Vercelli.

Ma del fortunato vincitore nessuna traccia, anche se i soliti bene informati ipotizzano che si tratti di un uomo del luogo che frequenta abitualmente l'ipermercato.

IL CASO

Bologna, ipotizzata la circonvenzione di incapace

Magistrato blocca le nozze fra un anziano e la badante

BOLOGNA Questo matrimonio non s'ha da fare, almeno per ora. Esattamente fino a quando la Procura di Bologna, insieme alla polizia, non avrà verificato che la promessa sposa, una badante romena di 44 anni, non abbia cercato di spillare denaro al datore di lavoro, un bolognese di 83, che accudisce da tempo e stava per sposare. Previsto alle 11 del 25 aprile nel palazzo comunale di Bologna, il matrimonio è stato bloccato in extremis da un decreto del pm Valter Giovannini.

Facendo appello all'articolo 102 del codice civile, che obbliga il pm a opporsi alle nozze se sospetta l'infermità mentale di uno dei due componenti della coppia, il magistrato ha chiesto lumi all'ufficio di stato civile del Comune. La risposta è arrivata via fax giovedì pomeriggio, confermando che mancavano poche ore al fatidico sì.

A quel punto è scattato il decreto del pm, che sospende le nozze per via delle indagini in corso. Ad avviarle pochi giorni prima era stato un esposto dei nipoti dell'anziano che, di fronte ad alcuni comportamenti sospetti dell'uomo sulla gestione del patrimonio, chiedevano ai poliziotti di fare chiarezza.

In particolare, secondo i familiari, poco prima il pensionato era andato in un'agenzia immobiliare, in compagnia della badante, per mettere in vendita l'appartamento in cui vive - ipotesi confermata dal personale dell'agenzia immobiliare, al quale la donna avrebbe detto di essere ungherese, e non romena - e più volte nella banca dove l'uomo ha un conto corrente per ritirare del contante. Anche in questo caso era in compagnia della futura sposina mentre lui sembrava assente e poco lucido.

L'ipotesi di accusa è allora di circonvenzione di incapace. Intanto in attesa di sentire i due protagonisti della storia, i fiori d'arancio restano rinviati sine die, mentre la procura sta valutando se chiedere l'amministrazione di sostegno, un istituto previsto dal codice civile come forma di sostegno temporaneo o permanente alle attività quotidiane a tutela delle persone prive in tutto o in parte della propria autonomia.

Sono 30 mila i matrimoni tra anziani italiani e giovani straniere celebrati negli ultimi 10 anni. Lo afferma Gian Ettore Gassani, presidente dell' Associazione matrimonialisti italiani.

> Negli ultimi 10 anni 30mila matrimoni fra pensionati italiani e giovani straniere

Gassani lancia l'allarme sull' «aumento vertiginoso di matrimoni contratti tra anziani e giovani straniere, per lo più badanti» e chiede alle autorità di disporre perizie che stabiliscano l'eventuale «vizio del consenso a danno dell' anziano». Gli uomini appartengono alla fascia di età compresa tra i 70 e gli 85 anni, single, vedovi o già divorziati con giovanissime straniere.

«A questo fenomeno - spiega il presidente dell' associazione - si aggiunge quello, molto più ampio nelle proporzioni, dei mariti anziani che lasciano in tronco le mogli, anche dopo 30 anni di matrimonio, per andare a convivere con donne straniere».

Secondo Gassani questa tendenza «sta producendo gravi disagi anche dal punto di vista patrimoniale. Spesso questi anziani dilapidano i patrimoni e le proprie pensioni a danno dei loro familiari con l'ambizione di ritrovare gli ultimi spiccioli di giovinezza. A tutto vantaggio di donne che il più delle volte approfittano di una totale o parziale incapacità di intendere e di volere dei loro mariti».

Lancio di uova, spazzatura e petardi al passaggio dei tedofori nelle vie di Nagano nonostante i tremila poliziotti schierati

Giappone, rivolta contro la torcia

Tre arrestati e quattro feriti. Il Dalai Lama: «Servono colloqui seri con la Cina»

ROMA Tensioni e scontri per la tappa giapponese della fiamma olimpica. Che a Nagano non tirasse aria buona per il passaggio della torcia si sapeva da tempo, almeno da quando, circa una settimana fa, il percorso della staffetta era stato inaspettatamente modificato.

I monaci del Zenkoji, tempio buddhista da dove, stando al programma originario, ieri sarebbe dovuta partire la staffetta, erano tornati sui loro passi annunciando che, dopo la repressione della Cina in Tibet, la fiamma di Pechino 2008 non poteva più prendere il via dalla loro sede, sostituita poi con un più agevole, ma meno suggestivo, parcheggio di auto.

Il giorno dopo, qualcuno che evidentemente non approvava la critica rivolta dai monaci alla Cina, aveva imbrattato le colonne e i muri esterni del tempio. Le tensioni sono venute a galla ieri, durante il percorso per le vie della città giapponese, quando, oltre a migliaia di cinesi sventolanti bandiere rosse e a centinaia di attivisti pro-Tibet, sono intervenuti anche alcuni difensori della causa degli uiguri - etnia minoritaria cinese che abita lo Xinjiang e vive una situazione analoga a quella dei tibetani - e un gruppo di estremisti di destra, che scandivano slogan contro i «comunisti cinesi».

Attivisti giapponesi pro-Tibet contestano l'assegnazione dei Giochi Olimpici alla Cina

Erano tremila i poliziotti mobilitati per sorvegliare la zona del passaggio e addirittura cento, di cui cinque in tenuta speciale antisommossa, quelli che circondavano la staffetta, tanto che la fiamma risultava difficilmente visibile agli spettatori. Lanci di uova e spazzatura contro i tedofori e scontri tra i manifestanti hanno segnato la tappa della torcia nel paese del Sol Levante, che si è conclusa con tre arrestati, quattro feriti e due falliti tentativi di prendere d'assalto la fiaccola.

> Il presidente del Cio Rogge all'Occidente: «Alzando la voce non si otterrà nulla»

Le prossime tappe

TIBET 19-21 giugno · QINGHAI 22-24 giugno · GANSU 26-30 giugno · SICHUAN 15-18 giugno · YUNNAN 7-9 giugno · 6-8 agosto La fiaccola è a PECHINO · 4 maggio Inizio del percorso in Cina · 2 maggio Hong Kong · 3 maggio Macao · 29 aprile Ho Chi Minh City

ANSA-CENTIMETRI

E mentre il simbolo delle Olimpiadi continuava nel suo tortuoso percorso - oggi sfilerà a Seoul e domani a Pyongyang - il Dalai Lama ha replicato all'annuncio di apertura arrivato sabato da Pechino. Il leader tibetano, che sin dall'inizio degli scontri ha continuato a lanciare alla Cina appelli al dialogo, accoglie favorevolmente la notizia, anche se, precisa il suo segretario, «non è arrivato alcun invito formale per la ripresa dei colloqui». Il Dalai Lama chiede inoltre che questi colloqui siano «seri», perché un incontro che abbia il solo obiettivo di mettere a tacere le proteste internazionali «non avrebbe senso».

Il timore del leader buddhista, del resto, non è ingiustificato, soprattutto contando che i media cinesi stanno continuando a gettar fango sulla sua immagine, rinnovandogli le accuse di essere l'organizzatore delle proteste iniziate il 10 marzo.

Ieri è tornato a parlare anche Jacques Rogge, presidente del Cio, il Comitato olimpico internazionale, che ha invitato l'Occidente a cercare di «essere più modesto - perchè il grave errore degli occidentali è voler aggiungere il proprio punto di vista» -, a mettere da parte le proteste sui diritti umani in Cina e a promuovere «calme e ferme discussioni» perché - ha affermato - «alzando la voce non si otterrà nulla dalla Pechino». Rogge continua ad essere ottimista ed è certo che i Giochi cinesi «favoriranno il cambiamento».

IN BREVE

Incendio a Casablanca

Marocco, 55 morti

RABAT Cinquacinque persone sono morte in un incendio che ha devastato una fabbrica di materassi a Casablanca. Secondo l'agenzia marocchina di Stato, Map, altre 12 persone, tra cui un agente di polizia, sono rimaste gravemente ferite. Il rogo è scoppiato alle 10 del mattino al piano terra, quando nell'edificio si trovavano almeno 100 dei 150 dipendenti dell'azienda, la Rosamor Ameublements, situata nel quartiere Hay Hassani. In breve tempo, le fiamme si sono estese a tutti i quattro piani dello stabile. Un centinaio di vigili del fuoco sono accorsi sul posto e hanno impegnato più di tre ore per estinguere il rogo. Secondo un comunicato del Comune, «le fiamme si sono estese rapidamente in tutta l'azienda a causa della natura dei prodotti chimici conservati». Le autorità locali hanno disposto l'apertura di un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

Evacuati centinaia di turisti

La Gomera in fiamme

TENERIFE Alcune centinaia di turisti sono stati evacuati da un grande complesso alberghiero minacciato da una serie di paurosi incendi che si sono sviluppati nell'isola della Gomera, nell'arcipelago spagnolo delle Canarie.

Lo hanno riferito le autorità locali precisando che cinque vasti roghi si sono sviluppati nell'isola, caratterizzata da un territorio montagnoso. Squadre di vigili del fuoco coadiuvati da tre elicotteri e decine di volontari sono all'opera per circoscrivere le fiamme. Secondo le autorità, nessun turista è rimasto ferito. Gli incendi si sono propagati a causa del forte vento e del notevole caldo.

In 22 anni mezzo milione di vittime

La nube di Chernobyl fa ancora paura: attese nuove malattie tiroidee

MOSCA A ventidue anni dall'esplosione del reattore nucleare la nube di Chernobyl continua a fare paura. Secondo alcuni recenti studi, almeno mezzo milione di persone sono morte a causa del pulviscolo radioattivo che contaminò larga parte dell'Europa. E le conseguenze dell'incidente, affermano gli esperti, si sentono ancora oggi. Il reattore numero 4 della Centrale Nucleare di Chernobyl, a 120 chilometri da Kiev in Ucraina, esplose il 26 aprile 1986. Fu la più grande tragedia nucleare civile della Storia. E a 22 anni dalla catastrofe, l'anniversario di quella data viene ricordato all'insegna di una irrisolta guerra di cifre: per l'Organizzazione Mondiale della sanità (Oms) e l'Agenzia internazionale per l'Energia atomica (Aiea) le persone morte per gli effetti del disastro sono 4mila mentre secondo altri fonti il dato va moltiplicato per cento. Certo è che le conseguenze di Chernobyl sono, e rimarranno, difficili da dimenticare. Un dato emblematico è quello relativo alla sola «ripulitura» del luogo del disastro: «Studi mostrano che 34.499 persone che presero parte alla ripulitura di Chernobyl sono morte di cancro dopo la catastrofe», affermava Nikolai Omelyanetes, vice capo della commissione nazionale per la protezione dalle radiazioni ucraina, secondo il quale, inoltre, il tasso di mortalità infantile nel Paese è aumentato fra il 20 e il 30%.

La centrale di Chernobyl

E il peggio, avvertono gli esperti, purtroppo arriva ora: «È infatti a distanza di 20-30 anni - sottolinea Andrea Pession, oncologo del reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, e per vari anni impegnato in progetti per il monitoraggio delle conseguenze del disastro sui bambini di Chernobyl - che gli eventuali casi di tumore alla tiroide legati alla grande quantità di radiazioni assorbite dalla popolazione potrebbero manifestarsi; In questi casi, infatti, la finestra temporale per l'eventuale manifestarsi di neoplasie è di oltre 15 anni». Per questo, afferma l'esperto, «sarebbe necessario che le autorità sanitarie europee mettessero in moto programmi seri di monitoraggio degli effetti del disastro nucleare, soprattutto al fine di verificare gli effetti sulla prole di coloro che nel 1986 erano bambini ed ora sono in età fertile». Il timore, conclude Pession, è che «a pagare le conseguenze di quella tragedia possano essere, purtroppo, anche le nuove generazioni».

Primarie negli Usa, un troppo lungo braccio di ferro favorirebbe la vittoria del repubblicano McCain

Obama-Clinton, ultimatum dei democratici

Il partito vuole che si scelga subito il candidato alla Casa Bianca

NEW YORK È un vero e proprio ultimatum. Non aspettiamo il 30 giugno per scegliere il candidato democratico per la Casa Bianca, tra Barack Obama, il senatore nero dell'Illinois, e Hillary Clinton, l'ex first lady, se vogliamo evitare lo spettro di una sconfitta sicura contro il candidato repubblicano John McCain, senatore dell'Arizona.

Lo chiede il presidente del partito, Howard Dean, ex candidato alla Casa Bianca nel 2004, sostenendo di avere l'appoggio dei dirigenti democratici al Congresso, per evitare un dramma alla convention di Denver, in Colorado, a fine agosto.

L'ultimatum è stato illustrato dallo stesso Dean in una intervista all'edizione americana del Financial Times, precisando che i leader del Congresso, la speaker della Camera Nancy Pelosi (che presiederà la convention) e il leader della maggioranza al Senato Harry Reid, difendono la stessa linea.

Obama è il favorito, ma il lungo duello sta logorando il partito

«Se giungiamo alla Convention divisi - spiega Dean, un ex Governatore del Vermont- ne usciremo divisi. Uno dei due perderà la gara con il 49 per cento dei delegati e non possiamo vincere se siamo divisi».

Dean è convinto che i cosiddetti superdelegati (i quadri del partito) possano votare come vogliono alla Convention, ma pensa che rispetteranno il verdetto popolare.

Per il momento Obama è leggermente in testa, ma Dean è convinto che conteranno soprattutto i risultati nelle ultime primarie, che sono meno di una decina fino al 3 giugno, piuttosto che il voto popolare. Le prossime tappe di rilievo sono gli scrutini in North Carolina (dove Obama è nettamente favorito) e in Indiana (dove il senatore è leggermente in testa), ambedue il 6 maggio.

«Credo che il duello si concentrerà sulle ultime sei o otto gare - spiega Dean - per decidere chi sarà l'avversario migliore contro McCain. Non credo che alla fin fine conterà il voto popolare, o qualsiasi altra cosa».

Il duello tra Obama e Hillary continua a mantenere toni accesi, con la questione razziale sempre in primo piano, nonostante i due avversari sostengano il contrario.

Il manager di Obama, David Plouffem, è convinto che i bianchi più razzisti hanno già scelto: voteranno McCain.

Intanto, il reverendo nero Jeremiah Wright, l'ex pastore di Obama che lo ha messo in difficoltà con le sue parole di fuoco talvolta razziste, è apparso l'altra sera in tv dopo un lungo silenzio ed è stato insolitamente soft, probabilmente proprio per non creare nuove difficoltà al senatore.

Chi ha avuto di nuovo parole di fuoco contro i Clinton, invece, è stato uno dei più ascoltati superdelegati neri, il reverendo James Clyburn della South Carolina, secondo cui Bill (fino a poco fa considerato un afro-americano onorario), non si è comportato bene, con i neri.

«Quando ha avuto quei problemi di impeachment- ha detto Clyburn al New York Times-, è stata la comunità nera a difenderlo fino in fondo... Ho l'impressione che i neri pensino che il presidente Clinton abbia davvero uno strano modo di ringraziarli».

Non sfiderà Ahmadinejad alle presidenziali

Iran, Khatami lascia: «Basta con la politica»

TEHERAN Data più simbolica non la poteva scegliere. Nel giorno in cui i conservatori iraniani hanno confermato la loro schiacciante maggioranza in Parlamento al ballottaggio delle elezioni legislative, l'ex presidente riformista Mohammad Khatami, che aveva fatto sognare il Paese con le sue promesse di cambiamento democratico, ha detto basta alla politica. «Sono un pensionato della politica, ormai sto invecchiando», ha detto Khatami, 65 anni, rispondendo negativamente ai giornalisti che ieri, al seggio, gli chiedevano se avrebbe sfidato il presidente ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad nelle presidenziali del prossimo anno.

Una rinuncia ufficializzata nel giorno in cui i riformisti, sostenuti da lui e dall'ex presidente pragmatico Akbar Hashemi Rafsanjani, non sono riusciti ad andare oltre il 17 per cento nel nuovo Parlamento, rispetto al 69 per cento dei fondamentalisti, secondo i dati del ministero dell'Interno.

Mohammad Khatami, appartenente al clero sciita con il «grado» di hojatoleslam, fu eletto nel 1997 ottenendo il più alto numero di voti mai ricevuti da un presidente nella storia della Repubblica islamica, grazie ad un programma di vaste riforme. In quell'occasione l'83 per cento degli aventi diritto andò alle urne, compresi molti che si erano sempre astenuti in segno di dissenso con il sistema. E a Khatami andò quasi il 70 per cento delle preferenze, cioè oltre 20 milioni. Ma il neo-presidente chiarì subito che il cambiamento non avrebbe potuto superare un limite ben definito: «Il sistema islamico - disse - non si tocca».

La luna di miele di Khatami con i suoi elettori durò fino al 1999. Quando cioè, in seguito ad una rivolta degli universitari iraniani - ai quali il presidente negò sostegno - cominciò una lunga stagione di arresti di giornalisti, attivisti politici e studenti.

Mohammad Khatami

Gli otto anni della presidenza Khatami - rieletto nel 2001 con entusiasmo molto più scarso - si conclusero dunque con una delusione generale per un processo di riforme abortito e con il conseguente ritorno dei conservatori.

Da quando ha lasciato la presidenza, nel 2005, Khatami si è dedicato in prevalenza ad attività culturali, prime fra tutte la guida del Centro per il dialogo tra culture e civilizzazioni, una delle iniziative avviate negli otto anni in cui è stato a capo del governo. Ma sono continuate nei suoi confronti le pressioni dei conservatori.

L'ultima risale all'anno scorso, quando l'ex presidente fu messo sotto inchiesta dal Tribunale speciale per il clero per avere stretto le mani di alcune ammiratrici durante un viaggio in Italia: un contatto fisico vietato tra appartenenti a sessi diversi secondo la legge islamica applicata in Iran.

DALLA PRIMA PAGINA

SARKOZY RILANCIA

Il Presidente francese ha affrontato i temi più caldi che coinvolgono attualmente il Paese e cercato di riabilitare la propria immagine uscita gravemente indebolita da questo primo anno di mandato. La sua linea di difesa strategica ha alternato un'ammissione sincera e responsabile dei propri errori – dovuti a suo avviso a una cattiva gestione della comunicazione e della propria immagine, quest'ultima minata pure dalle sue vicende sentimentali – a una difesa della coerenza della propria azione che ha ribadito di voler portare avanti con tenacia.

Lasciati nel cassetto *ray ban* scuri, *tee shirt* tardo-adolescenziale e scarpe da tennis con cui praticare la sua passione per il *jogging*, ma con una postura più presidenziale, pure nella maniera di sedersi e di rivolgersi agli interlocutori, Sarkozy ha in primo luogo imputato alla congiuntura economica sfavorevole – euro forte, aumento del costo del petrolio e delle materie prime, nonché una grave crisi finanziaria come quella dei *subprime* – la modesta crescita registrata nell'ultimo periodo, ponendo invece l'accento su un'incoraggiante diminuzione del tasso di disoccupazione registrata dalle statistiche. Ripreso per non aver incrementato il potere d'acquisto delle famiglie, Sarkozy ha reagito sostenendo – in accordo con il suo slogan elettorale "lavorare di più, guadagnare di più" – come cinque milioni di salariati abbiano beneficiato dell'esonero dai contributi e dalle imposte sui redditi derivanti dalle ore supplementari e come il pacchetto fiscale messo in atto – il quale stabilisce un tetto massimo del 50% alla pressione fiscale – abbia giovato soprattutto ai percettori di redditi medio-bassi.

In prospettiva, il Presidente francese ha promesso una defiscalizzazione dei profitti versati ai lavoratori, creando in tale maniera una convergenza di interessi fra azionariato e lavoro; inoltre ha annunciato l'estensione del "Revenu de solidaritè active", misura per il momento introdotta solo in alcuni dipartimenti e la quale assicura a coloro che sono titolari di redditi di minima sociali di poterli cumulare con il salario in caso di ripresa dell'attività lavorativa, al fine di incentivare i disoccupati ad accettare una proposta d'impiego. In merito al regime pensionistico da plasmare per il futuro, Sarkozy è apparso deciso a prolungare il periodo contributivo: l'alternativa sarebbe quella di pensioni più basse o, ipotesi ancora peggiore, un aumento dei contributi da versare, misura che eleverebbe il costo del lavoro e con esso il tasso di disoccupazione.

Posto da settimane, insieme al ministro dell'Educazione Xavier Darcos, dinanzi alla collera degli studenti, i quali protestano contro il progetto di riduzione del personale insegnante, il Presidente francese è stato irremovibile, sostenendo come di fronte al calo della popolazione studentesca sia necessario operare "una scelta di qualità piuttosto che una scelta di quantità". Altrettanto risoluta è stata, nelle parole di Sarkozy, l'opposizione ad una regolarizzazione indiscriminata degli immigrati illegali, in base della constatazione che il mercato del lavoro non riesce ad assorbire nemmeno una percentuale apprezzabile di quelli regolari.

Per quanto riguarda la politica estera, Sarkozy ha ammorbidito lievemente le sue posizioni contro la repressione cinese nel Tibet. Si è limitato infatti a esprimere una macchiavellica inquietudine sugli avvenimenti in corso, che potrebbe anche venire interpretata dalla Cina come una condanna delle presunte violenze da parte degli indipendentisti, e sostenendo che l'eventuale scelta di boicottare la cerimonia di apertura dei giochi di Pechino sarà collegiale e spetterà ai paesi aderenti all'Unione europea, tra l'altro durante la presidenza francese di turno. Infine Sarkozy conferma l'impegno francese in Afghanistan e la sua opposizione all'entrata in Europa della Turchia, riconoscendo tuttavia che una scelta definitiva, qualora essa si ponesse necessaria, dovrà essere effettuata per mezzo dello strumento referendario.

Insomma, abili esercizi di stile che esitano fra modestia e tenacità e un impegno, quello di Sarkozy, in linea con il programma che lo aveva portato all'Eliseo, con il sottointeso appello ai francesi – e la contestuale minaccia all'opposizione socialista – che per portarlo a termine un solo mandato potrebbe non bastargli.

Francesco Magris

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

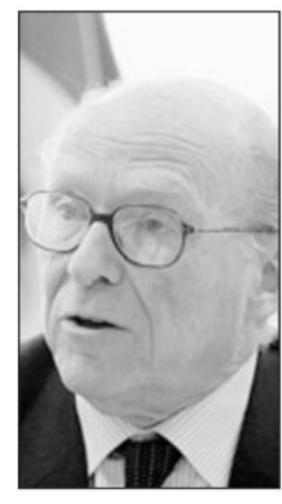
Il bilancio dell'Authority chiude in avanzo. Comitato convocato il 30 di aprile per il voto

Trieste, 8 milioni di utile in Porto

Boniciolli: «Abbiamo diminuito le spese e aumentato i canoni»

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il porto di Trieste chiude il bilancio del 2007 con un avanzo che si aggira attorno agli 8 milioni di euro. «È la conseguenza - spiega il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli - di un contenimento generale delle spese e di un aumento dei canoni comunque contenuto entro i limiti dell'inflazione». Il bilancio consuntivo dovrà essere approvato dal Comitato portuale nella seduta di mercoledì prossimo, 30 aprile. Un incontro che si preannuncia delicato poiché avviene all'indomani di un doppio rovesciamento politico nei Governi nazionali e regionale con la sconfitta in entrambi i casi del centrosinistra regista dell'avvento ai vertici dello scalo triestino di Boniciolli che a propria volta ha poi cooptato l'attuale segretario generale Martino Conticelli.

Nella sala riunioni della Torre del Lloyd non vi sarà alcun volto nuovo poiché il neogovernatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo non farà in tempo a mandare il nuovo assessore ai Trasporti oltretutto ancora ufficialmente da individuare, ma già alcuni umori potrebbero essere mutati in

Claudio Boniciolli

attesa di eventuali azioni di spoil-system che potrebbero investire in particolare i rappresentanti degli organi periferici dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia.

La caduta del Governo Prodi ha anche interrotto l'iter del nuovo disegno di legge che avrebbe dovuto modificare la legge sui porti numero 84 del 1994 e i provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto permettere alle Autorità portuali maggior autonomia finanziaria. Ma Boniciolli non si scompone. «La legge 84 del 1994 - sostiene - è una buona legge per cui si rischiava addirittura di fare delle modifiche peggiorative. Sui provvedimenti che avrebbero dovuto consentire maggiori introiti alle Authority, la questione era talmente nebulosa che si era ben lontani dal traguardo». Resta da vedere quale sarà il ruolo che la nuova amministrazione regionale intenderà riservare allo scalo triestino. «La crescita del porto di Trieste - ha dichiarato recentemente l'assessore uscente Lodovico Sonego - è sicuramente da attribuire alle energie imprenditoriali e gestionali che sono state dispiegate in questi ultimi anni, ma è dovuta anche, e in modo rilevante, all'impegno della Regione che ha supportato la portualità triestina in modo consistente perché questa scelta oltre a essere strategica dal punto di vista territoriale, porta occupazione, sviluppo economico e entrate tributarie che fanno un gran bene al bilancio dell'intera regione».

Un altro punto all'ordine del giorno della seduta di mercoledì riguarda la relazione sulle attività del 2007, un anno che, nonostante una flessione nei traffici di greggio, è stato di consistente rilancio per lo scalo triestino, sostanzialmente rimesso sulla carta geografica dei porti italiani con l'ingresso nella top ten dei terminal container. Tre episodi negativi però sono successivamente avvenuti: i quattro giorni filati di sciopero a seguito di un grave infortunio che hanno create ripercussioni negative soprattutto al Molo Settimo, l'incendio del traghetto Und Adriyatic che ha inciso sull'autostrada del mare Trieste-Turchia, l'addio della Costa dal 2009 che ha frenato il decollo del comparto crocieristico.

Proprio maggio dovrebbe segnare la fine della crisetta di rigetto. Come annuncia lo stesso presidente Boniciolli, verrà bandita la gara per il primo lotto della Piattaforma logistica per cui sono a disposizione 80 milioni di euro, mentre potrebbero giungere risposte dagli investitori sudcoreani o cinesi interessati al suo completamento e alla sua gestione. Saranno anche presentati i progetti per la creazione di un Terminal general carco all'ex Scalo Legnami.

DAL 2009

Offerte dagli armatori

Due traghetti per la Grecia e la Turchia

TRIESTE Vi sono due compagnie armatoriali intenzionate ad aprire linee di traghetti passeggeri tra Trieste e rispettivamente la Grecia e la Turchia. Lo ha rivelato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli precisando però che le trattative sono solo all'inizio e che i collegamenti quasi certamente non potranno partire prima del 2009 in particolare per la situazione ancora carente in cui si trovano gli attracchi triestini. «Anche in questo caso paghiamo l'assenza da cinquant'anni di un Piano regolatore del porto», ha commentato Boniciolli. Quello nuovo è finalmente da qualche mese in fase di stesura, ma i primi lavori di adeguamento all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo da dove alcuni anni fa fuggirono per le gravi carenze proprio i greci dell'Anek lines, sono appena partiti e si concluderanno solo alla fine dell'anno.

A giugno invece potrebbe essere messo in atto un nuovo tentativo per fare concorrenza all'attuale autostrada del mare Trieste-Turchia. Il proprietario di una ditta di autotrasporti turca avrebbe acquistato due vecchi traghetti della Ignazio Messina line con l'intenzione di attivare una linea tra Trieste e il porto di Tekirdag sulla sponda europea della Turchia. Un tentativo di concorrenza molto audace dato che le rotte già utilizzate stanno per essere ulteriormente rinforzate con l'entrata in linea di due nuove unità e si avviano a superare i problemi provocati dall'incendio avvenuto al largo di Rovigno del traghetto Und Adriyatic che, devastato dal rogo e messo in vendita a Trieste, è stato acquistato nei giorni scorsi da un cantiere di demolizione turco per una cifra che sembra compresa tra i 4 e i 5 milioni di euro.

s.m.

Realizzato dalla Promos di Brescia sarà inaugurato l'8 maggio. Punta ai clienti di Slovenia, Austria e Croazia

Palmanova, apre l'Outlet Village

Ottanta milioni di investimento estero, oltre 500 dipendenti

PALMANOVA Ottanta milioni di euro di investimento con capitali per la gran parte di provenienza estera. 500 dipendenti diretti e 200 nell'indotto. 90 i negozi su una superficie coperta di 24.000 metri quadri all'interno di un area di complessivi 110.000 metri quadri. Una previsone di oltre 80milioni di fatturato totale annuo e circa 75.000 euro annui di Ici dal versare al comune ospitante. Sono questi gli impressionanti numeri del Palmanova Outlet Village realizzato dalla Promos di Brescia che sarà inaugurato il prossimo 8 maggio e i cui obiettivi sono stati illustrati in una conferenza stampa a Udine.

«Abbiamo scelto Palmanova (o meglio Ajello del Friuli nel cui territorio ricade l'outlet) - ha detto il presidente di Promos, Carlo Maffioli - perché è in una posizione strategica all'interno di un bacino di utenza potenziale che comprende sia il Nord-Est italiano, sia l'Austria, la Slovenia e la Croazia. Si tratterà del primo outlet italiano che opererà in ambito internazionale su un'area che nell'arco di un'ora di automobile ricomprende una popolazione di circa 3milioni di abitanti oltre ad essere nelle vicinanze di uno snodo autostradale sul quale circolano annualmente oltre 40milioni di veicoli. Sulla base dell'esperienza sviluppata con gli altri outlet che abbiamo avviato in Italia e con quello che gestiamo direttamente in Franciacorta penso ci siano tutte le premesse per ottenere ottimi risultati».

L'Outlet, che ha come principale finanziatore l'austriaca Volksbank Real Estate, è stato realizzato come un vero e proprio villaggio chiuso per i cui edifici il progettista, l'architetto Aldo Pavoni di Latisana, si è ispirato ai colori e alle forme delle calli veneziane, perché, secondo la proprietà, tipico degli outlet deve essere anche l'attenzione ad un inserimento «dolce» nel territorio circostante. Per lo stesso motivo i diversi edifici che compongono il villaggio son stati realizzati con logiche ecocompatibili ponendo particolare attenzione al risparmio energetico. Nel Palmanova Outlet Village i futuri utenti potranno trovare un mix di prodotti fatto al 60/65% di abbigliamento classico, abbigliamento sportivo, accessori e calzature, per un 30% di prodotti per la casa, elettrodomestici e giocattoli e per il resto di servizi di ristoro e alimentari.

Il risparmio garantito sui prodotti in vendita nei negozi tradizionali, dovuto al fatto che negli outlet sono posti in vendita le rimanenze delle 'collezioni' degli anni precedenti, varierà fra il 30 e il 70% del originale prezzo di listino. Gli spazi dell'Outlet di Ajello saranno riempiti da subito per il 65%, mentre il restante 35% sarà occupato entro la fine dell'anno.

Carlo Tomaso Parmegiani

IL FISCO E I CITTADINI

Tutte le novità della normativa antiriciclaggio

Gli assegni dal 30 aprile solo «non trasferibili» altrimenti ci sarà una tassa

di Franco Latti*

A partire dal 30 aprile 2008 le banche e gli uffici postali rilasceranno esclusivamente assegni con la dicitura «non trasferibile». Lo ha precisato l'Agenzia delle Entrate con la circolare 18/E del 7 marzo scorso, che affronta il tema della nuova normativa antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 (art. 49 comma 10) che entrerà in vigore il 30 aprile prossimo.

Il testo della normativa recita che «per ciascun modulo di assegno bancario o postale richiesto in forma libera ovvero per ciascun assegno circolare o vaglia postale o cambiario rilasciato in forma libera è dovuta dal richiedente, a titolo di imposta di bollo, la somma di 1,50 euro. Ciascuna girata deve recare, a pena di nullità, il codice fiscale del girante».

In sintesi, a partire da tale data, chi vorrà utilizzare assegni in forma libera dovrà presentare apposita richiesta scritta e pagare un' imposta di bollo di euro 1,50 per ogni assegno bancario, postale o circolare, o vaglia postale o cambiario emesso da banche o Poste italiane S.p.A. in forma libera. Vengono così fissati nuovi limiti all'uso del contante e dei titoli al portatore: con il decreto vengono di fatto messi al bando gli assegni liberi, che oltre a scontare la succitata imposta di bollo potranno essere usati solo per pagamenti inferiori ai 5 mila euro, e dovranno recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario. Nel caso in cui venga poi eseguita una girata, sarà obbligatorio riportare il codice fiscale del girante, pena l'annullamento dell'assegno. Per importi superiori a 5 mila euro, invece, dovrà essere indicato il nome del beneficiario e sull'assegno dovrà comunque comparire la dicitura «non trasferibile».

Le violazioni saranno punite con una sanzione amministrativa pecuniaria dall'1 al 40% dell'importo del contante o titoli al portatore trasferiti ovvero del titolo di credito. Altro caso: per gli assegni bancari o postali emessi all'ordine del traente (c.d. assegni "a me medesimo") non viene prevista alcuna soglia, ma essi potranno essere girati solo per l'incasso, direttamente da chi li emette, a una banca o a Poste italiane.

Le novità non si fermano qui: coinvolti dalla nuova normativa anche i libretti al portatore, il cui saldo dovrà essere ridimensionato, entro il 30 giugno 2009, sotto i 5 mila euro. In caso di trasferimento di libretti al portatore, indipendentemente dal saldo, il cedente è tenuto a comunicare, entro 30 giorni, alla banca emittente, i dati identificativi del cessionario e la data del trasferimento. Se tali operazioni non vengono eseguite, il libretto rimane pagabile, ma l'irregolarità verrà sanzionata con una sanzione amministrativa pecuniaria proporzionale al saldo (tra il 10 e il 20%). A decorrere dal 30 aprile 2008 è comunque vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi quando il valore dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore a 5.000 euro. Il trasferimento può tuttavia essere eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane S.p.A.

L'introduzione delle novità in oggetto non fa venire meno l'imposta di bollo dovuta su estratti conto, comunicazioni relative ai depositi di titoli, o estratti di conto corrente postale. In questo caso, infatti, l'imposta di bollo è dovuta in relazione agli atti emessi o ricevuti da banche o poste, in relazione a conti correnti, e non anche in relazione ad assegni e vaglia in esame. Inoltre, l'Agenzia specifica che l'imposta non implica l'apertura di un conto corrente bancario o postale. La nuova disciplina antiriciclaggio non presenta, infine, riferimenti specifici a cambiali e pagherò, che restano così esclusi dall'imposta di bollo di 1,50 euro.

Un'osservazione di ordine pratico: visto che la normativa parla di rilascio o richiesta di assegni, quelli già in possesso dei correntisti e dei delegati, rilasciati prima del 30 aprile, rimangono esenti dal bollo, anche se comunque non possono essere usati per cifre pari o superiori a 5 mila euro senza la clausola di non trasferibilità.

**direttore regionale dell'Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

DALLA PRIMA PAGINA

CENTROSINISTRA IN BONACCIA

Di chi le responsabilità? La sensazione è che siano plurime e certo – per onestà intellettuale – non si può pensare che appartengano a Veltroni: il voto per sedimentarsi ha bisogno di tempi lunghi e questi dati dopo tutto erano già impliciti nei sondaggi di fine dicembre 2006.

Chi vota oggi per le forze progressiste? La risposta nuovamente crea qualche imbarazzo, perché i nudi numeri, mostrano aldilà di ogni possibile contestazione, il drammatico venir meno di un rapporto con la società italiana che fra vittorie e sconfitte è durato più di un cinquantennio. Rispetto al 2006 lo schieramento guidato da Berlusconi e Bossi aumenta in modo significativo il proprio margine di vantaggio in tutte le categorie del lavoro autonomo (anche fra i liberi professionisti precedentemente in bilico), diventa maggioritario fra gli impiegati nel settore privato, sovrasta i progressisti fra gli operai (in particolare fra quelli del Nord), è dominante nel resto del lavoro dipendente privato, naturalmente è schiacciante fra le casalinghe. Molto interessante è osservare che i giovani sotto i 24 anni in condizione lavorativa votano a centrodestra.

Il Pd, l'Idv e la Sinistra insieme, mantengono l'egemonia nel pubblico impiego, fra i pensionati e fra i giovani studenti sotto i 24 anni. Semplificando potremmo dire che le aree più soggette al 'rischio' e alle turbolenze dell'economia di mercato – indipendentemente dai profili, dalle competenze, dalle zone di insediamento, spesso dalla stessa geografia politica – tendono ad affidarsi alla destra o centrodestra che sia. Le aree invece in cui le tensioni del mercato, gli effetti (economici, sociali e culturali) indotti dalla globalizzazione si fanno sentire in maniera meno diretta - pubblico impiego e pensionati – si affidano alla sinistra. Spingendo fino in fondo il paradosso chi ha una magari piccola, ma sicura forma di garanzia, vota più a sinistra; chi non ce l'ha – o non ritiene di averla - vota più a destra.

Che dire? Forse l'attuale schieramento progressista (Pd, Idv, Sinistra e naturalmente il sindacato) farebbe a cominciare a rileggere gli ultimi 25 anni della propria storia e non fermarsi strumentalmente agli ultimi due tre mesi. C'è un bel po' da fare a partire dalle categorie di analisi utilizzate, al modo di stare dentro il mondo del lavoro e dentro la società, alle modalità di selezione dei propri gruppi dirigenti, ai pezzi di società che si vuol effettivamente difendere e rappresentare. Se mai il vento della storia ha soffiato alle spalle della sinistra, ora ha decisamente smesso di farlo. E bonaccia piena.

Roberto Weber

Seat Pagine Gialle S.p.A. informa che con riferimento all'inserzione pubblicata alla pagina 226 delle Pagine Gialle di Trieste, edizione 2007/2008, volume "Casa", alla categoria "Ristoranti", il corretto numero di telefono del

Ristorante "**Al Bragozzo**" di Trieste, v. R.N. Sauro, 22 (Chiuso il lunedì) è il **040 314111**

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Pagamento del dividendo
Documenti relativi al bilancio per l'esercizio 2007

Comunicazione ai sensi degli articoli 83 e 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Si rende noto che l'Assemblea della Società, tenutasi a Trieste il 26 aprile 2008, ha deliberato l'assegnazione di un dividendo per l'esercizio 2007 di Euro 0,90 lordi per azione.
Il dividendo sarà pagabile dal 22 maggio 2008 tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A., contro stacco della cedola n. 17. I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno percepire il dividendo soltanto previa consegna, ad uno di tali soggetti, dei propri certificati azionari per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.
Si rammenta che, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2.6.6 del *Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.*, le azioni saranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 19 maggio 2008, giorno di stacco della cedola.
Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, corredati della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni, sono a disposizione del pubblico oltre che presso la Sede Legale della Compagnia in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14, l'Ufficio di Rappresentanza di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso gli Uffici della Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano.
I documenti di bilancio sono inoltre disponibili presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo **www.generali.com**.
Il verbale assembleare sarà reso pubblico entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap. soc. Euro 1.410.015.363,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 00079760328
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Diana

Ne danno il triste annuncio la moglie MARILENA, la figlia ANNAMARIA con MASSIMILIANO e TOMMASO, la sorella NANCY, ENZO, NERINA, ALESSIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 27 aprile 2008

ANNAMARIA e GIULIANA, sono affettuosamente vicine all'amica MARILENA e famiglia, nel ricordo del caro

Giorgio

Trieste, 27 aprile 2008

ALESSANDRA MISSANA Direttrice per il FVG dell' Agenzia Scuola partecipa al dolore della stimata prof.ssa MARILENA NALESSO per la perdita dell'amato marito

Giorgio Diana

e si stringe affettuosamente a tutta la famiglia.

Udine, 27 aprile 2008

Sono vicino all'amico JACOPO per la perdita della cara

Sonia Lach in Moda

- PAOLO

Trieste, 27 aprile 2008

Sonia Lach Moda

Il direttivo ed i soci del Lions Club Alto Adriatico addolorati per la grave perdita, sono vicini alla famiglia.

Trieste, 27 aprile 2008

Sonia Lach Moda

Si associano al dolore della famiglia:

- GIORGIO e MARIA CARLA

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Nell'indissolubile Abbraccio dell'Eternità

Maria Faresi ved. Pittaro

ha raggiunto tutti i suoi cari.

A tumulazione avvenuta, lo annuncia il figlio PAOLO con GIULIANA.

Trieste, 27 aprile 2008

Partecipano al dolore dell'amico PAOLO PITTARO:

- GIORGIO e WALTER SPANGHER

Trieste, 27 aprile 2008

I colleghi e i collaboratori della Cattedra di Diritto e Procedura Penale partecipano al dolore del prof. PAOLO PITTARO per la scomparsa della cara madre

Maria Faresi ved. Pittaro

- FRANCESCO, CRISTINA, NATALINA, ANTONELLA, MITJA, FABIANA, CHIARA, GIGLIOLA, STEFANO, FEDERICA, MARILDA, MATTEO, ALES, CARLOTTA, GABRIELLA, ANNA e RICCARDO.

Trieste, 27 aprile 2008

Ci ha lasciati

Nives Stern ved. Bergamasco

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno ricordato il nostro caro

Mario Zangrando

La famiglia

Trieste, 27 aprile 2008

Partecipano al lutto della famiglia:

- GIULIO SISGOREO e famiglia

Trieste, 27 aprile 2008

✝

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."
S. Agostino

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Predonzani (Gino)

Addolorati ne danno annuncio la moglie ELEONORA, i figli ALESSANDRO e UGO con RITA e CRISTINA, gli adorati nipoti DANIELE, PIERPAOLO e MICHELA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico dell' ITIS, reparto Tulipano, la clinica Pneumologica, i medici curanti dott. DARIS e dott. UKMAR, un ringraziamento particolare al dott. GORDINI.

I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 aprile 2008

Profondamente addolorate le famiglie CREVATIN e RUPENA sono vicine ai familiari.

Trieste, 27 aprile 2008

Partecipano:

ANGELO e famiglia.

Trieste, 27 aprile 2008

E' mancato

Luigi Semoli

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le figlie ed i parenti tutti.

Lo saluteremo il 29 aprile alle ore 13.40 in via Costalunga.

La tumulazione delle ceneri avrà luogo il 5 maggio alle ore 10.30 presso il cimitero di Sistiana.

Sistiana, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossa dal tanto affetto e partecipazione al nostro dolore, la famiglia di

Giorgio Tagliapietra

ringrazia tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Ines Fermo ved. Ukmar (Nives)

Con dolore lo annunciano GIORGIO e UCCIA con GRAZIA e STELIO, le nipoti ANTONELLA e GIULIA, fratello e sorella e parenti tutti.

Un grazie particolare ai titolari e a tutto il personale della Casa di riposo "Relax" per la gentilezza e la disponibilità dimostrate.

I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

Si associano al dolore di GIORGIO e UCCIA la consuocera ROSA FASCIANO, le cognate FASCIANO con le rispettive famiglie.

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Ci ha lasciati

Elio Lubich

Lo annunciano addolorati MARINA con CHRISTIAN e LORELEY, il papà GIOVANNI con MARIA e CINZIA, il suocero LUIGI con LIANA e famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 alla 13.20 da Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Mario Zorn

commossa per le molteplici attestazioni di stima tributate al caro estinto, ringrazia il personale del Banco di Sicilia, i compagni della V D del liceo G. Oberdan, gli amici e tutti coloro che vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Stella Cociancich ved. Gorella

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Ci ha lasciato per sempre prematuramente il nostro adorato marito e papa'

Giovanni Pittini

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia INGRID, la sorella MAGDA, parenti e conoscenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedi' alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 27 aprile 2008

Ciao

Papa'

Non dovevi lasciarmi cosi' presto.

Tu sei stato l'uomo che ho amato di piu' nella mia vita.

- tua INGRID

Trieste, 27 aprile 2008

Si è spento

Eraldo Cionini (Aldo Valle)

A tumulazione avvenuta lo annuncia la sorella MAFALDA insieme a BRUNA e MANLIO con ROBERTO e RICCARDO, il nipote PINO con famiglia.

Trieste, 27 aprile 2008

Walter Bullo
Lidia Giugovaz Bullo

I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle 15.30 nel cimitero di Contovello

Contovello, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nonna Uccy

ringraziano chi, in questo triste momento, è stato a loro vicino.

Famiglie BLASINA e DELLAPIETRA

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Si è spento serenamente il nostro caro

Vladimiro Gombacci (Ladi)

Ne danno il triste annuncio la sorella LAURA e le nipoti ANICA e MARTA con la famiglia.

Il funerale avrà luogo a Opicina martedì 29 aprile alle ore 13.30 nella chiesa di S. Bartolomeo. La deposizione ceneri si terrà lunedì 5 maggio alle ore 15.30 nel cimitero di Opicina.

Opicina, 27 aprile 2008

Si è spenta

Liliana Cobaldi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con AMBRA e il fratello ALDO con AURORA e LORELLA.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

Il giorno 20 aprile è mancata la nostra cara

Ada Prezzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alle esequie.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tiberio Cosulich

ringraziano di cuore quanti hanno onorato in vario modo il loro caro.

Trieste, 27 aprile 2008

II ANNIVERSARIO

Vinicio Sergio Ugrin

Sempre nel mio cuore

La moglie MARIUCCIA

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Dopo anni di lunga attesa venerdì 2 maggio alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna sarà celebrata una Messa in suffragio dell'

INGEGNERE

Tommaso Franca (Masi)

scomparso in Grecia il 9 agosto 1999.

Seguirà la tumulazione.

Danno l'annuncio la moglie ANNA, i fratelli PIERO, GIUSEPPE, PAOLO e GIULIANA con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 27 aprile 2008

E' mancato

Mario Bubola

Con dolore ne danno l'annuncio la sorella MARIA, le nipoti GEMMA con MARINO e PATRIZIA con FRANCO ed ASTRID.

I funerali si svolgeranno lunedi' alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

Partecipano al dolore di GEMMA, PATRIZIA e famiglia:

- LUCIA e BRUNO

Trieste, 27 aprile 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosset

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio EMILIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Vascotto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare la Comunità di Borgo San Nazario, di Barcola e dell'Altipiano.

Trieste, 27 aprile 2008

I ANNIVERSARIO

Vanda Brenci in Brecevic

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 27 aprile 2008

✝

Si è spenta serenamente

Redenta Bazzara ved. Bragato

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con LOREDANA e DAVIDE, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Ciao

Nonna

DAVIDE.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro ADS-Trieste

Trieste, 27 aprile 2008

E' mancata nonna

Emma Bernobich ved. Penco

Lo annunciano addolorati i figli EDI e ANGELO, i nipoti JAN e DEBORAH.

I funerali seguiranno mercoledì 30 alle 12.40 a Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

Ciao zia

Emma

Mi mancherai tanto.

TIZIANA

Roma, 27 aprile 2008

✝

Si è spenta

Oliva Ugo ved. Lenghi

Ne danno il triste annuncio il cognato ed i nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Salvatore Fisichella

ringraziano sentitamente la Direttrice ROSA e tutto il personale di VILLA VERDE di Santa Croce per la professionalità e le amorevoli cure prestate al loro caro.

Monfalcone, 27 aprile 2008

I ANNIVERSARIO

23-4-2007 23-4-2008

Giuseppina Rebecchi ved. Riaviz

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Gorizia, 27 aprile 2008

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce - **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il giornalista Toni Capuozzo, vicedirettore del Tg5

Il giornalista rifiuta come la Tamaro: «Ma ho apprezzato l'offerta». Maurensig: «Devetag alla Cultura». Vertice a Roma il 30

Giunta Tondo, «no grazie» di Capuozzo

An avvisa il presidente: «Non fare l'uomo solo al comando. Basta outsider»

TRIESTE Un altro «no grazie». Rifiuto cortese ma pur sempre rifiuto. Dopo Susanna Tamaro, anche Toni Capuozzo non accetta la proposta di Renzo Tondo di entrare in giunta. Lo scrittore e il presidente si sono incontrati venerdì a Udine ma la fumata bianca, quella che Tondo auspicava, non è arrivata: il vice-direttore del Tg5 preferisce continuare a fare il giornalista.

CAPUOZZO Non solo la scrittrice, dunque. Pure l'inviato di guerra. Il forzista carnico, incurante delle perplessità dei partiti – Roberto Menia lo invita al telefono a «non fare l'uomo solo al comando» – vuole davvero convincere un big e non si arrende. Incassato il «no» della Tamaro, attraverso il fratello, riparte con più voglia di prima alla ricerca del grande personaggio, con l'intenzione di coprire una casella che gli sta molto a cuore, quella della Cultura. E così, approfittando della presenza di Capuozzo a Udine in visita alla madre triestina, lo contatta e lo incontra, in zona piazzale Cella, nei pressi dell'abitazione del giornalista. «Non mi ha parlato della Cultura – precisa Capuozzo –, è stata un'offerta più generica. Ma l'ho molto apprezzata, mi è sembrata una testimonianza dell'apertura mentale e politica di Tondo, visto che più volte ho dichiarato di non essere né di destra né di sinistra ma solo un giornalista».

IL RIFIUTO Reciproche correttezze ma le strade non si incrociano: «Ho detto al presidente che mi ha fatto molto piacere che abbia pensato a me, ho ringraziato ma declinato l'offerta. Nei miei piani futuri continuo a pensare di seguire gli esteri, le cose che più appassionano, di fare insomma il mio mestiere almeno fino alla pensione». Nulla da fare, dunque. Ma amici come prima. E Tondo, a fine incontro, ad accettare una richiesta di Capuozzo: un'intervista-ritratto per Il Foglio al momento dell'insediamento in Regione.

LE VOCI Vista l'ostinazione con cui il carnico sembra perseguire l'obiettivo del grande nome alla Cultura, le voci continuano a circolare. Secondo alcuni ci sarebbe stato anche un contatto con Attilio Maseri, direttore del dipartimento cardio-toraco-vascolare del San Raffaele di Milano, già cardiologo di Carol Wojtyla e della regina Elisabetta. Maseri, però, raggiunto nella sua villa nel manzanese, smentisce seccamente: «Non ne so assolutamente nulla. Conosco Tondo ma non gli parlo da tempo». Secondo altri si starebbe pensando pure a un altro friulano di spicco, l'ex vice-segretario generale delle Nazioni unite Giandomenico Picco.

Il presidente della Regione Renzo Tondo. A destra, il medico Attilio Maseri e lo scrittore Paolo Maurensig

DEVETAG E intanto il mondo della cultura si divide: Tullio Avoledo parla di «assessorato inutile se prima non si prevede una politica per la cultura»; Gian Mario Villalta auspica invece un assessore «che appoggi le iniziative di qualità, che dia gli indirizzi, che eviti sovrapposizioni di eventi». Paolo Maurensig è il solo a fare nomi: «Secondo me Antonio Devetag sarebbe la persona giusta per quell'assessorato».

I MAL DI PANCIA Quel che è certo è che la caccia di Tondo crea più di un mal di pancia. I partiti - che si incontreranno con il presidente il 30 aprile a Roma - sono infastiditi: perché cercare un altro esterno quando già così Udine città e l'Isontino rischiano di restare senza assessori? E in particolare An a lamentarsi. Menia lo fa direttamente con il presidente, al telefono, ieri pomeriggio: «Aveva detto che non avrebbe fatto l'uomo solo al comando e l'ho invitato a non farlo, nel rispetto dei ruoli reciproci». Le Tamaro e i Capuozzo «vanno bene per Mittelfest» non per un assessorato, insiste Menia. «Di Capuozzo, che non dimentico essere un "pentito" – prosegue il segretario di An –, apprezzo le trasmissioni televisive ma entrare in una giunta è cosa diversa, è cosa da politici. Ho quindi ricordato a Tondo, invitandolo a non farsi abbagliare dagli specchi per le allodole, che ha vinto con una squadra politica e che la politica deve riappropriarsi del suo ruolo».

Marco Ballico

Udine torna al voto per decidere il «dopo Cecotti»

UDINE Chi sarà il successore di Sergio Cecotti? Udine torna al voto, oggi e domani, per dare una risposta. 80.267 elettori devono scegliere tra l'ex rettore Furio Honsell che ha preso il 44,23% al primo turno ed è sostenuto dal centrosinistra e il commercialista Enzo Cainero che ha ottenuto il 39,59% ed è appoggiato dal centrodestra. Nessuno dei due sfidanti ha sottoscritto apparentamenti con i candidati sindaco del primo turno anche se nelle ultime due settimane di campagna elettorale non sono mancati i contatti e gli approcci, da una parte e dall'altra, per accaparrarsi soprattutto i voti del «terzo incomodo» nella corsa per palazzo D'Aronco, l'avvocato Giovanni Ortis, che al primo turno ha avuto il 7,31%. Quella tra Honsell e Cainero sarà anche l'occasione per la rivincita del centrosinistra che ha perso la Regione e non è riuscito a conquistare la Provincia di Udine.

Sul sito Internet l'elenco degli ultimi contratti stipulati dalla giunta Illy. Il record ai Trasporti

Dalla casa domotica alle polizze dei regionali Nel 2008 già speso un milione in consulenze

TRIESTE L'aveva inaugurata Riccardo Illy qualche settimana prima delle elezioni: la sezione «consulenze» del sito Internet della Regione riporta i contratti di collaborazione esterna stipulati dalle diverse direzioni centrali. Contratti che, se si fanno due conti, hanno già superato nei primi mesi del 2008 il milione di euro. La parte del leone la fa il servizio Trasporti. Ma ce n'è per tutti i gusti.

RISORSE AGRICOLE È il servizio con più incarichi esterni. Si va da quello sull'«analisi e individuazione di tutte le nuove opportunità progettuali a favore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo» affidato ad Informest per 9.900 euro (più Iva) a quello per la «predisposizione di un modello di pianificazione territoriale per un'area del bacino del Tagliamento», affidata alla Comunità montana del Torre, Natisone e Collio per 10mila euro. Si passa dal contratto per «la caratterizzazione e tipizzazione del tratto montano del fiume Tagliamento» assegnato all'Arpa sino a quelli, che valgono ciascuno circa 20 mila euro, per «la nuova programmazione comunitaria 2007-2013 e il VII programma quadro di ricerca» e per la «regolarizzazione catastale delle proprietà regionali in gestione al Servizio gestione forestale e antincendio». Nell'elenco anche consulenze per «programmi e iniziative finanziati con fondi europei» (36 mila euro); per il «programma Sfop 2000-2006» (6 mila euro) e per la «verifica dell'Interreg IIIA» (12 mila euro).

Una seduta della giunta Illy durante la passata legislatura

TRASPORTI Le consulenze più pesanti attengono la redazione del piano strategico e del piano della mobilità relativo ad un'area vasta, con diversi incarichi che vanno da 114.960 euro a 30 mila. Nell'elenco una collaborazione sull'«ipotesi di progetto preliminare della nuova linea ferroviaria AV-AC Venezia Mestre-Ronchi» da 22.480 euro, due studi sulla viabilità romana da 2.400 euro ciascuno, una consulenza sul progetto Portus da 32.881 euro, tre incarichi relativi al piano territoriale regionale da 35 mila, 15.300 e 8 mila euro. Solo due le consulenze attivate dalle relazioni internazionali: una per Interreg (7.500 euro) e l'altra per il programma operativo regionale Fesr (24mila euro).

ATTIVITÀ PRODUTTIVE Tra le consulenze attivate, ce n'è una che riguarda Interreg IV (5.043 euro massimi in relazione alle giornate di lavoro effettivamente impiegate) e due il censimento dei locali storici (10mila e 20 mila euro).

PERSONALE Per l'Obiettivo 2 si stanziano 38.735 euro, per il supporto del Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo della direzione generale «nell'ambito del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici» si destinano 48.935 euro, per la «redazione e lo sviluppo di progetti integrati di rivitalizzazione storico-culturale e socio-economica di centri urbani» se ne aggiungono 38.823, e infine per la redazione delle polizze di assicurazione del personale regionale si investono 2.040 euro.

AFFARI GENERALI È di 19.500 euro la consulenza per la stesura di uno studio preliminare di fattibilità in vista del «piano strategico di sviluppo culturale di Aquileia». Quella per la mostra «Quality for Life» è di 25mila euro e quella per la realizzazione della casa domotica a Innovaction di 6.666 euro.

CULTURA Una sola consulenza sottoscritta sullo studio delle problematiche del settore sport e politiche giovanili: vale 66mila euro. Anche gli enti regionali stipulano contratti esterni: si va dall'Agenzia regionale del lavoro (37mila euro per l'Osservatorio del mercato del lavoro) all'Ente tutela pesca (4.369 euro per consulenza contabile e fiscale e 10.036 euro per una consulenza giornalistica).

Elena Orsi

Equitalia
Equitalia Nomos SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
34122 – Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460

Pratica n. 21829

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **19** del mese di **maggio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di SAN DORLIGO DELLA VALLE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di 1/2 p.i. con gli effetti legali di cui all'art. 228 della legge 151/1975 della Partita Tavolare 569 del C.C. di SAN DORLIGO DELLA VALLE, Corpo Tavolare 1° p.c. 2011 pascolo, Corpo Tavolare 4° p.c. 2006/2 pascolo;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Terreno ubicato a San Dorligo della Valle, Foglio 3, Particella 2011, Qualità vigneti, Classe 3, Superficie are 19 ca 06;Terreno ubicato a San Dorligo della Valle, Foglio 3, Particella 2006/2, Qualità pascoli, Classe 2, Superficie are 06 ca 49;

Descrizione da perizia di stima fatta da Agenzia del Territorio:

L'edificio, realizzato nella metà degli anni '80, è stato costruito lontano dal ciglio stradale, in una posizione tranquilla e soleggiata; distribuito su tre piani fuori terra è caratterizzato da una struttura mista di cemento e mattoni, copertura a falde rivestita in coppi. Al piano terra, che per la sistemazione del terreno circostante risulta parzialmente seminterrato, si trovano due ampi vani adibiti a cantina, un vano wc, un locale macchina ed un locale ascensore. Sul lato postico dell'edificio, si trova l'ingresso principale al primo piano dell'edificio: dal corridoio comune si accede ai due appartamenti indipendenti. Nel medesimo corridoio si trova il vano scala, che porta sia alla sottostante cantina sia al sottotetto, ed il locale ascensore.

L'**alloggio** contraddistinto **"1"** è composto da: entrata, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno-wc, due stanze da letto e un poggiolo. Nel soggiorno è sistemata una scala in legno che collega l'appartamento al piano sottotetto.

L'**alloggio** contraddistinto **"2"** è composto da: entrata, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno-wc, due stanze da letto e un poggiolo. Il piano sottotetto, praticabile ma non abitabile, con copertura a falde, ha un'altezza variabile: l'altezza media varia da un minimo di m. 1.70 ad un massimo di m. 2.14. E' dotato di abbaini per l'illuminazione. E' presente l'ascensore che dal piano seminterrato arriva al sottotetto. Pertinenza dell'edificio risulta essere un'ampia area scoperta (circa mq 2.000), sistemata a giardino.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **175.777,78**, in base alla perizia di stima dell'Agenzia del Territorio, prot. n. 2833/162/07 d.d. 01/10/2007. Offerta minima Euro **2.000,00**.

Pratica n. 21922

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **09** del mese di **giugno** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **07 luglio 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 settembre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 3185 del C.C. di GUARDIELLA, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 8/1 di via G. Verga, costruita sulla P.T. 2031 di Guardiella, con ripostiglio al pianoterra, marcato "FF" in verde; Piano al G.N. 4420/60 con 24/1.000 p.i. della P.T. 2031;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Sez. Urbana J, Foglio 7, Particella 519/1, Sub 21, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4 vani, Rendita € 495,80.

Il prezzo base dell'incanto è di Euro **62.471,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Nomos S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
4. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.
5. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in via Giulia 3 o sui siti internet: www.equitalianomos.it, www.aste.it, www.portaleaste.com, www.entietribunali.it . Per informazioni telefonare allo 040/3783525-529 – 040/6798453-441.

L'ex assessore triestino riconosce la sconfitta e caldeggia una nuova classe dirigente. «Mi auguro che il centrodestra salvaguardi la legge sul buon lavoro»

Cosolini: Pd poco autonomo da Illy, un errore

«Ma l'abbiamo scelto noi e adesso è ingeneroso scaricare le colpe. Io segretario? Sono disponibile»

di Ciro Esposito

TRIESTE Roberto Cosolini è stato tra gli assessori più apprezzati della giunta Illy. Ha scelto di non candidarsi e ora ritorna al suo lavoro alla Cna. Ma il Pd ce l'ha nel cuore e non ha intenzione di mollare il partito. Riconosce la sconfitta, non addossa le colpe a Illy, avverte la necessità di rinnovamento nella classe dirigente del Pd regionale.

È pentito di non aver corso per un posto in Consiglio?

Per certi versi sì, anzi mi ero pentito già prima del 13 aprile.

In che senso?

Avevo la sensazione di non aver fatto la cosa giusta. Avevo avuto molto attestazioni di stima per il lavoro fatto. Sarebbe stato giusto essere giudicato dagli elettori. Può sembrare un paradosso ma oggi non ho rimpianti. Il mio primo obiettivo era infatti quello di portare avanti i progetti costruiti in cinque anni da assessore. E poi si può fare, anzi farò politica, anche senza sedere in Consiglio regionale.

«Ho sbagliato a non candidarmi. Sulle liste serviva uno sforzo in più»

Non candidandosi ha lasciato a Trieste campo aperto a Bruno Zvech.

Zvech è il segretario regionale del Pd ed era naturale che fosse il capolista nella sua città. Piuttosto si potevano fare scelte diverse nella composizione della lista. Insomma, si poteva fare qualche sforzo in più. Mi rimprovero quando penso che la mia candidatura poteva rappresentare un segnale di rinnovamento che non è solo anagrafico.

Dove ha sbagliato il Pd?

Il partito appena nato ha dovuto affrontare una doppia campagna elettorale. Non poteva fare altro che affidarsi a Veltroni. Ma l'accelerazione ha costretto a percorrere alcune scorciatoie che non hanno pagato.

E nella nostra regione?

Anche qui ci siamo affidati a Illy e agli assessori non candidati. Anch'io ho dato il mio apporto e per questo mi sento sconfitto. E poi, nel Pd, in molti hanno fatto una campagna per raccogliere le preferenze.

Da cosa dovete ripartire?

Chi rivendica che il Pd ha conquistato un buon 30-32% e scarica la sconfitta su Illy o chi gioisce per il numero di preferenze conquistate ci porta fuori strada.

In molti hanno giustificato la sconfitta con l'election day.

Oggi si cerca di addossare le colpe a Illy. Ma solo Cecotti aveva detto prima delle elezioni che era una scelta sbagliata.

Illy è stato abbandonato?

Il comportamento di alcuni è ingeneroso. La vittoria ha tanti padri, la sconfitta tanti orfani. Sia chiaro che Illy ci ha fatto vivere una grande stagione e ha obbligato il centrosinistra a cambiare la sua cultura politica. In 5 anni c'è stata una modernizzazione della Regione. E da questo punto dobbiamo ripartire. Noi siamo stati poco autonomi da Illy ed è stato un male per noi e per lui. Ma è stata una nostra scelta.

Errori nella campagna di Illy?

È stato coerente con il lavoro di cinque anni, nei quali è stato rispettato il programma, e nel presentare il progetto futuro. Rispetto la sua reazione, ma i cittadini si aspettavano un commiato diverso.

Secondo lei ha chiuso con la politica?

Al momento direi di sì.

La vostra sconfitta è stata festeggiata da molti dipendenti regionali.

Nel mio assessorato non hanno festeggiato, anzi.

Ma in Regione, in Consiglio e a Insiel si sono stappate bottiglie.

Su Insiel il processo di privatizzazione era corretto ma non siamo stati capaci di comunicarlo. Se Tondo la manterrà pubblica e andrà avanti a colpi di moratorie il nostro progetto di modernizzazione sarà rimpianto. In Regione il processo di riorganizzazione con un piglio dirigistico-aziendalistico ha avuto un effetto negativo. In Consiglio hanno festeggiato per un atteggiamento poco simpatico di alcuni nostri esponenti di vertice.

Qual è la legge che Tondo dovrebbe salvaguardare?

Quella sul buon lavoro che è europea, laica e ha funzionato. Sarebbe un peccato se il furore iconoclasta del centrodestra la distruggesse. E poi c'è l'innovazione con il distretto del mare e Trieste città della conoscenza. Ma ho dei dubbi sulla capacità culturale del centrodestra di pensare al futuro.

Tondo dice di non voler distruggere quanto è stato fatto di buono.

È un'ottima persona ma i suoi alleati stanno già facendo vedere gli incisivi.

Come riparte il Pd?

Sarà difficile perchè si è chiusa una fase. Si deve costruire una classe dirigente nuova. La gente ci sprona a non mollare. Dobbiamo ascoltarla e farla partecipare. Tutti parlano di rinnovamento, ma si ha la sensazione che si rivolgano agli altri. Invece il vero rinnovamento, a mio avviso, passa per un ricambio generazionale che ci consenta di aprire un dialogo con i giovani. La prossima direzione non dovrà essere composta solo da quelli che vivono di politica da 20 anni o da quei quarantenni che puntano a vivere di politica per i prossimi 20.

Fuori i professionisti?

Servono anche i professionisti ma non devono essere d'ostacolo all'ingresso di persone che si occupino di politica ma che vengano dalla società nella quale lavorano. Zvech ha le capacità di accompagnare questo rinnovamento.

E adesso lei cosa farà?

Sono rientrato al lavoro alla Cna ma sto pensando a qualcosa di diverso. Dedicherò alla politica due o tre ore al giorno.

Farà il segretario di Trieste del Pd?

Sono disponibile a dare una mano. Credo nella democrazia e nella necessità di dare vita a un partito reale e non virtuale. Sul mio ruolo saranno gli altri a decidere.

Roberto Cosolini, ex assessore regionale al Lavoro, alla Ricerca e alla Formazione

IL NORD

TRIESTE Il distacco del Nord è stata la prima causa che ha affossato le ambizioni del Partito democratico alle politiche ma anche alle regionali. Eppure Roberto Cosolini è stato il braccio operativo di Riccardo Illy che per valorizzare le imprese e il rapporto tra il mondo del lavoro e l'università. Uno sforzo che non è bastato ad arginare la Lega. «Il paradosso è che proprio Riccardo Illy - dice Cosolini - aveva capito e scritto nel suo ultimo libro tutte le potenzialità del Carroccio. E invece proprio da quell'ondata è stato travolto». Ma anche due leggi varate dalla maggioranza non hanno avuto presa sull'opinione pubblica: quella sul friulano e il reddito di cittadinanza. «La legge sul friulano sulla quale sia io che Sonego abbiamo sollevato perplessità - continua Cosolini - non è stata avvertita dalla comunità come una necessità. Il reddito di cittadinanza è una norma giusta e necessaria, ma è stata comunicata male. Abbiamo dato l'impressione di voler premiare i fannulloni, ma non è così».

Rifondazione comunista si riorganizza

La sinistra: «Opposizione dura ma Tondo ha fatto bene a chiedere la deroga per Insiel»

TRIESTE Rifondazione comunista raccoglie le forze dopo la pesante sconfitta del 14 aprile. Dal 6 maggio ricomincia l'attività consigliare e i vertici del partito devono organizzare l'opposizione. Un'opposizione che sarà dura ma anche costruttiva su alcuni punti, dicono i vertici di Rc.

«Daremo battaglia se il centrodestra, come annunciato, vorrà togliere il reddito di cittadinanza e vigileremo sulle politiche del lavoro - dice il segretario regionale Giulio Lauri -. Ma se ci saranno alcuni punti condivisi faremo la nostra parte. Per fare un esempio non possiamo che approvare l'annuncio di Tondo di una richiesta di deroga alla Bersani per consentire di valutare con tranquillità gli assetti e le prospettive di un'azienda importante come Insiel». Il lavoro di Rifondazione si sviluppa anche sul territorio. «Dobbiamo ritrovare il radicamento perchè tanti cittadini si riconoscono ancora nei valori e nella politica della sinistra - continua Lauri - abbiamo già organizzato la scorsa settimana un'assemblea a Trieste ed è stata molto partecipata. Erano presenti anche molti cittadini non militanti nel nostro partito. È un segnale che ci fa ben sperare». Per l'ex assessore alla cultura Roberto Antonaz «l'analisi della sconfitta deve essere profonda anche se è un'operazione che fa male. Nelle prossime settimane a Gorizia organizzeremo cinque assemblee pubbliche per analizzare il voto e spiegare cosa intendiamo fare per il futuro. Il nostro compito sarà un'opposizione sociale a Berlusconi e Tondo, il rilancio di Rifondazione, la formulazione di proposte unitarie con chi ha lavorato con noi in questi anni». Sul nome del capogruppo in Consiglio regionale non è stata ancora aperta la discussione. «Non abbiamo ancora parlato tra noi del capogruppo - spiega Igor Kocijancic, che assieme a Roberto Antonaz e Stefano Pustetto (Sinistra democratica) formano il gruppo della Sinistra - ma lo faremo a breve. Siamo comunque il secondo gruppo dell'opposizione per numero di consiglieri e quindi chiederemo un posto nell'ufficio di presidenza. Per quanto riguarda la linea dell'opposizione seguiremo il programma di Intesa democratica.

Kocijancic: ci spetta un posto nell'ufficio di presidenza

Il rinnovamento in piazza Oberdan. Sei new entry su otto eletti per la Lega, solo una su quindici per il Pd

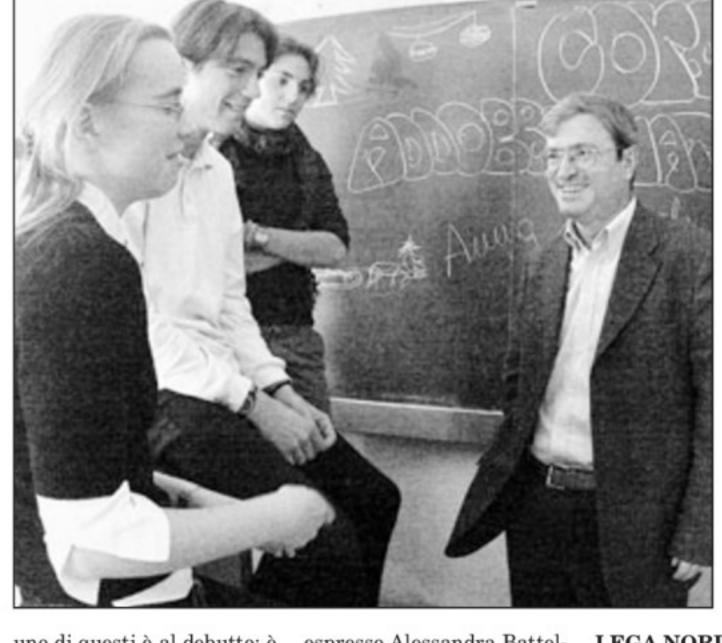
Dallo studente ai prof, i debuttanti di Palazzo

Tre giornalisti, due medici, un preside: i trenta volti nuovi del Consiglio regionale

TRIESTE Tre giornalisti, due medici, due insegnanti e tanti amministratori. Sono ben pochi a non avere esperienza tra i 30 nuovi consiglieri regionali. I due terzi hanno all'attivo almeno una partecipazione in un consiglio comunale ma non mancano ex sindaci, ex presidenti di Provincia, ex assessori comunali e provinciali. Ci sono anche consiglieri regionali che, dopo aver saltato uno o più turni, rientrano «a casa». E c'è perfino un ex parlamentare. La Lega è il partito che cambia di più: 6 new entry su 8. Il Pdl segue a ruota: 11 su 21. Mentre il Pd è quello che cambia di meno: 1 su 15.

SLOVENSKA SKUPNOST La lista slovena fa il suo ingresso con un consigliere e si affida a Igor Gabrovec, classe 1972, giornalista professionista. Giovane, ma non a digiuno di attività politica: lo scorso anno è stato eletto, peraltro come il più «preferenziato» del centrosinistra, consigliere comunale a Duino-Aurisina.

ARCOBALENO La lista che raggruppa i partiti di sinistra si deve accontentare di tre consiglieri. E solo uno è alla sua prima volta: Stefano Pustetto, componente della Sinistra democratica, ex diessino, medico dell'ospedale di Cividale. Nei mesi scorsi si è visto scippare la possibilità di entrare in consiglio da Ezio Beltrame che, pur da assessore in carica, ha fatto il suo ingresso in piazza Oberdan come primo dei non eletti. Il destino ha voluto che stavolta Pustetto sia passato. E Beltrame – anche lui medico – no.

CITTADINI Brusco taglio di teste per i Cittadini ormai senza Presidente. Mantengono due consiglieri. E uno di questi è al debutto: è l'avvocato triestino Stefano Alunni Barbarossa, 45 anni.

ITALIA DEI VALORI Il volto più giovane del consiglio regionale è quello del pordenonese Alessandro Corazza. Studente universitario, 28 anni, appassionato di computer, Corazza fa parte del gruppo di lavoro costituito in municipio a Pordenone per diffondere la connessione internet gratuita. Deve il suo successo proprio alla rete. Non è proprio un neofita della politica perché, al di là della sua vicinanza al movimento di Beppe Grillo, è consigliere comunale a Pordenone nella lista Il Fiume ed è considerato il delfino del sindaco Sergio Bolzonello. L'Italia dei valori, che nel 2003 aveva espresso Alessandra Battellino, ha eletto un secondo consigliere. E pure lui potrebbe essere una new entry visto che Carlo Monai andrà in Parlamento: il candidato a subentrargli è Enio Agnola, già assessore a Forgaria.

PD Il partito che ha basato la sua campagna elettorale sul rinnovamento alla fine è quello che ha espresso, su 15 eletti, un solo – si fa per dire – volto nuovo. Entra a suon di preferenze Franco Codega, classe '47, assai noto a Trieste in quanto preside del liceo Oberdan dal '90. Consigliere appena arrivato, ma forse già in partenza se dovesse risultare fondato il problema di ineleggibilità, è anche Giorgio Brandolin, già presidente dell'aeroporto di Ronchi e della Provincia di Gorizia.

LEGA NORD Sei degli otto consiglieri uscenti sono new entry, ma non tutti sono di primo pelo. Edouard Ballaman e Danilo Narduzzi, che entrano in consiglio con furore da Pordenone, sono volti ben noti. Il primo è commercialista e docente di materie economiche al don Bosco di Pordenone ma è prima di tutto ex parlamentare e questore della Camera. Il secondo, libero professionista, era consigliere regionale nell'ottava legislatura nonché assessore all'agricoltura nella precedente era Tondo. Sempre da Pordenone arriva Mara Piccin, una delle tre donne elette in consiglio, nel cui curriculum figura, oltre alla militanza nella Lega, il ruolo di dipendente provinciale presso l'ufficio caccia e pesca. Approda poi in consiglio Enore Picco. Nuovo in Regione ma non certo in Friuli: perito edile, per 21 anni sindaco di Bordano «paese delle farfalle» e poi assessore provinciale a Energia, Caccia e Pesca. Sempre dall'udinese arriva Ugo De Mattia, già consigliere comunale nonché candidato sindaco a Manzano, mentre Gorizia ha eletto Federico Razzini. Un altro giornalista in consiglio: negli ultimi anni è stato dipendente del gruppo consiliare regionale, addetto alla comunicazione, ma è stato ed è tuttora il corrispondente per il Friuli Venezia Giulia del quotidiano la Padania.

UDC Un nuovo ingresso su quattro per i centristi, ma anche in questo caso di nuovo c'è poco. Edoardo Sasco, ingegnere, è già stato consigliere regionale tra il '98 e il 2003.

PDL La metà dei consiglieri del gruppo più numeroso – 11 su 21, escludendo Tondo – sono delle new entry o dei ripescati. Tutti accomunati da un requisito: l'esperienza nella pubblica amministrazione. L'elenco comprende Elio De Anna, medico di professione e presidente uscente della Provincia di Pordenone; Paride Cargnelutti, professione insegnante di scuola media, ma più conosciuto per i suoi impegni in politica: ex assessore provinciale forzista a Udine e ancor prima sindaco di San Giorgio di Nogaro. Segue Maurizio Bucci, triestino, 48 anni, consulente tecnico ed amministratore immobiliare, già ufficiale radiotelegrafista di bordo nella Marina Mercantile. Tra i più votati anche Alessia Rosolen, aennina doc, capogruppo in consiglio comunale a Trieste e vicepresidente di Trieste Trasporti. Poi c'è Pietro Tononi, giornalista, già caposegreteria del gruppo consiliare regionale di An e dal 2006 assessore comunale al patrimonio, innovazione tecnologica, protezione civile, a Trieste. Tra i nuovi consiglieri anche: Alessandro Colautti, dipendente regionale, presidente del Cafc e soprattutto ex portavoce di Tondo; Roberto Novelli, proprietario di un'autoscuola a Cividale dove è anche assessore comunale dal 2005; l'ex sindaco di Tarvisio Franco Baritussio, professione insegnante e già consigliere regionale nell'ottava legislatura. Da Tolmezzo arriva Luigi Cacitti, vicesindaco uscente e da Pordenone Franco Dal Mas, procuratore legale, e già consigliere regionale durante il governo di centro destra.

Martina Milia

A sinistra, Franco Codega con gli studenti; in alto, Sandro Colautti con Isidoro Gottardo; sotto, Sandro Corazza e Mara Piccin

R.Es. 88/06 del Tribunale di Gorizia
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
Il professionista delegato dott. Angelo Palumbo, via IX agosto 9 - 34170 Gorizia, tel. 0481 530353 - fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che l'appartamento al piano terra dell'immobile di Gorizia, Riva Piazzutta,2 di superficie netta abitabile di mq. 58,04 per l'alloggio + sottoscala mq. 2,56 + portico mq. 13,47 e corte mq. 112,00, descritto nella relazione del geom. Stefano Brunetta, consultabile anche sul sito www.entrietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, senza incanto il giorno 12 giugno 2008 ore 11 e, in caso negativo, con incanto in data 19 giugno 2008, ore 11 al prezzo base di Euro 54.000,00; rilancio minimo di Euro 1.000,00 in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia 21 aprile 2008
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
(Dott. Angelo Palumbo)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE
(E.R.DI.S.U. DI TRIESTE)
Salita Monte Valerio n. 3 – 34127 Trieste – e-mail: segreteria@erdisu.trieste.it
AVVISO DI GARA D'APPALTO PROCEDURA APERTA
Affidamento di un Global Service per servizi di pulizie, portineria, lavaggio e noleggio biancheria, manutenzioni varie per le residenze universitarie di Trieste e Gorizia e gli uffici dell'Ente per la durata di 3 anni, ripetibile per ulteriori 3 anni ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.lgs 163/2006 e s.m.i. CIG. 0141300C6F. **Importo presunto a base d'asta** al netto di I.V.A.: Euro 3.339.131,00 più oneri per la sicurezza pari a Euro 54.170,00 non soggetti a ribasso. **Criterio di aggiudicazione**: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.lgs 163/2006 e s.m.i, nei termini indicati nel bando integrale (pubblicato sulla GUCE n. S75 dd. 17/04/2008) e nella documentazione allegata (Capitolato speciale, Disciplinare di gara, Allegato 1, Allegato 2 - disponibili sul sito internet dell'Ente www.erdisu.trieste.it).
Termine ultimo per la presentazione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: ore **12.00 del giorno 16/06/2008.**
Il direttore del servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario di Trieste
dott. Aldo Roberto Mazzolini

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO A TERZI DI SERVIZI MARGINALI ED AGGIUNTIVI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI PERSONE
Trieste Trasporti S.p.a. intende procedere all'affidamento a terzi di servizi marginali ed aggiuntivi di trasporto pubblico locale di persone (10 linee per complessivi circa 950.000 km/anno), aventi le caratteristiche tecniche e qualitative specificate nel relativo Capitolato speciale. L'offerta deve essere presentata per il lotto complessivo. Le Società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale - scaricabile anche dal "Profilo di committente" c/o il sito www.triestetrasporti.it all'Ufficio Contratti tel. 040 7795351. Le domande di partecipazione, recanti quanto prescritto nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 06/05/2008.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO *Cosimo Paparo*

Blocco delle manifestazioni pianificate fra Ui e Università popolare di Trieste. Si farà ugualmente il «Girotondo dell'amicizia»

Comunità italiana in difficoltà, mancano i fondi

Tardano i finanziamenti previsti dal governo di Roma. A rischio l'attività culturale

TRIESTE Da ieri blocco delle attività pianificate nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Universita' popolare di Trieste in seguito alla pausa tecnica nell'erogazione dei finanziamenti da parte del governo di Roma in favore della Comunita' nazionale italiana di Croazia e Slovenia.

«Abbiamo ottenuto assicurazioni dal ministero degli affari esteri italiano che a breve la situazione si sbloccherà, ha dichiarato il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul aggiungendo di essere fiducioso anche se si cominciano ad avere i primi problemi.

«I creditori incominciano ad applicare gli interessi di mora – ha rilevato Tremul – pertanto la situazione diventa critica, ma contiamo comunque che si possa risolvere presto».

Vengono, pertanto, sospese le manifestazioni che avrebbero dovuto svolgersi prossimamente, mentre viene portata avanti solamente l'attivita' corrente (come ad esempio l'indispensabile collaborazione con i docenti provenienti dall'Italia onde evitare la sospensione delle lezioni nelle istituzioni scolastiche).

Tra gli appuntamenti che dovevano essere rimandati figurava il Girotondo dell'amicizia, l'incontro dei bambini degli asili italiani di Croazia e Slovenia che a settembre andranno a scuola.

La questione è stata affrontata a Fiume, nella sede della Comunità degli italiani, durante l'attivo dei direttori e dei rappresentanti delle scuole dell'infanzia del Gruppo nazionale italiano in quanto spetta al capoluogo quarnerino ospitare il 9 maggio l'edizione di quest'anno della manifestazione alla quale dovrebbero prendere parte circa 300 bambini.

Maurizio Tremul

E' stata la responsabile del Settore educazione ed istruzione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Norma Zani ad illustrare la non rosea situazione finanziaria in cui è venuta a trovarsi la massima organizzazione del Gruppo nazionale italiano di Croazia e Slovenia.

L'Unione italiana, pertanto, non è in grado in questo momento di coprire le spese organizzative del Girotondo dell'amicizia (si tratta di ottomila euro), causa, come già detto, la temporanea sospensione dei finanziamenti del governo di Roma tramite l'Università popolare di Trieste.

Durante l'incontro tenutosi, invece,sempre nella città di Fiume tra i direttori delle istituzioni prescolastiche italiane e Gordana Rena, a capo degli asili fiumani, è stato comunque concordato di non rimandare la manifestazione.

Ad anticipare i finanziamenti necessari alla sua organizzazione saranno l'istituto prescolastico che gestisce i nidi e gli asili fiumani nonché le scuole dell'infanzia istriane.

A darne notizia è stata Viviana Cesarec, coordinatrice degli asili italiani di Fiume. Da aggiungere ancora che tra le manifestazioni che hanno dovuto essere rinviate, figura anche il festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre» e «La magia delle parole», un incontro rivolto agli allievi delle scuole elementari ed agli studenti delle medie italiane volto a stimolare lo sviluppo delle competenze linguistiche tramite un concorso per la scelta del libro più amato dai ragazzi.

Insomma, i finanziamenti sono attesi con grande ansia da tutto il mondo culturale italiano, e non solo, di Croazia e di Slovenia. Ma questa vicenda deve far riflettere sull'oportunità che tali ritardi non debbano ripetersi.

La cutlura, infatti, non può attendere oltre.

v.b.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,069
SUPERPLUS	euro 1,088
PRIMADIESEL	euro 1,112

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1372 €

BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,60
EURODIESEL	kune/litro 8,40

fonte: Ina

Il «campus» di Tersatto

Fiume: prima pietra per la nuova facoltà di ingegneria edile

FIUME Ancora un importante passo è stato compiuto per l'avvio della prima fase dei lavori di costruzione del campus universitario di Fiume. È stato il ministro delle scienze, istruzione e sport Dragan Primorac a posare a Tersatto la prima pietra dell'edificio in cui avrà sede la facoltà di Ingegneria edile, parte integrante del futuro campus universitario. La costruzione dello stabile verrà a costare poco più di 115 milioni di kune e verrà portata a termine nell'arco di 450 giorni.

I lavori di edificazione saranno eseguiti dalle maestranze dell'impresa Radnik di Križevci. L'edificio (della superficie complessiva di circa 14 mila metri quadrati) disporrà, tra l'altro, di 83 gabinetti scientifici, 9 laboratori e 8 aule. Prevista pure l'edificazione di un'autorimessa sotterranea con 200 posti macchina.

Il futuro «campus»

Nel corso della cerimonia il rettore dell'Ateneo fiumano, Daniel Rukavina ha rilevato che sono in fase di costruzione gli stabili che ospiteranno la facoltà di Filosofia e quella di magistero, la mensa studentesca nonchè l'edificio in cui avranno sede i dipartimenti di matematica, fisica e informatica.

Il ministro delle Scienze, istruzione e sport Dragan Primorac ha preso parte successivamente all'incontro svoltosi nella sede dell'ordinariato arcivescovile nel corso del quale è stato firmato il contratto relativo allo scambio di terreni, o meglio di stabili, tra l'Arcivescovado e l'Ateneo di Fiume.

Finora, infatti, l'edificio della facoltà di management turistico-alberghiero a Ica (località della riviera abbaziana) era di proprietà dell'Arcivescovado che otterrà in cambio lo stabile della facoltà di Filosofia nel rione fiumano di Belvedere nel quale si svolgeranno i corsi di laurea in teologia, previo trasferimento della predetta facoltà fiumana nel costruendo edificio nell'ambito del campus universitario di Tersatto. Con il documento siglato ieri viene risolta in parte la questione della restituzione dei beni immobili all'arcidiocesi di Fiume.

v.b.

Lo stato in cui versa «Brodosplit» suscita preoccupazione anche a Bruxelles nel quadro dei negoziati pre-adesione della Croazia all'Unione europea

Spalato, 6 milioni di dollari spariti dalle casse del cantiere

Una petroliera nel cantiere «Brodosplit»

FIUME Anche se tutti i maggiori cantieri navali in Croazia sono assillati dai conti in rosso, ultimamente è sullo spalatino Brodosplit che si sono addensate le nubi più minacciose. Lo stabilimento – che conta il maggior numero di addetti, ma non anche quello di ordinativi e consegne – è da tempo nel mirino della magistratura per alcuni contratti sospetti, che avrebbero stornato dalle casse aziendali e dirottato in qualche paradiso fiscale (Cipro?) qualcosa come sei milioni di dollari.

Negli ultimi giorni sul cantiere si è riversata anche la tegola dei raggelanti dati contabili relativi agli ultimi due anni di gestione. Stando a quanto reso noto in via ufficiale, solo nel 2007 Brodosplit – senza calcolare l'onere dei mutui a breve termine, più o meno per pagare gli stipendi – ha accumulato perdite per oltre 103 milioni di euro. Il dato è stato reso pubblico dalla Fina, ossia dall'Agenzia finanziaria di Stato. Sempre secondo la stessa fonte, negli ultimi due anni (2006-2007) il cantiere spalatino ha accumulato un ammanco di quasi 200 milioni di euro.

Includendo in questo impietoso bilancio anche le cifre del 2005 risulta che nell' ultimo triennio la gestione del cantiere ha scavato un disavanzo di oltre 272 milioni. E purtroppo – previsione dell'attuale management del cantiere – per l'anno in corso non è che i preventivi finanziari siano più incoraggianti. Già si parla, infatti, di un probabile saldo negativo intorno ai 64-65 milioni. Cifra che se paragonata a quelle dell'ultimo triennio appare quasi quasi una quisquillia e che sarebbe il risultato di quanto intrapreso dalla dirigenza per «rimettere gradualmente in carreggiata lo squero».

La constatazione più preoccupante che emerge dai dati Fina, e che quest'ultima si esime dal commentare, riguarda tuttavia il costante crescendo dei conti in rosso, e non soltanto nell'ultimo triennio. Non è che – sia chiaro – gli altri cantieri (ad eccezione dello Scoglio Olivi di Pola) non abbiano preoccupazioni di bilancio, tutt'altro. Solo che adesso, sotto l'occhio arcigno degli esperti Ue di Bruxelles, le magagne finanziarie non si riesce più a occultarle sotto il tappeto. Almeno non tutte.

E per Brodosplit il responso è più impietoso. Al punto che l'anno scorso per ogni singola unità consegnata il costo dei materiali, attrezzature ed equipaggiamenti ha finito per assorbire il 95 per cento del prezzo contrattato (un anno prima si era al 91%). Fra tutti i cinque maggiori cantieri navali croati, quella di Brodosplit appare quindi come la posizione più traballante, destinata a suscitare le perplessità maggiori anche a Bruxelles nel quadro dei negoziati di pre-adesione fra Croazia e Unione europea.

Proprio in quest'ottica, secondo talune indiscrezioni, andrebbe interpretata la bocciatura inferta dallo stesso governo di Zagabria al Piano di ristrutturazione e risanamento redatto dalla dirigenza Brodosplit: documento che dovrebbe essere successivamente sottoposto agli esperti Ue.

Del Piano non si sa molto, ma a quanto pare in esso verrebbe ancora una volta ignorato il tema spinoso dei consistenti esuberi di personale. In cambio – si dice – la dirigenza del cantiere avrebbe prospettato unicamente un contenimento delle spese attraverso una sorta di ridimensionamento interno: ovvero l'eliminazione di uno dei tre scali attualmente in funzione e delle attività ad esso collegate.

f.r.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA REGIONE OLTRE I CONFINI

La Sanità è di gran lunga la competenza più pesante della Regione (valendo da sola più di metà della spesa annua), come pure la proposta a Susanna Tamaro – e pur declinata – per la delega alla Cultura, stanno lì a dimostrarlo. Il secondo e più prevedibile è un ripetuto approccio rasserenante nei confronti dei dipendenti regionali, emersi dalle analisi del voto come i suoi veri, primi grandi elettori: il voler ripartire da zero sulla mancata privatizzazione dell'Insiel è un chiaro segnale in tal direzione.

Il terzo, smaltiti gli ardori e le rodomontate che incendiano ogni campagna elettorale, è l'esplicita dichiarazione di non voler smontare il buono che v'è stato nei 5e anni passati, come la buona politica a tutti i livelli richiede. Se ogni neoeletto si dedicasse anzitutto a disfare la matassa del predecessore, qualsivoglia azione di lungo termine nella vita di una comunità sarebbe impossibile per definizione. E il fatto che Tondo intenda riservarsi la delega agli affari internazionali, assumendo anche il ruolo chiave da "ministro degli Esteri" del Friuli Venezia Giulia, lascia presumere la volontà di gestire in prima persona almeno due partite strategiche: l'Euroregione (o comunque la si vorrà chiamare) e l'inserimento del Friuli Venezia Giulia nel contesto economico internazionale, che significa poi ulteriore slancio a ricerca, innovazione e conoscenza. Sarebbe infatti veramente delittuoso se due temi chiave per lo sviluppo della regione e di Trieste venissero a inaridirsi per il solo fatto d'essere stati coltivati da presidente e coalizione avversa, nel quinquennio precedente come pure in campagna elettorale. Tanto più che alla semina aveva provveduto lo stesso Tondo nel mandato precedente a quello di Illy, sviluppando la collaborazione nel contesto dell'Iniziativa centroeuropea (allora si chiamava così) e promuovendo una legge sull'innovazione che poi lo stesso Illy ha rafforzato.

Non è questione di nomi, ma di sostanza. Uno spazio internazionale che connetta più Regioni fino alla nascita di un'istituzione pluri-statuale leggera, persino impalpabile nella struttura (bastano un ufficio, una sede, cinque nomi e cognomi) ma fattiva e concreta nell'attività di "cucitura" dei servizi territoriali, è nell'interesse nostro e di tutte le comunità che vivono attorno a noi. Se fino a oggi solo Veneto e Carinzia hanno aderito al disegno, va fatto ogni sforzo inclusivo verso la Slovenia e almeno la regione litoraneo-montana della Croazia, promuovendo nel contempo un lotto di opportunità percepibili dal cittadino: la possibilità di cura ovunque e per tutti con la stessa tessera sanitaria, un'offerta turistica congiunta, un sistema dei trasporti integrato, la gestione comune dell'energia. Per i due presidenti regionali Renzo Tondo e Giancarlo Galan, forti dello stesso colore del governo, sarà più facile spiegare al futuro ministro Frattini la valenza geo-politica del progetto, che va al di là della cornice giuridica da ritagliargli attorno. E per Trieste sarà un'occasione tangibile di realizzazione di un ruolo effettivo e riconosciuto da capitale dell'Alto Adriatico, con il quale ci balocchiamo dal tempo che fu senza aver quagliato un risultato che sia uno. Di pari passo va il perseguimento del ruolo della regione e di Trieste quale capitale dell'innovazione, intesa come applicazione della conoscenza alle imprese e al territorio. Lo sviluppo di una comunità viaggia fatalmente lungo due direttrici. La prima è fisica, cioè i collegamenti stradali, ferroviari, marittimi e aeroportuali che rendono una città e una regione innestate o decentrate rispetto agli assi di traffico. In ciò siamo in disastroso ritardo, ovunque si volga lo sguardo. La seconda è immateriale, ed è la possibilità di attirare talenti, coltivare idee, germinare sviluppo grazie a un potenziale di attrazione che dipende dalla presenza di centri di ricerca, laboratori, Università dignitose (di più in Italia non si può chiedere), qualità della vita delle città. E qui invece abbiamo molto da dire. Per questo investire nei saperi e nel "vivere bene" il territorio, disseminandolo di verde e di servizi per aziende pulite, è la miglior politica che la Regione possa adottare: dimostrando che la globalizzazione "buona" comincia dalla qualità della vita, e finanche dalla cura dei propri giardini.

Roberto Morelli

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Offerte valide fino al 10.5.08 e fino ad esaurimento scorte

nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.12 13 x 19 - 0.17
LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.17 13 x 19 - 0.22
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0.15 13 x 19 € 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì
PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
volume 15 Tante idee con il pane
libro € 2,90

ogni venerdì
ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG
In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.
volume 3 Plessiva - Collio SLO Basovizza - Lipizza
libro € 6,90

ogni sabato
volume 9 Il calendario lunare dei lavori
VERDE PRATICO
Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.
libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET.
Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253
L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
A SPASSO COL DUCE
Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.
TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.
ogni libro € 5,90

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il piacere di comprare cose nuove, di sedersi in relax a un tavolino con vista…

Aria di primavera, voglia di uscire all'aperto

Sono queste forse le settimane più belle dell'anno, quando si assapora il piacere dell'aria di primavera sulla pelle, quando lo sguardo scopre intorno a sé il verde che si risveglia e la natura che rifiorisce, quando si pregustano i giorni all'aria aperta e le vacanze senza impegni. Ecco che, approfittando dei "ponti" e dei giorni festivi si decide di fare i turisti anche a casa propria. L'area della laguna risulta particolarmente attraente e suggestiva. Molti decidono di scegliere Grado ma anche i suoi dintorni come paicevole meta di relax e svago. Il fascino di Grado non si limita alla sua seppur inimitabile vocazione balneare. Quella che nell'Ottocento era la spiaggia più ambita dell'impero Austro-Ungarico e che oggi vanta ben 17 bandiere blu, racchiude un'anima profonda e una storia millenaria che rivivono nel dedalo di calli, campi e campielli del centro storico, nelle chiese paleocristiane, nella gastronomia che coniuga i sapori del mare con quelli dell'entroterra, negli appuntamenti annuali con il folclore popolare, nei mestieri artigianali e nell'anima di ogni abitante di Grado, orgoglioso rappresentante delle proprie origini marinare. Scrigno di tesori naturalistici tra isole e isolotti rigogliosi di vegetazione, valli da pesca, canali e rii, è forse la laguna a raccogliere la vera essenza dell'isola, solo dal 1936 collegata alla terra ferma dal ponte girevole Belvedere. Questo incantato mondo terracqueo racconta infatti una storia millenaria che parte da una fede profonda rappresentata ancor oggi dall'isola di Barbana, tra i più antichi e frequentati santuari mariani d'Italia, passando per tracce di antiche vie e approdi, fino alla dura e laboriosa vita dei pescatori, abitanti dei "Casoni", le tipiche abitazioni coperte di paglia e canne, che punteggiano il rilucente specchio d'acqua. Non c'è dubbio che a Grado storia, tradizione e mare vadano a braccetto. Per scoprire le infinite sfaccettature della cosiddetta "Isola del Sole" sono forse queste le settimane migliori, senza l'affollamento, seppur limitato, dei mesi estivi. Grado del resto è una meta turistica capace di regalare emozioni sempre nuove e una vacanza dalle molteplici sfaccettature. L'antico borgo di pescatori, tra l'omonima laguna e il Mare Adriatico, che vanta una storia che risale alla Gradus romana del II sec d.C. deve oggi la sua fama alle spiagge, ai servizi balneari di qualità e alle proprietà terapeutiche della sua sabbia e della sua aria. Fiore all'occhiello della località balneare è la Spiaggia Principale, l'unico arenile dell'Alto Adriatico completamente rivolto a Sud. Da non dimenticare la presenza delle Terme Marine e del Parco Termale Acquatico. Grado consente di associare un periodo di spensierata vacanza all'immersione in un mondo ricco di suggestioni storiche, al desiderio di relax, divertimento e benessere di grandi e piccoli.

(courtesy www.euratlas.com)

Libreria del Sole

Grado è una città ricca di vita e di attività in tutte le stagioni dell'anno, anche se l'estate è ovviamente il suo momento d'oro. Perciò vi si trovano tutti i servizi e i negozi utili a soddisfare ogni esigenza. La Libreria del sole ad esempio è aperta tutto l'anno con un'offerta varia e completa (compreso il servizio prenotazione libri scolastici). Numerosi i volumi che riguardano la storia locale, le immagini dell'isola d'oro, ma anche i saggi, i romanzi, la narrativa di evasione. E si sa che d'estate, grazie al fatto che c'è più tempo libero, sono più numerose le opportunità di leggere. Il personale abbina alla cortesia a alla competenza, la conoscenza delle lingue straniere in modo da essere a disposizione anche dei turisti d'oltralpe. Posta sul viale Regina Elena, la Libreria del sole, è un'oasi da visitare, un punto di incontro (con presentazioni di libri), un luogo di ritrovo.

Affascinante paesaggio lagunare tra canali, isolotti e i tipici "casoni" di paglia, le case dei pescatori divenute l'emblema della laguna

Arrivando dalla terraferma bisogna attraversare il ponte girevole costruito nel 1936 e costeggiare il luccicante specchio d'acqua della laguna per arrivare finalmente sull'isola di Grado. Oltre alla sua vocazione balneare, Grado racchiude una storia e una tradizione che rivivono nel piccolo labirinto di calli, campi e campielli della città vecchia, nella gastronomia che trova la sua maggiore espressione nel "Boreto a la graisana", una saporita zuppa di pesce accompagnata da polenta bianca, nei mestieri artigianali legati al mare e alla laguna e negli appuntamenti annuali con il folclore popolare. Nel centro storico, un tempo racchiuso dalle mura del castrum gradense (V sec. d.C.), basta alzare lo sguardo per scoprire le origini millenarie e la vera anima della città, tra dettagli architettonici, iscrizioni latine, frammenti scultorei, belle case medioevali e gli originali camini, marchio inconfondibile di fantasiosi artigiani. Al centro dell'antico castrum, nel Campo dei Patriarchi, sorge la triade dei mirabili edifici paleocristiani: la Basilica di S. Eufemia, il Battistero e la Basilica di Santa Maria delle Grazie in cui brillano le tessere di preziosi mosaici, risalenti al periodo in cui l'isola fu sede del Patriarca dal 571. Alle spalle del centro storico si sviluppa il porto, ideale collegamento tra il passato e il presente di una comunità che ha sempre trovato nella pesca la sua principale fonte di sopravvivenza. Costruito a forma di ypsilon rovesciata, è una delle più importanti opere dell'edilizia pubblica austriaca (gli Asburgo arrivarono a Grado nel 1815). È qui che si svolge l'intensa attività dei pescatori, in partenza e in arrivo dalla laguna ed è da qui che partono le imbarcazioni che portano alla scoperta dell'affascinante paesaggio lagunare tra canali, isolotti e i tipici "casoni" di paglia, le case dei pescatori divenute l'emblema della laguna.

La nuova moda mare

La moda primavera fresca e colorata va scelta in questi giorni con calma e relax, quando tutte le taglie e i modelli sono ancora disponibili. Per la donna gli abiti sono femminili e romantici, in tessuti leggeri come nuvole, con ruches e balze. Non mancano idettagli sportivi, tanto più che correre, muoversi, saltare, vivere all'aria aperta sono attività indispensabili per mantenersi in forma. Per la moda mare fanno tendenza i bikini molto colorati, le fantasie floreali, i prendisole in tinta unita, completini fatti da short e canotta abbinati. Le ballerine, soprattutto colorate, sono un must per questa primavera-estate: le scarpe basse piacciono sempre di più, anche se i sandali glamour hanno tacchi da 12 centimetri.

Paese mio,
picolo nío e covo de corcali,
pusào lisiero sora un dosso biondo,
per tu de canti ne faravo un mondo
e mai no finiravo de cantâli.

Per tu 'sti canti a siò che i te 'ncorona
comò un svolo de nuòli matutini
e un solo su la fossa de gno nona
duta coverta d'alti rosmarini.

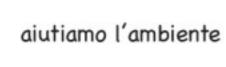
Biagio Marin
da "Cansone picole", 1927

(da www.gerelaltavista.com)

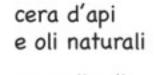
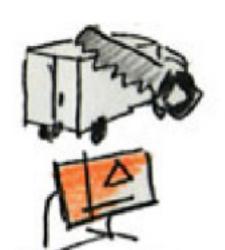
GIUSIMMOBILIARE
e-mail: giusim@libero. it
RONCHI DEI LEGIONARI Via Dante, 6
COMPRAVENDITE - CESSIONI D'AZIENDA
AFFITTANZE COMMERCIALI - STIME
0481 474 178

ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30

INGROSSO - DETTAGLIO
UTENSILI DA CUCINA DECORAZIONI PER PASTICCERIA
REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566
Via III Armata, 14 - Fax 0481.489307 www.demarchibruno.it

DUE BI DI BRUNETTI
RIPARAZIONI
ADEGUAMENTO
E IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI ANTIFURTO
AUTOMAZIONE CANCELLI
Negozio vendita al minuto
MONFALCONE via Valentinis, 50
tel. 0481/791239

colori e verniciature ecologiche all'acqua

aiutiamo l'ambiente

cera d'api e oli naturali

massello di ciliegio, eucalipto, betulla

servizio qualificato di montaggio e falegnameria

servizio progettazione su misura

servizio di finanziamento

a MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395
www.selva.biz
FORNITURE PER UFFICI

Ora i prezzi vanno giù!

fino al 7 Maggio 2008

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) (sabato orario continuato-quartiere sant'Anna) - VO' EUGANEO (PD) (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) - TIEZZO AZZANO X (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) CHIARANO (TV) - CASIER (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - PALMANOVA (UD) (sabato orario continuato) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE VIA MANNA VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) CAERANO (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (dal lunedì al sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. ALVEARE 040638585 Ponziana, moderno, soleggiato, ascensore, autometano: soggiorno, cucinino, due stanze, bagni, ripostiglio, balcone, 115.000. (A00)

A.A. ALVEARE 040638585 Rotonda Boschetto, piano alto, ascensore: tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 73.000. (A00)

AL mare... Lignano proprio fronte intramontabile laguna. Attichetto tutto arredato nuovo. Piscina caraibica grande parco euro 99.000 (arredamento gratis!) 0309140277. (A00)

CASAPROGRAMMA - Androna della Ferriera: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo, wc, ampio ripostiglio, 2 balconi, ampia soffitta. Posto auto condominiale. Euro 185.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola Palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazzo sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale, euro 178.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Bellosguardo ottimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazze, cantina e box. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - corso Italia: appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, veranda e soffitta. Termoautonomo, piano alto, luminosissimo. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dei Mirissa (Campanelle): splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, composta da grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati e ripostiglio, termoautonomo. Euro 219.000. Possibilità ampia cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona via Combi: panoramico, ultimo piano composto da ingresso, zona giorno, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio e cantina. Parcheggio condominiale, euro 79.000. Tel. 040366544. (A00)

GALLERY Altipiano negozio ca 108 mq fronte strada con ampie vetrine passaggio parcheggio euro 170.000 Cod. 49/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Aurisina casa ca. 250 mq ampio giardino ca. 700 mq salone cucina tricamere servizi taverna posti auto. Cod. 355/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampia metratura con doppio ingresso da rimodernare cucina sei stanze servizi balcone. Cod. 394/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY altopiano casetta accostata ca. 95 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi ampio magazzino 195.000. Cod. 20/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera locale d'affari con soppalco e magazzino da restaurare euro 140.000. Cod. 258/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi ottima visibilità locale d'affari con due vetrine di c.a 40 mq con cortiletto e magazzino con servizio di 55 mq. Cod. 22/P. Euro 165.000. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000. Cod. 441/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Madonna del Mare appartamenti varie metrature: soggiorno con angolo cottura una/due stanze bagno anche due livelli. Cod. 425/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni cucina abitabile due ampie stanze bagno cantina euro 115.000 Cod. 50/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina casa indipendente decennale con scoperto tre stanze soggiorno cucina soffitta cantina. Cod. 31/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Madonnina recentissimo ultimo piano con mansarda composto da soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina e posto macchina. Euro 220.000. Cod. 39/P. Tel. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq monovano zona giorno/notte cucina bagno travi e pietre a vista soppalco. Cod. 122/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Continua in 28.a pagina

Il primo obiettivo del Progetto Dentale Apollonia, è quello di portare **vantaggi concreti ai pazienti**. Oggi le tecnologie odontoiatriche sono molto sviluppate ed i materiali che impieghiamo sono tra i migliori presenti sul mercato. Abbiamo reinventato l'organizzazione, grazie a ciò una pulizia dentale da noi costa **40 €**, una ceramica **330 €** una protesi totale superiore o inferiore (dentiera) **400 €**. Impianto endosseo osteointegrato **490 €**. Confrontate i prezzi e la professionalità, siamo certi che volerete subito da noi! **GARANZIA**: Le protesi e otturazioni realizzate dalla nostra struttura sono garantite per **dieci anni** in caso di rotture a noi imputabili.

Tel. 0432 980185 - www.progettodentaleapollonia.it

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 305 - **Gemona del Friuli** (Ud) - info@progettodentaleapollonia.it

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, l'archivista del Servizio bibliotecario urbano Gabriella Norio mostra il manoscritto inedito di Umberto Saba. Qui sopra, William Shakespeare e, a destra il poeta triestino

LETTERATURA *L'incompleto «Macbeth» acquistato dalla Biblioteca Civica di Trieste*

Saba voleva riscrivere Shakespeare: ritrovato un manoscritto inedito

Dalla prima pagina

di **Pietro Spirito**

Un manoscritto di cui non si aveva notizia, che non risulta essere stato in nessun archivio e che non è menzionato negli elenchi dei testi sabiani perduti o non identificati. Insomma un'assoluta novità - e rarità -, ora in possesso della Biblioteca civica «Hortis» di Trieste, che l'ha acquistato a Roma dalla casa d'aste Bloomsbury Auctions - «su segnalazione della Soprintendenza Archivistica regionale», precisa la direttrice della «Hortis» Bianca Cuderi - per la modica somma di 5mila euro.

Il manoscritto è un fascicolo composto da 15 carte, di cui 8 manoscritte e 7 dattiloscritte di diverso formato, è datato 2 marzo 1947, e porta una lunga nota del poeta in cui Saba spiega le ragioni di quel tentativo, iniziato nel 1938. Come nota Gabriella Norio, esperta archivista dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica che ha curato la descrizione e la collocazione del manoscritto, «i documenti presenti nel fascicolo si riferiscono alla traduzione del testo dalla terza scena del primo atto alla seconda scena del secondo». «Poi c'è un salto - continua Norio -, evidentemente le carte relative alla lacuna sono andate perdute, e si passa al terzo atto di cui è tradotta solo la prima scena».

Difficile ricostruire la storia di questo «Macbett» - come erroneamente lo titola lo stesso Saba - rimasto incompiuto. Stando alle note autografe sul primo foglio, il testo, redatto appunto nel 1938, fu ritrovato dal poeta nella sua biblioteca nel 1947, e fu da lui venduto a qualcuno, forse un collezionista. «Nel 1938 - scrive Saba a mano sulla copertina del fascicolo datato 2 marzo 1947 - avevo incominciata una versione e semplificazione del Machbett (sic) di Shakespeare. Volevo vedere se era possibile lasciare a Shakespeare la sua grandezza, togliendo al testo l'ampolloso e il barocco che, a me almeno, sono sempre dispiaciuti. L'impresa era disperata, e me ne accorsi a tempo». «Rimangono del mio tentativo - continua la nota - queste 15 carte (8 manoscritte, le altre dattiloscritte) che ho ritrovate per caso tra libri e documenti superstiti della mia biblioteca privata». Segue tra parentesi e in matita rossa una nota: «L'eventuale acquisto del ms. non dà diritto alla sua pubblicazione» e, sotto la firma di Umberto Saba, un'altra nota, a un primo esame anche questa di pugno del poeta: «Il frammento è inedito, e non ne esistono altre copie».

«Quando abbiamo avuto la segnalazione dal soprintendente archivistico regionale Pierpaolo Dorsi dell'esistenza del manoscritto di Saba alla casa d'aste Bloomsbury - spiega la direttrice della Biblioteca civica Bianca Cuderi - ci siamo subito attivati per acquistarlo; qui abbiamo già il manoscritto originale del Canzoniere, ed ci è sembrato doveroso portare il documento a Trieste». «Un'operazione - interviene l'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco - che fra l'altro è stata effettuata proprio nei cinquant'anni dalla morte del poeta (l'acquisto è avvenuto alla fine del 2007, *ndr*), e che va ad arricchire le già preziose collezioni della Civica». Descritto e catalogato, ora il tentativo di traduzione del «Macbeth» è a disposizione degli studiosi, che si troveranno fra le mani un documento in grado forse di riservare molte sorprese.

«Non avevo mai sentito dell'esistenza di questo manoscritto», afferma Arrigo Stara, autore della cronologia sabiana nei «Meridiani» Mondadori curati da Mario Lavagetto. «Bisognerà esaminare e studiare il testo - aggiunge - ma di certo nell'opera di Saba ci sono pochissimi tentativi di traduzione, e sono solo brevi frammenti». E di certo l'anno in cui Saba si accinse all'«impresa disperata» di riscrivere Shakespeare fu un anno particolare per il poeta. Il 1938 è l'anno della proclamazione delle leggi razziali, Saba vive in uno stato di continua apprensione, e nell'estate del 1938 va a Parigi in cerca di un rifugio per sé e la famiglia. Tornato in Italia, passa un periodo a Roma, dove entra in contatto con Ungaretti, Gianna Manzini e Curzio Malaparte. Pochi mesi dopo, tornato a Trieste, esce dalla Comunità ebraica, rifiutando però il battesimo e pregiudicandosi ogni possibilità di gestire in prima persona la Libreria Antiquaria, lasciandone così la titolarità a Carlo Cerne. Anche il 1947, l'anno in cui Saba ritrova il manoscritto del suo «Macbeth» e lo vende, «è un anno difficile», spiega Stara. «Allora - continua il critico - Saba faceva la spola fra Trieste, Milano e Roma, era in difficoltà economiche e per questo vendeva i suoi manoscritti». Il '47 è anche l'anno in cui il poeta è occupato nell'ultima stesura della «Storia e cronistoria del Canzoniere». Ed è qui che troviamo un riferimento esplicito all'«ampolloso e barocco» Shakespeare. Parlando delle sue «poesie sbagliate», Saba tira in ballo il poeta inglese e i suoi sonetti. «È chiaro - scrive nella Storia e cronistoria - che, da un punto di vista strettamente estetico, i nove decimi di quei versi potrebbero essere gettati via, senza danno *apparente* del resto. Ma sarebbe (anche astraendo dalla reverenza dovuta a Shakespeare) un greve errore. Senza quei versi ampollosi e barocchi, la parte vitale dell'immortale "romanzetto" lirico (...) riuscirebbe quasi incomprensibile».

Insomma il tentativo fallito di tradurre e «rifare» i versi del sommo poeta inglese non fu una stravaganza o uno di quegli approcci occasionali che portano poeti e scrittori a corto d'ispirazione a infilarsi in vicoli ciechi, ma una prova meditata e parte di un percorso artistico preciso, di cui si trova traccia in più parti dell'opera di Saba. Fu un esperimento in direzione di quella verità della poesia, di quella chiarezza letteraria scevra di ipocrisie e di orpelli nella cui anima fondante Saba sperava di annoverare anche «l'imperfettissimo Shakespeare», e il cui fallimento non sarebbe stato digerito tanto facilmente dal poeta. Per esempio, a parte i vari riferimenti a Shakespeare nelle «Scorciatoie», ricordando i libri importanti della sua infanzia (nella prosa «Della Biblioteca civica, ovvero della gloria», 1957), Saba racconta di aver avuto, da giovinetto, «uno strano libretto, comperato fore per pochi soldi su una bancherella, in città vecchia». Erano appunto i sonetti «dello Shakespeare, voltati - non ricordo da chi - in prosa italiana». E quella versione era, nota ancora il poeta, «una traduzione in modesta prosa; ma voler tradurre quei sonetti in versi italiani è come sperare di risolvere la quadratura del circolo: non per "colpa" del traduttore (che può essere anche, per conto suo, un grande poeta); ma perché per svariate ragioni nulla si può fare in questa direzione».

Antonio Cassis Faraone

Da Roma al Comune un fondo con numerosi documenti su una delle famiglie più ricche e importanti della Trieste emporiale

Spunta l'archivio dei Cassis Faraone, primi proprietari del «Verdi»

TRIESTE Fra le recenti acquisizioni della Biblioteca civica «Hortis» non c'è solo il prezioso manoscritto di Umberto Saba con il tentativo incompiuto di traduzione del «Machbeth» di Shakespeare. Per 3mila euro l'Assessorato alla Cultura del Comune ha acquistato da un privato anche un fondo appartenente all'archivio della famiglia Cassis Faraone, una delle più ricche e importanti della Trieste emporiale, fra l'altro i primi proprietari del Teatro Verdi. Si tratta di documenti che coprono un arco temporale che va dal 1790 al 1953, e si riferiscono in particolare a Giuseppe Cassis Faraone, assieme al Fratello Antonio grande protagonista della crescita della città cosmopolita.

Il fondo è arrivato a Trieste in modo fortunoso. È stato il Centro del collezionismo a segnalare per primo l'esistenza delle antiche carte, possedute da una famiglia di Roma proprietaria di un maneggio. Avvisata la Soprintendenza archivistica regionale, coinvolto l'Archivio di Stato di Trieste con la direttrice Grazia Tatò, appurato in breve che il fondo non era stato trafugato da nessun archivio pubblico, la direttrice della Biblioteca civica Bianca Cuderi ha preso contatto con i proprietari del fondo, che hanno portato la carte a Trieste (sostenendo di averle trovate per caso abbandonate a Porta Portese). Alla fine un pezzo della memoria storica della città è tornato a casa.

Le carte offrono uno spaccato della vita privata, dei costumi e delle abitudini della Trieste di due secoli fa. Un fascicolo per esempio riguarda l'acquisto da parte di Giuseppe Cassis Faraone della casa numero 860 di Piazza San Giovanni (l'edificio che ospita l'antica drogheria Toso), un altro riguarda il funerale di Giuseppe con tutte le spese sostenute dai parenti, e in più ci sono documenti del testamento, con una preziosa copia in lingua araba. Altri atti ancora riguardano le terre che Giuseppe possedeva nelle pertinenze di Cervignano e San Giorgio di Nogaro. Vari documenti trattano dei figli di Giuseppe, Cesare e Ferdinando, della prima moglie Maria Dubane e della moglie del figlio Michele, Mara Gantuz Cubbe. Sulla famiglia Cassis Faraone hanno scritto Oscar de Incontrera («Il conte Antonio de Cassis Faraone primo proprietario del Teatro Verdi», 1951) e Maria Fantini («Antonio Cassis Faraone: ritratto di un imprenditore levantino alla fine del '700», 1995). La famiglia dei Cassis Faraone, di confessione cristiano melchita, originaria dell'altopiano siriano di Hauran, si trasferì a Damasco nel XV secolo. Qui nacquero Giuseppe e Antonio, rispettivamente nel 1721 e nel 1745. La loro fu un'ascesa imprenditoriale che li portò in breve ad essere i maggiori referenti del commercio estero in Egitto. Per sfuggire alle rivolte in Egitto sulla fine del Settecento prima Antonio (nel 1786) poi Giuseppe (nel 1793) si stabilirono a Trieste. Antonio aveva la sua dimora nell'attuale Villa Necker. Il ramo della famiglia discendente da Giuseppe Cassis Faraone in seguito si stabilì a Roma.

p.s.

SCRITTORI *Nata a Dacca, figlia di un diplomatico delle Nazioni Unite, vive in Inghilterra*

Tahmina Anam: il sogno del Bangladesh libero

Nel romanzo «I giorni dell'amore e della guerra» la nascita della nuova nazione

ROMA «Libertà, tu sei una pergola in giardino, la canzone del cuculo, foglie lucenti su alberi di baniano, il mio quaderno di poesie, da scarabocchiare a piacere». La carta geografica del subcontinente indiano riporta, dal 1947 e fino al 1971, la promessa di incongruenze e conflitti, che il poeta Shamsur Rahman ha raccontato con passione nei suoi canti alla libertà del Bangladesh. Quando gli inglesi concessero l'indipendenza all'India nel 1947 si pensò di creare il Pakistan a maggioranza musulmana. Ma separare il Pakistan occidentale da quello orientale con migliaia di chilometri, senza tenere conto delle differenze storiche e culturali tra le due parti, fu un errore politico gravissimo. Sfociato nel 1971 con la dichiarazione di indipendenza del Pakistan orientale, l'attuale Bangladesh, dalla matrigna occidentale.

La giovane scrittrice di origine bangladese **Tahmina Anam («I giorni dell'amore e della guerra», Garzanti, pagg. 330, euro 18,60)** racconta i nove mesi che portarono al riconoscimento della nuova nazione attraverso la vicenda intensa e coraggiosa di Rehana, giovane madre vedova con due figli, che si uniscono alla resistenza per la libertà del loro Paese. Con gli occhi di Rehana conosciamo la Storia che si intreccia con la metamorfosi di una semplice vedova musulmana in una donna che riscopre tutta la forza e il coraggio che derivano dall'amore per i suoi figli. Una scrittura paziente, che trova fin dall'inizio il suo ritmo, accenna ai fatti, ne approfondisce le sensazioni, per poi riprendere i dettagli molto più avanti. Quasi una promessa mantenuta.

L'effetto è quello di un fiume che scende lento, maestoso, pur attraverso i tormenti di una vicenda storica violenta e terribile.

Che cosa ha ispirato questo romanzo?

«Sono cresciuta sentendo i racconti che i miei genitori, insieme a altri parenti e amici, facevano della guerra d'indipendenza del Bangladesh. La figura che mi ha veramente ispirato è quella di mia nonna. Mi ha sempre raccontato di quel giorno in cui l'esercito ha fatto irruzione in casa sua durante la guerra: cercavano suo figlio – mio zio – che faceva parte del movimento nazionalista e aveva nascosto alcuni fucili in giardino, e loro lo avevano scoperto».

Perché ha scelto di scrivere in inglese e di vivere a Londra?

«Sono nata a Dacca, ma mio padre era un diplomatico delle Nazioni Unite e fino all'età di quindici anni ho girovagato per il mondo insieme alla mia famiglia. Quando mio padre è andato in pensione e tutti hanno scelto di rimanere in Bangladesh io ho deciso di vivere a Londra. Volevo assolutamente diventare una scrittrice e pensavo che l'Inghilterra fosse il posto migliore per tentare di pubblicare un libro. Dopo la laurea ho cominciato un dottorato di ricerca in antropologia sociale, ma quello che avrei davvero voluto scrivere era un romanzo. Quando ho fatto le prime ricerche, tutto ha assunto contorni più nitidi. Sono ritornata in Bangladesh, che considero comunque la mia patria, e ho cominciato a intervistare i sopravvissuti alla guerra e, dopo avere ascoltato le loro storie, ho capito che avrei dovuto prendere questo progetto sul serio e così ho cominciato a scrivere».

E come si vive nel vecchio impero?

«È vero che il Bangladesh è stata una colonia della Gran Bretagna, ma è un paese che ha avuto così tante colonie che a Londra si respira un'aria cosmopolita. Io mi sento bene, alla fine forse più londinese che bangladese».

Il titolo originale parla di Età dell'oro.

«Anche se il periodo della guerra del 1971 fu una tragedia, nello stesso tempo fu anche un momento di speranze e di nuove possibilità. Tutti coloro che hanno vissuto quegli anni li ricordano come gloriosi – golden age – perché lì è nata la nostra nazione».

Progetti per il futuro?

«Scrivere, scrivere, scrivere. Questo romanzo è il primo di una trilogia sul Bangladesh. Ho già iniziato a scrivere il secondo che è ambientato nel 1947, ai tempi della partizione dell'India. Il terzo invece parlerà del Bangladesh attuale».

Elena Dragan

«Sono cresciuta sentendo i racconti dei miei genitori e di tanti altri parenti sulla guerra d'indipendensa. Ma a ispirarmi veramente è stata la figura della nonna»

La giovane scrittrice di origine bangladese Tahmina Anam

CINEMA *In nove giorni di proiezioni sono state proposte 62 pellicole provenienti da 11 Paesi dell'Estremo Oriente*

Cinquantamila spettatori a Far East Film

Film giapponesi ai primi tre posti. Pubblico da record per la decima edizione del Festival

UDINE Tre film giapponesi ai primi tre posti di Far Est Film Festival: Gachi boy, wrestling with a memory di Koizumi Nori Hizo; Adrist in Tokyo di Miki Satoshi; Fine, totally fine di Fujita Yozuke. È l'epilogo dell'anno dei record per il Far East Film Festival. La decima edizione della manifestazione internazionale, considerata ormai la vetrina europea più importante per il cinema asiatico, si congeda infatti dando i numeri... e che numeri! Oltre 50 mila gli spettatori che in nove giorni di festival hanno affollato il Visionario e il Teatro Giovanni da Udine; più di 1100 gli accreditati, cresciuti rispetto alla passata edizione del 10 per cento; superiori alle 150 le testate giornalistiche presenti; 75 gli ospiti d'onore asiatici (produttori, attori, registi, critici di rilievo); 62 i film proiettati; 11 i Paesi di provenienza.

Tra le altre note di rilievo: l'accresciuta presenza di pubblico da fuori regione (Veneto, Emilia Romagna, Sardegna, Lombardia...) e dall'estero (Usa, Asia, Francia, Austria, Germania); l'aumento di accreditati Black Dragon, di quelli cioè, che oltre all'accredito tradizionale, White Tiger, decidono di sostenere il Festival. I Black Dragon, più di cento quest'anno, hanno avuto anche il privilegio di scegliere il loro film vincitore. Accanto alla giuria popolare composta da tutto il pubblico del Far East, si è aggiunta infatti la scelta di questi accreditati speciali, solitamente persone maggiormente inserite nell'industria cinematografica, che hanno indicato quale vincitore il film di Hong Kong Mad detective di Johnnie To e Wai Ka Fai.

Inevitabile che l'edizione numero dieci non registrasse il tutto esaurito, caratterizzata, come è stata, da una scelta di titoli di grande qualità. È vero che peculiarità della manifestazione è quella di proporre pellicole invisibili per il pubblico italiano, e già di per sé per il curioso questa è una sicura attrattiva, ma è altrettanto vero, che dopo dieci anni di frequentazione, una certa confidenza con i registi è stata acquisita, creando un pubblico sicuramente più consapevole e fidelizzato.

Se la parte del leone anche in questa decima edizione è stata fatta dal cinema giapponese e cinese, un piccolo spazio è stato giustamente assegnato anche al cinema di Singapore (che nel 2007 ha prodotto più di dodici lungometraggi: un risultato incoraggiante!) che ha presentato un unico, ma significativo titolo, Gone Shopping, passato ieri pomeriggio al Giovanni da Udine.

Un'opera è arrivata anche da Singapore: «Gone shopping» di Wee Li Lin

Opera prima di Wee Li Lin, il film è una piccola gemma che gioca sul fatto che Singapore è considerata il paradiso del shopping e, il fare shopping, il passatempo preferito di buona parte dei singaporesi. Se però in molti altri prodotti sul tema, le (o i) fashion victim trovano un certo appagamento nello spendere, in questo caso, il fare shopping nasconde la pochezza dei personaggi che passano tutto il tempo libero nei centri commerciali della città nel tentativo di nascondere tristezze e malinconie. Tre le storie che si intrecciano: quella della quarantenne ricca e sola, quella della ragazzina tamil abbandonata dai genitori, quella di un giovane annoiato che si innamora di una ragazza fanatica del cosplay (l'hobby di vestirsi come il proprio personaggio preferito).

Tornando, però, al cinema giapponese, quest'anno ottimamente rappresentato, non è passato inosservato Peeping Tom (Il guardone). Peeping Tom, per chi non lo ricorda, era colui che spiava Lady Godiva nelle sue cavalcate in costume adamitico, e il Peep Show è un'antiquato tipo di spettacolo un po' osè, dove alcune ragazze venivano spiate attraverso un buco. Ebbene, il protagonista del film fa questo: spia i propri vicini attraverso dei fori nelle pareti. A rendere il film geniale, l'idea del regista Fukagawa Yoshihiro, di costruire la storia tra realtà e illusione, facendoci entrare, spettatori inconsapevoli e lo scopriremo solo alla fine, in un mondo dove il confine tra la vita e la morte e la realtà e l'illusione, appunto, si dissolvono. Il protagonista, uno scrittore fallito, ossessionato sempre più dal guardare dagli spioncini, precipita pian piano verso la follia. E noi con lui. Magia del cinema: dove tutto esiste in uno spazio strano e senza tempo, e in cui i desideri, forse, diventano realtà.

Beatrice Boschi

Una scena del film giapponese «Peeping Tom»

Il titolo provvisorio della pellicola è «Notizie dall'antichità ideologica»

Kluge: porto Marx sullo schermo

Alla Cappella di Trieste da martedì retrospettiva dei suoi lavori

Il regista e scrittore tedesco Alexander Kluge

I libri, per Alexander Kluge, non sono carta stampata bensì mappe dell'esperienza umana. Regista cinematografico e televisivo, teorico, romanziere, avvocato, ma anche saggista politico e filosofico, nato il 14 febbraio 1932 a Halberstadt in Germania, sarà protagonista di una retrospettiva che si terrà alla Cappella Underground, in via Economo 12/9, da domani a mercoledì. Già presentata alla 64.a Mostra del cinema di Venezia, la ripropongono a Trieste il Goethe-Institut in collaborazione con la Cappella Underground, Alpe Adria Cinema e Bonawentura.

Le proiezioni saranno in versione originale sottotitolata in italiano, a ingresso libero, con il seguente calendario: lunedì alle 20, dopo un'introduzione di Gianluca Guerra dell'Università di Trieste sul cinema di Kluge, «Die Artisten in der Zirkuskuppel: Ratlos» (Artisti sotto la tenda del circo: perplessi, 1968) e, alle 22, «Mein Jahrhundert, mein Tier!» (Mio secolo, mio mostro!); martedì, alle 20, «Das Phänomen der Oper» (Il fenomena dell'opera) e, alle 22, «Im Sturm der Zeit / Facts & Fakes» (Nella tempesta del tempo); mercoledì alle 20 «Die poetische Kraft der Theorie» (La forza poetica della teoria) e alle 22 «Der Zauber der verdunkelten Seele» (La magia dell'anima oscurata).

Kluge è stato tra i fondatori dello Junger Deutscher Film, il giovane cinema tedesco. Nel '62 ha firmato con 26 giovani registi l'Oberhausen Manifesto, che proponeva un cinema meno narrativo e più poetico. Nel '58 ha collaborato con Fritz Lang, conosciuto grazie al filosofo Adorno, alla lavorazione del film «La tigre di Eschnapur».

Il film «Artisti sotto la tenda del circo: perplessi» gli ha fatto vincere nel '68 il Leone d'oro al Festival di Venezia, che l'ha premiato anche con il Leone d'argento-Premio Speciale della Giuria nel 1966 e con il Leone d'oro alla carriera nel 1982. Lo scorso 25 aprile, invece, ha ricevuto dal Deutschen Filmpreis il Premio d'onore alla carriera per meriti particolari a favore del cinema tedesco.

Il linguaggio cinematografico di Kluge, che amalgama materiali visivi e sonori eterogenei, si staglia al confine tra il cinema e le altre arti, tra film e innovazione, tra film e teatro musicale, tra fatti e finzione, tra immagini del cinema e immagini del pensiero, entrambe considerate poetiche.

«Sono felice che "Artisti sotto la tenda del circo: perplessi" - dice Kluge - sia stato messo in apertura della retrospettiva. Il film riguarda soprattutto la posizione dell'artista nel mondo. Quando l'uomo dà il meglio di sé, è un artista. Nietzsche diceva che il genio è colui che può farlo all'infinito. Noi esseri umani siamo rimasti nell'evoluzione soltanto per la capacità di migliorare. Theodor Adorno, il mio insegnante, sapeva suonare il pianoforte altrettanto bene di quanto sapesse essere filosofo. I grandi spiriti come Montaigne, Spinoza, Kant sono artisti del pensiero. E non sono diversi da Monteverdi, Verdi o da un moderno compositore, ossia da coloro che sono artisti nel campo della musica. Apollo vive allo stesso tempo nella musica, nella matematica, nelle scienze e nell'astronomia».

Chiude la retrospettiva «La magia dell'anima oscurata».

«Sicuramente è un film sul fascino della cinepresa, che si nutre di luce. Ha bisogno della luce del sole o dei riflettori. Ma il film vive anche di ciò che sta al di fuori dell'inquadratura, e costituisce il sottotesto. È quel che non si può vedere, dunque le immagini "invisibili". Le quali, al pari delle immagini visibili, sono immagini in movimento. E se mi muovono emozionalmente, allora non sono immaginari, sono un ritmo. Sin dal tempo della pietra abbiamo il cinema nella nostra testa, i pittori delle caverne sono lontani cugini di noi film-maker».

Parliamo di Internet.

«Internet, come la televisione, è un medium guida. A Venezia abbiamo mostrato anche molti Minutenfilm, che hanno il formato dei film degli albori del cinema. Fino al 1912 dominano i corti, e non i film di 90 minuti. Adesso i Minutenfilm ritornano in Internet, ad esempio su Youtube. Il film è un araba fenice, risorge non soltanto al cinema ma ovunque possa esserci un'immagine in movimento».

Sta pensando a un nuovo film o a un nuovo libro?

«Ho in progetto un libro, ma dei libri si dovrebbe sempre parlare solo quando sono pronti... Assieme a Tom Tyckwer, il regista di "Lola corre", al poeta Durs Grünbein e al filosofo Peter Sloterdijk sto lavorando a un film sul "Capitale" di Marx. Si tratta di un omaggio a Sergej Ejzenštejn, che nel 1929 voleva filmare "Ulisse" di Joyce e "Il capitale". Il titolo provvisorio del film è "Notizie dall'antichità ideologica" e sarà un dvd di 420 minuti per la casa editrice Suhrkamp Verlag. Probabilmente daremo una piccola anteprima a Venezia. Trovo molto importante questo genere di collaborazione, che già si era realizzata per il film "Germania in autunno". Nei mari poveri di sostanze nutritive si salva la vita protetta dalle barriere coralline, entro le quali sopravvivono nella reciprocità diversi tipi di animali. Qualcosa di simile è la situazione del film: vive in mari poveri di sostanze nutritive, per quanto riguarda la qualità, perciò ci si deve unire nelle barriere coralline».

Maria Cristina Vilardo

Mostri sacri e nuovi autori dal 14 maggio a Cannes

PARIGI Quali saranno le tendenze, le caratteristiche, le novità che verranno maggiormente sottolineate dalla prossima edizione del Festival di Cannes che comincia il 14 maggio e che ha ormai svelato la maggior parte dei suoi programmi? Nel concorso si avvertirà profondo una sorta di doppio binario con mostri sacri come Clint Eastwood, Steven Soderbergh o Wim Wenders a correre fianco a fianco con cineasti davvero meno noti al grande pubblico che giungono dalle Filippine, dalla Romania, da Singapore o da Israele, tanto per citare le cinematografie emergenti che si affacciano alla ribalta.

Persino Paesi come l'Italia (in concorso con «Il divo» di Paolo Sorrentino e «Gomorra» di Matteo Garrone) o la Francia, che di norma sono attesi con pari aspettative da pubblico e critica, allineano questa volta autori appartati e pensosi come Matteo Garrone e Philippe Garrel, Paolo Sorrentino e Arnaud Deplichin.

IN BREVE

Era stata arrestata a Londra

Amy Winehouse libera su cauzione

LONDRA Dopo aver trascorso la notte in cella per aggressione, Amy Winehouse ha lasciato il commissariato di Holborn, nel centro di Londra. La cantante ha confessato ed è quindi stata rilasciata su cauzione.

Non ci saranno ulteriori procedimenti contro di lei, ma il reato sarà trascritto sulla sua fedina penale. L'episodio è avvenuto davanti a un locale notturno di Camden. Amy ha ammesso di aver «schiaffeggiato un uomo». Secondo i media britannici, avrebbe assestato un calcio nel sedere al malcapitato e preso a pugni un altro.

Era nato nel 1921

È morto Lyttelton trombettista jazz

LONDRA È morto Humphrey Lyttelton, trombettista jazz e conduttore di programmi musicali della Bbc. Aveva 86 anni. Ricoverato nei giorni scorsi al policlinico di Londra per un'aneurisma all'aorta è deceduto l'altra sera poco dopo l'intervento chirurgico.

«Vogliamo ringraziare quanti ci hanno sostenuto ed esprimere la nostra gratitudine al personale dell'ospedale Barnet per l'attenzione con cui ha seguito Humph», si legge in una nota dei familiari.

Nato il 23 maggio del 1921 a Eton, ovest di Londra, iiziò a suonare la tromba nel 1936. Era amatissimo dai radioascoltatori che oltre ad apprezzare il suo talento di musicista e musicologo erano deliziati dalle sue frequenti allusioni sessuali espresse con compassata innocenza.

glasbena matica
Stagione di concerti in abbonamento 2007/08
INTRECCI MUSICALI
Scuola superiore di musica di Banska Bistrica (Slovacchia)
Eva Kosorinova pianoforte
Ivan Zvarik basso
Lunedì 28 aprile 2008 alle ore 20.30
Al Kulturni dom di Trieste (via Petronio 4)
INFO: Glasbena matica Trieste tel. 040 418605 (dal lun. al ven. 10-12)

LIBRI *I primi due volumi in arrivo*

L'Italia dei delitti irrisolti raccontata in una collana che ricorda «Cold Case»

ROMA Regione per regione vengono riportati alla luce i grandi casi irrisolti degli ultimi cinque decenni creando una sorta di mappa sociologica del crimine nel nostro paese: accade con i volumi della nuova collana «Gialli italiani irrisolti» che Mursia manda in libreria in questi giorni. Una sorta di «Cold Case» all'italiana.

Ai delitti lombardi e a quelli toscani sono dedicati i primi due volumi della serie, diretta da Gabriele Moroni, inviato speciale del «Giorno», che nel presentare il progetto editoriale dice: «Esiste una sorta di geografia sociale del crimine. Il movente economico, la contesa per la 'robà, è una costante di molti gialli lombardi, mentre passione e mistero prevalgono nei delitti toscani, che nascondono spesso torbidi retroscena. Ci siamo occupati di delitti fuori dalla criminalità organizzata, casi giudiziari ancora aperti che dicono molto dei contesti sociali in cui sono stati generati».

Il 35 per cento dei delitti commessi in Italia rimane senza colpevole. È la percentuale più alta tra i grandi Paesi europei, spiega Moroni, citando il rapporto Eures 2007. Nella classifica nazionale gli omicidi commessi tra parenti, amici e conoscenti (51,5 per cento) superano quelli legati alla criminalità organizzata. I delitti volontari avvengono prevalentemente in ambito familiare (31,7 per cento) e il primato degli omicidi commessi in famiglia spetta alla Lombardia (48,2 per cento dei casi), dove il movente passionale passa in secondo piano rispetto a liti e dissapori.

Maria Luigia Redoli

Seguono il Sud (31,8 per cento) e il Centro (20 per cento), in cui prevalgono gli omicidi entro le mura domestiche, ma sono in forte crescita quelli tra vicini (+150 per cento).

Due i volumi che aprono i Gialli italiani irrisolti. In «Per denaro e per amore Misteri lombardi, omicidi senza colpevoli» di Gabriele Moroni, Eros e Thanatos, amore e morte, ma soprattutto motivi economici s'intrecciano nei crimini commessi nelle città lombarde, sulle colline dell'Oltrepò e in riva ai laghi. Tra i casi esaminati un delitto le cui indagini hanno avuto recentemente una svolta: la morte di Chiara Bariffi, inabissatasi con la sua auto nel lago di Como nel 2002 e ritrovata tre anni dopo grazie alle indicazioni di una sensitiva. Nel 1967 nella cascina Bernardini di Montù Beccaria Alberto Scabini, accusato di aver ucciso con un insetticida il fratello, la madre, una cugina e l'amica della nipote per accaparrarsi l'eredità, viene trovato morto, avvelenato dalla stessa sostanza; Simonetta Ferrero trova la morte nei bagni dell'Università Cattolica in un sabato di luglio del 1971; nell'agosto del 1993 la ventitreenne Laura Bigoni viene uccisa a coltellate nella casa di vacanza a Clusone (BG), delitto per il quale il fidanzato viene condannato in primo grado e poi assolto con piena formula in appello.

L'altro libro è «Undici delitti in attesa di verità» di Mario Spezi. »Città e terra perfette per omicidi, Firenze e la Toscana. Nelle loro storie nere s'incontrano i loro personaggi di sempre, mischiati nella morte come nella vita: nobili e baldracche, suore e artisti, omosessuali e osti, fattucchiere e borghesi«, scrive Spezi nell'introduzione al volume in cui vengono ricostruiti undici delitti. il caso di Maria Luigia Redoli, la cosiddetta Circe della Versilia, accusata di aver assassinato a coltellate il marito con l'aiuto del giovane amante nella villetta di Forte dei Marmi (1989). E ancora: l'omicidio di Alessandra Vanni, giovane e bella tassista strangolata a bordo del suo Siena 22 dietro il cimitero di Castellina in una strana vicenda in cui il numero 2 ricorre come in una macabra cabala (1997), e la torbida storia di Alvise Nicolis di Robilant, trovato morto nel salone della sua dimora, il rinascimentale palazzo Rucellai (1997) e le cui indagini sembrano erroneamente condurre a una pista gay.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE PARIGI PICCOLA
Via Giulia 100 - TS
IL TAVOLONE
MANGIAMO TUTTI ASSIEME, RICCO MENÙ DI ASSAGGI
CON 2 DEGUSTAZIONI DI VINI DEL COLLIO, € 30 MASSIMO 10 PERSONE
Inoltre tutte le sere menù degustazione
Prenotazioni: 040/5708837 338/6358605

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
OGGI APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpena in forno, branzino al sale...
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO SEMPRE APERTI
Trattoria di pesce
12.00 - 14.30 19.00 - 22.30
Via Ginnastica 20 - TS - Tel. 040 367674

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

MUSICA *Domani al «Rossetti» chiudono la stagione della Società dei Concerti*

Brunello e Lucchesini a Trieste: un concerto per Vendramelli

In sostituzione dell'ultimo concerto programmato per il 21 aprile scorso ma rinviato per motivi tecnici alla prossima stagione, la Società dei Concerti ha predisposto una prestigiosa sostituzione avendo convocato per il concerto di domani, al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30, due fra i più noti e apprezzati musicisti italiani: il violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini, protagonisti di una performance in duo che proporrà pagine di Janacek (Pohadka), Brahms (Sonata in fa magg. op.99), Schumann (Adagio e allegro) e Rachmaninov (Sonata in sol min. op.19).

Accomunati da prestigiosi curricula che annoverano importanti affermazioni internazionali - per Lucchesini la vittoria, nel 1983, al Concorso «Dino Ciani» di Milano, per Brunello il primo premio assoluto al Cajkovskij di Mosca nel 1986 - i due artisti condividono un profondo feeling musicale ma anche una solida amicizia. «Io e Andrea - spiega Mario Brunello - siamo amici da molti anni, suoniamo insieme dal 1989. Una collaborazione iniziata con le sonate di Beethoven proprio qui a Trieste. E a proposito della città vorrei aprire una piccola parentesi per dire che il concerto di domani lo dedico idealmente al mio grande maestro triestino Adriano Vendramelli».

Nel concerto di domani ci sono in programma pagine di grande spessore...

«Abbiamo optato per un programma interamente romantico ad eccezione del brano di Leos Janacek, un autore che amiamo molto e che ha un linguaggio del tutto particolare per cui lo si può inserire in qualsiasi programma, dal barocco al contemporaneo, in quanto funziona sempre proprio per la sua unicità. Per il resto, gli altri brani sono dei capisaldi della letteratura romantica per violoncello e pianoforte».

Qual è la chiave di lettura che avete scelto per questo programma?

«Intanto devo sottolineare la mia fortuna di avere un pianista di questo calibro che può affrontare qualsiasi pagina e, nello specifico di domani sera, soprattutto Rachmaninov che prevede una parte molto importante per il pianoforte. Infatti se un pianista non ha la capacità di controllo e gestione della tastiera il violoncello viene molto penalizzato. Peraltro la chiave di lettura sarà proprio godersi queste grandi e lunghissime frasi che questi tre compositori riescono a esprimere, in contrasto proprio con le miniature di Janacek».

Brunello, oggi lei è considerato un punto di riferimento anche per Bach..

«Bach è l'autore che ci rivela a ogni esecuzione e a ogni ascolto il miracolo della proporzione, tutto quello che è bello in natura è proporzionato, ben difficilmente manca di armonia delle misure, degli spazi e dei tempi. E Bach immancabilmente con le sue composizioni ci porta dentro a questo spazio dove sei certo che troverai sempre un punto di approdo».

Andrea Lucchesini

In questo caso lei suona secondo prassi filologica?

«Non proprio, in quanto uso un arco barocco ma le corde dello strumento rimangono d'acciaio. Questa è una scelta dovuta all'attività che faccio in quanto, spaziando di continuo da Vivaldi a Sostakovic, da Schumann a Capossela, non posso permettermi di cambiare corde frequentemente».

Patrizia Ferialdi

Il violoncellista Mario Brunello suonerà domani a Trieste

Domani arriva l'allievo di Rostropovich

Sergey Antonov apre il Salotto Cameristico al Ridotto del «Verdi»

TRIESTE Da quando nel giugno scorso ha vinto uno dei riconoscimenti più ambiti, il primo premio e medaglia d'oro al prestigioso Concorso Ciaikovsky, l'agenda del venticinquenne Sergey Antonov è pressoché inaccessibile a nuovi impegni, se non anticipati con larghissimo preavviso. Il brillante violoncellista russo, partito da un sobborgo sperduto ai margini di Mosca, veleggia ora come una trottola dal Giappone agli States, passando rapidamente per le scene europee: come nel fortunato caso del Salotto Cameristico dell'Associazione Chamber Music Trieste, diretto da Fedra Florit, in cui il concerto di Antonov, che si esibirà in duo con il pianista russo Constantine Finehouse - apprezzato solista, da oltre un decennio di stanza negli Usa - rappresenta l'atteso evento inaugurale di questa edizione 2008.

Domani, alle 20.30 al Ridotto del Teatro Verdi, la loro performance verrà proposta a Trieste in anteprima europea, su pagine di Bach (Suite n.2 per cello solo), di Stravinskij (Suite Italienne) e di Rachmaninov (Sonata op.19).

Classe 1983, Sergey Antonov è un vero bambino prodigio, iniziato allo studio del violoncello a soli 5 anni dalla madre, Maria Zhuravleva, nota insegnante del Conservatorio moscovita. Anche il padre, Boris Antonov, violoncellista alla famosa Bolshoi Symphony Orchestra, rivestì incisiva influenza nella formazione musicale dell'artista, che si è perfezionato accanto al mitico Mstislav Rostropovich e ha suonato come solista con quotate orchestre.

La sfida di Antonov, in questi mesi, è riuscire a conciliare le tournée internazionali con i corsi di dottorato di ricerca al Conservatorio di Mosca e persino con lo sport: «In questo periodo non ho il tempo per dedicarmi al paracadutismo, ma da quindici anni non rinuncio allo sci e al piacere del volo. Sogno di praticare l'alpinismo, ma ci vuole molta costanza. Vedremo in futuro...».

Molti cambiamenti dopo la vittoria al Concorso Ciaikovsky...

«Infatti. Al di là dei progetti creativi e delle tournée musicali, una delle acquisizioni più importanti e' la sicurezza nella scelta di una appropriata cifra stilistica. I musicisti, d'altra parte, sembrano perennemente sospesi nella ricerca del proprio stile, di una propria sonorità e di un personale approccio all'interpretazione e alla complessiva rappresentazione della musica. La vittoria in un concorso così importante sostanzia la sicurezza di alcune scelte. Al tempo stesso, affida un'immensa responsabilità».

Il violoncellista Sergey Antonov

Pensa di riprovarci, con altri concorsi musicali?

«Per me la questione è chiusa. Non parteciperò più a nessun concorso. Considero eccessivo l'investimento di energie, dedizione e persino di tensione nervosa. Si può rimanere segnati a vita. Spesso, poi, per vincere bisogna scendere a compromessi sul versante principale, nella musica, ovvero venire incontro ai diktat delle giurie. E io non sono disposto».

Quali altri eventi sono stati determinanti per la sua carriera musicale?

«Sono molto grato ai miei genitori, entrambi violoncellisti, che mi hanno avviato allo studio di questo strumento con gioia e senza creare pressioni e stress, al punto che spero che un giorno anche i miei figli diventeranno musicisti. Beninteso, saranno loro a deciderlo»

Si è perfezionato con un maestro come Mstislav Rostropovich...

«Una fortuna che il destino mi ha riservato: è stato uno degli eventi che hanno fatto diventare definitivo il mio cammino di violoncellista e la mia scelta professionale. Ricorderò quelle lezioni per tutta la vita».

Laura Strano

APPUNTAMENTI

Recital al Castello di Duino della pianista Magnani

TRIESTE Oggi al Politeama Rossetti si replica «Inventato di sana pianta ovvero gli affari del barone Laborde» di Hermann Broch con la regia di Luca Ronconi. Nel cast Massimo De Francovich, Anna Bonaiuto, Massimo Popolizio.

Oggi, alle 11, all'Auditorium Principe Raimondo del Castello di Duino recital della pianista Beatrice Magnani.

Oggi, dalle 16 alle 20, all'Antico Caffè San Marco il Worldwide Pinhole Photograpy Day, con Luigi Tolotti, Emilio zangiacomi Pompanin e Annamria Castellan

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti a conclusione della stagione della Società dei Concerti concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea Lucchesini. Musiche di Janacek, Brahms, Schumann e Rachmaninov.

Domani, alle 20.30, al Ridotto del Verdi per il «Salotto cameristico» concerto del violoncellista Sergej Antonov con il pianista Constantine Finehouse.

Domani, alle 17, al Circolo della Stampa, persentazione del libro di Marco Coslovich «Tuttavia nella foresta risuona un canto allegro - Racconti dal lager» (Ed.Italo Svevo). Intervengono oltre all'autore Fabio Amodeo e Anna Millo.

Domani, alle 17, al museo teatrale «carlo Schmidl» a Palazzo Gopcevich conversazione con ascolti di Vincenzo Ramon Bisogni su «Renata Tebaldi: nei segreti della voce».

Sabato 3 maggio alle 21, al Molo IV, per il Bavifestival, concerto di Alex Britti.

Sabato 3 maggio, alle 20.30, nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla di Grignano per il festival pianistico organizzato dall'associazione musicale «Il Concerto» recital della pianista Valeria Vetruccio.

Lunedì 5 maggio, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Francesco Renga.

Lunedì 5 maggio, alle 20.30, al Ridotto del Verdi per il «Salotto cameristico» concerto del duo pianistico Maurizio Baglini e Roberto Prosseda con i percussionisti Giuseppe Cacciola e Gianni Arfacchia.

UDINE Oggi, alle 17, all'Auditorium «Zanon» concerto dell'Associazione filarmonica «Isidoro Capitanio» di Brescia.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto di Katie Melua. Informazioni e biglietti a Radioattività(040/304444).

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it
AMBASCIATORI — Matthew McConaughey, Kate Hudson — TUTTI PAZZI PER L'ORO
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — Kevin Spacey, Kate Bosworth, Laurence Fishburne, Jim Sturgess — 21
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — 3CIENTO CHI L'HA DURO LA VINCE
fellini cinema d'essai — Dal romanzo che ha conquistato il mondo. Il film più atteso dell'anno. IL CACCIATORE DI AQUILONI
GIOTTO CINEMA MULTISALA — I DEMONI DI SAN PIETROBURGO
GIOTTO CINEMA MULTISALA — Meryl Streep, Toni Collette, Claire Danes, Glenn Close, Vanessa Redgrave, Patrick Wilson, Natasha Richardson — UN AMORE SENZA TEMPO
NAZIONALE CINEMA MULTISALA — ORTONE E IL MONDO DEI CHI
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
OGGI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

TUTTI PAZZI PER L'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matthew McConaughey, Kate Hudson.
Mercoledì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 anteprima di SAW IV. Da giovedì: IRON MAN.

■ ARISTON

OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO 16.30, 20.00, 22.00
di Alex de la Iglesia, con Elijah Wood, John Hurt, dal romanzo di Guillermo Martinez.

LA BANDA 18.30
di Eran Kolirin.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

U2-3D 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo; per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 10.55, 13.10, 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie.

TUTTI PAZZI PER L'ORO 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 19.45, 22.00
con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
dai creatori de «L'era glaciale».

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 10.45, 12.45, 14.40, 16.35,18.30, 20.25, 22.20
l'atteso sequel sul mondo della street-dancing.

21 10.45, 15.00, 17.25, 19.45, 22.10
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 10.55, 12.55, 14.45, 16.30, 18.15
con Jodie Foster e Gerald Butler.

IN AMORE NIENTE REGOLE 20.00, 22.10
di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 22.05
dal best seller di Khaled Hosseini.

Da mercoledì 30 aprile SAW IV 16.20, 18.15, 20.10, 22.05 il gioco continua...

Da giovedì 1 maggio IRON MAN dal famoso fumetto Marvel un film con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

10 COSE DI NOI - UN INCONTRO PUÒ CAMBIARE LA VITA 17.00, 18.30, 21.00
di Brad Siberling con Morgan Freeman, Paz Vega.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 21.15
di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15
di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance FilmFestival con Brenda Blethyn (L'erba di Grace).

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.15, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE 18.15, 22.00
con George Clooney e Renée Zellweger.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuliano Montaldo con Miky Manojlovic (Dostoevskij), Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka. Musiche di Ennio Morricone.

UN AMORE SENZA TEMPO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Toni Collette, Glenn Close, Vanessa Redgrave e Natasha Richardson.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00
dai creatori de «L'era glaciale». Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 11.00, 14.30, 16.30, 18.45
con Jodie Foster. Alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

21 18.15, 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 15.20, 17.00, 20.30, 22.15

LA SPOSA FANTASMA 20.30, 22.15
con Eva Longoria e Jason Biggs (American Pie).

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 11.00
A 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

JUNO 16.30
Vincitore Oscar 2008.

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.15
Vincitore di 10 David di Donatello.

TUTTA LA VITA DAVANTI 20.00
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli.

L'ULTIMA MISSIONE 22.00
con Daniel Auteuil.

■ ALCIONE ESSAI

NON PENSARCI 15.15, 17.15, 21.00
con Valerio Mastandrea.

RIPRENDIMI 19.15
con Alba Rohrwacher.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX», musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

39.o FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008: il 29 aprile inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. CIN-CI-LÀ di C. Lombardo e V. Ranzato. SCUGNIZZA di M. Costa. IL PAESE DEL SORRISO di F. Lehár.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «INVENTATO DI SANA PIANTA OVVERO GLI AFFARI DEL BARONE LABORDE» di Hermann Broch. Regia di Luca Ronconi. Con Massimo De Francovich, Pia Lanciotti, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Giacinto Palmarini, Pasquale Di Filippo. Turno D. 2h e 30'.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtrioditrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276.

Lunedì 28 aprile. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 «SERGEY ANTONOV - CONSTANTINE FINEHOUSE» musiche di Bach, Stravinskij, Rachmaninov.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.00: l'Associazione Onlus «Progetto India Centro Buddhista Tibetano Sakya» di Trieste presenta «SERATA PER IL TIBET», serata-conferenza sul Tibet, con l'intervento del Ven. Lama Geshe Sherab Amipa Rimpochè. Ingresso libero.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

28 e 30 aprile 2008 - Castello di Udine, Salone del Parlamento ore 20.45: «ORIENTE & OCCIDENTE» in collaborazione con l'Università di Udine - Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze. Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson pianoforte, Luigi Reitani relatore.

28 aprile - ore 20.45 «GOETHE: DIVAN OCCIDENTALE - ORIENTALE» Lieder di Mendelssohn, Wolf, Schumann, Schubert.

30 aprile 2008 - ore 20.45 «HÄFIZ - RÜCKERT - VON PLATEN» Lieder di Robert e Clara Schumann, Schubert, Mahler, Brahms, Szymanowski, Richard Strauss.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431/370216.

JUNO 17.30, 19.15, 21.00
Ingresso gratuito

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 15.45, 17.50, 20.10, 22.00

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.30, 17.00

21 19.50, 22.10

UN AMORE SENZA TEMPO 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.30, 17.40, 20.10, 22.15

Lunedì 28 e martedì 29 aprile rassegna Kinemax d'autore: IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD di Stefan Ruzowitzky. Premio Oscar Austriaco miglior film straniero 2008.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
STEP UP 2 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 15.45, 17.50

SHINE A LIGHT 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

Sala 2
ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.45, 17.30

21 19.50, 22.10

Sala 3
I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

Briatore si racconta a Bonolis: «Ho avuto problemi con il gioco»

ROMA Bocciato in quinta elementare dal papà maestro, in lotta da giovane con il demone del gioco, fiero e finalmente sicuro del suo successo il giorno della sua prima vittoria in Formula Uno. Flavio Briatore si racconta così ne Il Senso della Vita - oggi alle 23.45 su Canale 5 - e parla con entusiasmo dell'imminente matrimonio con Elisabetta Gregoraci: «Con lei sono pronto ad avere dei figli», dice a Paolo Bonolis. Mentre ricorda l'emozione per la vicenda di Quattrocchi, il body gard ucciso in Iraq che morì gridando «vi faccio vedere come muore un italiano». Da allora, rivela, «dò un vitalizio alla madre».

Flavio Briatore

Di fronte alla carrellata di fotografie che lo riguardano, Briatore torna all'infanzia, agli anni delle elementari: «Un periodo in cui non mi sentivo bene con me stesso - spiega - con obiettivi diversi dai miei coetanei». Tanto che in quinta elementare il padre, che era anche il suo maestro, lo bocciò insieme ad altri compagni, «non perchè non fossi bravo - sottolinea lui - forse per dare il buon esempio». Anche più tardi ci sono stati momenti duri: «Sono stato un giocatore, ho avuto anche dei problemi - ammette il manager di Formula 1 - il gioco è come una droga che ti prende tutto. Ma ne sono uscito, da vent'anni non entro in un casinò. E quando nella tua vita succede qualcosa che non è positiva e tu hai la forza di capovolgerla sei un vincitore».

Dalla lotta contro il vizio del gioco al momento del massimo successo lavorativo, con la prima vittoria in Formula1: «Nel '94, quando vinsi con Shumacher il mio primo mondiale in Formula1 mi sono chiuso per un'ora nel mio ufficio, ho ripensato al mio passato e mi sono reso conto che ce l'avevo fatta».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
GRASS E POLLINI DA FAZIO

Nella puntata di Che tempo che fa, condotto da Fabio Fazio e Filippa Lagerback, saranno ospiti Gunter Grass, Premio Nobel per la Letteratura nel 1999 e Maurizio Pollini, pianista vincitore del Disco D'oro e del Grammy Award.

RAIUNO ORE 10.00
PAESAGGI PER BAMBINI

Questa settimana «Linea Verde Orizzonti» arriverà in Piemonte, dove in un parco naturalistico molto particolare si ritrovano i paesaggi fiabeschi dei racconti per bambini. Si vedrà la preparazione di affascinanti sculture per abbellire le tavole.

RAITRE ORE 09.05
VEZZALI A SCREENSAVER

Federico Taddia, nella puntata di Screensaver, sarà a Jesi, in provincia di Ancona, insieme agli studenti dell'Istituto Tecnico Pietro Cuppari, ex scuola della schermitrice Valentina Vezzali, che parleranno con la campionessa.

RAIUNO ORE 10.30
GLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Nella puntata di «A Sua Immagine» Rosario Carello propone il primo di due approfondimenti dedicati al racconto degli Atti delle Apostoli. Ospite in studio la teologa Marinella Perroni, che spiega la diaspora dei cristiani perseguitati da Gerusalemme ad Antiochia.

I FILM DI OGGI

AIRPORT 77
di Jerry Jameson con Jack Lemmon (nella foto), Lee Grant
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1977)
RETE 4 16.10
Un miliardario affitta un jumbo per poter trasportare alcuni quadri di valore, ma l'aereo viene dirottato dal secondo pilota. Terzo capitolo della serie dedicata ai disastri aerei più o meno sfiorati.

IL FIUME ROSSO
di Howard Hawks con John Wayne (nella foto), Montgomery Clift
GENERE: WESTERN (Usa, 1948)
LA 7 17.55
Tra l'anziano mandriano e il figlioccio, impegnati a guidare il bestiame dal Texas al Missouri, esplode la rivalità. Un monumento del cinema western scolpito dalla mmanod el grande Hawks.

THE EXORCISM OF EMILY ROSE
di Scott Derrickson con Laura Linney (nella foto), Jennifer Carpenter
GENERE: HORROR (Usa, 2005)
RETE 4 23.30
Emily Rose muore durante un esorcismo. Il tribunale deve decidere se il prete che l'ha asistita sia coplevole o meno di micidio. da un fatto di cronaca, un framma giudiziario venato di horror.

IL TESORO DEI SEQUOIA
di Felix E. Feist con Patrice Wymore, Kirk Douglas (nella foto)
GENERE: WESTERN (Usa, 1955)

LA 7 13.30
All'inizio del Novecento nella California del Nord, regno di sequoie (gigantesche conifere), nasce un conflitto tra una comunità protestante che considera sacri gli alberi e un gruppo di avidi sfruttatori. Remake di The Valley of Giants.

IL BANDITO E LA «MADAMA»
di Hal Needham con Burt Reynolds (nella foto), Sally Fiel
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1977)

RETE 4 14.20
Un simpatico contrabbandiere scommette con due ricconi di riuscire a trasportare 400 casse di birra dal Texas in Georgia in 28 ore. Tra peripezie e disavventure con la polizia, giunge con un minuto di ritardo.

IO PIACCIO
di Giorgio Bianchi con Peppino De Filippo, Walter Chiari (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1955)

RAITRE 09.40
Un siero sperimentale che dovrebbe infondere sicurezza e personalità negli individui più timidi, trasforma, in realtà, chi lo assume, in un irresistibile seduttore. Il dottor Maldi che per primo ne ha provato gli effetti, è spaventato dalle conseguenze.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Stella del Sud. Con Luciana Franciolì.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.10 Pole Position.
13.30 Telegiornale
14.00 Gran Premio di Spagna di Formula 1: Gara Gara
16.30 Tg 1
16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
17.15 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
18.45 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 FICTION

> Il commissario De Luca
Indagini ambientate nel 1938

23.40 Tg 1
23.45 Speciale Tg 1
00.45 Oltremoda.
01.10 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.40 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.40 SuperStar
04.10 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping.

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.45 Tg 2 Mattina
10.00 GP2
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.15 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Ocone e Riccardo Rossi.
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 Kripto the Superdog
19.55 Warner Show
20.00 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Criminal minds
Nuovi episodi intitolati «Segreti e bugie» e «Vite all'asta»

22.35 La domenica sportiva. Con Massimo De Luca.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Tg 2 Costume e società
02.15 Un posto tranquillo.
02.40 Nella profondità di Psiche
03.20 Cercando cercando
03.50 Tg 2 Si, viaggiare
04.00 Siria, lungo la via della seta

RAITRE

07.00 Aspettando È domenica papà
07.50 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.05 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.40 Io piaccio - La via del successo con le donne. Film (commedia '55).
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
15.10 Classiche del Nord: Liegi - Bastogne - Liegi Liegi - Bastogne - Liegi
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'

> Report
Inchiesta sugli scali aeroportuali italiani e su Malpensa

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamere.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.30 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 Film: IO C'ERO. RITRATTO DI EDI SELHAUS di Juri Gruden.
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Commissario Saint Martin. Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.00 Mediashopping
07.20 Cosby indaga. Film Tv (commedia '94). Di Jerry London. Con Bill Cosby e James Naughton e Alice Playten.
09.15 Tre minuti con Mediashopping
09.20 La savana: la terra del coraggio
09.45 Di fronte a Padre Pio
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Di fronte a Padre Pio
14.20 Il bandito e la "madama". Film (avventura '77).
16.10 Airport 77. Film (drammatico '77).
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

21.30 TELEFILM

> Il commissario Navarro
Navarro indaga sull'omicidio di una guardia

23.30 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05).
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Sipario del Tg 4
03.15 Rudy: The Rudy Giuliani Story. Film Tv (biografico '03).
04.50 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.10 Speciale: I Licei
10.15 Verissimo. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Sara Varone e Elisabetta Gregoraci e Carmen Russo e Iva Zanicchi e Gianni Mazza.
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5

20.40 TELEFILM

> Il dottor House
Dopo due mesi di convalescenza House torna al lavoro

21.30 Amici Live
23.50 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis, la partecipazione Luca Laurenti.
01.35 Tg 5 Notte
02.05 Mediashopping
02.20 Doppio segreto. Film Tv (thriller '98).
04.40 Mediashopping
04.55 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

07.40 Dora l'esploratrice
08.05 I Puffi
08.25 Fragolina dolcecuore
08.40 Ai confini dell'Universo
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking, il guardiano della foresta
10.05 Hunter x Hunter
10.30 I cavalieri dello zodiaco
11.00 Svicolone
11.20 Hannah Montana.
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
14.50 Bailey - Il cane più ricco del mondo. Film Tv (commedia '05).
16.45 Domenica stadio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 RTV - La Tv della realtà. Con Cristina Chiabotto.

20.35 FILM

> Vita smeralda
Tre giovani amiche scaricano i fidanzati e partono all'avventura

22.35 Controcampo - La giornata
23.05 Controcampo - Diritto di replica. Con Alberto Brandi.
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Fuori campo
02.00 Shopping By Night
02.15 Mezzo destro, mezzo sinistro: 2 calciatori senza pallone. Film (comico '85).
03.50 Shopping By Night

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.55 La settimana. Con Alain Elkann.
10.15 Gli straordinari viaggi di Tippi
11.25 Superbike: Gara 1 Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Il tesoro dei Sequoia. Film (western '52). Di Felix E. Feist. Con Kirk Douglas e Eve Miller e Patrice Wymore.
15.30 Superbike: Gara 2 Gara 2
16.50 Howard Hawks
17.55 Il fiume rosso. Film (western '48). Di Howard Hawks. Con John Wayne e Montgomery Clift e Joanne Dru e Walter Brennan e John Ireland e Coleen Gray.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7
20.30 Chef per un giorno

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Nuova puntata del programma con il mattatore Crozza

23.40 Reality
00.40 Sport 7
01.10 Tg La7
01.35 Donna Flor e i suoi due mariti. Film (commedia '77). Di Bruno Barreto. Con Sonia Braga e José Wilker e Mauro Mendonca e Dinorah Brillanti.
03.30 CNN News

SKY 1

09.15 Rocky Balboa. Film (drammatico '06).
11.00 Lezioni di volo. Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi e Angel Tom Karumathy e Giovanna Mezzogiorno.
12.50 Una poltrona per due
13.10 A casa nostra. Film (drammatico '06).
14.55 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen e Logan Lerman e Danny Huston e Lynn Collins e Rhona Mitra.
16.40 L'ultimo Re di Scozia. Film (storico '06). Di Kevin Macdonald. Con Forest Whitaker e James McAvoy e Kerry Washington e Gillian Anderson e Simon McBurney e David Oyelowo.
18.45 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
19.05 The Illusionist. Film (fantastico '06).

21.00 FILM

> Alatriste
Il destino di un guerriero nella Spagna del XVII' secolo

23.30 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06).
01.15 L'ultimo Re di Scozia. Film (storico '06).
03.20 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen.
04.55 Ti va di pagare? - Priceless. Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori. Con Gad Elmaleh e Audrey Tautou e Marie - Christine Adam.

SKY 3

15.15 Quel nano infame. Film (commedia '06).
16.55 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05).
18.25 Speciale: Il tempo delle mele forever
18.45 Il tempo delle mele. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau e Claude Brasseur e Brigitte Fossey e Denise Grey.
20.40 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
21.00 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau e Claude Brasseur e Brigitte Fossey e Pierre Cosso e Lambert Wilson.
22.55 Get Shorty. Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld. Con John Travolta.

SKY MAX

12.35 Superman Returns. Film (fantastico '06).
15.10 The Sentinel. Film (thriller '06).
17.05 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97).
18.50 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06).
21.00 Bandidas. Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek e Steve Zahn e Joseph D. Reitman.
22.40 Il collezionista di occhi. Film (horror '06).
00.10 Una poltrona per due
00.25 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth e Kevin Spacey e James Marsden e Sam Huntington e Frank Langella e Eva Marie Saint.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 SuperClub
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Sky Calcio Anteprima
11.00 Goal Deejay
11.35 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Genoa Juventus - Genoa
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Lazio Juventus - Lazio
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Cagliari Inter - Cagliari
21.00 Liga: Real Madrid - Athletico Bilbao Real Madrid - Athletico Bilbao
22.55 Studio Calcio Internazionale
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Torino Roma - Torino

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Making the Movie
11.30 Europe Top 20
13.30 Greek - La Confraternita
14.30 The Hills
15.30 Parental Control
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 Mtv Gold
22.30 Flash
22.35 Rock in Rebibbia
23.30 I hate my 30's
00.00 Jackass. Con Bam Margera e Chris Pontius e Dave England e Steve - O e Brandon Dicamillo e Ehren McGhehey e Jason "Wee Man" Acuna e Ryan Dunn.
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 On Live. Con Valeria Bilello.
15.00 Cash - Viaggio di una banconota
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blister. Con Albertino.
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
22.30 The Oblongs
23.00 Sons of Butcher
23.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.20 Eventi in provincia
12.45 Salus Tv
12.55 Musa Tv
13.05 Questa settimana vi parlo di...
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario sulla natura
14.00 Camper magazine
14.05 Campagna amica
15.00 Trofeo Internazionale di Danza regione FVG ed. 2008
15.55 A.com - Automobilissima.com
16.10 Documentario sulla natura
17.05 Auto da sogno
17.25 K2
19.10 Expò
19.35 Il notiziario della domenica
19.50 ... E domani è lunedì!
22.55 Piccoli mostri. Film (commedia '89).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 ECO
16.15 Incontri in comunità
16.55 City Folk: Drammen
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Gli ultimi giorni di: Sharon Tate
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Lynx magazine
23.00 Alpe adria
23.30 Musica classica

Tvm - Odeon Tv

08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Micheli.
12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Rosso.
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberto Del Rosso.
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Parla Trieste
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: Gran Premio di Spagna; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Tutto Basket; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercole; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Impara l'arte; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I buoni della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.20: Prima Pagina: il sequestro Moro; 23.30: Siti terrestri mari e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: All The Best; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Deejay Charts; 1.00: Due a zero; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rasegna della stampa slovena; 10: ;ix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59' Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta, segue Invito al concerto; 15: Domenica pomeriggio: Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: rassegna corale Primorska Poke 2008, segue Relax domenicale; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00: Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattanata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Looking'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'agenda della settimana; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

MAGRA IN 1 MESE

AFFRETTATI È PRIMAVERA!

Camera di Commercio Trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

Sportello Punto IMpresa
Assistenza e orientamento per la tua impresa
Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Blaž Malovec all'interno della gostilna di casa nel pieno centro di Divaccia, in Slovenia

La carne di Malovec

A Divaccia ampia offerta anche di selvaggina

di **Furio Baldassi**

Come la chiamiamo, macelleria con uso di ristorante o ristorante con annessa macelleria? In entrambi i casi non bisogna sforzarsi troppo per capire la tipologia di questa gostilna incastrata nel pieno centro di Divaccia, a non più di 10 minuti dall'ex confine di Basovizza. La carne è grande protagonista nelle offerte culinarie visto che dal bancone di Walter Malovec, patron assoluto del locale, che cura assieme al figlio Blaž, partono tranci di manzo, maiale e cavallo ma anche abbondanti razioni di selvaggina (cervo, capriolo) che unite ai piatti della tradizione come gnocchi e strudel di ricotta vanno letteralmente a nozze. Carsiche, ovviamente.

Malovec è una specie di Ras della zona, visto che nell'arco di 100 metri dalla gostilna possiede un altro locale-fotocopia, il «Risnik» e ne sta costruendo un terzo, tutti corredati oltre che da cucine omologhe, da un'offerta alberghiera che si concretizza in qualche decina di stanze. L'idea della macelleria-gostilna, piuttosto diffusa in Italia soprattutto nei paesi dell'Emilia Romagna, gli è venuta almeno 12 anni fa ed è stato un crescendo di clientela continuo, tanto che Blaž ammette tranquillamente che il 90 per cento dei suoi clienti sono triestini.

La gostilna (ma il discorso si può applicare pari pari per il «Risnik») è moderna e arredata con gusto, con ampio uso di legno e la «fissa» che vede almeno una parete tirata a vivo, con le belle rocce in piena vista. Della lista stupiscono, oltre ai prezzi (1,7 euro per una birra da mezzo litro, 20 euro per una fiorentina da chilo, provenienza Skofja Loka, che vi sta a stento nel piatto...) la notevole varietà delle proposte. Se siete degli inguaribili conservatori anche a tavola non mancano di sicuro gli gnocchi col goulash o col sempiterno sugo d'arrosto, ma se volete sbizzarrirvi, avrete pane per i vostri denti.

Estrapoliamo dal menù proposte sfiziose come la «variante Malovec» alla ljubljanska, che prevede l'uso del tacchino abbinato a pancetta e formaggio, il filetto della casa, che altro non è che un notevole pezzo di carne trattato col Terrano, che qui scorre a fiumi, di etichetta (c'è anche quello di Sancin di Dolina) o no. È, tra l'altro, anche uno degli ingredienti base degli imperdibili medaglioni di cervo, mentre non manca neanche la braciola di cinghiale con salsa al ginepro o il filetto di cavallo con tartufo. Qui non hanno sicuramente problemi di fornitori visto che lo sono loro stessi, anche per altri ristoranti!

La crescita costante della clientela ha portato ultimamente Blaž a concentrarsi anche sui vini, con una cantina locale (ma anche di prodotti del Carso italiano) già interessante. Aggiungiamoci infine che pane e dolci (di rilievo la gibanica) sono rigorosamente fatti in casa, e il quadro è completo.

Si capisce, cioè, la fedeltà con la quale i nostri cittadini prendono la via di Divaccia. Compensata da una freschezza dei prodotti, visto lo smercio, mai in discussione.

LA GUIDA

Ristorante	Gostilna Malovec
Località	Divaca (Slovenia)
Indirizzo	Kraska Cesta 30/A
Telefono	00386 / 57631225
Chiuso	mai
Ferie	mai
Coperti	80
Orario	8-22
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	sì
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì, con 60 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	14 euro

La ricetta

proposta dalla GOSTILNA MALOVEC

Medaglioni di cervo al Terrano

Ingredienti per 4 persone:
800 g di filetto di cervo un po' stagionato
50 g di burro
4 fette di prosciutto crudo
40 dl di vino Terrano
mezzo bicchiere di cognac
alcune bacche di ginepro
marmellata di mirtilli

Preparazione:
tagliare il filetto in pezzi alti due centimetri e farli saltare nell'olio e burro. Portare a metà cottura e poi fiammeggiare con cognac prima e Terrano poi. Aggiungere le bacche di ginepro e cucinare per circa 7 minuti. Mettere in piatto e guarnire col prosciutto, aggiungendo eventualmente a parte della marmellata di mirtilli. Il piatto si presta a essere abbinato con degli gnocchi di patate o strudel di ricotta.

IL POSTO

Buon servizio a Cormòns in «Taberna»

Negozi, baretti, osterie e posti del gusto in genere, conquistano non solo per bontà della materia prima o per qualità del servizio ma, molto spesso, per una o più note distintive di chi sta dietro al banco. Un locale si ricorda con gioia soprattutto se a servire c'è qualcuno che impressiona piacevolmente.

È andata così «In Taberna», localino che, nonostante uno sdentato avventore tentasse di importunare sia me, sia Marta che nell'occasione mi accompagnava, rimarrà nella mia memoria grazie a Veronica, al suo largo sorriso, alla sua cortesia: «Desidero scusarmi, ma non vi do il prosciutto perché è proprio alla fine», così abbiamo potuto assaggiare il salame e persino il candido e scioglievole lardo, noi che volevamo pigliare il crudo scartandone diligentemente le parti grasse!

L'interno della «Taberna»

Pranzi da lunedì a venerdì e cene solo venerdì e sabato, piatti semplici a prezzi corretti e con vini più che dignitosi: primi di stagione come mezzemaniche con porro, asparagi verdi e salsiccia a 6.50 euro, ma anche costicine d'agnello al rosmarino con patate rosolate, a 12 euro.

Segnalo che nella piccola osteria di Cormons, cuore palpitante del vinifero Collio, la saletta più interna accoglie con pochi tavoli ben allestiti e riscalda col camino dalla grande cappa sulla quale un corsivo gigante cita il memorabile verso di Vasco «ogni voglio stare spento...».

Rossana Bettini

«In Taberna», bar e ristorantino, via Friuli 10, Cormons.
Tel 347 4065052 oppure 333 5866294

IL VINO

Elena e Euro Parovel all'interno della nuova cantina appena rinnovata (Bruni)

Ecco il Matos Nonet

I Parovel lo lanciano nella nuova cantina

Colore profumo sapore arte sogno terra natura musica esperienza voce poesia luce gusto... Con queste parole d'invito, nella splendida cantina dei Parovel, è stata inaugurata la stagione degli eventi del 2008, con una serata dedicata al vino «Matos Nonet». Non si è trattato di una normale degustazione, ma di un appuntamento particolare in cui assaporare con tutti i sensi questo ottimo vino e l'atmosfera del momento. L'assaggio con le papille gustative è stato soltanto la tappa finale del percorso sviluppatosi nelle sale della cantina, dove gli ospiti hanno potuto ammirare il gioco delle luci, la magia delle parole e della poesia, nonché i suoni del flauto e del canto armonico.

Una bottiglia di Matos Nonet

A dare vita alle parole è stato Igor Pison, accompagnato dal flauto di Olga Sosic e dal coro «Nonet» di Caresana. E' passato un anno dal travaso del vino Matos nelle botti e in quell'occasione l'evento fu accompagnato proprio dalle voci del nonetto maschile di Caresana, il Nonet appunto. Da qui è nata l'idea di battezzare il vino "Matos Nonet" e... di brindare con tutta la famiglia Parovel al completo, con papà Zoran, i figli Euro ed Elena.

La conferenza stampa è stata l'occasione per presentare anche il nuovo sito internet www.parovelevents.com, dedicato agli eventi della nuova stagione. Sul sito, che è ancora in fase di sviluppo, troviamo la presentazione dell'azienda, l'offerta, le diverse possibilità per le visite e le passeggiate nella tenuta, una sezione dedicata alla musica, all'arte e alla cultura, la cucina, gli eventi speciali, la rassegna stampa e, infine, la presentazione della famiglia.

Un sito in cui si può compiere un viaggio virtuale, mentre venerdì è stato un vero percorso sensoriale in cui il bianco «Matos Nonet» 2006 è stato il protagonista. Presentato dal noto agronomo ed enologo Claudio Fabbro, si tratta di un vino composto da Malvasia Istriana (60%), da Sauvignon (30%) e da Semillon (10%). Quest'ultimo è un vitigno a bacca chiara dai riflessi dorati, protagonista assieme al Sauvignon della viticoltura francese (il Sauternes) e bordolese in particolare.

È coltivato anche in altre aree della Francia meridionale, dove, data la tendenza a produrre vini pieni ma abbastanza neutri, è utilizzato spesso come base per bianchi, sia secchi che dolci. È stato importato in Istria già nella seconda metà dell'Ottocento. Per l'abbinamento la pasticceria Ota ha creato un biscotto tra il dolce e il salato, utilizzando fra gli ingredienti anche l'Ul'ka, l'extravergine dei Parovel, e sopra, come una magica polvere di stelle, la sottile fragranza del fior di sale di Pirano!

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda Agricola Parovel

Località
Caresana 81
San Dorligo della Valle (Ts)

Tel.: 040.227050
e-mail: info@parovel.com

Matos Nonet 2006

Prezzo:
18 euro

Bottiglie totali:
60.000

Bottiglie di Matos Nonet
5300

Altri vitigni:
Glera, Moscato giallo, Merlot, Malvasia, Terrano, Refosco, Vitovska

MANGIA E BEVI

Asparagi in piazza: oggi in piazza Goldoni a Trieste nell'ambito della manifestazione Bianco&Bianchi degustazione di asparagi e di vini bianchi Doc

Asparagi e pesce: oggi (e fino al 4 maggio) si svolge a Fossalon di Grado la mostra mercato degli asparagi. I ristoranti della zona di Grado per la 21ª rassegna di «Asparagi in laguna» propongono delicati menù a base di asparagi e pesce: «il mare incontra la terra».

Frittata e lumache: oggi a San Quirino (Pordenone) nel parco di villa Cattaneo si svolge Fartaa e Acais (Frittata e Lumache). Festa paesana alla riscoperta di sapori tipici e ricette tradizionali.

Bianco e bianchi: oggi a Gorgo (Latisana) si svolge AsparaGorgo - Festa dell'Asparago, manifestazione inserita nel circuito "Bianco & Bianchi-Asparago bianco e grandi Vini FVG

A tavola con gli antichi romani: stasera all'hotel al Patriarchi di Aquileia l'originale cena che propone piatti fedeli alle ricette descritte nel De coquinaria di Apicio (I secolo d.C.). Ambientazione, arredamento e

Asparagi, è stagione di sagre

abbigliamento del personale saranno ispirati all'epoca della Roma imperiale.

Sagra delle rane: oggi (e tutti i prossimi week end di maggio) a Rivis di Sedegliano sulle rive del Tagliamento, avrà luogo la rinomata sagra primaverile per la degustazione delle rane.

Festa degli asparagi: prenderà il via il 2 maggio la 72ª festa degli asparagi di Tavagnacco (nel Parco comunale). In programma degustazioni, mostre a tema e premiazione dei migliori turioni.

Sapori di Storia: il 2 maggio a Palmanova alle 20 negli spazi della caserma Montesanto è di scena l'evento culinario «A tavola con il Doge», con ricette della Serenissima riproposte filologicamente. Prenotazione obbligatoria. Telef. 0432 924815.

Rosati a Rosazzo: Sabato 3 maggio dalle 16 alle 20 all'abbazia di Rosazzo (Manzano) si svolgerà una rassegna di vini e cibi rosati promossa dalla condotta Slow Food di Cividale del Friuli.

Cena bio: all'agriturismo Mulino del conte di Coseano nuovo appuntamento bio nell'ambito del progetto Guarda dove mangi il 2 maggio alle 20.15. Prodotti bio delle aziende regionali Aprobio e carinziana Bio-Ernte.

Fabiana Romanutti

6ª GIORNATA DELL'ECONOMIA

CONVEGNO Venerdì 9 maggio 2008, ore 10.30 - Camera di Commercio di Trieste - Sala Maggiore

Camera di Commercio Trieste
Piazza della Borsa 14, 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701111
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it

La "Giornata dell'Economia" è l'iniziativa promossa annualmente dall'Unioncamere nazionale con tutte le Camere di Commercio italiane per analizzare i dati più significativi sull'andamento produttivo e occupazionale dell'anno precedente e presentare le valutazioni di prospettiva.

INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA

PROGRAMMA

Ore 10.30
INTRODUZIONE
Antonio Paoletti
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

ILLUSTRAZIONE DELLA NOTA SULL'ECONOMIA PROVINCIALE
Giuseppe Capuano
Direttore area Studi e Ricerche dell'Istituto Tagliacarne - Roma

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ

DIBATTITO

Il percorso di sviluppo della provincia; lo scenario nazionale e internazionale
- la formazione delle "reti"; il ruolo delle istituzioni centrali e locali

La formazione della ricchezza; i cambiamenti della struttura produttiva
- l'apertura sui mercati internazionali: Europa e Asia trainano le esportazioni
- la dinamica imprenditoriale: calano le imprese, ma la struttura è più solida
- cresce l'occupazione maschile, in calo quella femminile; perdono addetti i servizi

Fattori di contesto e opportunità per il territorio
- il turismo: un sistema che tende a posizionarsi nelle fasce alte del mercato
- infrastrutture: punti di forza e ritardi
- il sistema creditizio, fattore di equilibrio

Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI

Alla Camera di commercio si sono rivolti solo pochi cittadini e non è mai partito il coordinamento con produttori e categorie

Carovita ai vertici, ma Mister prezzi è un flop

Le associazioni dei consumatori: «I clienti si sentono indifesi, tante segnalazioni e scarsi controlli»

di Maddalena Rebecca

La diagnosi è chiara ed evidente: Trieste vanta il poco invidiabile primato di città tra le più care d'Italia. Eppure la cura non è ancora stata trovata. Perchè, nonostante l'impegno sbandierato da molti nel portare avanti la lotta al carovita, i controlli, denunciano a gran voce le associazioni di tutela, faticano a decollare e i consumatori continuano a restare in balìa di tanti commercianti «dall'aumento facile».

Anche chi aveva riposto grandi attese in «Mister prezzi», il servizio avviato di recente a livello nazionale per individuare i rincari ingiustificati, ha dovuto ricredersi. A Trieste, infatti, l'iniziativa si sta rivelando un flop. E gli annunciati tavoli istituzionali con produttori e categorie, che avrebbero dovuto avviare ragionamenti su possibili calmieramenti dei prezzi, in realtà non sono mai stati convocati. «Il servizio non sta ottenendo il successo previsto - spiega Franco Rota, segretario generale della Camera di commercio, l'ente che dovrebbe gestire a livello territoriale la lotta agli aumenti -. Al numero verde 800-955959, che corrisponde al call center nazionale di «Mister prezzi», si sono rivolti finora pochissimi triestini. Credo di aver visto arrivare al massimo due-tre segnalazioni alla settimana, una legata all'aumento di un premio assicurativo e le altre, mi pare, riferite ai costi di beni di largo consumo. Non avendo ricevuto denunce particolari dalla nostra provincia, il Garante che coordina il progetto non ci ha sollecitati in alcun modo. Come ente camerale, quindi, finora non ci siamo attivati su questo fronte. L'unica iniziativa presa riguarda la pubblicizzazione del servizio, l'inserimento delle coordinate e del numero verde sul sito internet e sul tabellone luminoso all'ingresso del palazzo di piazza della Borsa. Del resto - continua Rota - come Camera di commercio non ci possiamo muovere autonomamente. Dev'essere il Garante, in presenza di reali sospetti di anomalie a livello di prezzi, a richiedere di promuovere occasioni di approfondimento. E, ripeto, finora quest'esigenza non si è manifestata a causa della scarsa risposta da parte dei consumatori triestini».

Ma se da domani iniziassero ad arrivare decine di segnalazioni, quale risposta potrebbe offrire «Mister prezzi»? «Francamente, non so bene cosa possiamo fare - ammette il segretario -. Credo che, come ente camerale, potremmo promuovere dei tavoli di confronto assieme alla Prefettura, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni dei consumatori per analizzare la situazione e capire cosa può avere determinato gli eventuali aumenti».

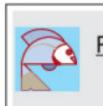
«Proprio su quei confronti facevamo affidamento, perchè avrebbero potuto incidere realmente sull'andamento dei prezzi - osserva la presidente dell'Otc, Luisa Nemez -. Invece, finora, "mister prezzi" non ha prodotto i risultati rapidi che ci si aspettava per far sentire un po' il fiato sul collo ai commercianti. I consumatori, che i rincari li registrano e per questo continuano a farci pervenire decine di segnalazioni ogni giorno, si ritrovano quindi al punto di prima. E gli strumenti di difesa, purtroppo, sono ben pochi. Da parte nostra - continua Nemez, evidenziando una condizione comune anche alle altre associazioni di tutela -, non abbiamo il potere di intimare al commerciante di abbassare i prezzi. Possiamo solo consigliare a chi si rivolge a noi di cambiare negoziante, segnalando magari quello meno caro. I controlli veri e propri spettano ad altri».

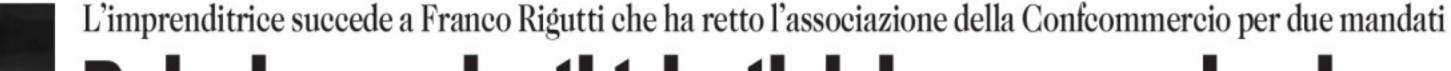
Spetterebbero, per esempio, alla polizia commerciale, alle prese però con organici ridotti e compiti decisamente ampi che spaziano dalle affissioni abusive ai rumori nei locali notturni, fino ai maltrattamenti sugli animali.

E poi c'è la guardia di finanza a cui più di qualche triestino, evidentemente esasperato dai continui aumenti, ha deciso di rivolgersi autonomamente. «Non è raro che al 117 arrivino segnalazioni di questo tipo - riferiscono le fiamme gialle -. Del resto il controllo del settore commerciale rientra nei nostri compiti istituzionali. Per questo di recente, abbiamo fatto un controllo a tappeto tra i benzinai della provincia per verificare che non fossero stati applicati rincari spropositati, mentre nei mesi scorsi sono stati passati al setaccio i banchi all'interno del mercato coperto e numerose pescherie. La nostra attenzione, infatti, si concentra proprio sui prodotti di largo consumo e prima necessità, come frutta, verdura e carburanti».

Clienti davanti a un banco di frutta e verdura. I consumatori chiedono più controlli sui prezzi

I RINCARI:

GLI ULTIMI CASI

	PESCE:	AUMENTI DAL 30 AL 50% NELL'ULTIMA SETTIMANA
	ALIMENTARI: (lavorati e non)	TERZA CITTÀ PIÙ CARA IN ITALIA DOPO BOLZANO E MILANO
	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE (prodotti di marca e non)	SECONDA CITTÀ PIÙ CARA IN ITALIA DOPO REGGIO CALABRIA
	ARREDAMENTO E ARTICOLI PER LA CASA	SECONDA CITTÀ PIÙ CARA IN ITALIA DOPO MILANO
	ORTOFRUTTA	AUMENTI FINO A 30 CENTESIMI NELL'ULTIMO MESE

L'imprenditrice succede a Franco Rigutti che ha retto l'associazione della Confcommercio per due mandati

Duiz: i negozianti triestini devono modernizzarsi

La neopresidente dei dettaglianti: «Servono sinergie e specializzazione»

«Il mio primo provvedimento sarà aprire un ufficio riservato solo ai nostri iscritti. I progetti sono tanti ma non bisogna perdere di vista la quotidianità»

di Elisa Coloni

Donatella Duiz, presidente dei commercianti al dettaglio

Negozianti triestini: innovate e specializzatevi, trovando soluzioni «creative» di vendita e differenziando il servizio reso alla clientela. «Solo così si può reggere il confronto con la grande distribuzione». È questa la ricetta per rilanciare il commercio in città di Donatella Duiz, il nuovo presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio.

La nuova «first lady» del commercio triestino, prima donna alla guida dell'associazione di categoria (di cui è già stata numero due) è stata eletta giovedì, prendendo il posto di Franco Rigutti, per due mandati presidente dei dettaglianti. La Duiz, 59 anni, imprenditrice di lungo corso nel comparto del mobile, vanta anche la dirigenza del Gruppo mobilieri provinciale. È stata inoltre componente del Consiglio nazionale di Federmobili, ha guidato il consorzio Trieste Arreda e, dal 1999, è anche presidente del comitato Commercio e sviluppo-Trieste city club. L'imprenditrice triestina condurrà l'associazione dei dettaglianti per il prossimo triennio, coadiuvata dai vicepresidenti Livio Amato, Mauro Di Ilio, Claudia Moratto e Roberto Rosini.

Dopo i festeggiamenti per la nomina, per Donatella Duiz (che potrà contare su una squadra con una forte componente «rosa», fatta di 9 consigliere) ora arriva il momento di mettere sul tavolo obiettivi e strategie per rilanciare il commercio. E la neopresidente sembra avere le idee chiare.

«La mia priorità sarà sviluppare l'attività associativa, avvicinandomi ai soci - spiega Donatella Duiz -. Vorrei che questo fosse il tratto distintivo del mio mandato. E per questo che tenterò di aprire un nuovo ufficio riservato agli aderenti alla nostra associazione, cui potranno rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta. È un modo per ricreare un contatto con la quotidianità che penso debba essere più forte. Il lavoro svolto prima di me da Franco Rigutti è stato eccellente: molti progetti importanti messi in cantiere, assieme ad altre associazioni di categoria. Penso ad esempio a quello dei centri commerciali all'aperto, i "centri in via", elaborato assieme alla Camera di Commercio. Ma accanto a questi progetti - aggiunge - credo che ora si debba anche guardare molto alle piccole cose. I negozianti triestini sono abbastanza sfiduciati e bisogna iniettare una dose di ottimismo ed entusiasmo. Però, per riuscirsi, serve creare un forte contatto diretto con i singoli soci».

Per dare uno scossone al commercio triestino, secondo Duiz, i negozianti dovrebbero «modernizzarsi»: puntare su innovazione, formazione e specializzazione, diversificare l'offerte trovando nuove soluzioni di vendita. Come? «Non è un momento facile, c'è molta sfiducia tra i dettaglianti - spiega - ma non bisogna disperare perchè se si ha voglia di lavorare e di rinnovarsi ce la si può fare. I piccoli negozi devo fare sistema, creare sinergie, impegnarsi in investimenti comuni, ad esempio in pubblicità e promozione. E poi, per sopravvivere nell'epoca del boom delle catene commerciali, serve specializzarsi, dare all'acquirente prodotti e un servizio non solo di alta qualità, ma anche unici. In questo - sottolinea la Duiz - le nuove tecnologie sono fondamentali: aiutano a fidelizzare i clienti. Se si riesce a creare con loro un rapporto diretto, ad esempio attraverso mailing list e newsletter che tengono costantemente informati i clienti su nuovi prodotti, sconti e promozioni, allora si può vincere la concorrenza. Il nuovo ufficio che vorrei aprire servirebbe anche a questo, ad aiutare chi non mastica tecnologia a venire in contatto con strumenti di vendita innovativi».

GRADUATORIE PER L'INFANZIA

Bambini giocano in un'aula dell'asilo nido comunale di Gabrovizza. Il problema delle liste di attesa coinvolge quasi il 50 per cento delle richieste (Foto Lasorte)

I costruttori: penalizzata l'economia della città, ritardi fino a sei mesi

D'ora in poi le autorizzazioni paesaggistiche devono passare anche in Regione

Nulla osta edilizi, pratiche più lunghe

Alessandro Settimo

Dal 24 aprile è entrato in vigore un nuovo meccanismo - figlio di due decreti legislativi che nel marzo scorso hanno integrato il Codice Urbani del 2004 - destinato con ogni probabilità a rallentare i circuiti burocratici dei «via libera» edilizi. Anche per la sostituzione di un serramento o per l'installazione di un pannello solare sul tetto - non solo per gli «ecomostri» in mezzo a isole verdi o su crinali costieri - c'è un passaggio in più da ottemperare: le carte bollate con le istanze di autorizzazione paesaggistica, infatti, d'ora in poi devono per forza transitare negli uffici regionali, oltre che in quelli comunali. Conseguenza: i tempi per «un nulla osta» rischiano ritardi fino a sei mesi rispetto agli attuali 90 giorni per una risposta motivata o un semplice silenzio-assenso.

Una rivoluzione valida in tutta Italia e che interessa in particolare Trieste, dove grosso modo l'80% degli immobili è soggetto a vincolo e dove i confini territoriali non offrono valvole di sfogo a livello di spazi.

La denuncia viene dai vertici locali dell'Ance, l'Associazione costruttori edili, la categoria uscita già con il borsello più leggero dal varo del bilancio di previsione del Municipio, che ha rivisto al rialzo (raddoppiandole come minimo, in base alle cubature) le tariffe comunali sui permessi di costruzione edilizia. «Il nuovo Codice Urbani - tuona il presidente triestino dell'Ance, Alessandro Settimo - introduce a carico dell'utente un ulteriore percorso vessatorio», giacché «impone alla Regione di pronunciarsi sull'istanza di autorizzazione paesaggistica dopo aver acquisito il parere vincolante del Sovrintendente, sostituendosi alle Commissioni edilizie integrate dei comuni Un iter che si traduce in un ulteriore allungamento delle tempistiche, particolarmente pesante soprattutto se l'intervento riguarda un'iniziativa produttiva, industriale, commerciale o direzionale. In una fase di rilancio della competitività del nostro Paese e del nostro "sistema urbano", dove il confronto è sempre più con i paesi stranieri, il ruolo dello Stato e delle amministrazioni dovrebbe essere d'appoggio all'iniziativa privata». Ciò «conferma una politica lontana dalle esigenze della città, in contrasto con la semplificazione amministrativa». Non una mazzata per una categoria, ma per tutta l'economia cittadina, sostengono in altre parole i costruttori, delegati ad esporsi sull'argomento pure da Camera di Commercio e Assindustria.

«È un'altra novità che va in controtendenza rispetto alla sburocratizzazione», si sbilancia pure Edoardo Sasco, presidente della Commissione urbanistica del Comune. Il quale, davanti al fresco cambio di maggioranza in Regione, chiede che «sia rivista anche la legge regionale 5/2007 in materia edilizia per potenziare le deleghe agli enti locali, coinvolgendo gli ordini professionali. A Trieste - conclude Sasco - è essenziale favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente. Solo così si possono fornire certezze a chi investe. A breve la Commissione lavorerà proprio sul regolamento edilizio e, successivamente, discuterà gli indirizzi della variante al piano regolatore».

pi.ra.

Convenzione con le strutture accreditate per soddisfare le liste di attesa

Dagli asili privati in arrivo 40 posti

Il Comune corre ai ripari per risolvere, almeno in parte, il problema delle liste di attesa negli asili nido. Nell'ultima riunione della giunta Dipiazza, su proposta dell'assessore all'Educazione giovanile Giorgio Rossi, è stata approvata una delibera che consentirà di disporre all'interno degli asili privati di 40 posti destinati all'accoglimento di minori presenti nelle graduatorie delle scuole dell'infanzia.

La convenzione sottoscritta dal Comune con la Federazione italiana scuole materne (Fism) e alcune scuole materne aderenti alla stessa sarà attuata dall'amministrazione di piazza Unità sia nel 2008-2009 sia nell'anno scolastico 2009-2010. «Avevamo già la disponibilità di posti in alcuni asili nido, ma da quest'anno il numero a disposizione aumenterà - spiega Rossi - grazie alle convenzioni allargate a tutte le scuole private. Abbiamo completato l'accreditamento, andando a verificare gli standard delle singole strutture». È una sorta di «cuscinetto», come lo definisce lo stesso assessore all'Educazione giovanile, che permetterà di soddisfare un numero maggiore di richieste giacenti nelle liste di attesa. Un problema che, stando ai primi dati in possesso degli uffici, sembraddirittura coinvolgere sei bambini su dieci. A fronte delle 1.084 richieste pervenute, infatti, i posti attualmente liberi nelle 16 strutture comunali sarebbero solo 445. L'anno scorso le domande soddisfatte furono il 54,5 per cento, ma per avere un'idea più precisa di quanti saranno i bambini in attesa di un posto nei nidi d'infanzia bisognerà attendere il 9 maggio, quando verrà pubblicata la graduatoria comunale provvisoria.

Un assaggio della situazione si avrà già la prossima settimana, come riferisce lo stesso assessore Rossi: «Gli uffici sono al lavoro per definire il quadro attuale e dare una prima risposta alle famiglie. Andremo a esporre in una conferenza stampa la situazione delle liste di attesa - spiega - che nei dati reali non appare così complessa».

p.c.

LE FRASI DI ROBERTO MENIA

L'Euroregione:
"E' giuridicamente impossibile unire Regioni, Land, Stati"

Palazzo Carciotti:
"Dipiazza ha sbagliato. Rimandando si perdono finanzianamenti"

Rapporti con la Slovenia:
"Il pellegrinaggio di Dipiazza a Sesana - questione di proporzioni - mi lascia perplesso: diverso se va a Lubiana, per ottenere però dei risultati"

Le Rive:
"Sono state rifatte bene ma vanno riconquistate con locali e negozi"

L'ex Pescheria:
"Il sindaco dovrebbe stringere contatti per farci entrare in un circuito: non si possono fare mostriciattole, ospitare parrucchieri o antiquari"

Il centro:
"Piazza della Borsa è ridotta a un suk"

Il castello di San Giusto:
"Non ha senso che rimanga cosa morta: deve vivere"

La strategia del sindaco:
"Ho l'impressione che abbia perduto la prospettiva puntando su risultati immediati"

Il piano del traffico:
"Tenere nel cassetto quel piano è uno sbaglio"

Il dopo-Dipiazza:
"Ci vuole un'evoluzione, qualcuno che sommi capacità e strategia e sappia guardare ai prossimi 20 o 30 anni"

Il Parco del mare:
"Finanziariamente non sta in piedi"

ADARTE

Il parlamentare di Alleanza nazionale: «C'è una visione comune su porto, turismo, ricerca e innovazione»

Menia: «Il futuro di Trieste ormai è tracciato ora serve una guida che guardi lontano»

di **Paola Bolis**

Dice che con Renzo Tondo «la sterzata starà nel riconquistare un rapporto con la popolazione». Ribadisce di non credere all'Euroregione perché «giudiricamente è impossibile unire Regioni, Land, Stati». Afferma che Trieste potrà diventare una «capitale d'area» solo «se dietro ci sarà un enorme impegno da parte del governo». E però secondo Roberto Menia, deputato e coordinatore regionale di An, «esiste ormai una visione assolutamente comune tra centrodestra e centrosinistra sul futuro che si immagina» per questo territorio. Innovazione, turismo, ricerca, porto. E anzi - dice facendo venire in mente la «sana trasversalità» invocata da Roberto Cosolini o le «decisioni comuni» sui grandi temi evocate da Roberto Antonione - «sono convinto che a un patto tra destra e sinistra per lo sviluppo della città si possa pensare. Sì, lo spoils system c'è e fa parte del gioco, ma se si individuano obiettivi e si riconoscono capacità e qualità...»

L'obiettivo dello sviluppo secondo Menia passa per una visione di ampio respiro, dall'urbanistica al turismo e alla scienza, che oggi impone al centrodestra di iniziare a interrogarsi sul suo prossimo candidato sindaco: quello che per il dopo-Dipiazza «richiede un'evoluzione ulteriore».

Partiamo dal dopo-Illy. Cosa cambierà per questa città?

«Cambierà il modo di condurre la vita politica. Illy aveva prodotto una specie di regime con una sua visione sempre più scollegata dal mondo in cui viveva. Secondo me ha fatto meglio il sindaco che il governatore: da primo cittadino ha dato dei segnali di cambiamento della città e ha realizzato opere. Ciò detto, credo esista ormai una visione assolutamente comune tra centrodestra e centrosinistra sul futuro di quest'area».

Proprio nel nome del futuro Illy si è battuto per l'Euroregione.

La prospettiva era in realtà isolazionista: il Friuli Venezia Giulia come un piccolo regno. Pensare di poter fare un po' da soli: questo è stato lo sbaglio. È invece indispensabile costruire un'area di cui Trieste può diventare capitale solo se dietro si ritrova un enorme impegno del governo. Dobbiamo cercare di far passare il principio che Trieste e quest'area sono importanti per l'Italia, come testa di ponte verso l'Est e Centro Europa: sennò si rischia al contrario di diventare propaggine dei Balcani. Il futuro passa per le infrastrutture, per l'incremento dei traffici - avverrà per la nostra stessa collocazione geopolitica -, per la scommessa della scienza. Dobbiamo puntare ai 300 mila abitanti mettendoci anche l'immigrazione, quella buona. Dinamiche da prevedere e modulare.

«Ci vuole un grande impegno del governo ma noi dobbiamo far capire che quest'area è una testa di ponte verso l'Est e Centro Europa o finiremo come propaggine dei Balcani»

La Roma di Berlusconi crederà in questo progetto?

Penso sia costretta a farlo, è lo sviluppo dell'Europa e dell'economia... Ma ci sono cose da risolvere presto e bene: per esempio l'alta velocità.

Dovranno arrivare molti soldi...

Sì, ma cinque anni prevedibili di sintonia tra governo regionale e nazionale dovrebbero portar bene.

Illy da Roma ha ottenuto dei vantaggi.

Il federalismo fiscale? Una palla. Con il governo semmai dobbiamo contrattare le aliquote, cioè il peso fiscale, vista la vicinanza della Slovenia.

Sviluppo verso Est. An è accusata di «chiudere» le frontiere. Del resto la polemica con Dipiazza in missione a Sesana è stata forte.

Schema consegnato alla propaganda facile. Il sindaco in pellegrinaggio a Sesana - questione di proporzioni - mi lascia perplesso: diverso se va a Lubiana, per ottenere però dei risultati. Ma nessuno di noi sta fuori dal mondo: sappiamo di vivere in Europa e siamo figli di uno stesso sistema di valori. Poi io dico che Slovenia e Croazia si sono comportate e si comportano male verso di noi. L'esempio? Almeno il bel gesto di restituire quattro case avrebbero potuto farlo.

Per il futuro di Trieste ci sono temi sui quali il sindaco Dipiazza dovrebbe insistere?

Sull'ex Pescheria, come feci da assessore alla cultura, dovrebbe stringere contatti per farci entrare in un circuito: non si possono fare mostriciattole, ospitare parrucchieri o antiquari... Dal recupero di Urban sono poi usciti i resti di una Tergeste di rilievo. Altrove due pietre diventano attrazioni turistiche. Io un percorso dall'antica Tergeste fino a San Giusto lo immaginavo...

Da assessore avviò il restauro dell'area del castello.

Ma non ha senso che rimanga cosa morta lassù: deve vivere. Perché non costruirci nei sotterranei un museo della città? Perché non rifarci l'Aida? Perché non vietare alle auto la piazza della cattedrale e farne una sorta di Montmartre? Bucare la città - come a Perugia, con i parking sotterranei e i tapis roulant che portano in alto - è anche questo.

A proposito: il piano del traffico?

Sono le grandi scelte. Non ho la competenza tecnica per giudicare, ma l'avere tenuto nel cassetto quel piano è stato uno sbaglio: ci deve essere una scelta condivisa verso il futuro. Ci vogliono soldi, sì, ma se si hanno i progetti... Esistono anche i fondi europei.

Che il Comune richiede poco o nulla.

Manca anche la conoscenza di questi strumenti.

Su alcuni temi insomma lei invoca dal Municipio delle scelte?

Dipiazza ha fatto tante cose buone, altre le lascia per la strada. Non mi pare normale che da piazza Unità si arrivi in quel suk che è piazza della Borsa, invasa da gazebo e baracchette. E la statua di Massimiliano? Non la si poteva riportare in piazza Venezia trasferendo la fontana del Nettuno in piazza della Borsa, come in origine? Vedo poi una cementificazione da far paura.

E le Rive?

Sono state rifatte bene ma andrebbero «riconquistate». C'è un negozio lì da cui uno sia attratto? Dei ristoranti, oltre a quelli tradizionali? C'è l'Acquario, sì, per i nonni coi nipotini.

Ci sarà il Parco del mare.

Non ci credo, non si sa di preciso in che cosa si qualifichi e innanzitutto finanziariamente non sta in piedi.

Gli studi di fattibilità dicono di sì.

Me lo auguro, a Genova perdono un sacco di soldi. Ci sono altre cose invece...

Ad esempio?

Abbiamo giustamente cassato il parcheggio sotterraneo di Ponterosso. Ma mi chiedo se non si possa prosciugare il canale, farci un parcheggio e poi coprirlo con lo stesso specchio d'acqua. Così come vedrei la riconquista di piazza del Ponterosso, oggi un'aberrazione.

Stanno per riqualificarla.

Mi fa piacere, così come mi piace l'idea del ponte pedonale.

Palazzo Carciotti: Dipiazza ha preferito rimandare il tutto al prossimo sindaco.

Ha sbagliato. E il dramma è che si perdono tempo, finanziamenti, treni. Sarà forse che quella non era stata una sua idea...

Gli rimprovera di fare di testa sua?

È la maledizione di tutti i sindaci al secondo mandato, che sanno di non potersi più ricandidare. Ho l'impressione che abbia perduto la prospettiva preferendo puntare su risultati immediati.

«Per il dopo-Dipiazza ci vuole un'evoluzione ulteriore. Uno che sappia sommare capacità e strategia. Non penso per forza a un politico»

Idee per il dopo-Dipiazza?

Dopo di lui, che ha costituito una cesura in senso democratico e popolare rispetto a Illy sindaco, ci vuole un'evoluzione ulteriore. Trovare un simil-Dipiazza sarebbe sbagliato. Non penso per forza né a un politico né a qualcuno che pensi di sostituirsi alla politica: serve chi sappia sommare capacità e strategia. Di più: se si investe su Trieste città della scienza e innovazione, bisogna trovare qualcuno che impersonifichi questa prospettiva. Che sappia guardare ai prossimi venti o trent'anni.

Nomi?

Eh, figurarsi se li faccio...

Lei si tira fuori?

Sono troppo schierato.

Dipiazza ha detto che, se nel puzzle che si gioca ora sulle poltrone Regione-Comune, Paris Lippi lasciasse il suo posto di vicesindaco, a rimpiazzarlo potrebbe essere un giovane su cui investire come prossimo candidato sindaco. Da quanto ha detto sin qui par di capire invece che lei per il 2011 stia pensando a una persona «nuova».

Probabilmente sì in realtà... Non lo so. Potrebbe arrivare dalla politica, dal mondo delle professioni, dell'imprenditoria, della scienza... Lo ripeto, dev'essere comunque uno che si porta dietro una visione.

Gira voce che lei avrebbe stretto da tempo un patto con Sergio Dressi che ora diventerebbe assessore regionale oppure vicesindaco...

No comment.

Dipiazza si candiderà alle europee 2009?

Io sono convinto che lo farà: auguri. Ma è comprensibile, la cosa ci sta: va verso la fine del mandato, di cose buone - penso anche alla Grande viabilità - ne ha fatte tante. Né c'è incompatibilità tra cariche. Magari potremmo assistere a una gara Dipiazza-Illy...

LA SCHEDA

È parlamentare da 14 anni Fini suo testimone di nozze

Roberto Menia è nato il 3 dicembre 1961 a Pieve di Cadore (Belluno) da padre trentino e madre di Buie d'Istria. Laureato in Giurisprudenza e giornalista pubblicista, ha iniziato a fare politica giovanissimo nel Fronte della gioventù di Trieste, sulla scia del fratello maggiore Piergiorgio. Dopo le prime esperienze come consigliere circoscrizionale e comunale, nel 1994 ha debuttato come deputato nelle file di An, partito per il quale ha ricoperto in questi ultimi anni la carica di vicepresidente di gruppo alla Camera. Il suo nome si lega all'attività parlamentare soprattutto per la Giornata del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo, istituita nel 2004. Tra il 2001 e il 2003 è stato anche vicesindaco con delega alla cultura e in questo ruolo ha impresso a parte delle iniziative municipali una «forte identità nazionale», richiamando su di sé le polemiche dell'opposizione e l'attenzione della stampa nazionale, come per la Festa della Liberazione del 2002 divenuta celebrazione di tutti i caduti per la libertà.

Menia si è sposato a San Giusto nel 1998 con Francesca Vivarelli, di Verbania: testimoni di nozze Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri, amici di lungo corso fin dai tempi della militanza nel Fuan. Ha una figlia, di tre anni, Lucrezia Fiamma Italia. Tra gli hobby i viaggi alla scoperta di mari lontani (condivide con il leader Fini la passione per le immersioni) e in passato lo sport, dall'hockey su prato al deltaplano.

Il deputato e segretario regionale di Alleanza Nazionale Roberto Menia: è parlamentare da 14 anni

«L'Authority? Aspettiamo la scadenza Ho visto Boniciolli fare cose buone»

Menia, quanto al Porto il centrodestra adesso punta all'Authority?

La presidenza andrà a scadenza, poi ci penseremo. Del resto ho visto Claudio Boniciolli fare cose buone: sull'utilizzare Fernetti ad esempio sono assolutamente d'accordo, pur sapendo che qualcuno della stessa mia parte politica non lo era.

Vorrebbe sdemanializzato Porto Vecchio?

Sì, vorrei anzi vedere le cose procedere più speditamente. Già a suo tempo tutti erano d'accordo sullo spostamento dei punti franchi. Guardo tutti quegli spazi e mi chiedo perché manifestazioni di ogni tipo debbano stare in piazza Unità, che dovrebbe ospitare solo le cose di livello.

Claudio Boniciolli

Ma è la giunta comunale di centrodestra a decidere: l'assessore ai grandi eventi poi, Franco Bandelli, è di An...

Sì, ma non sono d'accordo comunque. Del resto, sono cose di livello quelle che deve offrire una città che fa turismo, cultura, accoglienza.

Nel patto annunciato Dipiazza-Tondo ci sono Porto vecchio, piattaforma logistica, chiusura della Ferriera.

È evidente che una città che vuole essere turistica non può avere quel cancro che è la Ferriera.

Ma le analisi del sangue effettuate sui residenti hanno dato risultati rassicuranti.

Mi dovrebbero allora spiegare perché, come mi dicono, le percentuali di morti di cancro in quei rioni sono triplicate rispetto alla media.

Dopo il «V2 day» prosegue la sottoscrizione dei referendum negli uffici comunali

Raccolte 2200 firme dai Grillo boys

Grande successo per il V2 day, concluso ieri a Trieste. Nel capoluogo regionale, sono state raccolte oltre 2.200 firme, a sostegno di tre referendum contro il sistema dell'informazione durante il V2Day, il giorno di mobilitazione promosso dal comico genovese Beppe Grillo.

Lo rende noto Paolo Menis, il coordinatore del gruppo Beppe Grillo Trieste che ha organizzato la raccolta firme dal 24 al 26 aprile, in piazza San Antonio. «La buona notizia - annuncia Menis - è che i triestini che non sono riusciti a raggiungerci negli ultimi giorni, avranno comunque la possibilità di sottoscrivere i nostri appelli anche nell'Ufficio Referendum del Comune di Trieste, in Largo Granatieri». Il Gruppo Beppe Grillo di Trieste intende inoltre organizzare una raccolta firme anche la settimana prossima (sabato) in alcuni punti della città. «Siamo consapevoli del fatto che questo è un periodo inteso, pieno di eventi come la Bavisela per esempio - aggiunge Menis - ma comunque per portare avanti la raccolta, ci recheremo in Comune per chiedere la disponibilità per usare alcuni spazi pubblici».

Concretamente, i tre referendum proposti da Beppe Grillo chiedono l'abolizione dell'ordine dei giornalisti, del miliardo di euro all'anno di finanziamento pubblico all'editoria e della legge Gasparri sulle frequenze tv.

Il primo «Vday» di Grillo, che aveva cavalcato l'onda del malcontento nei confronti del sistema politico in Italia, si era svolto in un'altra data simbolica, l'8 settembre, giorno della firma dell'armistizio tra l'Italia e gli alleati.

ga.pr.

I commenti sul 63.o anniversario della Liberazione. Acli: «La Resistenza è alla base della Repubblica». Gli esuli plaudono alle parole di Berlusconi

Codarin: 25 Aprile pacificato. Lupieri: serve memoria

Renzo Codarin

«Nei prossimi incontri con Berlusconi non dimenticheremo di ringraziarlo per l'interesse nei nostri confronti anche in occasioni come il 25 aprile». **Renzo Codarin**, presidente della Federazione degli esuli, plaude all'intervento del premier in pectore che, sui significati della giornata, aveva detto di credere «fermamente che oggi ci siano le condizioni storiche e politiche perché questo 25 aprile possa rappresentare un salto di qualità verso la definitiva pacificazione nazionale». «Togliere quei veli - aveva proseguito Berlusconi riferendosi alle vicende degli esuli - non può ledere l'orgoglio di chi combatté per la libertà contro la tirannia».

«Il riconoscimento - così Codarin - deve servire a costruire una realtà consona ai bisogni di un popolo sparso che intende assicurare un giusto futuro alle giovani generazioni».

«La Liberazione - puntualizza a sua volta **Sergio Lupieri**, consigliere regionale Pd - è la festa di tutti gli italiani. Il 25 aprile ha bisogno di una memoria viva, perché la memoria ferma viene uccisa dal tempo. Oggi i confini si abbattono, non abbiamo più nemici. Ma guai a banalizzare questa ricorrenza, soprattutto nei confronti dei giovani. Il 25 aprile deve servire a ricordare ai ragazzi l'orrore di un totalitarismo, il nazifascismo, che ha insanguinato la terra, offuscato le menti, devastato mondi vicini e plurali facendoli apparire lontani e incomunicabili».

Per l'**Acli** di Trieste, infine, «la Resistenza partigiana sta alla base della nostra Repubblica ed è il fondamento dal quale i padri costituenti sono partiti. La Resistenza ha visto la partecipazione di tutti gli italiani che si opponevano al regime. Uomini e donne, fra loro molti cattolici, che hanno perso la vita per liberare tutta la nazione e per affermare quei principi di democrazia, libertà e solidarietà sociale che ancora oggi sono la base irrinunciabile del nostro Stato di diritto».

CAMBIAVALUTE
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista monete e oro usato
MASSIMA VALUTAZIONE

I tagliandi sembrano simili a quelli originali ma riguardano un concorso con premi mai superiori ai 10mila euro

Sequestrati 4mila Gratta e vinci-truffa

Denunciato il titolare della ditta. Controlli in due rivendite, ora saranno estesi

di **Corrado Barbacini**

Oltre 4mila biglietti di una lotteria istantanea tipo «Gratta e vinci» sono stati sequestrati dai militari della Guardia di finanza di Muggia. I tagliandi - del tutto simili a quelli originali e del valore complessivo di oltre 10mila euro - sono stati scoperti casualmente in due tabaccherie-ricevitorie. Una a Muggia, l'altra a San Dorligo della Valle. Ma gli investigatori sono convinti che in tutta la provincia ci siano altre ricevitorie con i «Gratta e vinci» fuorilegge.

I due titolari delle tabaccherie finite nel mirino della Finanza al momento non risultano indagati. Per ora è stato denunciato il legale rappresentante della ditta che ha venduto ai commercianti i tagliandi «Gratta e vinci» contraffatti, ma sono in corso altri accertamenti disposti dal pm Pietro Montrone.

> L'accusa è di frode in commercio e esercizio abusivo di attività di gioco

L'allarme è scattato una settimana fa. È successo che un militare, che era andato ad acquistare un pacchetto di sigarette, avrebbe ricevuto come resto dalla cassiera due biglietti di lotteria istantanea, sui quali ha notato la mancanza degli estremi dell'autorizzazione dei Monopoli di Stato, prevista dalla legge per i concorsi pronostici e anche dell'indicazione della società emittente, cui indirizzare la richiesta di pagamento in caso di vincita superiore alla somma di mille euro. Da qui è scattato il controllo di ieri che ha portato al sequestro di 4mila pezzi fuorilegge.

In pratica i militari della tenenza di Muggia hanno scoperto che i Gratta e vinci venduti come originali in realtà erano tagliandi di un concorso a premi. Un concorso in cui i tagliandi vengono dati in omaggio a chi acquista un certo tipo di cartoline artistiche. In sostanza una vendita «indiretta» ma che secondo la procura è comunque illegale.

Le Fiamme gialle hanno appurato infatti che i negozianti vendevano questo tipo di tagliando a clienti convinti in buona fede di acquistare Gratta e vinci autentici. I falsi tagliandi erano in mostra vicino ai veri. Inevitabile così essere tratti in inganno. I tagliandi, del costo differenziato da 1 a 5 euro, avevano denominazioni di pura fantasia e promettevano premi diversificati: nuovi tagliandi, buoni acquisto e ricariche telefoniche. Gli acquirenti chiedevano direttamente i tagliandi esposti nelle rivendite nella convinzione di acquistare i «Gratta e vinci» emessi dai Monopoli di Stato.

Non solo: sul retro dei biglietti sequestrati è stampata l'indicazione di un numero relativo ad una comunicazione effettuata al ministero dell'economia, che consente di accertare che coloro i quali avevano organizzato la distribuzione dei biglietti, in realtà avevano dichiarato di realizzare non una vera e propria lotteria istantanea, bensì un semplice concorso a premi.

I premi promessi comunque non risultano essere mai superiori ai 10mila euro e il regolamento del concorso prevede, per premi fino a 50 euro, soltanto la consegna di ulteriori tagliandi del finto «Gratta e vinci» o buoni acquisto non meglio precisati. Per le vincite superiori, invece, il cliente dovrebbe inviare il tagliando vincente per posta e successivamente riceverebbe buoni acquisto, anche in questo caso non specificati.

Secondo gli investigatori si tratterebbe insomma di un vero e proprio raggiro: infatti in realtà gli acquirenti non intendevano acquistare alcuna cartolina artistica, ma semplicemente i normali «Gratta e vinci», che in questo caso altro non erano che semplici pezzi di cartoncino senza alcun valore.

Da qui la denuncia per truffa aggravata nei confronti dello Stato, esercizio abusivo di attività di gioco e frode in commercio.

Le indagini delle Fiamme gialle di Muggia, proseguono anche sotto un profilo più squisitamente finanziario, allo scopo di ricostruire e sottoporre a tassazione il giro d'affari relativo alla lotteria.

Biglietti «Gratta e vinci» originali in un'immagine d'archivio

IN BREVE

Intervento della Municipale

Commercio abusivo, senegalese in manette

Un cittadino senegalese di 27 anni, sorpreso a vendere abusivamente cianfrusaglie in piazza dell'Ospedale, è stato arrestato nei giorni scorsi da un pattuglia della polizia municipale. Gli accertamenti degli agenti hanno scoperto che il giovane, Kebe Sidi, era già stato colpito da provvedimento di espulsione. Per lui quindi si sono aperte inevitabilmente le porte del Coroneo. Il ventisettenne era inoltre privo di documenti d'identità e licenza di vendita. La merce gli è stata sequestrata per violazione della legge sul commercio ambulante.

Intercettato a Padova

Sloveno di 24 anni in carcere per lesioni

Mikia Lazik, un cittadino sloveno di 24 anni nei cui confronti pendeva un ordine di carcerazione della Procura di Trieste, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri in un quartiere alla periferia di Padova. Il giovane, che doveva scontare un anno di carcere per lesioni, è stato bloccato durante un controllo notturno organizzato nei luoghi dello spaccio. Assieme al cittadino sloveno sono finiti in manette anche due tunisini e un algerino, rispettivamente di ventidue, trentadue e trentotto anni, che avevano creato una sorta di supermercato della droga in pieno centro storico.

Pronuncia del Giudice del lavoro

«Ts Trasporti, condotta corretta»

«Il Giudice del lavoro ha riconosciuto la correttezza della Trieste Trasporti in merito agli obblighi di informazione dovuti al sindacato». Lo precisa in una nota l'azienda di trasporto pubblico ricordando come il Giudice, a proposito delle assemblee dei lavoratori, abbia sottolineato il diritto della Trieste Trasporti a individuarne le sedi.

Ustica lines: «I mezzi sono sicuri»

Documenti in arrivo: salperanno martedì gli aliscafi per l'Istria

«La ricognizione dei porti a Trieste, Pirano, Parenzo e Rovigno è stata fatta regolarmente. Ci manca solo un documento del ministero croato per il quale però dobbiamo attendere lunedì. A questo punto non dipende da noi, ma è pressoché certo che martedì gli aliscafi potranno prendere il mare verso l'Istria con i passeggeri a bordo». Lo ha annunciato ieri Nicola Biriaco, dirigente di Ustica lines, la società di Trapani che dopo due anni di buco susseguenti all'abbandono della rotta da parte del monostab Marconi curerà i collegamenti con l'Istria fino a fine settembre dopo aver vinto l'apposita gara bandita dalla Regione che contribuisce alla tratta con un apposito finanziamento che ha avuto il nulla osta da parte dell'Unione europea.

Gli aliscafi «Cris M.» e «Fiammetta M.» dovevano salpare già giovedì, ma sono stati fermati dalla Capitaneria di porto che aveva riscontrato documentazione incompleta e giunta in ritardo, mancati adempimenti sul versante della sicurezza in base al codice dell'Ism (International safety managment) e mancata ricognizione dei porti da parte dei comandanti. A quest'ultima obiezione è stato ovviato ieri. «I rilievi che ci sono stati fatti riguardo alla sicurezza - mette in rilievo Biriaco - non significa affatto che i nostri mezzi non erano sicuri, ma semplicemente che mancava un documento, cioé si trattava di una pura questione burocratica, che comunque abbiamo risolto».

Un aliscafo della Ustica lines

Lunghi 31 metri e in grado di portare oltre 200 passeggeri con un equipaggio di sette uomini, i due aliscafi sono alimentati da due motori di 1.900 cavalli e possono raggiungere la velocità di 35 nodi. Sono dotati di un sistema di stabilizzazione elettronica che riduce le vibrazioni a bordo dove funziona anche un bar con servizio di ristorazione e un duty free. In questi giorni è attivo un servizio sostitutivo con autopullman e anche la struttura sul Molo Quarto che dovrà fungere da Stazione marittima è quasi completamente occupata dalle iniziative allestite nell'ambito della Bavisela. Continuano invece ad avere come capolinea il Molo Pescheria il Delfino verde che collega Trieste con Muggia e la motonave che raggiunge Barcola e Grignano attivata anch'essa solo da alcuni giorni.

s.m.

Incidente in via dell'Istria quasi davanti al cimitero. Nell'impatto il ragazzo ha perso il casco

Scooter contro un'auto: giovane grave

Il diciannovenne centrato dall'Opel è in rianimazione a Cattinara

Grave incidente ieri sera alle ore 20.20 in via dell'Istria, all'altezza di via delle Vignette, poco distante dal cimitero.

Il ferito, un giovane di 19 anni, viaggiava in scooter (di cui non era proprietario) ed è stato investito da un'auto, una Opel corsa di colore blu, il cui conducente è un uomo di 45 anni residente a Trieste.

Soccorso d'urgenza da alcuni testimoni, il giovane, D.M. (non sono state rese note le generalità complete) è stato portato all'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato nel reparto rianimazione con prognosi riservata.

È stato portato in stato di incoscienza al Pronto soccorso, poiché nell'incidente aveva sbattuto la testa, perdendo il casco. Sul posto dell'incidente i vigili del fuoco, la polizia municipale, un'ambulanza, un'automedica.

Secondo la polizia municipale, la dinamica dell'incidente è tutta da accertare ma da una prima ricostruzione sembra che l'auto che viaggiava in direzione Valmaura sia uscita di strada e così ha investito lo scooter che viaggiava sulla corsia opposta.

Un incidente frontale insolito. Il giovane conducente del motorino, investito dall'auto, è finito prima sul parabrezza della Opel, poi è precipitato sul marciapiede, mentre il mezzo sul quale viaggiava è stato completamente distrutto dalla violenza dell'impatto.

ga.pr.

Lo scooter e l'auto coinvolti nell'incidente (Bruni)

I rilievi della Polizia municipale (Foto Bruni)

Incontro in Prefettura sui problemi del settore

Trasporto merci, decisi più controlli sulle strade

Un incontro sui problemi del trasporto merci nel territorio regionale. L'ha indetto nei giorni scorsi il prefetto Giovanni Balsamo, accogliendo così le richieste arrivate dalle organizzazioni di categoria degli autotrasportatori e del Comitato regionale di monitoraggio e coordinamento per il riordino in materia di trasporto.

Il notevole aumento del traffico pesante su strada registrato dopo la caduta delle frontiere, precisa in una nota la Prefettura, comporta l'obbligo di adottare una strategia per reprimere i fenomeni di abusivismo e garantire la leale concorrenza tra gli operatori del settore e, soprattutto, la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Il confronto ha permesso di definire intese volte a ottenere una maggior sinergia tra tutte le istituzioni, pubbliche e private, interessate al problema. Decisi anche un'intensificazione dei controlli su strada e l'avvio di uno specifico programma di formazione e aggiornamento del personale sia delle forze di polizia, compresi gli agenti della Municipale, sia degli altri uffici competenti in materia di sicurezza. All'incontro presieduto dal prefetto Balsamo hanno partecipato il dirigente del ministero dei Trasporti, Paolo Sangiorgio, e i vertici regionali e provinciali di carabinieri, polstrada, finanza polizia di frontiera e polizia municipale, oltre ai rappresentanti di Confindustria e autotrasportatori.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

RG 955/2008

Si rende noto che i sig.ri Slavoljub Stoka nato a Trieste il 15/3/1920 c.f. STKSVL20C15L424X e Luciana Hlavaty nata a Trieste il 13/12/1929 c.f. HLVLCN29T53L424I in forza di legge ex art. 1159 C.C. e art. 3 L. 346/1976, intendono far dichiarare, mediante decreto del Giudice competente dott. Paolo Sceusa, la piena e libera proprietà del terreno costituente la p.c.n. 173, bosco cl. 2 di mq 220 censito al FPN. 676 dell'Ufficio del Catasto Fondiario del CC di Contovello; intendono altresì dichiarare che all'esito del suo censimento e attribuzione di una nuova PT i ricorrenti avranno, a mezzo dell'emanando decreto, valido titolo per l'intavolazione del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra.

Trieste, 14 aprile 2008

Il cancelliere

Hanno litigato con pazienti in attesa e poi hanno aggredito gli agenti chiamati dai medici

Rissa al Pronto soccorso: due arrestati

Ubriachi, drogati, balordi. Così tutte le notti a Cattinara e al Maggiore. L'ultimo episodio si è verificato l'altra notte al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Protagonista una coppia di giovani che dopo aver litigato con altri pazienti in attesa, se l'è presa con i poliziotti della squadra volante giunti dopo essere stati chiamati dai medici. Guido Spano e Luisa Sanzin sono stati arrestati. Sono accusati di aver aggredito gli agenti. Due poliziotti della squadra hanno subito lesioni guaribili in una settimana. È successo l'altra notte. Ed è stato l'ultimo di una serie di episodi da Far West.

Il bilancio è di cinque arresti di ubriachi per aggressioni a medici, infermieri, poliziotti e carabinieri effettuati in appena una settimana. Tutti avvenuti ai pronto soccorso di Cattinara e del Maggiore, in luoghi dove ci si reca per essere curati in situazioni di emergenza. Ma in cui sempre più spesso si rischia di trovarsi coinvolti in situazioni pericolose. Guido Spano e Luisa Sanzin - secondo il rapporto della polizia - avevano litigato con altri utenti in attesa del loro turno. Poi la situazione è trascesa.

«Qualche tempo fa ho scritto una lettera al questore per sensibilizzarlo del problema. Ma mi ha risposto che manca il personale. Ora ritorneremo sull'argomento. È necessario trovare una soluzione», dice il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Franco Zigrino. Aggiunge: «Non ha senso utilizzare guardie giurate, perchè non hanno alcuna possibilità di intervento concreta nei confronti di persone pericolose». «Non ho la ricetta in tasca, ma è ovvio che dobbiamo garantire l'incolumità dei pazienti che chiedono di essere curati e del personale che lavora», gli fa eco il direttore sanitario Luca Lattuada.

Nel 1995 sono stati aboliti i posti fissi di polizia ngli ospedali di Cattinara e Maggiore e contemporaneamente sono state installate due linee telefoniche con la sala operativa della questura. Ultimamente il posto di polizia a Cattinara è stato parzialmente riattivato. Ma solo per poche ore al giorno, esclusi i festivi. È stato assorbito nell'organico del commissariato di Rozzol Melara e, in genere al mattino, il servizio di vigilanza viene «coperto» da un poliziotto che proviene appunto da quel commissariato. Ma i problemi maggiori si verificano durante la notte e in genere il sabato notte. Un servizio notturno continuativo richiederebbe l'impiego di almeno dodici poliziotti. «All'origine della chiusura dei posti di polizia del pronto soccorso c'è un problema di numeri, di agenti che mancano», ammette il sindacalista del Cosip Maurizio Iannerelli. Poi suggerisce: «Ora che ci sono stati i trasferimenti dalla polizia di frontiera dopo l'apertura dei confini, si potrebbe anche valutare l'eventualità di rendere nuovamente operativi quei presidi utilizzando proprio quel personale».

c.b.

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO *Ore: 8.30 -12.30*

Molti turisti ma anche tanti triestini visitano il museo ultimato dopo anni di restauro, mancano il recupero del Bastione fiorito e la Bottega del Vino

San Giusto, assalto al castello riaperto

Dall'estate del 2009 il cortile ospiterà operette e concerti liberando piazza Unità

di **Pietro Comelli**

Tutti in fila per il Castello di San Giusto. Molti turisti e anche tanti triestini vogliosi di visitare o riappropriarsi di un luogo simbolo, riaperto al pubblico nei giorni scorsi e subito preso d'assalto dopo anni di restauro delle sale interne, del piazzale delle Milizie, dei diversi bastioni e camminamenti della cinta muraria. Restauro curato dal servizio comunale Edilizia pubblica dell'Area Lavori Pubblici. Un intervento concluso da poco - mancano ancora il recupero del Bastione Fiorito, «già appaltato», come ricorda l'assessore Franco Bandelli, e il completamento della Bottega del Vino - senza un'inaugurazione ufficiale. «La faremo più avanti, ma intanto abbiamo deciso di riaprire il Castello di San Giusto vista la forte richiesta turistica», spiega il sindaco Roberto Dipiazza. Le tabelle del Comune parlano di 200mila visite l'anno, venute meno assieme agli introiti dello sbigliettamento a seguito della chiusura a lotti. Un aspetto che il primo cittadino non ha paura di nascondere: «In questi anni abbiamo perso un sacco di soldi (3,50 euro il biglietto) che avremmo potuto - dice Dipiazza - investire sempre nel Castello di San Giusto. Non importa, adesso pensiamo al futuro di uno spazio che tornerà ad essere il biglietto da visita della nostra città». Aspettando la festa e la piena fruizione del Castello di San Giusto, dall'estate 2009, l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, assieme al direttore dell'Area Cultura e Sport e Civici Musei di Storia ed Arte, Adriano Dugulin, hanno così fissato la riapertura con un orario in via sperimentale (dalle 9 alle 19 dal 1° aprile al 31 ottobre; dalle 9 alle 17 dal 1° novembre al 31 marzo con chiusure al 1° e 6 gennaio, 25 e 26 dicembre).

È cambiato tutto all'interno del Castello di San Giusto, a partire dall'ingresso. Dopo il ponte levatoio non c'è più quell'«obbrobrio di baracca», come la definiva Dipiazza, ma una nuova biglietteria bookshop. Un restilyng delle mura esterne, dell'atrio che ospita le statue originali di Mikeze e Jakeze, oltre alla dotazione di servizi igienici; con la possibilità di accedere una volta entrati anche al Civico museo del Castello, dalla sala d'armi fino al Lapidario Tergestino. Il tutto accompagnato da una serie di spazi espositivi che, come ricorda Greco, hanno ospitato la mostra «Il furto della storia» e attualmente «Van Leo fotografo armeno al Cairo», mentre a breve saranno utilizzate per un grande allestimento dedicato al Medioevo a Trieste.

Ma è il futuro del Castello di San Giusto, specie per le serate estive a partire dal 2009, a tenere banco in Comune.

«Penso che il 40° festival internazionale dell'Operetta sia l'occasione giusta per rivivere fra le mura del castello l'atmosfera di un tempo, ospitando una serie di spettacoli di livello. È una struttura che ha la capacità di ospitare 1970 persone - spiega Dipiazza - con la possibilità di accedere non solo dal ponte levatoio, ma adesso anche grazie a due nuovi ascensori». E aggiunge: «Andremo così a liberare piazza Unità, destinata solo alle grandi manifestazioni, spostando nel Castello di San Giusto - dice - gli appuntamenti dedicati ai giovani nel piazzale delle Milizie. Una nuova attrazione di Trieste che sarà completata dal recupero entro giugno della Bottega del Vino, un locale storico che andremo ad assegnare tramite una gara d'appalto».

Visitatori all'ingresso del castello di San Giusto (Foto Bruni)

Le statue originali di Mikeze e Jakeze all'ingresso del castello

Fino a mercoledì proseguiranno i lavori dei militari con la posa di due pedane d'accesso e listelli di legno

Il ponte Bailey sul canale supera il collaudo

In occasione dell'inaugurazione verrà interamente ricoperto di fiori

I genieri che hanno allestito il ponte con un bambino, Riccardo Semeraro, «adottato» come mascotte

Certificato. Da ieri, il ponte Bailey, risulta ufficialmente certificato. Il 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza, che nei giorni scorsi aveva provveduto a erigerlo, ha infatti operato il suo collaudo, passando sopra il collegamento sul Canalgrande di Ponterosso con alcuni pesanti camion. I militari hanno inoltre svolto diverse prove tecniche atte ad assicurare la staticità del Bailey, compresa la cosiddetta «freccia d'inflessione», necessaria ad accertarne la resistenza al carico. «Tutto è filato per il verso giusto - ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - e ormai siamo pronti all'inaugurazione, prevista mercoledì alle 10.30».

La novità dell'ultim'ora è che il ponte verrà per l'occasione interamente ricoperto da fiori, grazie all'intervento dell'associazione Assofioristi di Trieste. «In questo modo - ha chiarito Bandelli - il ponte verrà impreziosito dagli addobbi vegetali, migliorandone l'impatto estetico, e sarà così pronto all'alzabandiera ufficiale. Che accompagnerà la cerimonia d'inaugurazione cui parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza, il Generale di Brigata Andrea Caso e il Colonnello del reggimento Genio Pontieri Mario Tarantino. Stiamo infine attendendo la conferma della presenza alla manifestazione del familiare di una delle due ultime vittime registrate in Iraq entro il Genio Pontieri».

Fino a mercoledì, comunque, proseguiranno i piccoli interventi di sistemazione del Bailey: verranno posizionati dei listelli di legno per realizzare una superficie complanare di attraversamento e saranno collocate due pedane di accesso alla struttura, lunga 27 metri per 24 tonnellate di stazza. Bandelli ha ricordato ieri che il ponte resterà pedonale fino all'11 maggio, quando inizierà la distribuzione dei questionari ai cittadini per decidere se realizzare un ponte permanente su quel punto o meno.

ti.ca.

I gestori chiedono garanzie

Venti edicole su sessanta rischiano di chiudere per il Piano comunale

Ad un anno dal termine per l'adeguamento delle edicole-chioschi cittadini, i gestori triestini tornano sul piede di guerra e chiedono al Comune delle garanzie.

Secondo il piano comunale di localizzazione dei punti vendita di giornali e riviste, approvato nell'ottobre del 2004, in base alle norme di sicurezza del Codice della strada, è necessario che fra la parte frontale delle edicole e il ciglio stradale vi siano almeno due metri di spazio per la circolazione dei pedoni. Una normativa che mette a rischio a Trieste circa una ventina di chioschi su sessanta.

«Riteniamo che questo regolamento - spiega Mario Periatti del Sinagi (Sindacato Nazionale Giornalai d'Italia) - vada interpretato. In particolare mi riferisco al fatto che le direttive non possono essere applicate retroattivamente alla data di approvazione del Codice risalente al 1993. Gli esercizi avviati prima di questa data quindi dovrebbero conservare il diritto di rimanere nell'ubicazione per cui vi è già stata un'apposita delibera del Comune. Inoltre - prosegue - per quanto concerne i centri storici ritengo che il sindaco possa chiudere un occhio e modificare l'articolo 20 del Codice».

Ad intimorire la categoria anche una ventilata possibilità da parte dell'Amministrazione di modificare dal punto di vista estetico i chioschi. «Questo - dice Periatti - comporterebbe una spesa di oltre 40mila euro che non tutti i colleghi possono permettersi». Secondo uno studio della Swg nel luglio dello scorso anno su un campione di 53 edicole nella provincia di Trieste, con lo scopo di quantificare i disagi e i problemi della categoria, è emerso che il 49% dei giornalai trova peggiorata negli ultimi anni la qualità del lavoro.

> Al centro del caso gli spazi tra chioschi e marciapiedi e l'impatto estetico

Sempre secondo lo studio, inoltre, la paga media di un edicolante si aggirerebbe sui 1600 euro mensili. «In molti - precisa Periatti - guadagnano mille euro netti al mese, quindi pur condividendo in alcuni casi la necessità di un abbellimento delle strutture, mi chiedo come potrebbero permettersi un intervento così oneroso». «La categoria - aggiunge Luciano Cova dello Snag (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai) - negli ultimi anni, è stata gravemente penalizzata da una lunga serie di fattori. Innanzitutto la crisi, in parte fortunatamente arginata in regione, data dalla liberalizzazione della vendita dei giornali anche in sedi alternative all'edicola. A questo va ad aggiungersi un rapporto difficile con gli editori che non hanno voluto ascoltare a livello nazionale le nostre richieste: in primis il problema dei giornali cosiddetti panino, che toglie introiti ai giornalai (vendiamo anche tre giornali al costo di uno), e il problema degli abbonamenti che vengono utilizzati sempre più per la comodità di vedersi arrivare il giornale direttamente a casa. Sono tanti tasselli - continua - a cui ora si aggiunge anche un adeguamento dei chioschi e in alcuni casi anche uno spostamento dell'attività con la conseguente inevitabile perdita dei clienti».

Per cercare un aiuto finanziario, Cova propone quindi un incontro con Comune e Camera di Commercio per capire se ci possa essere la possibilità di ottenere dei finanziamenti in parte anche a fondo perduto a questo scopo. Replica l'assessore comunale Paolo Rovis: «Comprendo i timori della categoria - spiega - e ritengo possibile e utile vedere assieme alla Camera di Commercio ed alle associazioni di categoria i termini per un aiuto finanziario nel caso in cui si procedesse con una totale riqualificazione dei chioschi. Per quanto concerne il codice della strada non credo che per normative di questo tipo possa valere il discorso della retroattività. Il Comune, comunque, ha già predisposto per ogni singolo caso un fascicolo. Siamo a disposizione dei gestori che sono già stati sollecitati ad inviare i progetti di modifica, in alcuni casi è possibile semplicemente ampliare il marciapiedi».

s.s.

Successo di pubblico negli stand e nella palazzina che ospita la kermesse

Bavisela, in 20mila al Fitness festival

Commenti positivi dei triestini sul Molo Quarto sede del villaggio

Visitatori ai padiglioni del Bavisela fitness festival (Bruni)

Tutti pazzi per il Bavisela fitness festival. Si concluderà infatti con una presenza record di ventimila visitatori la kermesse che in questo *week-end* ha anticipato la grande maratona di domenica. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli, già presidente onorario della Bavisela: «I cittadini hanno dimostrato di apprezzare un'iniziativa che, attraverso i vari sport proposti gratuitamente dalle associazioni, ha saputo catalizzare l'entusiasmo di grandi e piccini. Un dato significativo: le 300 iscrizioni di oggi (ieri, *ndr*) alla Giornata motociclistica e il tutto esaurito per la prossima competizione, il Triathlon. Che ha visto bruciati in un lampo i 250 posti disponibili».

Ieri pomeriggio, complice un insperato cielo terso, il villaggio allestito al Molo Quarto è risultato gremito di persone. Gettonatissimi sia gli stand che la palazzina dove hanno trovato ospitalità le varie discipline presentate dagli organizzatori: un modo per avvicinare le persone allo sport e a una sana e regolare attività fisica. Offerta che i triestini hanno dimostrato di saper accettare con convinzione. Prese d'assalto anche le attrazioni del luna park, dove si sono scatenati i più piccoli, e, da rito, gli stand enogastronomici, perchè dopo aver bruciato tante calorie c'è sempre la consolazione di un ghiotto panino, un'abbondante grigliata o un boccale di, birra. Stando agli organizzatori della manifestazione, i cittadini hanno valutato positivamente la concessione di uno spazio coperto e più isolato dal traffico rispetto all'anno scorso.

Oggi, dalle 13, andrà in scena il triathlon: una competizione che si svilupperà tra il polo natatorio Bianchi, la zona del centro e i Campi Elisi. Domani è invece prevista la gara di orientamento: saranno più di 400 gli studenti che, muniti di carta e bussola, si sfideranno nel cuore storico cittadino. La manifestazione, aperta a tutte le scuole medie e superiori della Provincia, comprende la fase Provinciale dei Giochi sportivi studenteschi.

t.c.

Triathlon, scatta il divieto di transito sulle Rive

Divieto temporaneo di transito, oggi, sull'asse che collega il passaggio Sant'Andrea alle Rive, fino a piazza Unità. La restizione al traffico, per consentire lo svolgimento del Triathlon, avrà luogo dalle 12.30 alle 16.30. Il divieto coinvolgerà le seguenti vie: Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, riva Gramula, Gulli, Nazario Sauro, del Mandracchio, piazza Unità, riva III Novembre, viale Romolo Gessi e viale delle Fiamme Gialle. Si raccomanda di scegliere percorsi alternativi. Dalle 7 alle 17 entrerà in vigore il divieto di transito su piazzale Irneri, via Maestri del Lavoro e, in viale Geassi, da via Tedeschi a largo Irneri. Sono istituiti anche divieti di sosta e fermata. A seguito delle interdizioni al traffico le seguenti linee di autobus potranno subire delle modifiche alle fermate: 8, 9, 15, 24 e 30.

L'auto per chi è SENZA PATENTE.

Affidabile e semplice da guidare (grazie al cambio automatico) percorre fino a 40 Km con 1 Litro di gasolio. *E IL PATENTINO TE LO REGALIAMO NOI SENZA SOSTENERE ESAMI.*

SI GUIDA A PARTIRE DAI 14 ANNI

VISINTINI AUTO LEADER

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE CENTRALE: Gemona del Friuli s.s.13 Pontebbana - tel. 0432 981395

NUOVO SHOWROOM DI UDINE: Viale Palmanova n° 399 - tel.0432 526533

www.autosenzapatente.it / info@visintiniauto.it

■ I NUOVI PARCHEGGI

27 POSTI AUTO IN **VIA TOR SAN PIERO** A ROIANO
(MANCA INTAVOLAZIONE ALL'UFFICIO TAVOLARE)

30 POSTI AUTO IN **VIA DI SCORCOLA**
(MANCA IL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ)

14 POSTI AUTO IN **VIA SALEM** ALL'INTERNO DI UN PALAZZO DELL'ATER: 8 COPERTI, 4 SCOPERTI E 2 CHE FANNO PARTE DEL VICINO CONDOMINIO
(MANCA INTAVOLAZIONE ALL'UFFICIO TAVOLARE)

TUTTI E TRE I PARCHEGGI SARANNO GESTITI DALL'AMT

Rocco Lobianco, presidente di Amt

Il Comune ha acquisito la gestione, affidandola alla Amt, di tre aree interne ad altrettante strutture. Manca il certificato di agibilità

Nuovi posti auto a Scorcola e Roiano

Sono complessivamente 71 parcheggi in città, compresi quelli ricavati in via Salem

Settantuno nuovi parcheggi a disposizione dei cittadini nel 2008. Attraverso l'acquisizione dal Comune della gestione di tre aree interne ad altrettante strutture, Amt garantirà altri posti macchina a Roiano, Scorcola e vicino a viale D'Annunzio. Nella fattispecie, i posteggi si troveranno rispettivamente dentro un nuovo edificio in via Tor San Piero, vicino a Roiano, in via di Scorcola e in via Salem (la strada che da largo Mioni porta in via Rigutti) all'interno di un palazzo dell'Ater.

In tutti i casi, si tratta di spazi di proprietà comunale già esistenti, per l'utilizzo dei quali non sarà necessario alcun intervento di riqualificazione e ammodernamento, ma bisognerà attendere solamente che si chiuda l'iter burocratico necessario. «Per quanto concerne via di Scorcola - spiega l'assessore comunale al patrimonio uscente Piero Tononi - l'affido ad Amt è stato completato, ma manca ancora il certificato di agibilità. Per Roiano e via Salem, invece, si attende l'intavolazione all'ufficio tavolare. È bene precisare che queste aree non c'entrano nulla con il Piano parcheggi, ma sono frutto di oneri di urbanizzazione, beni messi a disposizione della collettività».

A Roiano i posti disponibili saranno 27, in via di Scorcola 30 e, infine, 14 in via Salem (8 coperti, 4 scoperti e due facenti parte del parcheggio del vicino condominio).

L'Agenzia mobilità territoriale Spa si occuperà di gestirli e controllarli: pare che tutti e tre funzioneranno esclusivamente attraverso il sistema dell'abbonamento. Niente ticket, dunque. Una scelta volta a favorire probabilmente le sottoscrizioni da parte dei residenti nelle diverse zone, coloro che per logica avrebbero il maggiore interesse ad abbonarsi. Tuttavia, la vendita delle tessere sarà aperta a tutti i triestini, come hanno confermato dai vertici di Amt. Quanto alla verifica sulla regolarità delle vetture posteggiate, sarà il personale di Amt a vigilare, anche se per via di Scorcola sembra sia allo studio la possibilità di posizionare i classici «ancorotti» a terra.

«Questi tre nuovi parcheggi che ci accingiamo a prendere in gestione - osserva il presidente di Amt, Rocco Lobianco - andranno ad aggiungersi agli altri tre posteggi in struttura acquisiti nel 2007, ovvero quelli di via Locchi, San Giovanni e via del Rivo a San Giacomo. Per iniziare ad essere operativi, dobbiamo aspettare a questo punto solo i tempi burocratici». Con la gestione di Amt, il park di via Locchi ha vissuto effettivamente la propria svolta positiva. Stando ai dati forniti dalla stessa società dopo l'approvazione del bilancio 2007, la struttura ha chiuso l'annata con un utile di gestione. In precedenza, aveva invece sempre rappresentato solo un pesante costo per il Comune, un macigno da oltre 100 mila euro annui.

ma.un.

Chiesti più posacenere per i locali delle Rive

Posizionare anche sulle Rive, nei pressi dei locali pubblici, un surplus di cestini posacenere, che al momento sembrano insufficienti al bisogno. Da quando vige il divieto di fumare nei locali chiusi, troppo spesso fuori dai bar, dai ristoranti e dai numerosi punti dove si aggrega la gioventù triestina si notano infatti bottiglia vuote e cicche buttate negligentemente a terra con il risultato di insozzare i marciapiedi e l'aspetto generale del centro città.

Del problema si è occupata, con una mozione approvata all'unanimità, la consigliera della quarta circoscrizione Domiziana Avanzini: «Ho constatato di persona - dice - la frequente presenza di mozziconi di sigaretta che fanno brutta mostra di sé soprattutto nella zona delle Rive, dove ci sono numerosi locali pubblici. Da quando c'è il divieto di fumare nei bar o nei ristoranti la gente esce all'aperto per non rinunciare ad una boccata, con il risultato poi dell'insozzamento delle aiuole e zone verdi in genere, oltre che dei marciapiedi, dove c'è chi butta lattine e cicche». Nella mozione si chiede di aumentare la presenza dei cestini con posacenere e di sollecitare l'Acegas Aps ad una pulizia delle Rive più pressante.

Il bilancio a un mese dal varo

Gli ambulanti del mercatino di piazzale delle Puglie: «Può crescere ancora»

Un successo. Che può essere migliorato con qualche ulteriore arricchimento dell'offerta al pubblico.

È questo il bilancio delle prime settimane di attività dei tre nuovi mercatini rionali inaugurati dal Comune quest'anno. La gente vi affluisce con entusiasmo e curiosità, gli operatori sono soddisfatti, l'amministrazione sta meditando di ampliarne il numero, estendendo l'operazione ad altri rioni. Era stata Opicina a inaugurare la serie delle novità, con lo spostamento delle bancarelle del lunedì nel piazzale situato all'incrocio fra le vie Doberdò e dei Salici, a pochi passi dal cimitero. Avevano fatto seguito le aperture del nuovo mercatino di via Costalunga e subito dopo della struttura di piazzale delle Puglie, a pochi metri del palasport di Chiarbola e dal campo di calcio del Ponziana.

«Dobbiamo migliorare la qualità del servizio che offriamo alla gente – spiega Gigi Furini, storico venditore ambulante, che frequenta tutti i mercatini della città - e chiedere all'amministrazione comunale, che finora ha dimostrato estrema attenzione alle nostre esigenze, di completare la struttura di piazzale delle Puglie che, dopo quella già da tempo attiva di Borgo San Sergio, è senz'altro la più gettonata dal pubblico».

> I commercianti pensano di allearsi per promuovere l'appuntamento, magari con musica e animazione

Furini precisa così la sua proposta: «Credo si possa aggiungere alla struttura qualche numero di animazione o un po' di musica – dice il commerciante – perché l'impianto si presta a una massiccia presenza di persone. C'è un ampio parcheggio a disposizione – sottolinea – e la presenza del centro commerciale 'Torri d'Europa' a poche centinaia di metri di distanza funge da catalizzatore».

Gli affari sono andati discretamente in questo primo mese di apertura: «Senz'altro – prosegue Furini – ma è questo il momento di insistere, per affermare il mercatino di piazzale delle Puglie come stabile punto di riferimento per gli acquisti del sabato».

Sembra che gli ambulanti che lo popolano stiano pensando a fare sistema, pubblicizzando la presenza del mercatino settimanale, per invogliare la gente a venire. «Anche a Opicina siamo contenti dello spostamento – è il commento di Giuseppe Colotti, consigliere comunale e residente da sempre nel centro dell'altopiano – perché era stata proprio la gente del posto a sollecitare questa nuova collocazione a due passi dal cimitero, in modo da poter fruire dei parcheggi. Finora ho sentito solo pareri positivi, salvo qualche caso isolato».

Il mercatino di via Costalunga, all'angolo con via Pagano, sta rispondendo anch'esso ai bisogni dei residenti, che lamentavano, in precedenza, l'assenza di una struttura di questo tipo. Si tratta del mercatino più piccolo dei tre voluti dal Comune, ma sembra sia sufficiente.

u.s.

Verso la soluzione il caso del deposito di rottami di automezzi lungo il tracciato

Pista ciclabile pronta entro l'estate

Collegherà San Giacomo a Draga Sant'Elia. Sopralluogo positivo

Entro quest'estate sarà ultimata la realizzazione della pista ciclabile che collegherà San Giacomo con Draga Sant'Elia. L'annuncio arriva dall'assessore ai Lavori pubblici della Provincia, Mauro Tommasini, che martedì scorso ha effettuato un dettagliato sopralluogo, sia nei tratti urbani del tracciato, sia in quelli della zona di Campanelle.

«Durante la realizzazione del percorso sono emersi problemi complessi, la cui risoluzione è stata difficilmente definibile nel tempo, ma i lavori proseguono e per la fine della bella stagione l'opera sarà fruibile dai cittadini - spiega -. Ora stiamo operando nel miglior modo possibile, così che una volta chiuso il cantiere non siano necessari altri interventi a breve».

Da alcune settimane, sono riprese le attività nella prima parte del tracciato, nella zona tra le vie Ponziana e Orlandini, le quali si erano bloccate alcuni mesi fa, per completare la costruzione dei posteggi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, sul cui terreno è previsto il passaggio della pista.

«Il parcheggio della struttura sanitaria necessita delle ultime rifiniture, che saranno ultimate entro il 20 maggio – dichiara Tommasini -. Circa a metà dello stesso mese prenderanno, poi, il via i lavori di costruzione del basamento per la passerella sopraelevata». Il piccolo ponte, costruito interamente in metallo, per ridurre i costi di manutenzione, permetterà a ciclisti e pedoni di attraversare via dell'Istria, senza esporsi ai pericoli legati al traffico. «Al momento la passatoia è in fase di realizzazione, dato che il fornitore originario ha rinunciato alla commissione e abbiamo, quindi, dovuto trovare un'altra ditta che si occupasse del progetto. Secondo le stime, la passerella dovrebbe essere pronta e montata in circa tre mesi».

Ultimata questa fase dei lavori, verranno collegati tra loro i diversi tratti del percorso realizzati finora, dopodiché per concludere l'opera mancheranno solo alcuni attraversamenti pedonali, la segnaletica verticale e orizzontale e piccole rifiniture. E, infatti, in via di risoluzione il problema della presenza di un deposito di rottami di automezzi sul tracciato.

«Nonostante sia stato necessario ricorrere alle vie legali, la questione si sta concludendo – spiega Tommasini -. Una parte dei materiali residui è già stata rimossa e stiamo cercando di individuare i proprietari delle restanti carcasse, con il supporto del tribunale. Puntiamo, quindi, a sgomberare completamente l'area entro un mese e mezzo. Per le altre attività presenti sul percorso abbiamo, invece, individuato siti alternativi».

È, però, critico sull'avanzamento dei lavori il coordinatore della commissione urbanistica della Quinta circoscrizione, Francesco Battaglia.

Mauro Tommasini

«Comprendo il desiderio di realizzare un'opera di alta qualità – spiega – ma, nonostante la realizzazione della pista sia iniziata da anni, la Provincia sembra non avere il completo controllo sull'andamento del cantiere. Recentemente sono, infatti, stati necessari ulteriori interventi per risolvere le problematiche insorte e per rimediare agli atti di vandalismo verificatisi nei tratti già ultimati».

Mattia Assandri

Il Mib aveva chiesto di poter allargare i suoi spazi

Dalla circoscrizione arriva un no all'ampliamento del Ferdinandeo

La sesta circoscrizione dice no al progetto di ampliamento del Ferdinandeo richiesto dalla scuola di formazione manageriale Mib, che a seguito di una convenzione con il Comune di Trieste ne ha fatto da diversi anni la propria sede. Si tratta di un parere meramente consultivo che fa seguito a una precedente sospensiva richiesta lo scorso anno dallo stesso parlamentino, volta all'acquisizione di ulteriori documenti sulla spinosa questione sulla quale la Soprintendenza ai Beni Architettonici ha già avuto modo di esprimersi in termini positivi.

Un parere avverso che tuttavia assume un valore indicativo per la complessiva visione di una concessione edilizia che in qualche modo si pone in contrapposizione con il lascito testamentario dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, che destinò alla città di Trieste e ai suoi residenti il vasto comprensorio del bosco Farneto nel 1844. Il palazzo del Ferdinandeo, costruito sull'estrema propaggine di questa donazione sulla sommità del colle del Cacciatore, era stato eretto nel 1858 da Giuseppe Sforzi su disegno dell'architetto berlinese Federico Hitzig proprio per ringraziare l'Imperatore di aver donato ai cittadini quello che oggi tutti conoscono come il Boschetto.

«Secondo il lascito testamentario di Ferdinando d'Austria – spiega il consigliere Manuel Zerjul – il parco del Farneto deve essere mantenuto nella sua integrità e destinato in perpetuo alla fruizione della cittadinanza. Va da se che qualsiasi variazione sul tema entra in contrapposizione con le volontà testamentarie del donatore». La scuola manageriale ha richiesto un ampliamento del Ferdinandeo che prevede la costruzione di un complesso edilizio posteriore all'antico palazzo alto due piani con annesse aule per lo studio e un punto di ristoro.

«Il progetto di concessione è stato approvato lo scorso 19 dicembre dalla Commissione edilizia integrata del Municipio – precisa Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione – e è in corso una nuova convenzione tra Comune e Mib comprensiva di quanto necessario per la realizzazione dell'ampliamento del Ferdinandeo. Prendo atto dell'iter avviato e convengo sul fatto che il progetto vada a impattare sul territorio in modo discreto. Tuttavia – ragiona il presidente - è innegabile che la richiesta di ampliamento vada palesemente contro l'integrità dell'eredità che l'imperatore ha voluto affidare alla città».

Il Ferdinandeo

Per tale ragione il parlamentino ha votato a maggioranza contro il rilascio della concessione edilizia al Mib. Sulla scia di quanto aveva già palesato anni orsono dall'allora consigliera circoscrizionale Alessia Rosolen, che contestava la concessione del Ferdinandeo alla scuola manageriale, il consigliere Peter Behrens motiva ora il rifiuto della circoscrizione rilevando come «la richiesta del Mib risulti in contrapposizione con le modalità con le quali il terreno ove sorge il Ferdinandeo era stato donato alla comunità triestina. Per mutare la destinazione sarebbe necessario ottenere quanto meno il parere degli eredi dell'Imperatore. Pertanto si esprime un parere negativo per la palese violazione dei vincoli previsti dal donatore».

Maurizio Lozei

Cronoscalata, oggi dalle 9 alle 13 viale al Cacciatore chiuso alle auto

Promossa dalla Ads Ciclistica gentlemen Trieste si terrà oggi l'ottava edizione della Cronoscalata del Boschetto che si svilupperà su un percorso di circa 3 chilometri e 400 metri.

Una manifestazione che è diventata già una classica e che vedrà al via un centinaio di ciclisti che partiranno a un minuto di distanza l'uno dall'altro.

Proprio allo scopo di consentire il regolare svolgimento in sicurezza della gara, stamani, con inizio dalle 9 fino alle 13, è stato istituito il divieto di transito in **Viale al Cacciatore**, dall'intersezione con la via Pindemonte all'incrocio con la **via Marchesetti**.

Il Comune ricorda inoltre che è stato istituito il divieto di sosta e fermata, laddove non già esistente, dall'intersezione di **via Pindemonte** con la **Rotonda del Boschetto** fino a Viale al Cacciatore, nonché nello stesso Viale al Cacciatore, nel tratto che va dall'intersezione con la via Pindemonte fino all'incrocio con la via Marchesetti.

La circoscrizione sollecita al municipio un provvedimento per arginare il flusso di veicoli nella strada a fondo cieco

«Troppo viavai in androna Campo Marzio»

C'è disponibilità da parte del Comune per cercare con i proprietari di androna Campo Marzio una soluzione sulle problematiche della strada privata a fondo cieco dove sussiste una situazione caotica per quanto riguarda i parcheggi che andrebbero regolamentati anche per la vicinanza dell'Università Vecchia che comporta un via vai continuo di persone, tra studenti e docenti.

Della problematica si era occupato circa un mese fa con una mozione, passata all'unanimità in quarta circoscrizione, il consigliere Stefano Felician il quale appunto aveva fatto presente che nella zona la movimentazione veicolare è continua, non solo per la presenza dell'università e di diversi musei, ma soprattutto per quella di numerose imprese edili che creano un affollamento di camion nelle diverse ore della giornata.

L'ideale dunque, si diceva nella mozione, sarebbe di creare dei parcheggi regolari e degli stalli per il carico scarico merci. Ebbene proprio l'altro giorno è giunta a Felician la risposta dell'assessore Maurizio Bucci: «L'assessore - spiega lo stesso Felician - ha risposto di essere a conoscenza della difficile situazione dell'androna e dell'area in generale. Si è anche detto disponibile a parlare con i proprietari allo scopo di giungere ad un accordo con i privati».

Ma ecco che cosa si legge nel documento redatto da Bucci: «Il servizio è a conoscenza del disordine esistente in androna Campo Marzio, che è una strada privata a fondo cieco sulla quale sono insediate numerose attività commerciali che attirano veicoli di clienti, di addetti e mezzi pesanti».

Nel documento si precisa come il proprietario dell'androna aveva tempo fa presentato un progetto che prevedeva una regolamentazione della sosta, ma l'iter del p'iano non si è mai concluso e siccome si tratta di area privata il Comune è attualmente con le mani legate per ogni decisione che non sia condivisa: «Il problema - si continua nel documento prodotto dal Comune - non è di facile soluzione poiché gli aventi diritto a vario titolo ad entrare in androna Campo Marzio sono numerosi e anche l'ipotesi di un accesso selezionato e controllato non è semplice in quanto la soluzione dovrebbe essere condivisa sia dal proprietario della strada che dai titolari delle attività (tra cui l'Università) localizzate nell'area. Premesso ciò - conclude la lettera arrivata in questi giorni - questo servizio d'intesa con l'assessore è disponibile ad effettuare dei controlli - incontri con il proprietario per verificare le possibili soluzioni».

Daria Camillucci

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

In funzione spiaggia e bar-ristorante anche a «Castelreggio». Da metà maggio l'intrattenimento serale, anche a tema

Sistiana: la Baia apre, a pagamento

Alla «Caravella» resta gratuito l'ingresso pedonale. Avviati anche i servizi

DUINO AURISINA Prove generali di primavera alla Baia a Sistiana e da venerdì l'ingresso della «Caravella», aperto dall'inizio di aprile, è diventato a pagamento. Visto l'avvio della bella stagione, per quanto il meteo non sia ancora stabilizzato sul bel tempo, la proprietà della Baia ha avviato in maniera ufficiale la stagione balneare: per entrare allo Stabilimento Caravella con mezzi di trasporto (da notare che l'ingresso pedonale è e resterà gratuito) da venerdì si paga, precisamente si tratta di 6 euro al giorno per l'ingresso in automobile, 3 euro al giorno per entrare in moto e 8 euro al giorno per entrare con un camper. I prezzi si dimezzano (4 euro i camper, 3 le automobili, e 1 euro le moto) se si entra dopo le 14.30.

Avviati anche i servizi, ovvero è stato aperto all'interno della «Caravella» il chiosco-bar, ma tutta la struttura, parcheggi compresi, non prevede in questo avvio di stagione l'attività serale: i cancelli, infatti, chiudono alle 20 ed entro quell'ora bisogna uscire con i propri mezzi di trasporto. Per il divertimento serale, restano aperti i cosiddetti «baracchini» (uno di questi non ha mai chiuso, nei fine settimana, nemmeno d'inverno), che stanno iniziando a lavorare a buon ritmo, sia nel corso delle giornate, sia di sera. Aperti anche il bar ristorante e la spiaggia dello storico Stabilimento Castelreggio, mentre si attende di capire se la zona attigua, verso l'ex Cava, con la spiaggia libera, offrirà o meno quest'anno qualche intrattenimento serale. L'avvio a «medio regime» proseguirà fino a metà maggio, quando la «Caravella» aprirà anche la sera, e si avvierà la vera e propria stagione balneare, con tutte le strutture e i servizi già attivi negli scorsi anni. L'estate allo Stabilimento Caravella sarà ricca di serate a tema e un programma d'intrattenimento differenziato per tipo di utenza: serate dedicate al ballo liscio, o al tango, ai vari tipi di musica, prima della discoteca vera e propria che caratterizzerà le lunghe notti estive.

Tornando invece alla questione parcheggi, dovrebbero entrare a regime, ovvero a pagamento, entro il primo di giugno anche i parcheggi del piazzale della Baia di Sistiana, di proprietà del Comune di Duino Aurisina che anche quest'anno dovrà allestire una gara per la gestione dei parchimetri, definendo anche tariffe e aree a pagamento sia in Baia sia in altre zone «balneari» del comune di Duino Aurisina.

Nel piazzale posteggi gratuiti fino a giugno: gara per la gestione

In teoria (ma l'affermazione, in realtà appariva valida anche lo scorso anno, poi non concretizzatasi a seguito dei ritardi di carattere amministrativo e burocratico) dovrebbe trattarsi dell'ultima estate «vecchio stile» alla Baia: dal prossimo anno, con il completamento delle concessioni alla proprietà per il recupero turistico, e con l'approvazione del Piano del porto, il panorama e la mappa dei servizi turistici dovrebbe ampliarsi ed evolversi.

fr.c.

BAIA DI SISTIANA

PARCHEGGIO AREA CARAVELLA
GIORNATA INTERA:
AUTO 6 EURO
MOTO 3 EURO
CAMPER 8 EURO

DALLE 14.30 IN POI:
AUTO 3 EURO
MOTO 1 EURO
CAMPER 4 EURO

CON IL BRUTTO TEMPO ENTRATA GRATIS

USCITA MEZZI ENTRO LE 20

SERVIZI APERTI:
BARACCHINI IN BAIA,
CASTELREGGIO
(SPIAGGIA E BAR RISTORANTE),
CHIOSCO BAR IN CARAVELLA

«Lezioni» di ecologia per l'Earth Day

«Conosci il Carso» il Comune di Sgonico promuove il territorio

SGONICO Sui temi ambientali e in fatto d'iniziative per la salvaguardia della Natura i fatti dicono che le amministrazioni locali più piccole dimostrano spesso maggiore attenzione e capacità propositiva. Il Comune di Sgonico, a esempio, non ha lasciato trascorrere invano il 35.o anniversario dell'«Earth Day», la Giornata della Terra lanciata da un'associazione statunitense e che quest'anno ha avuto la sua manifestazione più importante in Ucraina.

Il Comune carsico già da un paio d'anni predispone una serie d'iniziative per sensibilizzare sui temi dell'ecologia e della tutela dell'ambiente gli alunni delle scuole elementari e di quelle del vicino comune di Monrupino. L'azione divulgativa è stata suddivisa in due direzioni. Gli scolari più piccoli, guidati da Aljosa Gabrovec, addetto al Territorio per il Comune di Sgonico, si sono recati alla scoperta del Monte Lanaro, uno dei colli carsici più visitati e ricchi di paesaggi e ambienti della provincia triestina. Gli alunni delle quarte e delle quinte si sono recati al Circolo culturale di Borgo Grotta Gigante per assistere a un film per ragazzi dedicato alla vita dei boschi. L'iniziativa riservata agli scolari è solo una delle tante che il Comune di Sgonico ha organizzato quest'anno sui temi legati alla salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del territorio, iniziative riservate a tutte le fasce d'età dei residenti. La prossima settimana, martedì 29 aprile, l'amministrazione comunale presenterà un consuntivo delle attività svolte nell'ambito del progetto «Conosci il Carso». L'iniziativa è stata realizzata congiuntamente dai Comuni di Sgonico e Monrupino nell'ambito dei programmi d'impostazione comunitaria Interreg IIIA Italia–Slovenia gestiti dalla Regione, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo equilibrato e integrato del territorio. I due municipi sono stati affiancati anche da alcuni partner sloveni: i Comuni di Sesana e Comeno, oltre che l'associazione intercomunale di Sesana Amici della Gioventù.

m.l.

Insieme alla troupe i due volti-tv hanno visitato la Grotta del Mitreo, incontrato i residenti e il sindaco. Oggi si chiude la festa

I «velisti per caso» Blady e Roversi al Villaggio del Pescatore

DUINO Una visita estremamente gradita ha arricchito ieri la seconda giornata dei festeggiamenti per San Marco evangelista, patrono del Villaggio del Pescatore. I «velisti per caso» Syusy Blady e Patrizio Roversi sono infatti sbarcati a Duino per iniziare il proprio viaggio intorno all'Italia con la rinnovatissima «Adriatica», la fedele imbarcazione che da sempre accompagna in giro per il mondo i due volti noti della Rai.

Accompagnati dalla troupe la coppia ha attraccato nel porticciolo accolta calorosamente dal sindaco Giorgio Ret e dal vice sindaco Massimo Romita. Assieme a Ret i due bolognesi hanno chiacchierato per quasi un'ora cercando di carpire stati d'animo e storia di queste terre. «Abbiamo discusso di tanti temi, dal Carso al bilinguismo, delle vicende passate di Trieste e dei progetti futuri» ha spiegato il primo cittadino di Duino Aurisina. Da lì la coppia di viaggiatori, seguiti sempre dalla figlia Zoe e dalla troupe tv, si è spostata via terra arrivando alle 9.30 al Villaggio del Pescatore. Qui Blady e Roversi sono stati accolti dal vice sindaco Romita e dal Gruppo speleo Flondar, i quali hanno accompagnato i due al minimuseo del borgo, ove è stata allestita la mostra «Storia e preistoria attorno al Timavo»; da lì la visita al sito del ritrovamento dell'adrosauro e alla Grotta del Mitreo.

La troupe ha suggellato il tutto filmando i preziosi luoghi che caratterizzano il Villaggio del Pescatore, facendo anche un paio d'interviste ai residenti. Oltre al gradito fuori programma, la giornata di ieri è stata caratterizzata da diverse iniziative. A partire dalle 15 la Sweeety House ha organizzato un pomeriggio d'animazione per i bambini, mentre poco dopo all'interno della biblioteca del Villaggio è stato presentato il libro «Ermada» curato dal Gruppo Flondar. In serata all'interno della Chiesa sono risuonate le note del gruppo di ottoni Henquelet Brass Ensemble accompagnati dal quartetto di trombe Banchieri. Per concludere al meglio la giornata i giovani musicisti appartenenti al gruppo Magazzino Commerciale hanno poi allietato i presenti con le loro musiche spumeggianti. Buona anche l'affluenza di pubblico ai chiostri enogastronomici. Le celebrazioni per San Marco si concluderanno di fatto oggi. Piuttosto ricco il programma in scaletta. Alle 9 presso l'area della Parrocchia ci sarà il ritrovo per l'escursione alla Grotta del Mitreo e alle foci del Timavo nell'ambito dell'iniziativa «Usciamo insieme» promosso dalla Consulta giovani del Comune di Duino Aurisina. Alle 10 verrà officiata come consuetudine la messa. Nel pomeriggio spazio al torneo di carte e giochi vari curati direttamente dalla Parrocchia retta da don Ugo Bastiani. Alle 18 presentazione del libro «Bao» a cura del dottor Paronuzzi, veterinario del paese, curatore di un volume inerente le storie di molti animali a quattro zampe e dei loro padroni.

In serata, per concludere in bellezza la tre giorni, spazio a musica e balli con la Battilana Band e il Gruppo Euforia.

Riccardo Tosques

Assistente sociale a Duino

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina ha bandito una selezione pubblica per un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a un assistente sociale per realizzare uno studio preliminare necessario all'individuazione delle agevolazioni a favore delle famiglie con figli a carico e di progetti per gli anziani». Domanda su modulo disponibile al Servizio sociale di Sistiana, Borgo S. Mauro 124. Termine per la consegna: 5 maggio alle 12.

Alla prova dei fatti la proclamata volontà dell'azienda «Burgo» d'investire e potenziare il personale

Cartiera di Duino, domani e martedì in Assindustria riprendono le trattative

di **Tiziana Carpinelli**

DUINO AURISINA Affilano le baionette i sindacalisti della Cartiera Burgo, in vista del tavolo di domani e martedì all'Assindustria. Un tavolo cruciale, che deciderà se la trattativa sospesa lo scorso 30 marzo potrà riprendere, arrivando alla sigla di un accordo, oppure se le parti si alzeranno stracciando i documenti e proclamando nuove agitazioni. La «guerra fredda», infatti, continua.

Le premesse, tuttavia, dopo l'impegno verbale dell'azienda a investire 60 milioni di euro nello stabilimento di San Giovanni di Duino e a stabilizzare diverse decine di lavoratori, paiono favorevoli. Se le parole si tradurranno in un patto sulla carta allora la vertenza, che prosegue da oltre un anno, potrà dirsi conclusa. Negli ultimi mesi, infatti, proprietà e sindacati si sono arroccati sulle rispettive posizioni: al centro della disputa una serie di cambiamenti che rischiano di essere radicali e che concernono non solo le attività produttive ma anche la gestione dei singoli impianti. Lo «spauracchio» - per contrastare il quale i lavoratori hanno indetto una serie di scioperi – è quello della flessibilità interna, ovvero la possibilità di spostare gli operai da una macchina all'altra. E se l'azienda lo ritiene un passo fondamentale per garantire degli *standard* di produzione più elevati, i rappresentanti di categoria, per contro, sostengono che tale provvedimento concorre a mettere a rischio la sicurezza dei dipendenti. In merito a questo particolare aspetto della vertenza il clima si era esasperato al punto che la dirigenza aveva risposto alle braccia incrociate dei lavoratori con tre serrate di fila in una settimana. Una condotta peraltro in seguito definita «antisindacale», con conseguente avvio di una denuncia per violazione dell'articolo 28. «Resto perplesso davanti agli annunci di assunzioni a tempo indeterminato trapelate nei giorni scorsi – ha dichiarato ieri mattina Adriano Valle, segretario provinciale Ugl e componente delle Rsu – perché fino a oggi si sono viste esclusivamente delle riconferme di contratti a tempo indeterminato e certo non nella cifra indicata. Il vero problema, all'interno della fabbrica, è proprio rappresentato dal fatto di essere rimasti sotto organico: una situazione che costringe i lavoratori a doppi turni, *stress* e aumento di malattie professionali legate all'affaticamento. Oltre che, naturalmente, al rischio d'infortuni. Gli operai sono scettici: l'azienda sta semplicemente portando avanti quanto prospettato a suo tempo, senza recepire le istanze dei dipendenti. Non crediamo che la vertenza si potrà risolvere tanto facilmente». Di diverso avviso Flaviano Dambrosi, segretario provinciale Fistel-Cisl: «Se l'azienda tiene fede a quanto annunciato verbalmente durante il precedente tavolo convocato nella sede di Assindustria, allora sarà possibile stipulare un accordo. La rassicurazione che verranno attivate tutte e tre le linee e la conferma di 35-40 assunzioni a tempo indeterminato ci sembrano infatti dei presupposti importanti, a cui va aggiunto l'investimento da 60 milioni di euro sugli impianti.

«Se queste condizioni - ha concluso Dambrosi - dovessero trovare conferma, noi potremmo dirci pronti a garantire la produttività, naturalmente nel rispetto della sicurezza del lavoratore».

Operai alla «Burgo» nei giorni di agitazione (foto Lasorte)

L'azienda specializzata nel «fai da te» ha assunto una cinquantina di persone, quasi tutte di Muggia e Trieste

Alle Noghere preso d'assalto il Centro Castorama

MUGGIA È stato letteralmente preso d'assalto il nuovo Centro Castorama a Rabuiese in questi primi giorni d'apertura. I 300 posti auto disponibili non sono bastati ad accogliere clienti e curiosi, anche da oltre confine. Il punto vendita sotto il cavalcavia della superstrada a Muggia è il 29.o della catena Castorama Italia (Gruppo britannico Kingfisher), nata nel 1988 e specializzata in articoli per il bricolage e l'abbellimento della casa. Dopo poco più di un anno di costruzione, con un investimento di quasi 5 milioni di euro, il negozio ha aperto mercoledì scorso. Solo ieri l'inaugurazione «ufficiale», con iniziative promozionali.

Il punto vendita ha persino istituito un servizio di parcheggiatori. Molti avventori, tuttavia, parcheggiavano anche dall'altro lato della strada, nel parcheggio del Parco Arcobaleno, azzardando pericolosi attraversamenti a piedi della strada provinciale di Farnei. Il nuovo capannone si estende su 3.500 metri quadrati coperti, più le aree esterne. Il reclutamento del personale è avvenuto, negli ultimi mesi, tramite agenzie o coordinato direttamente dalla sede centrale di Milano. Dopo alcune difficoltà iniziali a trovare personale, il nuovo negozio conta ora su una cinquantina di addetti in pianta stabile.

Quasi tutti provengono da Muggia o da Trieste. Alcuni dipendenti sono interni al Gruppo Castorama, in appoggio organizzativo in questa prima fase. Data la vicinanza del confine, la segnaletica interna ed esterna è anche in sloveno e parte del personale è bilingue. Con la sede muggesana «Castorama» debutta in regione. È il primo grande insediamento commerciale nella zona delle Noghere dopo il Parco Arcobaleno e in attesa degli altri centri all'ex Aquila e a Monte d'Oro. Il negozio non è tra i più grandi del Gruppo. È definito infatti «Miniwarehouse», ovvero un punto vendita di media superficie (3.500 metri quadri circa, appunto), che propone un'offerta di prodotti completa in spazi ridotti. La sede muggesana punta sul prodotto tecnico e di costruzione per gli amanti del bricolage e i professionisti, aprendosi anche alle clienti con il cosiddetto «bricolage creativo». In totale nel negozio sono esposti 25 mila articoli con, accanto, una serie di servizi di consulenze. A differenza di altri punti vendita, a Muggia però non saranno organizzati i cosiddetti «Castostage», cioè corsi di «fai da te».

Innovativo anche il metodo di costruzione dell'edificio che, come spiegano in azienda, «è in linea con il Gruppo Kingfisher: «Anche la struttura di Muggia è stata costruita con nuove tecnologie per la riduzione dei consumi e il rispetto per l'ambiente, a esempio attraverso l'utilizzo di materiali ecologici e di luci a risparmio energetico».

s.re.

Il Centro Castorama (foto Lasorte)

SDZPI IRSIP
CISQ CERT UNI EN ISO 9001:2000

CORSI '08

CORSO	ORE	INIZIO	GIORNATE	ORARIO
LINGUA INGLESE - livello autonomo B.1	120	13/5/08	mar/ven	20.00-22.00
LINGUA SLOVENA - livello base	80	14/5/08	mer/ven	18.00-20.00
PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START [2,3,4,7]	72	14/5/08	lun/mer	18.30-21.30
PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL [1,5,6]	48	15/5/08	mar/ven	18.30-21.30

• Destinatari: tutta la popolazione in età attiva (di età tra i 18 ed i 64 anni compiuti), residente o domiciliata nel Friuli Venezia Giulia
• Sedi: i corsi hanno luogo presso la sede didattica accreditata di SDZPI-IRSIP a Trieste
• Quota d'iscrizione: 1,00 euro per ora di corso
• Informazioni: tel. 040 566360, e-mail: ts@sdzpi-irsip.it
• Iscrizioni: sono aperte presso la segreteria di Trieste, via Ginnastica 72, dal lunedì al venerdì 9.00-18.00

un investimento per il tuo futuro www.sdzpi-irsip.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

PERSONAGGIO Cominciò a sedici anni, le sue foto hanno fatto il giro del mondo

Ugo Borsatti, 50 anni di storia triestina dentro il suo obbiettivo

Se all'incrocio fra via Gatteri e via della Ginnastica il flusso veicolare non riprende immediatamente dopo lo scatto del verde, significa che gli automobilisti in attesa del via libera si sono soffermati ad ammirare le belle fotografie di Ugo Borsatti, esposte nella vetrina del suo negozio Foto Omnia.

Ugo Borsatti, classe 1927, è uno dei fotografi più noti in città. Attraverso il suo obbiettivo è passato più di mezzo secolo di storia triestina e le sue immagini spesso hanno fatto il giro del mondo. Una, su un drammatico fatto di cronaca cittadina, è stata esposta nel 1964 al Moma di New York.

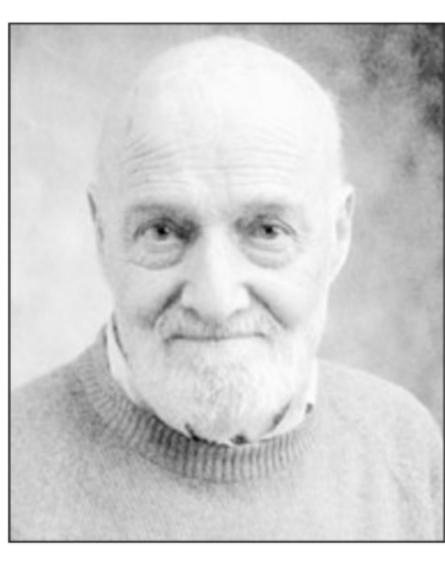
La fotografia è una passione di famiglia: infatti anche il padre Romano, apprezzato maestro di musica e compositore, era un fotoamatore.

«Ho scattato le mie prime immagini a sedici anni - racconta con grande orgoglio Borsatti - e si tratta di alcuni scatti che ho assunto dalla finestra della casa dove abitavo, in via della Ginnastica 44, con l'apparecchio di mio fratello, assente perché catturato dei tedeschi. Così sono riuscito ad immortalare alcuni soldati italiani prigionieri che stavano transitando sotto la mia abitazione dopo l'8 settembre '43. Queste foto sono molto importanti perché sono fra le poche immagini di cui si ha testimonianza di quel periodo, prima della costituzione dell'Adriatisches Kuestenland, senza contare che a quei tempi era quasi impossibile trovare pellicole per macchine fotografiche»..

Ma Borsatti deve attendere ancora qualche anno per la prima macchina fotografica, una Voigtlaender Prominent con negativi del formato 24x36.

Dopo aver ottenuto il diploma di geometra, Ugo inizia a lavorare facendo mille mestieri: dall'aiuto pesatore al mercato ortofrutticolo al rappresentante di commercio, al segretario tesoriere dell'Associazione Universitaria; quindi come geometra con uno studio di architettura e per quattro anni con la Divisione Lavori Urgenti (conosciuta come SeLaD). Infine lo troviamo nell'ufficio del Comune che partecipa al censimento della popolazione di Trieste negli anni 1951-'52.

In attesa di aprire un'attività di fotografo in proprio comincia a collaborare con gli eredi del famoso fotografo triestino Penco, nello studio studio di Corso Italia 12: per un giovane fotografo potervi lavorare è la massima aspirazione. Qualche mese dopo la Questura liberalizza le licenze e il 1° settembre 1952 Ugo può aprire la ditta individuale Foto Omnia.

«Purtroppo - ricorda il fotoreporter - viste le ristrettezze del momento, iniziai a svolgere la mia attività in casa e mia madre mi dovette cedette la sua stanza da letto per adattarla a camera oscura. Invece l'attuale negozio di via Gatteri lo aprii soltanto nel 1961».

Qui sopra Ugo Borsatti oggi, fotografato da Andrea Di Matteo; a fianco, al lavoro nel 1953. La sua «Foto Omnia» fu aperta un anno prima

Fedele al nome della sua agenzia, Borsatti inizia a spaziare in vari campi, dallo sport alla cronaca, stampando in bianco e nero anche per fotoamatori.

Comincia a collaborare con varie testate sportive come Stadio, TuttoSport, Corriere dello Sport e per oltre vent' anni è il fotografo ufficiale de Il Gazzettino, Il Messaggero Veneto ed è corrispondente del Corriere della Sera e dell' agenzia RotoFoto di Fedele Toscani, padre di Oliviero.

In più di cinquant'anni, racconta, il modo di lavorare è cambiato radicalmente: oggi, grazie ad una semplice telefonata, il fotografo può documentare immediatamente gli episodi di cronaca e successivamente trasmettere le foto digitali senza dover sviluppare il negativo prima e stampare la foto poi. Ma agli inizi della carriera di Borsatti i cellulari non esistono ancora e anche il telefono in casa è un lusso. Così fin dall' apertura della sua attività sono gli amici e parenti a segnalare gli eventi degni di nota oppure è egli stesso a seguire con la sua vespa le tracce d'acqua lasciate dalle autopompe dei vigili del fuoco per giungere sul posto dell'intervento.

«Oggi la tecnologia sicuramente aiuta i reporter. Si tratta di due sistemi completamente diversi - spiega Borsatti - ma non posso negare di essere affascinato dalla nuova tecnologia. E' un mondo che ho iniziato a scoprire da poco tempo, ma se dovessi scegliere se avere in mano un cd fotografico o un negativo, beh, sicuramente opto per il negativo: quest'ultimo è indistruttibile, se conservato accuratamente, mentre la vita tecnica di un cd non la si conosce e c'è il rischio di perdere le immagini».

L'archivio storico di Foto Omnia di Ugo Borsatti è stato dichiarato di interesse storico ed è stato vincolato dalla Soprintendenza del Ministero dei Beni Culturali nel 1995; successivamente è stato acquisito dalla Fondazione CrTrieste e attualmente si trova ai Civici Musei di Storia ed Arte di Palazzo Gopcevich, dove è in corso un processo di digitalizzazione.

Andrea Di Matteo

Celebre anche il bacio tra la triestina e il soldato americano del '54: i due si sono poi sposati e hanno rivisto Borsatti

«Morte di un carrettiere» al Moma di New York

In tanti anni di attività Borsatti ha scattato centinaia di migliaia di immagini, ma i servizi ai quali è più legato sono tre: i moti per il ritorno di Trieste all'Italia del novembre 1953, la seconda redenzione del 1954 e il terremoto del Friuli del 1976.

«Si tratta di eventi completamente diversi ai quali ho partecipato attivamente: i moti del '53 sono stati decisivi per il ritorno di Trieste all'Italia ed io, per documentare la tragicità dell'evento, mi sono trovato in piazza S. Antonio a pochi metri da chi ha perso la vita per il proprio ideale di patria. Intensissime sono state le giornate del 24, 25 e 26 ottobre 1954. In quei giorni si succedevano eventi storici: prima lo spostamento dei confini con la Jugoslavia, quindi l'arrivo delle truppe italiane ed infine la grande festa del 26 ottobre in piazza Unità. Anche il terremoto che ha colpito il Friuli nel 1976 l'ho vissuto in prima persona: la scossa devastante si è verificata alle 20.57 del 6 maggio e io al mattino seguente mi trovavo già ad Artegna per documentare i danni del sisma».

Ugo Borsatti si è fatto conoscere ed apprezzare all'estero anche per altre foto. Famosissima quella intitolata «Morte di un carrettiere».

«Quando la Triestina giocava in casa - narra il fotoreporter - andavo sempre allo stadio Pino Grezar e una domenica dei primissimi Anni Sessanta, un uomo che spingeva un carretto all'interno della galleria di Montebello venne urtato da un'automobile e morì sul colpo. Feci alcune foto per dovere di cronaca e qualche anno dopo Piero Racanicchi ne scelse qualcuna per esporla nel 1964 al Moma (Museum of Modern Art) di New York, all'interno di una mostra dedicata ai fotoreporter italiani».

Anche un altro suo scatto ha fatto il giro del mondo: si tratta del bacio fra un militare americano e una triestina alla stazione ferroviaria il 12 ottobre 1954, quando le truppe americane stanno per lasciare la città, visto che pochi giorni dopo (26 ottobre n.d.r.) Trieste si sarebbe ricongiunta all'Italia.

Successivamente i due giovani si sono rivisti e sposati e nel 1998, dopo 44 anni, Borsatti ha avuto il piacere di incontrarli personalmente. Il simpatico evento è stato ripreso da una nota trasmissione Rai e ha avuto ampio risalto sulle pagine della stampa nazionale ed estera.

Negli ultimi anni Borsatti ha affiancato alla carriera di fotografo anche quella di scrittore, proponendo tre libri: «Croazia 1944 - diario di un diciassettenne» che descrive l'avventura personalmente vissuta durante la seconda guerra mondiale, dal lavoro coatto sotto i tedeschi alla cattura da parte dei partigiani iugoslavi e alla deportazione a Delnice.

Nel 2003, in occasione del cinquantesimo anniversario dei moti del per il ritorno di Trieste all'Italia, ha pubblicato «Trieste 1953 - I fatti di novembre», una foto cronaca di quei giorni difficili con testo e materiale iconografico realizzato da lui stesso, mentre nel 2004 ha dato alle stampe «Trieste 1954», sulla ricongiunzione di Trieste alla madre - patria.

Naturalmente non mancano i riconoscimenti per la sua lunga attività e impegno professionale: il 2 giugno 1995 ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere della Repubblica e il 2 dicembre 2003 il premio «Artigeniale», istituito proprio in quell'anno dalla Federazione regionale della Confartigianato.

Sempre nello stesso anno ha ricevuto la targa dei cronisti giuliani quale testimone della storia della città.

a.d.m.

Il carrettiere morto nella galleria di Montebello negli anni '60, tra gli scatti celebri di Borsatti

12 ottobre 1954: l'intenso bacio tra la mula e l'americano

Domani un concerto e la premiazione degli studenti che hanno realizzato bozzetti ispirati a Traviata e Trovatore

Alunni di «Rossetti» e «Caprin» scenografi per l'opera

L'Istituto comprensivo di Valmaura in collaborazione con l'Associazione musicale Caprin e la VII Circoscrizione comunale organizza per domani alle 11 al Circolo culturale Venturini (Domio 220) la manifestazione «Invito all'Opera». Si tratta del coronamento di un interessante progetto didattico che nel corso dell'anno ha visto impegnati una settantina di allievi della scuola elementare Rossetti e della media Caprin nella realizzazione di bozzetti scenografici ispirati a due opere liriche («La traviata» e «Il trovatore» di Giuseppe Verdi).

Circa un centinaio di bozzetti sono stati realizzati a scuola dai ragazzi che si sono fatti ispirare dall'ascolto dei brani musicali e dall'emotività che essi suscitano e in questi giorni appaiono esposti nella mostra «Realizziamo un bozzetto scenografico» alla scuola Caprin (Salita di Zugnano 5). La premiazione dei vincitori del concorso, proclamati da una giuria di esperti, avverrà a conclusione dell'originale concerto che sotto il titolo di «Invito all'Opera» proporrà ai ragazzi l'ascolto dei brani più significativi dei due melodrammi insieme ai versi satirici di Carlo De Dolcetti tratti dal libro «Le opere liriche spiegate al popolo».

Sarà il cantante e attore Davide Calabrese, nei panni del narratore, a descrivere le drammatiche vicende dei protagonisti che acquistano nuova vita nelle vivaci espressioni dialettali triestine mentre il pianista Ennio Silvestri accompagnerà i cantanti Marino Vascotto, Liliana Del Piero, Antonella Fonda e Riccardo Ambrosi nei rispettivi personaggi di Manrico, Azucena, Violetta...

L'Associazione musicale Caprin, presieduta da Antonella Fonda, opera già da 23 anni nell'ambito scolastico promuovendo la musica fra i ragazzi in Italia e all' estero con la collaborazione di diversi artisti locali. Questo stesso gruppo teatral-musicale sarà interprete di uno spettacolo al teatro Silvio Pellico il 16 maggio alle 10.30 con l'allestimento della semiopera barocca «Fairy Queen» di Purcell, esecuzione aperta alle scuole interessate previa prenotazione da effettuarsi presso la scuola media Caprin fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Liliana Bamboschek

Gli alunni scenografi di «Invito all'Opera»

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.59
tramonta alle 20.07

LA LUNA: si leva alle 2.03
cala alle 10.36

17.a settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 249.

IL SANTO
Santa Zita di Lucca

IL PROVERBIO
Chi beneficio fa, beneficio aspetti.

■ FARMACIE

Domenica 27 aprile 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Venezia 2
Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2 tel. 040-308248
B.go S. Sergio - via Curiel 7/B tel. 040-281256
via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Venezia 2
B.go S. Sergio - via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	114,2
Via Carpineto	μg/m³	60,5
Via Svevo	μg/m³	61,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	65
Monte San Pantaleone	μg/m³	82

LOTTO

BARI	72	3	39	44	35
CAGLIARI	48	84	30	44	78
FIRENZE	81	33	8	9	73
GENOVA	69	28	51	22	30
MILANO	56	9	48	72	35
NAPOLI	83	60	17	52	34
PALERMO	86	16	44	4	15
ROMA	64	12	24	63	81
TORINO	27	54	65	58	43
VENEZIA	32	66	76	80	30
NAZIONALE	25	48	59	20	38

SuperEnalotto

(Concorso n. 51 del 26/4/2008)

56 64 72 81 83 86 Jolly **32**

Montepremi € 3.648.707,60
All'unico vincitore con 6 punti Jackpot € 40.595.858,78
Nessun vincitore con 5+1 punti €
Ai 14 vincitori con 5 punti € 52.124,40
Ai 1908 vincitori con 4 punti € 382,46
Ai 63.037 vincitori con 3 punti € 11,57

Superstar (N. Superstar 25)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 10 vincitori con 4 punti € **38.246.** Ai 208 con 3 punti € **1.157**. Ai 3138 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 19.574 vincitori con 1 punti € **10.00.** Ai 45.733 vincitori con punti 0 € **5.**

ITINERARI TRANSFRONTALIERI
del Friuli Venezia Giulia

11 aprile vol. 1
LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO
DA TOPOLÒ A LIVEK

18 aprile vol. 2
L'ANELLO DEL KOLOVRAT
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVOLO)

25 aprile vol. 3
DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA

3 maggio vol. 4
IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDISCE

9 maggio vol. 5
CARSO GORIZIANO E SLOVENO
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6
DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR
IL CASTELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7
IL PASSO MONTE CROCE CARNICO
LA CONCA DI ORLEK E GROPADA

30 maggio vol. 8
DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO

6 giugno vol. 9
LA VIA DELLE MALGHE
DA DEVETACHI A LOKVICA

13 giugno vol. 10
L'ANELLO DEL MANGART
DA SCRIÒ A VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate

Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA
IL TERZO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con: FRIULI VENEZIA GIULIA Ospiti di gente unica
Cartografia: Ediciclo Editore

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.o piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vistamare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726. (A00)

MONFALCONE Panzano appartamento entrata indipendente, 1.o piano giardino posto auto magazzino camera grande soggiorno cucina soffitta privato vende euro 110.000. Tel. 3337999726. (A00)

TERRENO edificabile Staranzano zona residenziale urbanizzata adatto bifamiliare o singola prezzo impegnativo astenersi agenzie 3385908863. /A00)

VIA Cumano Nova s.p.a. in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to

VIA Economo Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno euro 170.000. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

VIA Rossetti Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere e ripostiglio. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE dinamico per consegne corriere espresso fax 0403223198. info@matrasts.it

A.A.A. CERCASI cuoca ristorante pesce e banconiera per stagione estiva Trieste tel. 3356261550. (A00)

A.A.A. SOCIETÀ leader settore informatico cerca impiegato/a full time per propria amministrazione. Richiedesi esperienza contabilità ordinaria conoscenza ambiente Microsoft Office, disponibilità immediata. Offre inserimento in azienda consolidata ed in sviluppo contratto a tempo indeterminato. Inviare curriculum a F. posta 17 Trieste c.i. AN4708734. (A00)

AGENZIA Biline seleziona ambosessi motomuniti-automuniti per lavoro consegna buste Trieste e provincia telefonare 040762600. (A2758)

AGENZIA GENERALE assicurazioni ricerca impiegata full time dinamica capacità organizzative buona conoscenza PC già qualificata con esperienze nel settore assicurativo. Fermo posta U16848931K - 34170 Posta centrale Gorizia.

AGENZIA marittima cerca impiegato/a esporta export scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. 0366313AA.

ATTENZIONE! Ti spaventa andare controcorrente? Società del terziario avanzato, leader nazionale nella gestione sevizi di primaria utiltità (s.o.s. cittadino) garantisce no vendita ricerca candidati età 30-57 no teorici con indubbia moralità grinta ed intraprendenza spiccata sensibilità ed intelligenza comunicativa in trattative particolari. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in ambito commerciale, immobiliare, finanziario, assicurativo, vendita diretta. Trattasi di attività ra ra altamente remunerativa senza crisi di settore! Si garanisce corso formativo gratuito con diploma aziendale, ruolo di prestigio. Area di attività in provincia di residenza opzione per esclusiva territoriale. Inviare curriculum citando riferimento (116) entro il 10/5/2008 alla A.B.D. casella postale 39, 36030 Villaverla (Vi). (A00)

AZIENDA elettronica provincia di Gorizia cerca progettista HW/SW max 32 anni almeno 1 anno di esperienza sviluppo sistemi controllori 8-bit. Richiesti linguaggio C, elettronica digitale, applicativi Windows, buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum via fax al n. 0481637360. (B00)

AZIENDA europea leader nel settore dei servizi informatici e didattici per ampliamento del proprio giovane organico ricerca 2 figure professionali 22/35 anni automuniti per Trieste-Gorizia e provincia da avviare ad attività di responsabilità comprendenti: le relazioni pubbliche la comunicazione l'organizzazione di collaboratori locali e la campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione dei servizi del gruppo. La società offre: continuità formazione personalizzata un inserimento in un contesto moderno giovane e veloce ma soprattutto una professione non comprendente nessuna tipologia di vendita bensì rivolta all'organizzazione ed alla supervisione retribuzione media iniziale euro 1.700 (secondo contratto). Per informazioni chl/dueffe 0498072862. (B00)

AZIENDA informatica ricerca tecnico/sistemista. Inviare curriculum info@esiasoftware.com

AZIENDA OPERANTE nel settore cosmetico e da 20 anni al servizio dei parrucchieri cerca agente serio ed ambizioso per lavorare in esclusiva con azienda leader: zona Trieste. Inviare curriculum fax 0481475119 telefonare 0481475161. (C00)

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto ricerca addetto alla contabilità per affiancamento ufficio amministrazione. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: esperienza pluriennale ed autonomia orientamento al risultato determinazione riservatezza velocità d'apprendimento e predisposizione ai rapprto intrapersonali. Inviare curriculum a curriculum@microsysteminformatica.it

CERCASI fabbro serramentiero anche primo impiego purché in grado di muoversi con lo scooter e automobile presentarsi 8.30-12.30 presso Sapienza&Ponte via Torrebianca 43 Trieste.

CERCASI impiegata/o esperto contabilità ordinaria/semplificata. Inviare curriculum al fax 040370513. (A2806)

CERCASI receptionist albergo buona conoscenza tedesco 0481630334 ore pasti.

DITTA internazionale italiana (settore metalmeccanico) cerca per la sede a Sežana un Junior controller (F/M) che collaborerà alla gestione delle attività di contabilità analitica, budgeting, reporting e pianificazione finanziaria. Il candidato ideale è un laureato in discipline economiche, ha maturato un'esperienza in ruolo analogo (non necessario). Completano il profilo capacità organizzative, serietà, responsabilità, affidabilità, determinazione, flessibilità, ottime capacità relazionali, capacità di esprimersi in lingua serbo croata, volontà di viaggiare indipendentemente e dimestichezza con gli strumenti informatici. I candidati interessati sono pregati di inviarci il curriculum: K.K. Kras Kabine d.o.o. Kraška ul. 7 6210 Sežana Slovenija. E-mail: jasminasusulic@kk-cab.com web: www.siac-cab.com No. tel.: 0038657070030. (A00)

DITTA multinazionale cerca responsabile settore marketing ottima conoscenza lingua inglese disposto viaggiare Italia-estero. Inviare curriculum vitae: casella postale n. 197 - 34074 Posta Centrale Monfalcone. (C00)

EUROARREDI cerca signorine dinamiche minimo 30enni per lavoro telefonico ben retribuito, anche prima esperienza orari flessibili. Trieste 040941766 ore 11.30-19.30. (FIL2047)

EURO & Promos Group primaria società nazionale nel settore dei servizi ricerca per la gestione proprie commesse responsabile commerciale/gestionale per l'area F.V.G. Retribuzione adeguata e benefit aziendali. Inviare curriculum allo 0432524484 o via mail a sedrani@europromos.it (C.F.2047).

GRUPPO leader mediazione immobiliare seleziona diplomati/laureati 25/30 anni garantiti formazione, fisso + provvigione. 0409990099.

IMPORTANTE azienda internazionale cerca per il proprio ufficio di Trieste impiegato/a con esperienza nel campo delle spedizioni e dei trasporti. Il candidato dovrà essere fortemente motivato e intraprendente con spiccata attitudine alla vendita, si richiede la padronanza della lingua inglese e abilità nell'utilizzo dei sistemi informatici. La conoscenza della lingua tedesca sarà considerata un titolo preferenziale. I dipendenti dell'azienda sono già stati informati. Pregasi inviare curriculum vitae Fermo Posta Centrale. Trieste C.I. 0370209AA. (A2811)

IMPORTANTE società di ingegneria meccanica ricerca perito o ingegnere meccanico da inserire nel proprio team di progettazione. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it tel. 040630858. (A2802)

IMPRESA export cerca laureato/diplomato anche primo impiegO a tempo determinato gestione analitica contabilità industriale fiscale conoscenza lingua inglese possibilità trasferte. Scrivere Fermo posta Cervignano del Friuli AK7074079.

LA Mipot, industria elettronica di Cormons cerca laureato/a in ingegneria elettronica da inserire nel gruppo di progettazione a radiofrequenza con la conoscenza di: sviluppo firmware per microcontrollori in linguaggio C e/o progettazione hardware per sistemi wireless; lingua inglese propensione lavoro in team. Indirizzare curriculum a: Mipot s.p.a. - via Corona 5 - 34071 Cormons (Go) oppure inviare e-mail: mipot@mipot.com oggetto: ingegnere.

PER inserimento immediato, nuova realtà settore nautico cerca: falegnami, resinatori, meccanici, elettricisti, magazzinieri, venditori anche con esperienza non in campo nautico. Inviare dettagliato cv presso: Casella postale 87 - Posta centrale - 34074 Monfalcone. (C00)

PRATICISSIMA paghe/contributi/modelli 770 assumesi prontamente tel. 3477094655.

REIN Sauber azienda leader nel settore servizi e forniture alberghiere, esclusivista di marchio innovativo, ricerca per potenziamento forza vendita agenti plurimandatari. Provvigioni interessanti. Per informazioni telefonare allo 045/8961697 o inviare presentazione info@rein-sauber.it

SANNA bar, via Galatti 13 (Ts) cercasi apprendista banconiera telefonare per appuntamento allo 040364280.

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare c.v. al fax 040634138. (A2771)

VENDITORI esperti arredatori importante negozio arredamento cerca. Tel. martedì-sabato ore negozio 040639145 3292310571. (A2841)

VIANOVA Plants s.r.l. ricerca tecnico progettista di automazione. Inviare curriculum vitae a cv@vianovaplants.com.

OTTICO con esperienza negozio lenti a contatto laboratorio esamina proposte di impiego o collaborazione presso negozi o aziende della provincia di Ts-Go disponibile fine anno. Scrivere F. Posta Trieste centrale C.I. 2117908AA. (A2760)

SIGNORA referenze offresi per compagnia e aiuto domestico coppia o signora anziana. 040637830 - 3487387958. (A2800)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
7

FABBRICA di occhiali cerca punto vendita o catena di negozi per vendita prodotti di occhialeria. Interessati scrivere a casella 102 MBE Udine, via Carducci (C.F. 2047). (Fil47)

TRATTORIA a Muggia ampio porticato grill esterno adatta a banchetti affittasi. Tel. 040633210 mattino. (A00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE simpatica paziente e disponibile 3494968439. (A2759)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile tutti giorni 3342190173. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima curve mozzafiato completissima 5.a 3492486609. (A00)

A.A. ALEXANDRA Grado nuovissima russa 20enne bionda corpo da sballo 3468942488.

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai. Trieste 3485398027. (A2761)

CERCASI esperto ramo liquidazione sinistri per incarico professionale in Trieste. Tel. 3483033288. (A2783)

DONNA veramente particolare fisico da urlo!!! 100% focosa. Preliminari disponibilissima Trieste. 3296866750. (A2777)

MONFALCONE, NOVITÀ Samara, grossissima sorpresa completissima, preliminari senza fretta, ultimi giorni 3452998148. (C00)

MONFALCONE DI passaggio, novità cubana, 5.a m., disponibilissima, anche coccolona e sensualissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405. (C00)

TRIESTE novità bellissima bionda 20enne magra completissima veramente mega sorpresa bacio. 3284506279. (A00)

TRIESTE NOVITÀ bellissima panteria 19enne magra bella favolosa caldissima tutti giochi 3400927365. (A00)

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya. Grossa sorpresa. Biondissima bambolina senza limiti, completissima. 3478159720. (A2775)

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148. (A00)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056. (A00)

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING
società informatica ricerca per la propria sede di TRIESTE
programmatori NAVISION
Richiesti buona conoscenza del suddetto ambiente di sviluppo e linguaggio, Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare.
Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti.
Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 citando NAVISION

BOZZOLA S.p.A.
Azienda leader nel settore idro-termo-sanitario cerca:
Promoter Tecnico-commerciali
Funzionari commerciali
Venditori al banco
per le filiali di
Trieste e Udine.
Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza.
Inviare CV:
fax 040.313596
info.trieste@bozzola.it

Azienda austriaca con 43 anni di esperienza
Cerca, grazie alla grande richiesta dei prodotti brevettati
VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)
€ 8.345.- al mese
€ 4.172.- part-time
Noi Offriamo:
- Appuntamenti prefissati
- Ottima preparazione nel nostro centro di formazione
- Ottima possibilità di carriera
- Senza investimento proprio.

Per la zona:
FRIULI VENEZIA GIULIA 0434 - 511030
Prenotazione telefonica solo lunedì 28.04.08
dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00
per fissare un colloquio.

Professioni & Carriere

Technology Piping Service

TPS, azienda friulana in continua espansione, leader di mercato nel settore del piping e dei montaggi industriali, ricerca per la propria sede di Pavia di Udine le seguenti figure professionali:

a) Tubisti oleodinamici e generici
b) Saldatori specializzati TIG per saldature a radiografia e inox
c) Montatori meccanici
d) Carpentieri
e) Disegnatori CAD 2D - 3D

È gradita la disponibilità a trasferte in Italia e all'estero.

Inviare la propria candidatura a:
uff.risorseumane@tpspiping.it

La Pelaschier, prima donna in Italia, ha concluso con successo la traversata in solitaria

Margherita, un'impresa di solidarietà

Consegnati al «Gaslini» di Genova disegni e peluche dal Burlo

Nei giorni scorsi 50 piccoli pazienti del reparto di chirurgia pediatrica dell'istituto Gaslini di Genova hanno accolto festosamente l'arrivo di Margherita Pelaschier, l'intrepida velista triestina che ha circumnavigato in solitario l'Italia come testimonial di Abc (Associazione Bambini Chirurgici del Burlo), per consegnare loro i disegni realizzati dai bimbi ricoverati in chirurgia pediatrica a Trieste. Domenica scorsa, al timone della velocissima imbarcazione AA38 ha fatto il suo ingresso allo Yacht Club Italiano di Genova, rispettando, anzi quasi anticipando, i tempi previsti per la traversata Trieste-Genova. Dopo un meritato sonno ristoratore la messaggera di solidarietà ha recapitato il suo prezioso carico - alla presenza del primario di chirurgia Vincenzo Jasonni e di Giusy Battain, fondatrice di Abc - ricevendo a sua volta letterine e messaggi da consegnare ai bambini del reparto di chirurgia del nostro ospedale pediatrico.

«Libera la vita libera le vele»: questo il nome della sfida che la Pelaschier ha portato a termine con successo, prima donna in Italia, dove l'esito fortunato per il risultato sportivo è valorizzato dall'impegno sociale della missione di solidarietà verso i bambini affetti da gravi patologie malformative che richiedono interventi chirurgici complessi, di cui si occupa l'onlus Abc.

Partita dallo Yacht Club Adriaco di Trieste il 6 aprile a bordo dell'Alto Adriatico 38, la navigatrice solitaria ha affrontato l'impegnativa impresa con grinta e determinazione, mettendo alla prova, oltre alle sue capacità di skipper e di resistenza fisica - navigare in solitario significa senza tappe, concedendosi solo brevi sonnellini qua e là, quando e se le condizioni del mare lo consentono - la forza d'animo interiore, dote necessaria per affrontare in solitudine due settimane in mezzo al mare.

«E' stata dura, anche perché mi sono trovata spesso con mare in condizioni molto impegnative», racconta stanca, felice e dimagrita Pelaschier al termine della visita al Gaslini. «Come prevedibile, la parte più difficile è stata la gestione del sonno, soprattutto la notte, quando il tempo scorre lentamente». Nonostante gli unici compagni di viaggio siano stati i disegni realizzati dai piccoli del Burlo, legati al collo dei peluche Trudi, e i libri per l'infanzia donati dalla provincia di Gorizia per sostenere il progetto «Libera la vita libera le vele», la bionda testimonial di Abc non si è mai sentita sola: giorno e notte riceveva messaggi di posta elettronica da amici e fan, che hanno inoltre potuto seguire miglio dopo miglio in tempo reale la posizione della barca attraverso il sistema Gps e Gprs installato a bordo.

Per i dettagli tecnici e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività di Abc: www.liberalavitaliberalevele.it

Patrizia Piccione

Margherita Pelaschier, testimonial di Abc, tra i piccoli del «Gaslini»

MATTINA

Mercatino delle pulci

Oggi dalle 9 alle 17 in piazza XXV Aprile, ci sarà il Mercatino delle pulci di Borgo S. Sergio. In caso di maltempo si svolgerà sotto i portici al coperto. Adiacente ampio parcheggio e parco giochi per bambini. Per informazioni e iscrizioni cell. 320.7222293 oppure mail habitat_borgo@tiscali.it.

Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: pomeriggio musicale con i giovanissimi concertisti Alessio Bergamasco (clarinetto) e Carlo Venier (flauto). Al pianoforte Carlo Tommasi.

Acli San Luigi

Oggi la presidenza del circolo Acli di San Luigi (v. degli Aldegardi 15) comunica che si terrà la Festa del tesseramento e l'assemblea annuale dei soci. Il programma prevede il ritrovo alle 10 per la messa, alle 11.20 circa una bicchierata, alle 17.30 l'assemblea per l'approvazione dell'attività 2007 e del rendiconto economico. Alle 18.30 continua la festa.

POMERIGGIO

Catechesi di don Tisot

Oggi, con inizio alle 15.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), piazzetta Santa Lucia, don Renzo Tisot, fondatore dell'Associazione Dives in Misericordia di Trento, guiderà preghiere di lode e di intercessione e una catechesi sulla Divina Misericordia. L'incontro è aperto a tutti.

Microarea Ponziana

Alla Microarea-Ponziana di via Lorenzetti 60, L'Avi Associazione volontariato insieme, alle 16 presenta il 2.o incontro del tema: «Reddito di base per la cittadinanza». Introduce Emanuela Ragusa, responsabile Microarea Ponziana e interviene il responsabile del Distr. 2 Ass. 1 Triestina, Maria Grazia Cogliati.

SERA

Musica celtica

L'Associazione Terg Antiqua organizza oggi alle 20.30 alla Cappella di S. Michele (S. Giusto) il concerto del Blusker duo, violoncello, arpa celtica e voci. Ingresso libero e gratuito.

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci trovate ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Serata per il Tibet

L'Associazione Onlus «Progetto India - Centro buddhista tibetano Sakya» di Trieste organizza oggi alle 21, al Teatro Miela una serata-conferenza sul Tibet, con l'intervento del Ven. Lama Geshe Sherab Amipa Rimpochè. Seguiranno: un video-documento sul Tibet, alcuni momenti musicali con Mjriam, Alessandro Simonetto e i musicisti del «Trieste Flute Ensemble» diretti da Giorgio Blasco. Gli interventi musicali saranno intervallati dalla lettura di alcune poesie scritte dai bambini tibetani del campo profughi di Bylakuppe in India.

DOMANI

Lunedì dello Schmidl

Quinto appuntamento alle 17 con il ciclo «I lunedì dello Schmidl» nella sala didattica del Museo teatrale «Carlo Schmidl» al primo piano del Palazzo Gopcevich in via Rossini 4. Renata Tebaldi: nei segreti della voce è il titolo della conversazione con ascolti che sarà introdotta dal conservatore Stefano Bianchi e condotta da Vincenzo Ramon Bisogni. L'ingresso è libero.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Conferenza Cif

«L'arte di entrare in comunicazione con l'altro»: è il tema di riflessione proposto nell'ambito del corso di formazione al volontariato «Verso una nuova prospettiva interculturale» organizzato dal Cif, Centro italiano femminile, con la partecipazione delle mediatrici culturali dell'associazione Interetnos. L'iniziativa è dedicata in particolare alle donne interessate a un'attività di ascolto e sostegno alle immigrate. L'incontro, che sarà guidato da Laura Pomicino si terrà con inizio alle 17 nella sala del centro sociale di via San Cilino 101 a San Giovanni.

Il libro di Coslovich

Alle 17 al «Circolo della stampa» in corso Italia 13 Marco Coslovich presenterà insieme a Fabio Amodeo e Anna Millo il suo libro «... tuttavia nella foresta risuona un canto allegro. Racconti dal lager». Nikla Panizon e Franco Panizon leggeranno brani tratti dal libro. L'ingresso è libero.

Circolo Generali

Alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VII p.) si terrà la conferenza «Disordini alimentari e alimentazione biologica»; relatori Laura Mullich, psicoterapeuta e Maria Luisa Tognon medico esperto in omeopatia.

CORSI

CORSI DI ARABO. L'Associazione culturale italo-araba Adiwan organizza: corso di lingua e cultura araba di primo livello, orario dalle 17 alle 19 e corso di lingua e cultura araba di secondo livello, orario dalle 19 alle 21. Insegnanti di madre lingua, il corso sarà svolto al Centro servizi volontariato, via Torre Bianca 21, I piano. Info: cell. 3487736593, 3889243502.

PERDERE PESO. Siamo attivi in «Andi... e non solo» (Associazione nazionale dimagrire insieme... e non solo) con gruppi di auto e mutuo aiuto ai quali possono aderire tutti coloro che abbiamo bisogno di perdere peso. Lo scopo è di dimagrire e difendere la salute con benessere psico-fisico, cambiando il nostro stile di vita. Per informazioni chiamateci al numero cellulare 3475785229.

GITE

CITTÀ BALTICHE. L'Associazione Petrarca informa i soci e amici che il viaggio nelle città baltiche partirà il giorno 22 maggio, con rientro il giorno 29 maggio, in pullman anziché in aereo. Posti disponibili, signora Simonetta, tel. 040-367636.

CARSO. Il Coped Cammina-Trieste organizza delle passeggiate per la sicurezza nelle città, per l'ambiente, i diritti del pedone e la sicurezza stradale. Il 9 maggio passeggiata sul Carso senza confini, intorno alle grotte di S. Canzian e Lipizza. Il 22 maggio studenti e pedoni lungo la pista ciclopedonale con partenza da Altura e pranzo al sacco in Val Rosandra. Informazioni e prenotazioni: Coped - CamminaTrieste, via Foscolo 7 martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 16.30 alle 17.30, tel. 040-762674.

ISOLE EOLIE. Il Gruppo culturale Cral Autorità portuale propone un tour delle Isole Eolie con Capri e Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Sono aperte le iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral Pat al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040-300363.

MONTAGNANA. Con le Acli domenica 18 maggio in gita a Montagnana per la festa del prosciutto Dop; vista guidata del Duomo, il Mastio di Ezzelino e la Rocca degli Alberi. Nel pomeriggio mercatino dei prodotti tipici enogastronomici e artigianali. Tel. 040-370525, sono invitati soci e simpatizzanti.

FERRARA. L'Associazione Panta rhei propne la gita culturale Ferrara, 2 mostre (Mirò, La terra e Garofano, il pittore della corte estense) e le Terre del Mulino del Po. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420 cell. 335-6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www. acutpantarhei.org.

CERCASI

PASSAPORTO. È stato smarrito il passaporto a nome di Usniovski Selam, cittadino macedone, in zona largo Barriera - v.le D'Annunzio in data 9/3/08. Nel caso venisse trovato siete pregati di telefonare al 320-0555837.

MATRIMONI

Apollonio Auro con Martellotti Elisa; Pillon Mauro con Vigliani Sabrina; Oblati Davide con Zanutti Delia; Gaio Bruno con Gallinucci Emanuela; Orlando Franco con Vodopija Marialuisa; Damiani Alessandro con Torbica Sandra; Chen Zhaoan con Wang Ling Chun; Agostinetto Luca con Buiat Elena; Piselli Luciano con Marchionni Alessia; Maniglia Wyllian con Zamuner Agnese; Martelli Matteo con Buttignoni Valeria; Bellia Enrico con Gamboz Martina; Zoldan Nalli Andrea con Delconte Federica; Chmet Sergio con Essatir Khadija; Gerolami Massimo con Steccotti Daniela; Gandusio Dino con Zupi Patrizia; Bergamasco Lorenzo con Bucconi Alessandra; Farnesi Camellone Matteo con Curri Marica; Parisini Dario con Gulic Vera; Benvenuti Gabriel con Braico Alessandra; Starace Marco con Zinchenko Anna; Barzelatto Guido con Sterrentino Carmela; Cadelli Lorenzo con Devetta Flavia; Bruni Mauro con Planchensteiner Sandra; Fontana Alessio con Bertorelle Anna; Clemente Fabio con Demartini Paola.

Aneddoti e curiosità con Fulvia Costantinides all'ultima conviviale del Rotary club Trieste Nord

La storia «grega» di Trieste, tra economia e scienza

«Mi emoziona sempre parlare della comunità greca della mia città. Non è certo un'impresa semplice delineare il profilo di una collettività la cui significative tracce sono presenti nel tessuto sociale ed economico di Trieste sin dalla prima metà del Settecento».

Fulvia Costantinides è andata subito al dunque nell'introdurre la relazione all'ultima conviviale del Rotary Club Trieste Nord «I greghi a Trieste» all'hotel Filoxenia, serata dedicata dalla relatrice alla memoria del marito Giorgio, che ricoprì la carica di presidente della comunità greco-orientale cittadina per due mandati.

Con l'introduzione del regime doganale di Porto Franco nel 1719, per Trieste inizia un periodo di grande espansione economica, grazie allo sviluppo dei commerci che portano all'insediamento in città di nuove etnie. Tra queste la comunità greca, con i suoi commercianti marittimi, gli assicuratori e i negozianti di borsa, che contribuirono in larga maniera al fiorire di un nuovo benessere. Data importante per la comunità, il 1751, quando Maria Teresa concesse la libertà di culto, anche se fu nel 1782 che venne fondata ufficialmente la comunità greco-orientale di Trieste, seguita a ruota dalla concessione ad erigere la propria chiesa sul fronte mare, dedicata a San Nicolò.

L'Ottocento è il secolo d'oro che consolida il prestigio e la posizione di primo piano sulla scena cittadina della comunità, ed è anche il secolo che vede i personaggi di spicco delle famiglie greche dare il proprio nome a vie, palazzi e ville, come il barone Costantin von Economo, neuroscienziato che per primo descrisse l'encefalite letargica. L'elenco è nutrito: palazzo Carciotti, Galatti, villa Haggincosta, casa Zangrando, e ancora i palazzi Ralli e Scaramangà.

Ma l'influenza «grega» si esprime anche attraverso modi di dire che sono entrati a far parte del dialetto triestino, come la ben nota e colorita espressione «Tu mare grega!». «Vorrà significare - ha commentato Costantinides con verve maliziosa - che le signore erano di vedute aperte?». E lo stesso si può dire di «Forza greghi», la frase d'incitamento che ancor oggi scalda la tifoseria durante le partite della Triestina, dei cui risultati poi ci si interroga con il semplice «Cosa ga fato i greghi?».

pat. p.

Avviso a pagamento

Ornella Milotich (Nelly) nata a Trieste il 15 giugno 1913 è deceduta a Washington D.C. il 28 marzo 2008. Negli anni '60 incontrò Lani Barowick che vide in lei una buona madre e una nonna per le sue figlie Nadia e Shannon. Nelly lascia a Trieste la nipote Clelia Sansone e un altro nipote. Riposa al Gate of Heaven Cemetery in Silver Spring (Maryland)

GLI AUGURI

Gildo, sono 85

Auguri a Gildo per i suoi 85 anni dalla moglie e da Mara e Silvano che gli vogliono tanto bene

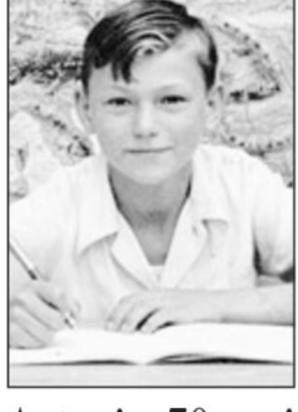
Anita e Giulio

50 anni insieme per Anita e Giulio. Auguri dai figli Walter, Emanuela con Giordano e Fulvia, nipoti e parenti tutti

Eliana a 50

Auguri a nonna Eliana che compie 50 anni dai nipotini Nicole e Manuel, dalla mamma, marito e figli con tanto amore

Lucilla e Massimo

Cari auguri ai nonni Lucilla e Massimo per i 50 di nozze da Annalisa, Beatrice, Niccolò e Giovanna, Mauro, Sandro, Cicci

Antonio, 70 anni

El mulo «Nino», qui sui banchi di scuola, compie 70 anni. Tantissimi auguri dalla moglie Lina e figli Stefano e Marco

Alda e Cesare

Alda e Cesare, 50 anni insieme. Li festeggiano la nipote Martina, i figli Maurizio con Barbara e Alessandro con Antonella

ELARGIZIONI

- In memoria di Fosca Boscolo in Brilli dal marito Vittorio 100 pro Airc.
- In memoria di Gualtiero Bozzetto nel XL anniv. (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Uildm, 25 Ass. de Banfield.
- In memoria di Guerrina Carpenetti (27/4) dalla figlia 30 pro Airc.
- In memoria di Tiberio Cosulich da Aurora Calzetta 30 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Godena nel XIX anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rino Marchio nel IX anniv. (27/4) da Bruno Vettori 60 pro Compagnia Muggesana Ongia (banda).
- In memoria di Orietta Pertosi per il compleanno (27/4) dalla fam. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Veronelli da Aldo, Serena, Gianni, Mara, Claudio e Ambra 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Ivano Zonch da Degrandi Zonch Giuliana Claudio 50 pro Domus Lucis.
- In memoria dei propri cari da Rita ed Emilio 100 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Casa Emmaus 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Martinella Bresich da Lilli 20 pro Astad.
- In memoria del cav. Mario Cividin dagli amici di Donatello, Gianfranco, Luca, Marco, Sergio, Carlo Alberto, Cesare, Riccardo, Federico 400 pro Ass. Amici del Cuore; da Carmelo Calandruccio 100 pro chiesa Beata Vergine Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
- In memoria di Lilia Dapiran Meton da Mirella, Giorgio, Giada 30 pro ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gelindo Deana da Adriana Lugetti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Ferluga da moglie e figlia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iole e Aniballe da Lilli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciana Porcelli in Sidari dai colleghi e amici della Wartsila Italia Spa 380 pro Ass. malattie rare Azzurra.
- In memoria di Antonio Posar dalla famiglia Celega 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manlio Presel da Vittoria Navarra Vittori e fam. 10 pro ist. Andrea Doria.
- In memoria di Lidia Pugliese ved. Banelli da Elda, Anita, Ada, Roberta, Willi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Rosaro dalla zia Maria e Bruno 100 dalla fam. Fano 100 pro Agmen.
- In memoria di Livia Sauli da Marina Cuttin 100 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio Dessanti).
- In memoria di Anna e Maria Zivitz e sia Nanda da figlia e nipote 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dario Zotti da zia Pierina, figli e cugina Maria 120 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei propri cari Vittorino, Olga, Miranda e Renato Franco da Malvina e Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
- In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria dei propri defunti da Gioconda Losi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il pensionamento di Maretta dai colleghi e amici del Lloyd Adriatico 800 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Da N.N. 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

27 aprile 1958

➤ Ricorre in questi giorni il primo decennio della «Busta del Seminario» per la sua costruzione a Trieste. La distribuzione della prima busta vuota nelle chiese cittadine avveniva infatti l'ultima domenica di aprile del 1948, dopo neanche dieci mesi dal sequestro prima e dalla distruzione poi del Seminario di Capodistria.

➤ Il fondatore e primo direttore del Ricreatorio «G. Padovan» Nicolò Cobolli (Gigli), è stato onorato ieri a Capodistria dagli ex allievi triestini, recatisi in pellegrinaggio alla sua tomba. La rappresentanza ha deposto una corona d'alloro con i nastri del «Padovan», presente il Console italiano, dott. Guido Zecchin.

➤ In una Trieste nota per la sua mancanza di verde, in via Cesare Battisti gli alberi superstiti sono 85. I mancanti, per la cronaca 35, non sono stati sostituiti e gli operai del Comune stanno addirittura ricoprendo in cemento i vuoti lasciati dagli alberi, perché si vuol lasciare spazio per le autovetture in parcheggio.

Gli uomini dell'Arma

In riferimento ai fatti di cronaca, recentemente pubblicati sui quotidiani locali, avvenuti sull'Altopiano carsico e che hanno visto coinvolti alcuni Militari dell'Arma dei Carabinieri e un noto imprenditore locale, mi sento in dovere, come Consigliere circoscrizionale, ma soprattutto come giovane cittadina, di spezzare una lancia in favore dei nostri uomini dell'Arma.

Non esistono situazioni, né condizioni particolari che possano, in qualche modo, giustificare l'utilizzo di frasi ingiuriose, imprecazioni, o di azioni violente, nei confronti di coloro che fanno semplicemente il proprio dovere senza distinzione alcuna.

Non è più tempo in una società come la nostra, così complessa e desiderosa di unità e di fermezza di principi di fomentare odio con frasi, che legate al passato, non trovano più terreno fertile grazie ai grandi sforzi e grazie alla volontà, che noi cittadini di queste terre così «speciali», abbiamo voluto fortemente creare e che oggi viene anche mantenuta dal lavoro costante e capillare di tutte le Forze dell'Ordine. Voglio sottolineare con questo mio intervento, la dedizione e il sacrificio che ogni giorno gli uomini dell'Arma dedicano a noi cittadini, al senso di giustizia, al rispetto dei valori che non dovrebbero essere esclusiva di pochi.

Gabriele D'Annunzio ha scritto: ...«noi sentiamo che questo suo silenzio tuttavia / è operoso, come quando in silenzio egli faceva ogni giorno l'offerta / della sua vita alla disciplina della guerra, che non era per lui / se non il primo comandamento della Patria...questa assidua dedizione / di se, nella semplicità più verace, nella più leale vigilanza, egli ci insegna / affermandola come la regola severa dell'Arma in cui aveva l'onore di servire...».

Annarosa Benvignù
consigliere circoscrizionale Altopiano Ovest
Alleanza Nazionale Pdl

Il Papa negli Usa

Il professor Valdevit individua come importanti tre punti nelle parole del Papa negli Usa.

1) La questione della pedofilia 2) il ruolo degli Usa nel mondo e 3 la valutazione dell'esperienza storica americana. Colpisce come lo storico abbia trascurato proprio questo ultimo punto e non abbia commentato la denuncia dei «crimini» del capitalismo americano fatta dal Papa e correttamente riportata da Il Piccolo (18.4.2008). Il Papa ricorda la strage degli indiani e «le tragedie dello schiavismo e dello sterminio degli indiani».

Claudio Sepin

La meridiana della Borsa

Sul Piccolo del 18 aprile compare l'articolo intitolato «La meridiana della Borsa è in ritardo di 18 minuti, parola di matematici in erba». Il titolo e l'articolo lasciano intendere che: 1) 18 minuti siano un valore fisso tutto l'anno, 2) che solo la nostra meridiana abbia tale caratteristica e che 3) si tratti di una «curiosità». Non è così. La Terra ruota intorno al Sole ad una velocità non uniforme (i motivi sono due) e quindi la durata del giorno non è uguale tutto l'anno, mentre invece i nostri orologi segnano un tempo "medio": Claudio Tolomeo, il noto Astronomo dell'antichità (2° sec. dC) conosceva bene questo fenomeno. Questa differenza è stata evidenziata dal costruttore, a intervalli prefissati, ai bordi della nostra meridiana, sotto la voce Equazione per poter regolare correttamente i cronometri marini del tempo e quindi, aggiungendo anche i 5 minuti di differenza dal Meridiano di riferimento, si possono aggiustare anche i nostri orologi. I 18 minuti di differenza rilevati dalle ragazze, sono stati considerati come una «curiosità» anziché una caratteristica propria di tutte le meridiane. Lo strumento invece era allora, e lo è tuttora, esattissimo.

La Meridiana infatti spacca, come suol dirsi, il secondo tant'è che la differenza di 18 minuti permetterebbe persino di congetturare quando le ragazze della «Divisione Julia» sono andate a controllare la meridiana: il 25 di febbraio, giorno più giorno meno, dato che il valore di Equazione era in quella data di circa 13 minuti. Sub iudice anche il 30 di gennaio (il valore è simile) ma la proiezione solare poteva essere impedita.

I valori si possono leggere, con un po' di buona volontà (sono indicati in secondi), sul pavimento della Borsa: essi risalgono al 1820 ma non sono molto diversi da oggi. Il costruttore fu Antonio Sebastianutti, il progettista M.A. Stadler de Breitweg professore all'Accademia Reale e di Nautica. Non possiamo prendercela con progettista e costruttore per gli ulteriori 5 minuti che mancano per fare i 18 riscontrati dagli studenti: questa ulteriore differenza dipende infatti dalla riforma dei Fusi Orari (Meridiano dell'Etna) che essi non potevano conoscere 70 anni prima che essa venisse introdotta mentre noi, al contrario, dovremmo conoscerla bene.

La chiesa di Santa Maria del Fiore di Firenze ospita il 21 giugno di ogni anno un drappello (che a volte supera il centinaio) di curiosi ed appassionati: ragazze e ragazzi ma anche adulti i quali, calcolato preventivamente il valore di correzione per il solstizio d'estate, assistono poi, emozionati, al passaggio dell'enorme ellisse solare sulla linea meridiana servita dal foro gnomonico più alto del mondo. Si intende così rendere omaggio alla Scienza italiana del tempo (1450), quando l'America non era stata ancora scoperta: detto per inciso un toscano, Enea Silvio Piccolomini, era allora vescovo di Trieste.

Chi volesse saperne di più può documentarsi: dr. Zlobec (Cciaa 1981) oltre che sugli studi miei che sono stati pubblicati da «Archeografo Triestino» nelle annate 2000, 2005 e 2007.

Paolo Albèri

Il significato del Tricolore

Il Tricolore che per noi triestini più che per altri vuol dire Patria, dove è finito? Quando in giro per l'Italia la gente mi sente parlare mi chiedono se sono veneta, io con orgoglio rispondo triestina, ci sono stato mi sento dire, che bella città e quante bandiere. Sì le bandiere, quelle bandiere che in tempi lontani sono state bagnate del sangue di tanti nostri ragazzi. Nessuno dimentichi!

Quando noi cantavamo il «Va Pensiero» in piazza Grande (allora si chiamava così) non andavamo bardati con l'elmo e le corna in testa, cantavamo guardando il tricolore e il più delle volte con gli occhi lucidi come mi succede ancora oggi.

Per questo sono triste e vi dico il perché. Quella bandiera che è la prima cosa che si vede entrando in casa mia è stata data a piene mani a gente che ridendo e battendo le mani la voleva buttare via!

Tanti di voi penseranno: la baba xe rossa, altri la baba xe nera. Fate voi. Fino al 14-4-2008 nazionalista, ora non più.

Bruna Nimelli
(Dalmine - BG)

Antenna in via del Veltro

In merito all'articolo del 20 aprile sull'antenna in via del Veltro, devo dire che, involontariamente, l'autore dello stesso ha omesso le mie dichiarazioni. Concordando con quanto detto dagli altri condomini, dichiaro la mia preoccupazione nel prevedere che tale struttura verrebbe a distare dalle abitazioni a non più di dieci metri. Chi ha avuto l'idea di questa ubicazione dovrebbe rendersi conto che a questo punto avremmo un traliccio in camera da letto. Confido pertanto nella volontà di prendere in esame di spostare il manufatto un po' più lontano, cosa fattibile, dove le case non ci sono.

Luciana Pobega

L'impegno di Illy

Caro Illy, sono un uomo di poca cultura, ma credo negli uomini, «uomini veri», sinceri non frasche come si dice da noi sul Carso triestino. Ex presidente, ma sempre presidente, sincero serio, che ha dato molto a noi triestini e al Fvg, ma la gente non sa che pesci più pigliare e gira come una bandieretta. Illy si è battuto per i nostri ideali e per il nostro territorio. Non posso che ammirarlo come persona e uomo, so che si batterà ancora per i nostri diritti, come lo ha fatto sinora. Con stima.

Juri Volcic

Bizantinismi politici

Con la sconfitta di Riccardo Illy alle regionali può dirsi chiuso un ciclo. Stando a quanto afferma Giulio Andreotti, con un tempismo sorprendente: il senatore a vita ha infatti più volte dichiarato che la durata massima di ogni "era politica" è pari a tre lustri.

E, come da profezia, quindici anni è durato il governo di Riccardo Illy. Certo, sarebbe potuto durare molto meno se non vi fossero state diatribe interne alla coalizione di centrodestra; nel 1993, presentatosi come uomo nuovo a fronte di un sistema scardinato dalle inchieste di Tangentopoli, Illy ebbe vita facile contro Staffieri; nel 1997, complici le dimissioni anticipate suggeritegli dal suo fidato vicesindaco (mentre il Nostro era orientato a tornare sui suoi passi a pochi giorni dalle dimissioni), bruciò la parte avversa sul tempo al punto da costringerla a presentare due candidati di prim'ordine espressione dei principali partiti di centrodestra; nel 2001 scelse per sé il collegio di Trieste 2, beneficiando quindi del voto dell'altipiano rosso, e fu comodamente eletto alla Camera battendo Sgarbi; nel 2003 approfittò delle diatribe tra la Lega e Forza Italia per affermarsi ai vertici della Regione; nel 2008 infine, optò per le dimissioni anticipate al fine di favorire l'election day, sperando di rivivere la fortunata operazione di undici anni prima. Ma questa volta commettendo un grave errore, a lui fatale.

Roberto Morelli scrisse, in un editoriale di un paio di mesi fa, che la politica è fatta di bizantinismi. Roberto Damiani, poche settimane prima, aveva paragonato la stessa a una partita a scacchi, sottolineando però che le mosse – pur essendo sempre simili – non sono mai del tutto uguali, e che i risultati ovviamente cambiano in base ad esse. Evidentemente Illy non ha fatto integralmente propri gli insegnamenti di chi quei bizantinismi li conosceva a menadito, e si è tradito confidando in una linearità di una politica che è tutt'altro che un ripetersi di situazioni già vissute, trovandosi per la prima volta di fronte a un candidato forte – espressione unitaria del centrodestra – che lo ha battuto non solo grazie al lavoro svolto ma anche per le sue macroscopiche valutazioni errate.

Demetrio Filippo Damiani

Una via a Granbassi

È già da qualche tempo che seguo sulla rubrica Segnalazioni la polemica inerente l'intenzione del Comune di Trieste di dedicare una via a Mario Granbassi, fascista recatosi come volontario in Spagna per combattere a fianco del ribelle Francisco Franco, alleato di Hitler e Mussolini, con l'intenzione di abbattere il legittimo governo spagnolo vittorioso alle elezioni alle Cortes nella primavera dell'anno 1936.

Va da sé la mia più totale contrarietà a tale intitolazione. Se non sbaglio nel Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto esiste da decenni un cippo che ricorda i nomi di alcuni «legionari» caduti combattendo a fianco di Franco. Non so se tra quei nomi figura anche quello di Granbassi e se non c'è basterebbe aggiungere il suo per coloro che vogliono onorarne la memoria.

La propaganda fascista dell'epoca strombazzava ai quattro venti che in Spagna si era instaurato il comunismo, cosa del tutto falsa in quanto al momento dell'insurrezione franchista il Partito comunista spagnolo rappresentava una esigua minoranza alle Cortes.

Vero è che nel corso della guerra l'influenza e la consistenza del Partito comunista crebbe notevolmente grazie all'impegno e all'eroismo dimostrato dai comunisti nel corso del conflitto e anche grazie all'aiuto in armi e materiali fornito esclusivamente dall'Unione Sovietica, visto anche l'immobilismo dimostrato dalle cosiddette democrazie occidentali, in primis la Francia e l'Inghilterra le quali ipocritamente si richiamavano al cosiddetto Patto di non intervento sfacciatamente violato invece dalla Germania nazista e dall'Italia fascista.

Non intendo dilungarmi troppo raccontando fatti storicamente provati e sui quali sono stati scritti centinaia di libri sia dai protagonisti di quella eroica epopea combattuta per la democrazia contro la barbarie nazista e fascista che dopo pochi mesi avrebbe insanguinato il mondo intero, come pure da valenti storici che hanno documentato inequivocabilmente la verità sulla lotta impari del popolo spagnolo per la propria libertà.

Infine vorrei sapere da componenti la Giunta comunale se esiste a Trieste qualche via o piazza che porti il nome di qualche combattente per la repubblica spagnola. Nel caso, e ne sono convinto, non ci sia, mi permetto di proporre che la via anziché al nome di Granbassi, sia invece intitolata alle Brigate internazionali, che raccolsero migliaia di combattenti provenienti da tutto il mondo in difesa della democrazia non solo spagnola ma di tutto il mondo antifascista.

Alessandro Corradetti

Gli anni del consenso

Nel commento del giornalista Lino Carpinteri, pubblicato il 13 aprile, sulla contestata via a Granbassi, ho letto la frase «gli anni del consenso» che mi ha portato ad analizzare la definizione, così attribuita dallo storico Renzo De Felice agli anni del governo Mussolini. Sono nato a Trieste e ho vissuto tutto il periodo dei miei primi vent'anni, nell'intero arco del deprecato «ventennio», quando nel 1938, ancora adolescente, rimasi orfano di padre. Questo grave fatto causò alla mia famiglia un improvviso stato d'indigenza che la provvidenziale solidarietà sociale di allora seppe alleviare con un immediato e concreto sostegno. Alla sventurata vicenda posso unire anche il caro ricordo del premuroso aiuto dei vicini di casa, degli amici e compagni di scuola e dei loro genitori, nonché della scuola stessa, tanto da rammentare ancora quei momenti con un senso di profonda gratitudine.

Di quegli anni ho conservato poi un altro importante ricordo per un giudizio incoraggiante, ricevuto attraverso una recensione de «Il Piccolo» del mese di marzo 1940, su una mostra organizzata per gli studenti triestini, che mi esortò a mantenere sempre attiva una piacevole attitudine.

Ho potuto quindi capire il significato attribuito dal De Felice ai menzionati «anni del consenso» che collegati alla triste testimonianza rilevata alla fine del commento di Carpinteri, inducono però a pensare che la nostra città, sede di una delle più rinomate sinagoghe d'Europa, continui ad essere ingiustamente ricordata per una dichiarazione contro gli ebrei, pronunciata per caso, a Trieste nel 1938 dal capo del governo di allora, durante una visita alla stessa città.

Guido Placido

Inquinamento della Ferriera

Sono d'accordo con il consigliere Decarli sulla Ferriera. «Il sindaco è la massima autorità sanitaria del territorio. Se proprio dispone dei dati che gli consentono di chiudere la fabbrica, lo faccia subito». Altrimenti la denuncia fatta dall'Arpa alla Procura della Repubblica colpirà anche lui, per la sua inerzia colpevole. Meno proclami quindi, e più fatti, «perché i lavoratori e i cittadini non ne possono più», come giustamente osserva il consigliere comunale.

Gian Giacomo Zucchi

IL CASO

Preoccupazioni per l'assenza di controlli davanti alla scuola «de Morpurgo»

Il nonno-vigile non sostituito

Ho segnalato innumerevoli volte telefonicamente e poi a mezzo fax agli uffici competenti il protarsi dell'assenza di uno dei due «nonni-paletta» in servizio sull'attraversamento pedonale sito in via Locchi in prossimità della scuola primaria «de Morpurgo». Nonostante le rassicurazioni da parte di un agente della Polizia municipale Distretto 1 di via Locchi sull'imminente rientro del suddetto «nonno», previsto per il giorno 1 marzo 2008, dopo un'assenza plurisettimanale, nessuno si è presentato in tale data e nell'orario consueto per agevolare l'attraversamento pedonale dei bambini. Dopo una ripresa del servizio successiva a tale data, ora, si riscontra nuovamente e già da parecchi giorni l'assenza della persona. Dal momento che non è la prima volta che si riceve invano rassicurazioni in merito dal personale degli Uffici competenti, vorrei fare alcune precisazioni.

Se è legittimo ammalarsi, purtroppo anche seriamente e quindi assentarsi per lungo tempo, non è però tollerabile per l'utenza che il personale non venga prontamente sostituito con altro di riserva o eventualmente dagli stessi vigili urbani, come avviene solitamente nel primissimo periodo dell'anno scolastico in attesa delle varie nomine o da personale spostato temporaneamente per l'occasione da altra postazione (in prossimità della scuola primaria N. Sauro, ad esempio, la presenza del nonno-paletta è praticamente inutile data la scarsità di traffico). Spero che chi di competenza, oltre a rispondere pubblicamente, se lo desidera, si attivi prontamente per risolvere il problema senza attendere il fatto di cronaca per provvedere poi solo successivamente.

Cristiana Bacelle

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Un pizzico di autoironia per alleggerire i problemi

di **don Mario Vatta**

A mio avviso sarebbe bene che nelle nostre giornate, oltre alle analisi precatastrofiche che ci vengono snocciolate quotidianamente riguardo l'economia, la politica, il carovita, l'ecologia, il domani insomma, si arrivasse - almeno a livello di notizia controllata e non ingannevole - a conoscere qualche dato che ci permettesse di rianimare fiducia e speranza per il presente e per un prossimo futuro. Da sempre le società, a fronte di problemi di vario tipo, hanno cercato di organizzarsi con gli strumenti, le idee e le strategie che il momento storico riusciva ad esprimere. Alle volte, anche nei dialoghi tra persone, si respira un'aria di pesantezza piena di sfiducia e di depressione che sembrano contagiare chiunque, e trovare conforto soltanto nell'evasione che il «consumo», per esempio, può permettere a chi ... se lo può permettere. Io credo che, a partire dai nuclei familiari, dalla scuola, dalle associazioni, si potrebbero iniziare discorsi di positività e di fiducia. È vero, il momento si presenta pesantemente problematico: i temi sono la giustizia, l'economia, il lavoro, l'ecologia, la globalizzazione e tanto altro. Che sia proprio impossibile dare una lettura «rovesciata» di tali fenomeni, un'interpretazione in positivo della serie «questi sono i problemi: quali le soluzioni?» Non vorrei, a mia volta, dare un'indicazione semplicistica per situazioni planetarie che richiederebbero approfondimenti seri e soluzioni programmate e proiettate negli anni. Ma è anche altrettanto vero (e sono certo che non si tratta soltanto di un'esigenza personale) che i toni attenuati, un sorriso al momento giusto, un po' di autoironia e di umorismo, potrebbero farci affrontare la vita con più semplicità e amore per i tanti doni che l'esistenza quotidiana ci fa. Coloro che credono in Dio e nella Sua provvidenza sanno che noi per Lui contiamo più «dei gigli del campo e degli uccelli dell'aria». Una testimonianza che potrebbe venire dai credenti sarebbe proprio quella di prendere la vita, e di parlarne, con positività riproponendo valori oscurati che verrebbero riaffermati soprattutto attraverso la testimonianza concreta di fatti e azioni vissuti con trasparenza e onestà. La gioia che può derivare dall'aver compiuto il proprio dovere, la consapevolezza che ogni nostro atto può avere ripercussioni sul vivere del prossimo diventerebbero nutrimento quotidiano. Tutto ciò, archiviando definitivamente atteggiamenti «musoni» e ridando una lucidata alla parte migliore di noi stessi, con tanto di sorriso, espressione di apertura e di attesa costruttiva di tempi migliori.

Buona domenica.

L'ALBUM

Cercasi bellissime per la fascia di «Modella oggi»

Per aspiranti modelle e indossatrici sono aperte e gratuite le iscrizioni al casting per Trieste e Gorizia della manifestazione nazionale «Modella oggi». Per le interessate sarà realizzata una specifica e gratuita preparazione al portamento, fotogenia ed espressività, cui seguiranno eventi estivi. Info: tel 338-6722086. Nella foto le premiate alle finali dello scorso anno.

Informazione Sanitaria
a cura di A.Manzoni & C.
040 6728318

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO»
PIAZZA GOLDONI
TRIESTE
DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE
ANALISI MASSA CORPOREA, PRESSIONE E RITMO CARDIACO GRATUITA E VELOCE

C.R.C.V.
Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare
FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini
Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova 21, Trieste
Tel. 040 3478678
www.crcv.it info@crcv.it

Dott.ssa ALICE CONTE
Psicologa - Psicoterapeuta
Terapia individuale, di coppia, di gruppo
Via U. Foscolo, 2 - Trieste
Tel. 040 3478452 - Cell. 338 8511074
Via Garibaldi, 1 - Belluno
Prot. n. 000792/07

ESERCIZIO FARMACEUTICO
dott. Marco Esposito
FARMACI SENZA OBBLIGO DI RICETTA
OMEOPATIA - ERBORISTERIA
ARTICOLI SANITARI
Misurazione gratuita della pressione
Autoanalisi glicemia, colesterolo, trigliceridi.
Trieste - via Giulia, 61/a - tel 040 5708329

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSSI

ANDAR PER ISOLE *La sconfitta della flotta italiana ad opera degli austriaci nel 1866 ha segnato la storia dell'area*

Lissa, isola di battaglie e marinai coraggiosi

Oltre ai resti della fortezza da vedere anche la Grotta azzurra di Bisevo

di Fulvio Molinari

Stare in un'isola lontana da ogni dove, in mezzo al mare, esposti alle tempeste dei quattro quadranti, potrebbe significare godere di silenzio e pace. Invece arrivando a Lissa (Vis per i croati) dopo essersi lasciati alle spalle gli Spalmadori e Lesina, si ha subito l'impressione di trovarsi in un luogo conteso a suon di cannonate, visti i resti di mura fortificate e torrioni che circondano i due principali centri abitati, Lissa, in fondo ad un canale protetto da ogni vento, e Comisa, che si affaccia sul lato occidentale. Il mare intorno è limpido e profondo, ricco di pesce. Dalla collina, alta quasi 500 metri, si distendono frutteti e filari di viti, e l'aria profuma di salvia e timo.

Avendo la ventura di essere collocata in posizione strategica per il controllo della navigazione nel basso e medio Adriatico, Lissa è stata militarmente controllata da romani, bizantini, ungheresi e veneziani, che qui stabilirono la base per la flotta che doveva proteggere i traffici verso il medio oriente dagli assalti dei pirati nerentani, che avevano una singolare abilità ad uscire dalla foce della Neretva (il fiume che attraversa Mostar) per assalire all'improvviso i vascelli da carico.

Dopo la caduta della repubblica veneta Lissa finì in mani austro-ungariche, che ne fecero una potente base navale, occupata tuttavia, anche se per due brevi periodi, da inglesi e francesi. Isola senza pace, Lissa è stata luogo di due epiche battaglie, poco fortunate per la marina italiana. Nel 1811, le navi italo francesi al comando dell'amm. du Bourdieu affrontarono la flotta inglese al comando del cap. W.Hoste, che costrinse italiani e francesi a riparare ad Ancona. Ma la battaglia più aspra, e sanguinosa, è stata quella combattuta nel corso del conflitto italo- austriaco del 1866. Il 20 giugno di quell'anno era una giornata bellissima, anche se a sud alcuni grandi cumuli nembi minacciavano una sciroccata. Una potente flotta italiana (12 unità corazzate e 22 vascelli in legno) agli ordini dell'amm. Persano si presentò al largo di Lissa e iniziò un intenso bombardamento delle postazioni difensive austro-ungariche. Impegnati ad osservare i risultati del tiro dei cannoni, gli ufficiali della flotta italiana furono non poco sorpresi quando all'orizzonte si materializzò, proveniente da nord (era partita dalla base di Pola) una flotta austriaca comandata dall'amm.W. von Tegetthoff, il cui solo nome metteva paura. Tegetthoff aveva solo sette unità corazzate e naviglio minore, e dispose le sue navi a cuneo, penetrando nello schieramento italiano disposto a ventaglio. E cominciò così una caccia alla singola nave italiana. Le corazzate Re d'Italia e Palestro furono affondate quasi subito. L'isola fu circondata da un'enorme nuvola di fumo. Nella lotta bordo a bordo il crepitio dei fucili si fondeva con le urla dei marinai, in una confusione estrema, perché ambedue i nemici parlavano la stessa lingua: l'istro veneto. Veneziani, istriani e dalmati erano infatti quasi tutti gli uomini della flotta italiana. Triestini, istriani e dalmati erano quelli della flotta austriaca, nella cui marina gli ordini scritti erano stesi in tedesco, ma quelli di manovra e di battaglia venivano urlati in istro-veneto, con qualche vocabolo croato. Una cocente sconfitta, quella di Lissa, i cui motivi non furono ben chiariti neanche durante il processo intentato davanti all'Alta Corte nei confronti dell'amm. Persano, che essendo senatore del Regno ottenne un trattamento di tutto riguardo.

Una delle spiagge poco frequentate di Lissa (Vis), l'isola della famosa battaglia

L'abitato di Lissa (Vis)

Tutto questo per dire che sbarcando sull'isola, e conversando con i pescatori, è impossibile che il discorso non cada su quella battaglia, le cui vicende sono tramandate da padre in figlio, anche con qualche distorsione. Non manca chi attribuisce ai croati la sconfitta della flotta italiana, ma, fortunatamente, anche chi medita sull'assurdità di una guerra sul mare combattuta tra gente che parlava la stessa lingua, e nel momento della morte invocava lo stesso dio.

Storie di guerra a parte, sotto il profilo turistico Lissa è bella come le altre più pacifiche isole della Dalmazia. Il periplo dell'isola consente di affacciarsi sull'acqua dagli strapiombi di Gradac, alti più di cento metri, di tuffarsi in mare dalle dolci spiagge di Comisa e di fare il giro degli isolotti di Ravnik, Budihovac, Pazanj e Greben, al largo, ma non troppo, della costa meridionale.

A sudovest di Lissa c'è l'isolotto di Bisevo, che non presenta ancoraggi molto protetti, ed è quindi consigliabile recarvisi con tempo buono. A Bisevo vale comunque la pena visitare la cosiddetta grotta azzurra, in cui l'acqua, per un fenomeno di rifrazione della luce, a seconda dell'inclinazione dei raggi del sole, muta continuamente di tonalità e di colore.

Dicono che tra Lissa e Bisevo ci sia lo specchio di mare più ricco di sarde di tutto l'Adriatico. In realtà la pesca del pesce azzurro in questa area è abbondante, e nelle notti d'estate ci si può trovare circondati da decine di lampare. I vecchi pescatori sono convinti che le sarde si raccolgano attorno all'isola dopo che nella famosa battaglia del 1866 centinaia di morti finirono in mare, facendo da pastura ai pesci. Lo dicono convinti, la sera all'osteria, davanti ad un bicchiere di vino. Che essendo dalmata, e quindi ad alta gradazione, accende la fantasia, e tende a far confondere leggende e realtà.

L'ABC DEL MARE

Tutti i documenti da avere prima di mollare gli ormeggi

La stagione nautica è già iniziata anche se il tempo non ci ha ancora regalato quella stabilità meteorologica tale da farci godere appieno del nostro mare. Ma siamo pronti a lasciare l'ormeggio? Abbiamo controllato le dotazioni di bordo? Effettuata la revisione del motore?

Ecco cosa non deve mancare quando si esce in mare. Per i natanti, oltre ai documenti di riconoscimento (è prudente comunque averli a bordo) devono essere tenuti: la dichiarazione di potenza del motore sia per il motore entrobordo che fuoribordo (Il certificato d'uso è stato soppresso dal codice, ma quelli rilasciati continuano ad avere validità); la polizza assicurativa e relativo contrassegno per il motore sia principale sia ausiliario, di qualsiasi potenza, con la garanzia minima di 774.690 Euro; la patente nautica in corso di validità, quando obbligatoria.

Per i natanti omologati: il certificato di omologazione e la dichiarazione di conformità (sul certificato è indicato il numero delle persone trasportabili). Nel documento è inoltre indicata la potenza massima del motore installabile a bordo nonché l'abilitazione alla navigazione. Nel caso a bordo vi sia un apparato Vhf (obbligatorio solo quando si naviga a distanza oltre le 6 miglia dalla costa) devono essere tenuti i seguenti documenti: certificato limitato di radiotelefonista (si consegue senza esame e non ha scadenza); licenza di esercizio Rtf (non è soggetta a scadenza né al bollo); copia dell'autocertificazione per l'assunzione di responsabilità, nel caso d'uso dell'apparato ai soli fini di emergenza e di sicurezza oppure il contratto di utenza con una concessionaria (Telemar o Telecom). Sulle imbarcazioni, oltre ai documenti di riconoscimento, devono essere tenuti a bordo: la licenza di navigazione con relativo certificato di sicurezza (controllare la scadenza); la polizza assicurativa dell'unità nonché dell'eventuale motore ausiliario e del tender; il certificato d'uso del motore (per le unità munite di motore fuoribordo); la patente nautica in corso di validità. Per l'apparato VHF vale quanto detto per i natanti. Canone Radio/TV a bordo: le unità da diporto sono esenti dal pagamento del canone, però, se utilizzate per l'attività di locazione o di noleggio è invece dovuto il relativo canone. La tassa di stazionamento è stata definitivamente soppressa. Nel caso che nel corso della navigazione si verifichino eventi straordinari, la denuncia va presentata all'autorità marittima o consolare (se all'estero) entro tre giorni dall'approdo; se gli eventi abbiamo coinvolto l'incolumità fisica delle persone il termine è ridotto a 24 ore. (fonti:www.leganavale.it)

Una motovedetta

Gabriele Cutini

Come vanno catalogate le diverse imbarcazioni. «L'impresa» dell'Amerigo Vespucci che arrivò fino a Londra

Goletta, brigantino, nave: le tre varianti delle signore del mare

Continuando il discorso intrapreso in un precedente articolo sulle definizioni più appropriate di "barca", dopo aver cercato di chiarire i termini di deriva, yacht, cutter, sloop, ketch e yawl, vediamo ora di accennare ad altre barche a vela che ancora solcano, ma sempre più raramente, i nostri mari.

Partiamo dalla **goletta** (o schooner), sempre a due alberi, a vele auriche ma con l'albero di prua più basso che è chiamato trinchetto, l'altro, più alto, è sempre l'albero di maestra e, sporgente dall'estrema prua, ancora una specie di albero orizzontale o quasi, chiamato bompresso, presente in quasi tutte le imbarcazioni d'epoca e tornato, anche se in metallo o in carbonio, sulle più recenti ed agguerrite barche da regata che possono, all'occorrenza "spararlo " fuori o ritrarlo rapidamente nello scafo.

In alcuni casi la goletta possiede un terzo albero a poppa che si chiama mezzana o palo e, solo in questo caso, la goletta verrà definita: goletta a palo. Stesso discorso vale per il **brigantino** che ha due alberi ma, diversamente dalla goletta, vele quadre. Se dispone di tre alberi allora diventa, come detto, brigantino a palo.

Limitiamoci a queste costruzioni che, se veramente originali, sono ormai rare mentre più diffuse sono le repliche più recenti di storiche e famose barche del passato. Tali splendide imbarcazioni si possono ammirare solo in importanti raduni di barche d'epoca e, vista la dispendiosa e continua manutenzione e il gran numero di uomini di equipaggio che necessitato per le complicate e talvolta acrobatiche manovre, sono quasi esclusivamente utilizzate come navi scuola o di rappresentanza; proprio per tali scopi, le Marine Militari di alcune nazioni ne possiedono almeno una su cui addestrare futuri ufficiali e marinai. Sono chiamate nell'insieme: Tall Ship che tanto affascinano quando entrano in un porto, fotografate come dive, offrendo un inusuale spettacolo anche se non dobbiamo dimenticare che per secoli questa era una realtà quotidiana in importanti scali come, ad esempio quello di Trieste, il porto più importante dell' Impero asburgico.

Interessante il curioso l'uso della parola **nave**, normalmente indicante una imbarcazione di notevoli dimensioni ma che originariamente non era altro che il classico veliero con tre alberi (maestra, mezzana, trinchetto più il bompresso) e vele quadre. Il veliero Amerigo Vespucci, che più volte è giunto in visita a Trieste e che è anche famoso per aver risalito a vele spiegate, ai giorni nostri una vera impresa, il Tamigi fino a Londra, è, come armo tradizionale, proprio e niente altro che una: nave.

Per i lettori appassionati di libri di mare, di avventure esotiche e di testi di storia della navigazione o di battaglie navali del passato, esistono però tanti altri tipi di barche a vela con nomi specifici come, in ordine di grandezza dal più piccolo al più grande: **corvetta, fregata** e **vascello** ognuno con le proprie funzioni in pace e in guerra ma qui il discorso si fa troppo ampio ed entriamo nella sfera degli armamenti di bordo, del numero di cannoni e dell'arte delle costruzioni militari. Non possiamo però dimenticare i velocissimi **clipper**, vere leggende della navigazione a vela, ma di questi parleremo in un successivo articolo.

Un'immagine dell'Amerigo Vespucci

Niki Orciuolo

MERIDIANA - RENT presso MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA - MONFALCONE

VENDITA IMBARCAZIONI NUOVE & USATE

OFFERTA IMBARCAZIONE NUOVA

QUICK SILVER 580 PILOTHOUSE CON MOTORE MERCURY 40 CV 4 TEMPI. AMPIO POZZETTO E GAVONI. PERFETTO PER LA PESCA E PER TRASCORRERE SPLENDIDI WEEK END CON FAMIGLIA!

PREZZO OFFERTA
€ 16.000 + IVA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO SUPER AGEVOLATO EASY RATE CON 1° RATA A SETTEMBRE 2008!!!

APERTO TUTTI I SABATI E DOMENICA

POSTI BARCA DISPONIBILI PRESSO MARINA LEPANTO:
INFO 0481 45555
Un approdo di lusso per le vostre imbarcazioni.

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

4': bella discesa sulla destra di Piangerelli e centro perfetto in mezzo all'area piccola per il piattone spietato di Granoche che realizza facilmente dopo che aveva seguito l'azione.
7': girata di Della Rocca, stop e destro a fil di palo, e Artur devia in angolo.
8': sul corner schiaccia Granoche quasi sulle mani del portiere che blocca.
9': reclama il rigore il Cesena per una spinta di Minelli a Salvetti.
12': ma il penalty arriva 3' dopo quando Croce a destra scappa via e Pesaresi in ritardo trattiene il giocatore che peraltro dava l'impressione di essersi allungato il pallone. Rigore e cartellino rosso per il terzino che era ultimo uomo. Dagli undici metri Salvetti beffa Dei con un cucchiaio.
17': cross al bacio davanti alla porta di Salvetti per Moscardelli la cui deviazione di testa sfiora il palo.
34': pericolosa incornata di Blasi da pochi metri di poco sopra la traversa.
41': efficace sponda di Moscardelli per Paponi che scarica sul primo palo dove Dei respinge in angolo.

SECONDO TEMPO

12': Salvetti smarcato in area piccola, quando si gira troppo l'opposizione di un grande Dei in uscita che salva in due tempi.
16': Rizzi rimpalla un tiro da fuori di Biserni e la palla è catturata al volo da Moscardelli che scarica il suo terribile sinistro che si stampa appena sotto l'incrocio dei pali.
18': botta da fuori area del nuovo entrato Ferretti ed è di nuovo decisivo Dei che ribatte allungandosi in tuffo.
34': fuga di Milani a destra che si allunga la palla quando arriva nei paraggi del primo palo.
37': gran legnata al volo di Botta nel cuore dell'area che però s'impenna sopra la traversa.
41': imperiosa incornata di Biasi che non trova la porta.

SERIE B Gli alabardati trovano il gol di Granoche già dopo 4 minuti ma sono presto rimontati da Salvetti

Unione salva nell'assedio di Cesena

Il cartellino rosso a Pesaresi per fallo da ultimo uomo cambia la partita

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

CESENA Alla Borsa della Serie B, a far salire ulteriormente il titolo della Triestina dell'uno per cento, non è il pareggio conquistato a Cesena contro una squadra disperata con un piede e mezzo nella tomba ma il 24.o gol di Granoche (a una sola rete dal record di De Falco) che gli consente di raggiungere Godeas in testa alla classifica dei cannonieri. Ognivolta che segna, Fantinel nelle sue orecchie sente il rumore del registratore di cassa. Money cantavano i Pink Floid. Pablo, in effetti, vale sempre di più. Ma in definitiva vale qualcosa anche questo punto perché conquistato da una squadra che ha difeso l'1-1 in dieci per 78' con le unghie e con i denti pur avendo sicuramente meno motivazioni dei padroni di casa.

A mettere in crisi l'Unione è stata l'espulsione di Pesaresi che ha fatto un doppio danno atterrando scioccamente Croce. Rigore ed espulsione. Da quel momento è cominciata la partita del Cesena ed è quasi finita quella dell'Alabarda, costretta a ritirarsi nella propria metacampo mentre Maran la rammendava con gli inserimenti prima di Milani e poi di Gorgone e Testini.

Triestina-Cesena è praticamente la storia di un assedio che ha esaltato la difesa alabardata (Dei, Minelli e Petras su tutti), ha mortificato i romagnoli e infine esaperato i tifosi locali che ormai sentono puzza di serie C1. Il povero Cesena meritava anche di più dato che ha colpito un palo con Moscardelli, in almeno tre occasioni si è vista sbarrare la strada da un Dei sempre sicuro. Per non parlare dei mischioni che si sono spesso accesi davanti al portiere alabardato. E' mancata solo la zampata risolutiva probabilmente per un'overdose di tensione.

C'è quindi un mix di fortuna e di abilità in questo pareggio in un partita in cui l'Unione ha dimostrato di avere doto caratteriali non indifferenti. Non ha mollato di un millimetro anche di fronte a un Cesena con l'acqua alla gola. Nella ripresa, sotto l'incalzare dei colpi dei padroni di casa (una grandinata di cross) non c'erano più ruoli da tenere. Bisognava solo dare una mano dietro per tenere la palla lontana dall'area. Tutti dietro.

Bastano pochi secondi per capire che il Cesena, in campo con la bava alla bocca, ha molta più fame della Triestina. Deve a tutti i costi conquistare i tre punti per sperare di salvarsi. Tuttavia al primo affondo Granoche lascia il suo pregiato marchio sulla partita: incursione a destra e traversone di Piangerelli per il piattone di prima sotto porta di Pablo che sa sempre dove va a finire il pallone.

Inizialmente i romagnoli accusano il colpo. Della Rocca e lo stesso Granoche di testa potrebbero affossare la squadra di Castori. Ma col passare del tempo i cesenati riprendono il controllo della gara. La carica la suona un capitano di lungo corso come Salvetti che ispira la manovra e scappa via da tutte le parti, al punto che è lecito chiedersi: quanti Salvetti ci sono i campo? Troppi per la Triestina. Ma anche Biserni in mezzo macina chilometri.

L'incontro si trasforma presto in una sorta di assedio al fortino di Dei. Tutti davanti a Dei ma c'è chi come Pesaresi apre anche un portone da dove i padroni di casa riescono a intrufolarsi. Il terzino sinistro butta giù in area Croce che è più veloce di lui e Velotto è anche costretto a espellerlo visto che era l'ultimo uomo. Salvetti dal dischetto sbeffeggia il portiere con un cucchiaio.

E qui comincia il calvario della Triestina, dato che i bianconeri non possono accontentarsi. In undici contro dieci addentano l'osso come forsennati. L'Unione fa fatica a oltrepassare la propria metacampo, mentre nell'area alabardata piovono un'infinità di palloni sui quali a turno cercano di avventarsi come avvoltoio Moscardelli e Paponi e Croce che lo sostengono più larghi.

Per fortuna la squadra di casa spinge con frenesia ma è poco lucida sui venti metri. Spreca tanto per nervosismo. Dei deve intervenire in maniera risolutiva solo sul finire del primo tempo per deviare in angolo su Paponi ma gran parte del peso della squadra deve ormai sostenere la difesa. A completare la giornata storta l'infortunio a Piangerelli, così si rivede Gorgone. dopo tanto tempo

La ripresa è la fotocopia dei primi 45', anche se i romagnoli hanno meno benzina nel sebatoio. La Triestina si salva grazie al palo (legnata di Moscardelli) e a Dei che è strepitoso su Salvetti e Ferretti.

Al triplice fischio si scatena l'ira del Mannuzzi con i bianconeri che non s'azzardano ad andare a centrocampo a stringere la mano al bravo arbitro Velotto.

Cesena	1
Triestina	1

MARCATORI: pt 4' Granoche, 13' Salvetti (r.).
CESENA (4-3-1-2): Artur, Cusaro (st 25' Botta), Doudou, Biasi (st 25' Cortellini), Tonucci, Biserni, De Feudis, Salvetti, Croce, Moscardelli, Paponi (st 10' Ferretti 4). All. Castori.
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kryzias, Petras, Minelli, Pesaresi, Sgrigna (pt 21' Testini), Allegretti, Piangerelli (pt 37' Gorgone), Rizzi, Della Rocca (pt 20' Milani), Granoche. All. Maran.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: terreno in ottime condizioni, pomeriggio soleggiato, spettatori 7529 (compresi 4783 abbonati) per un incasso complessivo di 29.794 euro. Angoli 13-3 per il Cesena. Espulso al 12'pt Pesaresi. Ammoniti Moscardelli, Rizzi, Gorgone. Recupero: 2'; 4'.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

Grandi elogi all'autore della segnatura, ma plauso ai difensori e specialmente al portiere Dei

«La partita è cambiata, peccato l'espulsione»

«Meglio lasciare in campo Della Rocca per dare una mano all'attacco»

«Gara bruttina, molte le occasioni da gol per l'Alabarda nel primo tempo, poi la squadra s'è accontentata»

Il cartellino rosso sventolato da Velotto a Pesaresi (Foto Lasorte)

TRIESTE Un buon pareggio della Triestina che permette agli alabardati di avvicinarsi all'obiettivo del nono posto in classifica. In Romagna, a detta dei tifosi, la partita è stata influenzata dall'espulsione di Pesaresi. La Triestina, seppur in inferiorità numerica, è però riuscita a restare in equilibrio e a non cedere ad un disperato Cesena. Ancora applausi al bomber Granoche, ma si conferma uno fra i migliori il portiere Dei.

«Il tecnico Maran merita 7 per il modo in cui ha impostato la partita – spiega **Cristiano Rampoldi** – si vedeva che voleva vincerla. La Triestina ha iniziato subito in maniera molto forte e poteva anche raddoppiare con Granoche, poi la legittima espulsione di Pesaresi ha condizionato l'incontro. Il difensore ha forse peccato un po' di ingenuità. Non condivido però una scelta di Maran, non avrei tolto Della Rocca, avrei piuttosto optato per un cambio a centrocampo, Sgrigna o Piangerelli, perché poi Granoche si è rivelato troppo solo. Della Rocca teneva alta la squadra, è in gran spolvero e mi è dispiaciuta la sua uscita. Migliore in campo Granoche, dà sempre l'anima».

Partita condizionata dall'episodio del rigore anche per **Renata Braica**: «Gara bruttina, sicuramente penalizzata dal rigore e dall'espulsione di Pesaresi. Giocare in dieci contro undici non è mai facile. Numerose le occasioni per gli alabardati nel primo tempo, nella ripresa credo che la Triestina si sia accontentata del risultato. Granoche è stato lasciato troppo solo, buono invece il rientro di Gorgone e voto 7 a Minelli e Petras».

Da rivedere invece Pesaresi e Sgrigna a detta di **Raffaele Sorgiovanni**: «Tutta la squadra si è espressa in maniera sufficiente ma una nota di merito va data a Dei e Minelli, meritano 7. La Triestina è partita benissimo sfiorando due volte il gol, rimasta però in dieci sono saltate le idee del campo. Da rivedere Pesaresi e Sgrigna che, poco grintoso, non ha coperto l'uomo, ha passeggiato in campo ed è stato sostituito a venti minuti dalla fine. Al suo posto avrei messo già prima Testini, positivo al suo rientro, vivace quasi quanto prima dell'infortunio».

«La Triestina ha risentito molto dell'espulsione di Pesaresi – prosegue **Emanuela Burlon** – e la successiva mezz'ora è stata proprio brutta. Nella ripresa ha retto bene gli attacchi del Cesena e una traversa di Moscardelli ha fatto tremare la porta. A Rizzi voto 7».

Viviana Grezar loda il portiere: «Dei il migliore. La partita comunque è stata condizionata dall'espulsione di Pesaresi che forse poteva lasciar andare l'avversario, magari poi sbagliava. Commettendo invece fallo da ultimo uomo sono state due le penalità. Pesaresi ora dovrebbe meditare con cinque giornate di stop, anche perché ultimamente non lo si vede molto su quella fascia. Bene Granoche che finalmente ha raggiunto Godeas in classifica marcatori. Niente da dire su Godeas, lo si ama ma ogni tanto un dispiacere glielo si può fare».

Elogi a Dei anche da **Renzo Abile**: «Partita di contenimento, condizionata dal rigore. La Triestina ha giocato molto compatta, qualcosa di più in avanti poteva fare. Bene la difesa e Dei, voto 7. Granoche ha fatto il solito lavoro: ha avuto una palla gol e l'ha sfruttata».

Partita non spettacolare a detta di **Andrea Bobbini**: «La Triestina ha creato poche palle gol ma è stata brava a difendere ed in svantaggio numerico non era facile. A Dei voto 7, bene Granoche sempre presente».

«La Triestina – conclude **Antonio Novello** – ha iniziato in modo entusiasmante, poi c'è stato però il pasticcio del rigore e ha dovuto giocare in inferiorità numerica. Petras e Minelli hanno annullato il gioco del Cesena, tutto improntato su Moscardelli. Tutti i ragazzi hanno giocato e si sono aiutati a vicenda dimostrando carattere da veri uomini che vogliono portare a casa un risultato».

IL PRESIDENTE

Elogi per la prova della squadra costretta a giocare in dieci uomini

Fantinel: «Abbiamo resistito»

TRIESTE Il sogno di una tranquilla passeggiata al Manuzzi è durato pochi minuti, però Stefano Fantinel per un po' ci ha creduto davvero a una vittoria senza patemi a Cesena, soprattutto dopo la partenza sprint dell'Unione. Poi anche lui è stato bruscamente risvegliato dal rigore e soprattutto dall'espulsione di Pesaresi, ma non ne fa un dramma. Anzi, il presidente alabardato elogia la prova della squadra e prende spunto proprio dal pareggio ottenuto per confermare che la Triestina continua a lottare su ogni pallone.

«Peccato, perché eravamo partiti davvero molto ma molto bene. Abbiamo avuto subito tre occasioni nitide, su una abbiamo segnato ma avevamo anche avuto l'occasione per raddoppiare e chiudere la partita. Poi su un nostro errore c'è stato l'episodio del rigore e dell'espulsione di Pesaresi. Ovvio che poi la partita sia cambiata. Certo, c'è la sensazione che senza l'inferiorità numerica questa partita la si poteva vincere».

Fantinel comunque trova motivo di orgoglio anche nel pareggio, ottenuto pur giocando con un uomo in meno per quasi tutto il match: «E' naturale che poi abbiamo soprattutto fatto una partita di contenimento e alla fine il punto guadagnato è buono. Abbiamo resistito con ordine, non abbiamo mollato e abbiamo dimostrato che non regaliamo niente a nessuno. In qualche frangente siamo stati anche fortunati, ma consideriamo che oltre l'espulsione abbiamo avuto altre difficoltà: si è fatto male Piangerelli, inoltre Testini e Gorgone rientravano dopo tanto tempo. Insomma non era una situazione facile, ma ne siamo usciti bene».

Il rammarico è che con una vittoria a Cesena si sarebbe andati sabato a Rimini cercando di agganciare addirittura il settimo posto, ma il presidente su questo versante non molla: «Credo che un piazzamento importante sia ancora alla nostra portata. Vuol dire che stiamo costruendo qualcosa di ancora più solido e importante».

Antonello Rodio

Josè Mourinho non ha firmato con nessun club

Mourinho smentisce tutto: «Non ho fatto alcun accordo»

LONDRA «In questo momento non ho alcun club. Non ho firmato alcun contratto o precontratto o accordo» - ha detto Josè Mourinho, smentendo così le voci che lo vorrebbero già d'accordo con l'Inter, club che vorrebbe anche Drogba e Lampard.

Platini boccia l'idea di Berlusconi che privilegia i club ricchi

Platini boccia la superlega: «No a tornei per club ricchi»

MILANO Platini ad Agrate Conturbia, paese dei suoi nonni. Il presidente Uefa boccia l'idea di Berlusconi: «Sono sorpreso dal fatto che un premier lanci l'idea di una superLega, dovrebbe essere il presidente di tutti e non dei club ricchi».

L'allenatore vede che la squadra ha una sua fisionomia che non si sfalda neanche quando gioca in inferiorità numerica

Maran: «Questo punto è guadagnato»

«Abbiamo tanti indisponibili ma Gorgone e Testini sono recuperati per queste partite»

CESENA Rolando Maran non può che ritenersi soddisfatto: anche a Cesena la sua Triestina ha sfoderato una gara accorta, mettendo in mostra quella mentalità a cui la società, come lui stesso, tengono tanto. Dopo l'espulsione di Pesaresi la squadra ha saputo estrarre dal suo cilindro una prestazione tutta votata al sacrificio, alla fase difensiva, alla protezione del risultato. Sia per la pressione avversaria, sia per l'inferiorità numerica la squadra ha così finito ancora una volta per esaltarsi con il sistematico ricorso alla consueta tattica di difesa-contropiede, che ha fruttato punti preziosi.

Quello del Manuzzi non fa eccezione: la squadra ha fatto la sua figura, ha proseguito la sua corsa nella parte sinistra della classifica dando l'impressione, qualora fosse rimasta in undici di poter dire la sua sull'incontro. In fondo agli alabardati va bene così, considerando che facendo risultato a Rimini la Triestina avrebbe ancora l'opportunità di cogliere un ottimo nono, se non ottavo, posto in classifica.

Maran, un punto in trasferta non è mai da buttare, non trova?

«Sono d'accordo, soprattutto quando viene ottienuto in inferiorità numerica come noi oggi. Questo è un punto guadagnato sulla quale possiamo coltivare anche qualche recriminazione, visto che dopo il vantaggio iniziale stavamo facendo anche bene. L'episodio del rigore e l'espulsione hanno condizionato il resto della nostra gara, costringendoci a cambiare atteggiamento tattico. Il punto alla fine è giusto e ci ripaga anche dalla fatica patita a causa del primo caldo stagionale».

Il tecnico Maran dà disposizioni ai giocatori dalla panchina (Lasorte)

Siete in perfetta media per il raggiungimento del nuovo obiettivo stagionale, l'ottavo posto è alla vostra portata?

«Vogliamo restare nella parte sinistra della classifica, cercando di andare più avanti possibile. Voglio continuare a fare bene. Oggi abbiamo ottenuto un punto importante anche per questo aspetto. Il Cesena aveva grandi motivazioni e per questo ci ha fatto soffrire un pochino più del previsto».

Giusta l'espulsione di Pesaresi?

«Sono frazioni di secondo in cui devi decidere se intervenire o meno. Pesaresi ha tentato di rallentare la corsa di Croce, di ostacolarlo e non gli è andata bene».

Per la gara di Rimini rischia di avere gli uomini contati, vista la probabile squalifica di Pesaresi e il problema accusato da Piangerelli.

«Questa è davvero una settimana sfortunata, prima si è fatto male Princivalli, poi Da Dalt, Sedivec e ora Piangerelli. Meno male che abbiamo recuperato Gorgone. Lui è Testini ci daranno sicuramente una mano nelle prossime partite».

Per fortuna Granoche continua a segnare, un fattore importante per questo finale.

«Sono contento per lui. Sul gol ha recuperato lui inizialmente il pallone, consegnandolo ai centrocampisti e raccogliendolo sottoporta. Questo significa che oltre a finalizzare è bravo anche a far avviare l'azione alla squadra».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

DEI uno dei migliori: tre interventi risolutivi ma ha anche sbrogliato in uscita un sacco di situazioni complicate dimostrando sempre grande sicurezza. **7**

KYRIAZIS inizialmente si fa infilare dalla sua parte, ma quando la partita diventa un assedio si esalta e non concede più nulla facendo emergere le sue doti di combattente. **6**

MINELLI non ha mai perso la testa, anzi le ha prese quasi tutte, in un'area in cui sono arrivati un'infinità di cross. Con esperienza e lucidità ha ribattuto colpo su colpo. **7**

PETRAS ha preso spesso in consegna Moscardelli e l'ha fatto tirare solo un paio di volte. Ha catturato un'infinità di palloni in mezzo all'area senza commettere grandi errori. **6,5**

PESARESI procura un doppio danno alla Triestina dopo soli 12': stende inutilmente Croce che gli era scappato e si fa cacciare visto che era l'ultimo uomo. Era in ritardo. Meglio puntare sui giovani. **4**

SGRIGNA prima a destra, poi a sinistra ma combina poco. Cerca di rendersi utile in copertura ma non è il suo mestiere e non brilla certo per altruismo. **5**

PIANGERELLI esce dopo neanche un tempo per infortunio. Ha propiziato il gol di Granoche con una bella discesa e un bel cross. Preziozo in copertura. **6**

ALLEGRETTI stavolta poco appariscente. Soffre anche il centrocampo aggressivo del Cesena ma si mette al servizio della squadra facendo nella ripresa il sabotatore. **6**

RIZZI è un po' leggerino quando deve difendere ma macina chilometri e chilometri a sinistra per cercare di chiudere la fascia. **6**

DELLA ROCCA **S.V.**

GRANOCHE due palle-gol e quindi una media realizzativa del 50 per cento. Pronto sull'invito di Piangerelli e sfortunato sull'incornata parata d'istinto dal portiere. Lavora anche per la squadra. **7**

MILANI 6; GORGONE 6; TESTINI 6

TABELLINI

Semplificata la situazione in coda sono rimasti Treviso, Avellino, Spezia, Ravenna e Cesena a lottare per non finire retrocessi

Chievo in fuga, in tre cercano la seconda posizione

Sono l'AlbinoLeffe, il Lecce e il Bologna. Sono 25 le reti realizzate nella 37.a giornata

TRIESTE Il Chievo pareggia a Pisa e allunga sulle inseguitrici. Al secondo posto è ora l'AlbinoLeffe che ha battuto a Bergamo il Bologna, ora sceso al quarto posto dietro anche al Lecce vittorioso a Ravenna. Distaccato al quinto posto il Brescia, 1-1 in casa col Treviso. Si semplifica lqa situazione in coda con il Vicenza che si porta 7 punti davanti alla quint'ultima, il Treviso. Terzultime a quota 32 sono Avellino e Spezia, penultimo Ravenna, ultimo il Cesena.

Grosseto 1 – Frosinone 1

MARCATORI: pt 18' Danilevicius; st 8' Lodi.

GROSSETO (3-4-3): Bressan, Terra, Freddi, Abruzzese, Virga, Valeri, Consonni (st 35' Filkor), Garofalo, Lazzari (st 14' Paulinho), Danilevicius, Graffiedi (st 11' Zecchin). All. Pioli.

FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Cannarsa (pt 38' Bognar), Scarlato, S. Bocchetti, Lucenti, Lodi (st 21' Carlini), Perra, Biso, Cariello, Evacuo, Margiotta (11' st Eder). All. Cavasin.

Vicenza 3 – Rimini 2

MARCATORI: pt 42' Pagano; st 5' Terranova, 16' Matteini, 18' Masiello, 42' Porchia (r.).

VICENZA (4-2-3-1): Fortin, Terranova, Cudini, Scardina, Brivio, Bernardini (st 1' Masiello), Helguera, Raimondi, Capone, Matteini (st 37' Minieri), Zampagna (st 39' Schwoch). All. Cevoli.

RIMINI (4-3-1-2): Consigli, Vitiello (st 34'Capacchini), Porchia, Milone, Regonesi, Cardinale (st 27' Basha), Lunardini, Pagano, Ricchiuti, La Camera (st 24' Docente), Vantaggiato. All. Acori.

AlbinoLeffe 1 – Bologna 0

MARCATORE: pt 15' Carobbio.

ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Coser, Foglio, Gervasoni, Serafini, Peluso, Garlini (st 13' Perico), Del Prato, Carobbio, Cristiano (pt 36' Madonna), Cellini (st 29' Poloni), Ruopolo. All. Gustinetti.

BOLOGNA (4-3-1-2): Antonioli, Daino, Moras (st 15' Amoroso), Castellini (pt 31' Terzi), Lavecchia, Mingazzini, Carrus, Valiani, Bombardini (pt 23' Di Gennaro), Fava, Marazzina. All. Arrigoni.

Brescia 0 – Treviso 0

BRESCIA (4-3-3): Arcari, Stankevicius, Tacchinardi, Bega, Dallamano, Szetela (st 34' Vass), Lima, Zambrella, Caracciolo (st 10' Taddei), Bazzani, Possanzini. All. Palazzi.

TREVISO (5-3-2): Calderoni, Baccin (st 41' Smit), Bonucci, Scurto, Dal Canto, Scaglia, Venitucci, Gissi, Mingozzi (st 32' Mingozzi), Luppoli (pt 44' Bocalon), Piovaccari. All. Pillon.

Bari 1 – Modena 1

MARCATORI: pt 13' Bruno; st 14' Gazzi.

BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Stellini (st 33' Esposito), Masiello, Marchese, Lanzafame, Jadid (st 11' Carozza), Gazzi, Bonanni, Ganci (st 25' Desideri), Santoruvo. All. Conte.

MODENA (4-4-1-1): Frezzolini, Antonazzo, Ungari, Frey, Tamburini, Fantini (st 20' Koffi), Pani (st 16' Bastrini), Gatti, Gilioli (st 32' Nicoletti), Biabany, Bruno. All. Zoratto.

Spezia 2 – Avellino 2

MARCATORI: pt 11' Eliakwu (r.), 33' Pellicori (r.); st 5' Zizzari, 31' Pellicori.

SPEZIA (4-3-1-2): Santoni, Tedeschi, Bianchi, Cecarelli, Camorani, Romondini (st 40' Kontè), Herzan, Gorzegno, Di Vicino (st 30' Millesi), Zizzari, Eliakwu. All. Soda.

AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone, Corallo, Mengoni, Sicignano, Sestu, Porcari, Di Cecco (st 44' Conticchio), Nardini (st 21' Anastasi), Pellicori, Cirpiani (st 32' Paonessa). All. Calori.

Messina 2 – Piacenza 0

MARCATORI: pt 43' Cordova; st 12' Foti.

MESSINA (4-4-2): Manitta, Galeoto, Zanchi, Stendardo, Parisi, Lazzari (st 24' Surraco), Cordova, D'Aversa (st 43' Provenzano), Schetter, Degano (st 19' Moro), Foti. All. Di Costanzo.

PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Nef, Zammuto, Cuciula, Gemiti, Patrascu, Nainggolan (st 33' Bianco), Bianchi (st 33' Riccio), Serafini (st 16' Guzman), Dedic, Tulli. All. Somma.

Mantova 0 – Ascoli 1

MARCATORE: st 5' Saverino (r.).

MANTOVA (3-5-2): Handanovic, Cristante, Notari, Franchini, Tarana, Spinale, Passoni, Fiore (st 35' Do Prado), Balestri (st 24' Grauso), Godeas, Noselli (st 10' Corona). All. Benevelli-Brucato.

ASCOLI (4-5-1): Taibi, Aquilanti, Melucci, Siniscalchi, Nastos, Sommese (st 20' Pesce), Luci, Saverino, Belingheri (st 39' Di Donato), Guberti (st 43' Soncin), Bernacci. All. Iaconi.

Pisa 1 – Chievo 1

MARCATORI: pt 2' Obinna, 13' D'Anna.

PISA (4-4-2): Morello, Zoppetti (st 17' Viviani), Raimondi, Lorenzi, Zavagno, Gabionetta, Genevier, Mezavilla, D'Anna, Kutuzov (pt 10' Colombo, st 47' Rajczi), Castillo. All. Ventura.

CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Rickler, Mandelli, Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini (st 32' Ciaramitaro, Luciano (st 25' Cossato), Obinna, Iunco (st 41' Gasparetto). All. Iachini.

Ravenna 1 – Lecce 3

MARCATORI: pt 16' Valdes (r.); st 8' Boudianski, 21' Abbruscato, 24' Succi (r.).

RAVENNA (3-5-2): Marruocco, Pecorari, Anzalone, Ingrosso, Trotta (pt 6' Pizzolla), Rossetti, Olive (st 1' Aloe), Sciaccaluga, Toledo, Sforzini (st 34' Fofana), Succi. All. Varrella.

LECCE (3-5-2): Benussi, Diamoutene, Fabiano, Cottafava, Angelo, Boudianski (st 11' Munari), Zanchetta (st 27' Vives), Ardito, Ariatti, Tiribocchi (st 15' Abbruscato), Valdes. All. Papadopulo.

Il pallone è alle spalle di Arthur, Granoche ha appena segnato il gol del vantaggio (Lasorte)

SERIE B

AlbinoLeffe	1	14' Carobbio
Bari	0	
Bari	1	62' Gazzi
Modena	1	12' Bruno
Brescia	0	
Treviso	0	
Cesena	1	13' (R) Salvetti
Triestina	1	4' Granoche
Grosseto	1	18' Danilevicius
Frosinone	1	54' Lodi
Mantova	0	
Ascoli	1	54' (R) Saverino
Messina	2	43' Cordova, 58' Foti
Piacenza	0	
Pisa	1	13' D'Anna
Chievo	1	2' Obinna
Ravenna	1	70' (R) Succi
Lecce	3	16' (R) Valdes, 54' Boudianski, 67' Abbruscato
Spezia	2	11' (R) Eliakwu, 55' Zizzari
Avellino	2	33' (R), 81' Pellicori
Vicenza	3	50' Terranova, 62' Matteini, 64' Masiello
Rimini	2	42' Pagano, 89' (R) Porchia

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Bari; Avellino-Pisa; Bologna-Vicenza; Chievo-Spezia; Frosinone-Cesena; Lecce-Mantova; Modena-Brescia; Piacenza-AlbinoLeffe; Ravenna-Messina; Rimini-Triestina; Treviso-Grosseto

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Chievo	77	37	22	11	4	18	11	5	2	19	11	6	2	67	38	4
AlbinoLeffe	74	37	22	8	7	19	12	4	3	18	10	4	4	60	34	-1
Lecce	73	37	20	13	4	18	11	6	1	19	9	7	3	60	25	0
Bologna	72	37	20	12	5	18	13	4	1	19	7	8	4	52	26	-1
Brescia	67	37	19	10	8	19	13	3	3	18	6	7	5	52	31	-8
Pisa	65	37	17	14	6	19	7	10	2	18	10	4	4	55	37	-10
Rimini	54	37	15	9	13	18	8	6	4	19	7	3	9	53	42	-19
Mantova	52	37	14	10	13	19	10	4	5	18	4	6	8	50	44	-23
Frosinone	51	37	14	9	14	18	9	5	4	19	5	4	10	51	55	-22
Ascoli	50	37	12	14	11	18	10	4	4	19	2	10	7	51	44	-23
Triestina	49	37	13	10	14	19	8	7	4	18	5	3	10	48	56	-26
Bari	48	37	11	15	11	19	7	7	5	18	4	8	6	45	49	-27
Messina	48	37	13	9	15	19	11	3	5	18	2	6	10	37	52	-27
Grosseto	43	37	9	16	12	19	7	9	3	18	2	7	9	39	48	-32
Piacenza	43	37	13	4	20	18	8	3	7	19	5	1	13	35	49	-30
Modena	39	37	8	15	14	18	5	7	6	19	3	8	8	49	56	-34
Vicenza	39	37	8	15	14	19	4	8	7	18	4	7	7	39	55	-36
Treviso	32	37	7	11	19	18	7	4	7	19	0	7	12	34	49	-41
Avellino	31	37	7	10	20	18	6	5	7	19	1	5	13	36	58	-42
Spezia	31	37	6	14	17	19	6	6	7	18	0	8	10	43	57	-43
Ravenna	28	37	6	10	21	18	5	6	7	19	1	4	14	44	69	-45
Cesena	27	37	4	15	18	19	4	11	4	18	0	4	14	31	57	-48

MARCATORI: 24 Reti: Godeas D. (24 Mantova, 1 rig.), Granoche P. (24 Triestina, 7 rig.); 21 Reti: Cellini M. (21 Albinoleffe, 5 rig.); 20 Reti: Marazzina M. (20 Bologna); 19 Reti: Castillo J. (19 Pisa, 3 rig.), Pellissier S. (19 Chievo); 18 Reti: Lodi F. (18 Frosinone, 3 rig.); 15 Reti: Bernacci M. (15 Ascoli, 1 rig.), Soncin A. (15 Ascoli, 6 rig.), Succi D. (15 Ravenna, 2 rig.), Tiribocchi S. (15 Lecce); 14 Reti: Bruno S. (14 Modena, 1 rig.), Pellicori A. (14 Avellino, 4 rig.), Possanzini D. (14 Brescia)

SERIE B L'attaccante ha segnato la sua rete numero 24 ed è a una sola distanza dal record di De Falco stabilito nel campionato di serie C

Granoche ancora gol: capocannoniere

Raggiunto Godeas, tutta di marchio alabardato la coppia di bomber più prolifici della B

Dall'inviato

CESENA Pablo Granoche raggiunge Godeas a quota 24. Ma la volata per il titolo di capocannoniere del campionato resta una partita a tre perché c'è anche Cellini dell'AlbinoLeffe, con 21 reti. C'è un comune denominatore che lega i tre bomber. Tutti, seppure in momenti diversi, hanno vestito la maglia alabardata. Denis si può ormai considerare un alabardato a vita dato che verrà a concludere la carriera, salvo ingiustificate opposizioni dello spogliatoio, proprio al Rocco. Pochi, invece, si ricordano di Cellini, seconda punta dell'Albinoleffe (a quota 21) che assieme a Ruopolo (altro fuoriuscito) forma una delle più belle e prolifiche coppie di attaccanti della serie cadetta.

Cellini è una scoperta di De Falco, il quale era rimasto impressionato della sua rapidità in area di rigore. Lo aveva portato a Trieste durante la Tonelleide e questa è stata la sfortuna del giocatore e anche della Triestina. Con l'Unione, Cellini era rimasto un paio di settimane. Poi un giorno l'ex presidente era sbottato: «Non abbiamo bisogno di nani». E la punta era stata mandata in esilio a Perugia, in C1. A dirla tutta, qualche pasticcio era stato fatto sul suo cartellino: non apparteneva a una società, ma a un padre-padrone. La Triestina avrebbe comunque avuto la possibilità di trattenerlo, ma l'anno dopo era stato sacrificato nell'ambito dell'affaire Testini e aveva preso la strada dell'AlbinoLeffe. Adesso sarebbe una beffa se questa corsa a tre la vincesse il piccolo Cellini.

Ma non sarà così: i numero dicono che la sfida dovrebbe restringersi a Godeas e Granoche, ora divisi da questa rivalità di chi segna di più, ma che fra un paio di mesi, se tutto andrà per il verso giusto, potrebbero formare una coppia d'attacco atomica con la maglia della Triestina. Questi gli intendimenti della società alabardata.

Pablo, alla fine, potrebbe essere ceduto a peso d'oro soprattutto se dovesse vincere la classifica dei cannonieri. Di domenica in domenica s'infoltisce la schiera dei suoi estimatori. Il presidente Fantinel comunque sostiene, e questo è rassicurante, che la campagna di rafforzamento della Triestina, non sarà subordinata alla cessione di Granoche. Ma è chiaro che il lievitare del costo del suo cartellino non può non fare comodo anche ad una società dai bilanci in ordine come quella alabardata. A tal proposito Napoli, Lazio sembrano le società italiane maggiormente interessate al bomber alabardato.

Cat.

El Diablo è capocannoniere

LA GIORNATA

Lotta incerta per la promozione e per i play-off, in coda la lotta per la salvezza si deciderà solo nelle ultime battute

Lecce ha lanciato la volata, il Brescia arranca

ROMA Il Chievo tiene il comando, il Bologna scivola pericolosamente, Albinoleffe e Lecce ringraziano e scavalcano i felsinei, adesso quarti. Grosse novità nella parti alte della classifica della serie B a cinque partite dalla conclusione della regular season, mentre in coda prosegue la bagarre. Una giornata in meno, il traguardo si avvicina per il Chievo.

Il Chievo comanda la classifica con 77 punti, 3 in più di un Albinoleffe sempre più sorprendente e capace di accentuare la crisi del Bologna con il sigillo al 14' del primo tempo di Carobbio. Alle spalle del duo di testa c'è il Lecce: tutto facile per i pugliesi, che a Ravenna impongono la loro maggiore forza mostrando subito i muscoli con Valdes. In apertura di ripresa l'uno-due che chiude i giochi e condanna il Ravenna (a segno nel finale con Succi) a una netta sconfitta: autori Boudianski e l'ex viola Ariatti. Non sbaglia il Lecce, intenzionato a dare il massimo in questo rush finale.

Fallisce invece una ghiotta occasione il Brescia: contro il Treviso le Rondinelle non vanno oltre lo 0-0 casalingo. Delusione al Rigamonti, il Brescia è a sette punti dall'Albinoleffe, secondo, e viene avvicinato dal Pisa, adesso distante soltanto due lunghezze.

In caduta libera ormai il Rimini. La rocambolesca sconfitta di sabato scorso con il Ravenna ha evidentemente tarpato le ali a Ricchiuti e compagni, che vedono ormai sfumato il sogno play off. Eppure Pagano aveva illuso i romagnoli, rimontati e travolti da un Vicenza determinato e a caccia di punti salvezza: finisce 3-2 per i veneti, tre punti fondamentali che permettono alla squadra di Gregucci di agganciare, a quota 39, il Modena.

Regna ancora parecchia incertezza in chiave retrocessione dove c'è un gruppetto di squadra ancora in lotta per evitare lo scivolone in terza serie. Il Bari, ormai fuori dai giochi, è riuscito a tenere a bada la rabbia di un Modena che in settimana ha anche cambiato guida tecnica (via Mutti, è tornato Zoratto): finisce 1-1 al San Nicola, con Gazzi che ha rimontato la rete iniziale di Bruno. Pareggio spettacolare in Liguria tra Spezia e Avellino: si chiude sul 2-2 l'importante scontro nella zona calda della graduatoria. Due volte in vantaggio con Eliakwu e Zizzari, gli irpini rimontano con un Pellicori in gran spolvero e autore di una doppietta fondamentale.

LA NOTA

Sala stampa pazza per lui

Pablo: «In dieci è stata dura, che sofferenza»

CESENA El Diablo è ormai un piccolo fenomeno mediatico: in tutte le sale stampa è oggetto di un corteggiamento serrato che a volte lo mette addirittura in difficoltà. Poi però in campo è tutto un'altra cosa. Anche a Cesena Granoche non ha mollato su nessun pallone, finalizzando la palla migliore del match e aiutando tantissimo la squadra in fase difensiva.

Rispetto all'inizio di stagione sembra quasi un altro giocatore, segno che ha ormai assimilato la giusta mentalità del calcio italiano ed europeo. In tribuna Stefano Fantinel e gli altri dirigenti alabardati hanno ovviamente fatto i salti di gioia per il nuovo gol del bomber: ogni giornata che passa, ogni gol realizzato la sua quotazione al borsino del calciomercato aumenta.

Granoche soddisfatto del risultato?

Assolutamente sì, perché dopo l'espulsione di Pesaresi abbiamo dovuto stringere i denti, soffrendo e riuscendo a portare a casa un risultato positivo.

La sfida con Godeas in classifica cannonieri continua. Come la vedi?

Mi fa piacere aver segnato, la sfida è aperta. Godeas è fortissimo tuttavia tutto è ancora in gioco. Vedremo chi riuscirà a segnare di più.

Sei a un passo dal record di De Falco, ora ti manca solo un gol, segnarlo a Cesena sarebbe stato davvero il massimo non trovi?

Mi dispiace per lui, però devo dare il massimo ogni partita. Spero di raggiungerlo e magari superarlo, vorrebbe dire entrare a far parte della storia del club, un risultato fantastico. Però non voglio paragonarmi a lui, visto quanto è riuscito a fare per Trieste e la Triestina.

Anche a Cesena sei stato formidabile: hai avuto un pallone e lo hai messo in porta...

Mi dispiace non aver segnato su quel colpo di testa da calcio d'angolo, perché quel pallone mi era arrivato bene. Arthur è stato bravo e attento».

Giuliano Riccio

SERIE A

Oggi allo stadio Friuli arriva un Catania non ancora salvo ma con un margine sufficiente sulle squadre che lottano per restare nella massima serie

L'Udinese insegue la Coppa Uefa e tifa per i viola

Marino non cambia modulo: «Abbiamo fatto solo esperimenti, non ha senso un nuovo assetto»

Serie A: la 35ª giornata

OGGI 15.00

PARTITE	ARBITRI
Fiorentina-Sampdoria	Rosetti
Genoa-Empoli	Gava
Inter-Cagliari	Orsato
Juventus-Lazio	Gervasoni
Livorno-Milan	Morganti
Napoli-Siena	Giannoccaro
Palermo-Atalanta	Valeri
Reggina-Parma	Saccani
Roma-Torino	Celi
Udinese-Catania	Bergonzi

CLASSIFICA	
Inter	78
Roma	72
Juventus	67
Fiorentina	59
Milan	56
Sampdoria	55
Udinese	51
Genoa	48
Napoli	46
Palermo	42
Atalanta	41
Lazio	40
Siena	38
Catania	35
Cagliari	35
Torino	34
Parma	31
Livorno	30
Reggina	30
Empoli	30

ANSA-CENTIMETRI

UDINESE L'Udinese per l'Europa, il Catania per la salvezza. «Le motivazioni – assicura Pasquale Marino – si equivalgono, noi vogliamo riagganciare il sesto posto, loro non sono ancora salvi. Però non hanno nemmeno l'acqua alla gola, quindi hanno il vantaggio di poter giocare con una certa tranquillità».

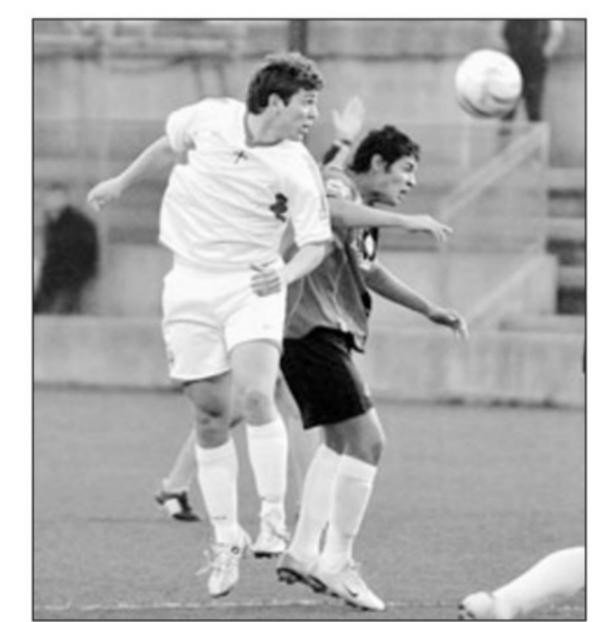
OBIETTIVI - Non è la partita della vita, insomma, ma nessuno ha niente da regalare: né Zenga, perché 5 punti sulle terzultime non bastano per sentirsi al sicuro, né l'ex Marino, che può recuperare punti importanti in zona Uefa: sul Milan, che va sul campo caldissimo di Livorno, ma soprattutto sulla Samp, impegnata a Firenze in uno scontro diretto decisivo per la corsa al quarto posto. Tre settimane fa l'Udinese avrebbe tifato per il pari, adesso è costretta a sperare in una vittoria dei viola, ormai imprendibili per i bianconeri.

RISCATTO - Un punto in tre partite. Questa la serie negativa che ha escluso l'Udinese dalla corsa al quarto posto: prima l'1-1 di Siena, poi le due sconfitte con Roma e Sampdoria. «Da Siena – commenta Marino – eravamo rientrati con la consapevolezza di aver fatto una grande partita e di potercela giocare ancora. Mentalmente abbiamo pagato la sconfitta con la Roma. A Genova ci è mancata la cattiveria e loro hanno fatto 3 gol con 4 tiri in porta».

FORMAZIONE - «In settimana abbiamo fatto solo qualche esperimento. Non ci sarà nessun cambio di modulo, a quattro giornate dalla fine non avrebbe senso». Il tecnico bianconero risponde così alle ipotesi di svolte tattiche che erano state ventilate in settimana. Rispetto a Genova, quindi, l'unica novità annunciata è l'impiego di Coda al posto dello squalificato Zapotocny.
Poche novità anche per Zenga, che rilancia Edusei a centrocampo e in attacco si affida ai soliti Mascara e Stovini, due punte che all'Udinese hanno già dato parecchi dispiaceri.

SCUDETTO - Inter-Cagliari e Roma-Torino, le due grandi rivali giocano entrambe in casa ed entrambe contro avversari ancora in piena lotta salvezza.
Per l'Inter sarà scudetto, il numero 16, in caso di vittoria e di concomitante sconfitta della Roma. Lo spumante è in frigo, Ibrahimovic in tribuna, al suo posto dovrebbe tornare Crespo, con Balotelli in panchina. Tifa Toro anche la Juve, che ospita la Lazio e sogna ancora il secondo posto.
In zona salvezza decisivo lo scontro Reggina-Parma, impegni durissimi per il Livorno col Milan e l'Empoli a Genova.
Fiorentina e Samp si giocano una bella fetta di Champions, obiettivi molto più platonici in Palermo-Atalanta e Napoli-Siena.

Riccardo De Toma

TORNEO GIOVANILE DI GRADISCA

Una fase della partita fra Triestina e Atlas (Foto Bruni)

I messicani dell'Atlas battono per 2-0 la giovane Alabarda

La Triestina perde, è quasi fuori

TRIESTE L'Atlas guadagna il passaggio alla fase successiva, superando la Triestina per 2-0. I messicani, già vincitori l'altro giorno sull'Udinese per 2-0, sono a punteggio pieno nel girone C, inseguiti dal Borussia Dortmund a quota 4. E stasera i tedeschi hanno l'occasione del sorpasso nello scontro diretto di Porpetto.

La Triestina ha un punto, avendo pareggiato venerdì per 1-1 proprio con il Borussia, e si giocherà le ultimissime speranze stasera alle 20 a Pieris, dove affronterà l'Udinese, con il sogno che l'Atlas faccia il proprio dovere fino in fondo e non si risparmi contro i teutonici. Solo un successo della giovane Alabarda e la contemporanea sconfitta dei germanici alimenterebbero le possibilità di gloria dell'Unione.

In quanto alla sfida Atlas-Triestina, nel primo tempo ci sono molto agonismo e tanto impegno, ma il gioco, salvo qualche sprazzo, stenta a decollare. Al 21' viene annullato un gol di testa di Villanovich per un fuorigioco decisamente millimetrico, mentre lo smarcato Torres spreca una ghiotta occasione al 22' con un'inzuccata alta. Al 4' della ripresa Aboyte firma l'1-0 da sottomisura e permette ai messicani di gestire la situazione, perdendo tempo ad ogni occasione. Gli alabardati collezionano calci piazzati, ma non sfondano e vengono castigati al 19' da Cuahutle.

Massimo Laudani

Triestina 0
Atlas 2

MARCATORI: st 4' Aboyte, 19' Cuahutle.
TRIESTINA: Lodolo, Farfoglia, Zavagno, Cucchiaro, Ezzaari (st 7' Colla), Lionetti, Costa, Villanovich, Arslani (st 13' Gargiulo), Deskovic (st 30' Roiaz), Miraglia. All. Di Mauro.
ATLAS: Perez, Osorio (st 15' Briseno), Romero, Alatorre, Torres (st 24' Villela), Barrera (st 17' Vargas), Banuelos (st 1' Gutierrez, 31' Najar), Saldivar, Dominguez, Aboyte (st 21' Guerriero), Cuahutle (st 21' Valdovinos). All. Figueroa.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

Nazioni: l'Italia già in semifinale gioca a Bilje l'ultima eliminatoria

Rocco: Milan, Atlas e Karnten ai quarti

GRADISCA Primi verdetti al Mundialito «Nereo Rocco» di Gradisca: Milan, Atlas e la rivelazione austriaca del Karnten sono le prime formazioni ad aver staccato il biglietto per i quarti di finale della manifestazione.

Nel parallelo Torneo delle Nazioni l'Italia nel girone A ha conquistato il pass per le semifinali grazie al successo maturato contro il Messico (2-1) grazie alle reti dell'interista Dell'Agnello e del romanista Pettinari. Le altre nazionali già qualificate sono Israele e Croazia, a punteggio pieno nel girone B.

Tornando alle partite del «Rocco», le formazioni del giorno sono il Milan – altra goleada, stavolta col Cska – e il Napoli, autoritario con il Deportivo Cali. Balbetta la Juve, bloccata anche dall'Empoli, e torna a vincere la squadra campione uscente del Mineiro. Ottima l'affluenza su tutti i campi regionali.

Risultati seconda giornata del Rocco. Girone A: Juventus-Empoli 0-0, Napoli-Deportivo Cali 4-1. Napoli 4, Deportivo 3, Juventus 2, Napoli 1. Girone B: Milan-Cska Mosca 6-1, Treviso-Fc Bulleen 3-0. Milan 6, Treviso e Cska 3, Bulleen 0. Girone C: Borussia Dortmund-Udinese 3-2, Triestina-Atlas 0-2. Atlas 6. Borussia 4, Triestina 1, Udinese 0. Girone D: Atletico Mineiro-Usa 2-1, Sampdoria-Austria Karnten 0-1. Karnten 6, Atl.Mineiro 4, Sampdoria 1, Usa 0.

Stasera l'ultima giornata: (tutte alle 20, tranne Borussia-Atlas che parte alle 19): Udinese-Triestina (Pieris), Juventus-Deportivo (Varmo), Empoli-Napoli (Cormons), Milan-Bulleen (Torreano), Cska-Treviso (Forgaria), Borussia Dortmund-Atlas (Porpetto), Atletico M-Karnten (Farra), Usa-Sampdoria (Campolongo). I quarti di finale sono in programma domani alle 20 a Villesse, Marano, Pasiano di Pordenone e Teor. Semifinali mercoledì alle 20 a Rivignano e Sevegliano. Finalissima giovedì alle 15 a Gradisca.

Torneo delle Nazioni: girone A: Italia-Messico 2-1, Slovenia-Fc Go&Go 2-0. Italia 6 punti, Messico, Slovenia 3, Fc Go&Go 0. Girone B: Croazia-Romania 1-0, Israele-Montenegro 1-0. Croazia e Israele 6, Romania e Montenegro 0. Gli Azzurrini tornano in campo questo pomeriggio alle 17 a Bilje contro la rappresentativa transfrontaliera Fc Go&Go.

Luigi Murciano

Al villaggio del Molo IV va in scena oggi la terza e ultima giornata del Festival Fitness

A sinistra il motoraduno di ieri, al centro i vincitori dello skiroll, a destra la Chmet

Trecento centauri per il primo raduno di due ruote organizzato nell'ambito della manifestazione

Bavisela, la maratona in moto

Da Trieste a Gradisca e ritorno sul percorso della gara di domenica prossima

TRIESTE Quest'anno la marcia di avvicinamento e la sfilata dei mezzi d'epoca, il prossimo forse un raduno nazionale. Il Moto club Trieste guarda già avanti e sull'onda del successo ottenuto ieri alla Bavisela pone già le basi per il cartellone della prossima edizione. A incrementare le prime ipotesi ci sono i numeri conquistati ieri, durante il battesimo delle due ruote a motore all'interno della Bavisela: oltre 300 i centauri che hanno aderito alla manifestazione, a partire dai bimbi di 6 anni della Scuola di avviamento del Moto club Trieste, sino ai veterani, a bordo di modelli, anche di sidecar, risalenti ai primi anni '30. Una giornata che ha nel complesso rispettato i temi dell'articolato disegno organizzativo, con la mattinata dedicata alla carovana impegnata nel tragitto Trieste-Gradisca-Trieste (con tanto di nicchia, al suo interno, della sfilata delle moto d'epoca, formatasi a Miramare) seguita dalla seconda tornata pomeridiana, interamente dedicata alle prove della Gimkana allestite in Molo Quarto, sempre in collaborazione con il Moto club Isontino.

«Abbiamo trovato spettacolare l'intera giornata non solo per le adesioni, certamente superiori alle previsioni della vigilia, ma anche per la compostezza dei più giovani dimostrata in strada seguendo le indicazioni degli istruttori e dei vigili - ha sottolineato Claudio Birri, il presidente del Moto club Trieste, sodalizio che ha da poco superato la soglia dei 100 anni di vita -. Credo che il comportamento ordinato dei giovanissimi della nostra scuola di avviamento al motociclismo abbia dato le indicazioni migliori, sia tecniche che di educazione. Questo ci esorta a continuare nella nostra attività, che non è solo agonistica nei vari settori, ma anche di solida formazione; un lavoro che portiamo avanti con l'avviamento giovanile dal 2005 - ha aggiunto Birri - e che speriamo di trasmettere in futuro ancora con la Bavisela. Anzi, ci sono già le prime idee all'orizzonte - ha annunciato il presidente del Moto club Trieste - quest'anno abbiamo affrontato una puntata zero, ma visti i risultati speriamo di portare alla Bavisela del 2009 un raduno nazionale. Siamo in grado di organizzare un evento con numeri e un certo spessore all'idea».

A proposito di idee. Per Giusy e Giovanni, neo sposi triestini, il Villaggio Bavisela è stato ieri lo sfondo delle prime fotografie dopo il «Sì» che dovrebbe sancire una vita. Dopo il matrimonio, infatti, Giusy e Giovanni hanno esplorato la nuova sede che incornicia l'edizione 2008 della Bavisela, trovando anche il tributo d'augurio pubblico dal palco centrale da parte di Ueppa, lo storico speaker della manifestazione.

Oggi il cartellone della Bavisela regala una nuova serie di appuntamenti, ma uno è su tutti: la decima edizione del Triathlon «Città di Trieste», una delle tappe più intense e seguite all'interno dell'intera rassegna, in programma dalle 13 alle 17 circa, nella sede della piscina Bianchi per le prove di nuoto e nei tragitti urbani delle Rive e Campi Elisi per quanto riguarda la corsa e la bicicletta. Una gara che ha il suo prestigio anche nella partecipazione di ben 4 squadre nazionali (Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria) che vengono a Trieste con le loro rappresentative ufficiali per preparare la gara olimpica del prossimo agosto e in parte anche per cercare ancora qualche altro pass per di qualificazione a Pechino 2008. Dal pomeriggio alla sera (15-21) il Festival Fitness Bavisela manda in scena la sua terza e ultima giornata di attività, corredata sempre in Molo Quarto dalle specialità del karate, con l'insegnante Anna Devivi, alcune sezioni della Ginnastica Triestina, il Boxing club, la Compagnia arcieri Trieste, l'Accademia danze, l'Agility dog e l'ultimo passaggio utile per testare il Triathlon Indoor a base di macchinari da palestra. Per chi intende avventurarsi nel Villaggio Bavisela nelle ore serali troverà l'angolo della musica dal vivo, questa sera (20.30-23) animata dal concerto dei Sunrise Band, formazione dedita a un repertorio di cover di brani anni '70, tra soul, blues e disco.

In tema di appuntamenti musicali, continua la vendita dei biglietti per il concerto di Alex Britti, in programma nella serata del 3 maggio in Molo Quarto, con sconti agli iscritti alle tre versioni di corse di domenica 4 maggio, l'ultima giornata della Bavisela.

Francesco Cardella

Triathlon, il «Città di Trieste» aspetta il sì dell'iridata Chmet

TRIESTE L'attesa è tutta per lei, per Daniela Chmet, la campionessa iridata di staffetta nel Triathlon. La triestina non ha ancora aderito ufficialmente (il suo rango di azzurra tuttavia permette la partecipazione extra iscrizione) alla tappa odierna del 10° Triathlon «Città di Trieste», ma gli organizzatori non disperano di vedere in lizza anche una probabile atleta candidata alle prossime Olimpiadi a Pechino.

Al di là della possibile partecipazione di Daniela Chmet l'appuntamento di oggi all'interno della Bavisela riscuote da tempo una certa costante attenzione in chiave internazionale. Lo testimonia il tempo record con cui sono state coperte le adesioni del tetto limite del 10° trofeo «Città di Trieste» (250) e il prosieguo serrato di richieste per l'entrata nella manifestazione da parte di molti altri quotati atleti stranieri.

La formula della gara rimane invariata e prevede la frazione di nuoto nella piscina «Bianchi», con le batterie che partiranno alle 13 (nell'ordine: femminile, agonistiche, amatoriali) sulla distanza dei 750 metri (15 vasche). Il percorso ciclistico prevede in tutto 4 giri sulle Rive, per un totale di 20 km, con giro di boa davanti alla piazza Unità. La fase podistica si esprime sui 5 km, sulle strade della zona dei Campi Elisi. Chiusura della gara attorno alle 17.

F.Card.

HOCKEY IN LINE

L'Edera passa facile a Forlì e conferma la voglia di scudetto Polet a Latina nei play-out

TRIESTE L'Edera Officine Belletti conferma la propria superiorità tecnica individuale e collettiva anche nella prima partita valida per i play-off scudetto. Nella gara 1 dei quarti di finale i triestini hanno seppellito di reti la Libertas Forlì dopo un match comandato agevolmente e senza seri patemi. Gli uomini di Rusanov proseguono così la corsa al titolo tricolore, obiettivo mai nascosto dalla dirigenza. Il match inizia subito in discesa: ai rossoneri bastano soltanto 38 secondi per sbloccare il risultato con il solito vulcanico Kos. Storditi i forlivesi non riescono a reagire e dopo neanche un minuto Striker bissa portando i giuliani sul 2 a 0.

L'Edera è ampiamente padrona del campo e gli uomini di Rossi non possono far altro che difendersi. A 8.23 arriva puntuale il 3 a 0 a opera di Nejc Sotlar. Il match sembra destinato ad una goleada senza appello, ma i padroni di casa non ci stanno e vanno in rete con Sommadossi a metà del primo tempo. Sul 3 a 1 i giuliani non si scompongono più di tanto, anzi. A 12.23 Nabergoj ristabilisce le distanze, ma poco dopo è Costa a segnare. La prima frazione di gioco si conclude sul 4 a 2 per gli ederini.

Nella ripresa la Libertas scompare e Vellar, Trinetti, Fontanive, Nabergoj, Simsic e Sotlar non possono far altro che infierire ancora fissando il risultato finale sul 10 a 2. Oggi alle 16 sarà invece la volta del Bcc Kwins Polet.

I ragazzi di Opicina saranno ospiti dei Mammuth Latina nella gara 1 valida per individuare quale delle due formazioni militerà in serie A1 nella prossima stagione. Il secondo match di entrambe le squadre triesitne è previsto per giovedì 1 maggio.

Libertas Forlì 2
Edera Trieste 10
MARCATORI: 0.38 Kos, 1.17 Striker, 8.23 Sotlar, 9.48 Sommadossi, 12.23 Nabergoj, 14.31 Costa, 23.36 Vellar, 26.47 Trinetti, 30.28 Fontanive, 34.08 Nabergoj, 35.11 Simsic, 38.36 Sotlar.

Riccardo Tosques

FORMULA UNO

Segni di debolezza rispetto alle due F2008 di Hamilton e dei due piloti delle Bmw

Montmelò: la pole va a Raikkonen Alonso in prima fila, terzo è Massa

La griglia di partenza

Così il via a Barcellona — Diretta TV: Rai1/Sky Sport 2 ore 14.00

Pos.	Pilota	Fila	Pos.	Pilota
1	Kimi Raikkonen (Fin/Ferrari)	1ª FILA	2	Fernando Alonso (Spa/Renault)
3	Felipe Massa (Bra/Ferrari)	2ª FILA	4	Robert Kubica (Pol/Bmw-Sauber)
5	Lewis Hamilton (Ing/McLaren-Mercedes)	3ª FILA	6	Heikki Kovalainen (Fin/McLaren-Mercedes)
7	Mark Webber (Aus/Red Bull-Renault)	4ª FILA	8	Jarno Trulli (Ita/Toyota)
9	Nick Heidfeld (Ger/Bmw-Sauber)	5ª FILA	10	Nelson Piquet Jr (Bra/Renault)
11	Rubens Barrichello (Bra/Honda)	6ª FILA	12	Kazuki Nakajima (Gia/Williams-Toyota)
13	Jenson Button (Ing/Honda)	7ª FILA	14	Timo Glock (Ger/Toyota)
15	Nico Rosberg (Ger/Williams-Toyota)	8ª FILA	16	Sebastien Bourdais (Fra/Toro Rosso-Ferrari)
17	David Coulthard (Ing/Red Bull-Renault)	9ª FILA	18	Sebastian Vettel (Ger/Toro Rosso-Ferrari)
19	Giancarlo Fisichella (Ita/Force India-Ferrari)	10ª FILA	20	Adrian Sutil (Ger/Force India-Ferrari)
21	Anthony Davidson (Ing/Super Aguri-Honda)	11ª FILA	22	Takuma Sato (Gia/Super Aguri-Honda)

ANSA-CENTIMETRI

MONTMELÒ Dopo lo strapotere nelle libere la Ferrari col muso nuovo di Kimi Raikkonen si ripete e dimostra di avere una marcia in più rispetto a tutti gli altri. La pole position conquistata a Montmelò dal campione del mondo ne è una conferma inconfutabile. «Quello che conta però - come ammette lo stesso Iceman - è la gara» e la possibilità di partire davanti nel Gran premio di Spagna mette il finlandese nelle condizioni migliori per vincere e staccare in classifica i suoi più diretti rivali che oggi, da Hamilton (solo quinto) alle due Bmw, hanno dato chiari segni di debolezza.

Come l'anno scorso successe al compagno di squadra Felipe Massa, al semaforo verde Raikkonen dovrà guardarsi dall'idolo di casa su Renault, Fernando Alonso, che tra l'esultanza dei suoi tifosi ha conquistato una prima fila insperata. Il finlandese dovrà stare attento allo spagnolo, in particolare alla prima curva. «Sarà importante scattare bene - assicura Raikkonen - passare le prime curve senza problemi e poi usare il potenziale della nostra macchina, che è sicuramente buono». Per la Ferrari quella conquistata a Montmelò è la seconda pole della stagione, mentre per Raikkonen si tratta della quindicesima della sua carriera. «Era un po' di tempo che cercavamo la pole ma, per un motivo o per un altro, ci era sempre sfuggita: oggi ce l'abbiamo fatta. Non c'è una posizione di partenza migliore quindi proveremo a sfruttarla domani: sarà importante scattare bene. Sappiamo che quello che conta è la gara e domani vogliamo portare a casa un bel risultato. Magari non è stato poi così negativo fare pochi giri sull'asciutto nei test della scorsa settimana: abbiamo potuto lavorare sull'assetto con un diverso approccio. Nel primo tentativo in Q3 ho perso un po' di aderenza nell'ultimo settore mentre con il secondo treno di gomme tutto è andato bene. Il giro perfetto? Si può sempre fare meglio».

L'altro ferrarista Felipe Massa che si è dovuto accontentare della terza piazza alle spalle di Alonso è convinto che la gara domani sarà difficile nonostante la Ferrari si sia dimostrata in gran forma: «Ho fatto un bel giro con il primo treno di gomme in Q3 ma - spiega il pilota brasiliano - non è stato altrettanto con il secondo, soprattutto nella parte finale del tracciato, tanto è vero che non ho migliorato il mio tempo. Quando le qualifiche sono così serrate basta un niente per perdere diverse posizioni o per guadagnarle. Credo che saremo molto competitivi domani».

Kimi Raikkonen esultante dopo la pole position a Montmelò

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza: Muggia-Juventina (16, Zaccaria). **Promozione girone B:** Kras-Lignano (16, Rupingrande), San Luigi-Virtus Corno (16, via Felluga). **Prima categoria girone C:** Primorje-Aquileia (16, Ervatti), San Giovanni-Ruda (16, viale Sanzio), Gallery-Villesse (16, Visogliano). **Seconda categoria girone D:** Chiarbola-Domio (16, Ferrini), Costalunga-Mossa (16, Borgo San Sergio), Opicina-Ronchi (16, via degli Alpini 128/1), Zaule Rabuiese-Zarja Gaja (16, Dolina). **Terza categoria girone D:** Campanelle-Mladost (16, Campanelle). **Allievi regionali:** San Luigi-Monfalcone (10.30, via Felluga). **Giovanissimi regionali:** Gallery-Manzanese (10.30, Visogliano), Pomlad-Sangiorgina (10.30, Padriciano), Ponziana-Fiume Veneto Bannia (10.30, Ferrini), San Giovanni-Pasian di Prato (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** Pomlad-San Luigi A (10.30, Trebiciano), San Luigi B-Ponziana (12.15, via Felluga), Muggia-Itala San Marco (10.30, Zaccaria). **23° Trofeo Nereo Rocco per allievi: Triestina-Udinese (20, Pieris).**

BASKET Serie B2: Gorizia-Pallacanestro Trieste (18, Pala-Bigot).

BASEBALL Serie C1: Junior Alpina Trieste-White Sox Buttrio (15.30, campo Soldiers' Field di Opicina).

PALLANUOTO Serie B femminile: Pallanuoto Trieste-Como Nuoto (14, piscina Bianchi).

ATLETICA Trofeo Provincia di Trieste: a Basovizza, alle 9.30, il IV Trofeo Running World di 12,3 Km.

BAVISELA Dalle 13 alle 17, alla piscina Bianchi, il Triathlon Città di Trieste-Special Edition.

IPPICA

Otto corse nella riunione pomeridiana a Montebello

Chiara Nardo con Firelight fa sua la maratonina

TRIESTE Netta affermazione di Firelight, davanti a Genio Vita, nella corsa di centro della riunione di ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello, dedicata alla memoria di Marino Ceugna. Chiara Nardo, in sulky al portacolori della scuderia Tormene Leone, ha dosato con sapienza i parziali, in una maratonina che ha perso subito, per rottura e conseguente squalifica, uno dei protagonisti più attesi, Esterel Rivarco. Eliminato il cavallo di Pisacane, che era al secondo nastro, la Nardo, che partiva super penalizzata con Firelight, assieme a Genio Vita, ha atteso che si completasse il primo giro di corsa, per avanzare su Ginestra Holz, che Roberto Destro junior aveva condotto in testa nelle prime battute, sfruttando al meglio la posizione al primo nastro. Alle sue spalle, Augusto Borghetti ha prontamente sistemato Genio Vita.

L'intero secondo giro è servito a Firelight per demolire la resistenza della battistrada che, al secondo passaggio davanti alle tribune, ha dovuto cedere il passo al cavallo della Nardo e allo stesso Genio Vita, che Borghetti ha potuto mettere alla corda. A 600 metri dalla conclusione, la vittoria era un discorso circoscritto ai due favoriti.

In dirittura, la Nardo non ha avuto bisogno di girare il frustino in avanti: Firelight ha sfoderato passo sicuro fino al traguardo. Buona terza Ginestra Holz.

Nel sottoclou, seconda corsa del pomeriggio, perfetta interpretazione di Locomotion Om. Augusto Borghetti, in sediolo al portacolori della Verdemare Palermo, è partito senza forzare, assecondando le caratteristiche del suo cavallo e facendolo andare in progressione. Lo scatto decisivo Locomotion Om lo ha portato negli ultimi 400 metri, per avere ragione di Lobek, che era andato in testa allo stacco. Nella corsa gentleman, situata in apertura di convegno, successo di Gallinella Jet, alla quale il driver Paolo Borin ha fatto fare un percorso netto, in testa dall'inizio alla fine.

I risultati: **1.a c. (m. 1.660, gentl):** 1) Gallinella Jet (P. Borin), 2) Galateo Light, 3) Dado Strong. T al km 1.18.1, 8 p. Q: V 2.28, P 1.61, 1.63, 4.03, A 6.93, T 140.53. **2.a c. (m. 1.660):** 1) Locomotion Om (A. Borghetti), 2) Lobek, 3) L'Omone. T al km 1.16.3, 6 p. Q: V 1.35, P 1.12, 1.33, A 2.54, T 7.45. **3.a c. (m. 1.660):** 1) Inthanon (F. Pisacane), Istrice Gianfi, 3) Ipermost Pizz. T al km 1.16.3, 8 p. Q: V 2.09, P 1.32, 1.35, 2.08, A 2.34, T 19.19. **4.a c. (m. 1.660):** 1) Eone Bon (C. Schipani), 2) Exciting Bi, 3) Genna Rl. T al km 1.18.4, 12 p. Q: V 4.78, P 1.59, 1.22, 1.99, A 3.67, T 187.53. **5.a c. (m. 1.660):** 1) Ifigenia Bi (A. Borghetti), 2) Istovar D'Aghi, 3) Iride Holz. T al km 1.19.1, 7 p. Q: V 1.97, P 1.26, 1.53, 1.86, A 4.16, T 35.84. **6.a c. (m. 1.660):** 1) Landro (V. Martellini), 2) Leon De Gleris, 3) Lamberto. T al km 1.18.9, 12 p. Q: V 3.48, P 1.76, 2.39, 1.62, A 39.19, T 324.08. **7.a c. (m. 2.480):** 1) Firelight (C. Nardo), 2) Genio Vita, 3) Ginestra Holz. T al km 1.17.6, 9 p. Q: V 1.96, P 1.24, 1.40, 1.41, A 3.14, T 22.29. **8.a c. (m. 1.660):** 1) Falstaff De' Mura (R. Destro junior), 2) Galadriel, 3) Fortuny De' Mura. T al km 1.19.2, 10 p. Q: V 5.85, P 2.53, 1.74, 5.50, A 12.89, T 476.55.

Napoli trotto ospita la Tris della domenica, riservata alle femmine indigene di quattro anni, che partiranno alla pari per i 1.600 metri della breve distanza. Indira Bip si esprime al meglio quand'è in prima fila, come oggi. Indira Grif è in buon periodo. Illusione ha un numero difficile, ma può farcela.

Pronostico: Indira Bip (4), Indira Grif (9), Illusione (6). Aggiunte: Ilenia Rosa Vo (1), Ikea D'Ete (2), Iuba Del Ronco (10).

Ugo Salvini

BASKET SERIE B2 L'altro scontro diretto con gli isontini a Trieste il primo maggio, con l'eventuale bella pure in casa del team di Pasini

Acegas, missione impossibile a Gorizia

I biancorossi oggi senza Guerra e quasi certamente senza Losavio. Recuperati gli altri infortunati

TRIESTE Partono questa sera, con la gara d'andata in programma alle 18 sul parquet del PalaBigot, i playout del campionato di serie B2. L'Acegas, giunta al decimo posto grazie alla bella impresa di Senigallia, affronta il primo turno della post season con il vantaggio del fattore campo che le regala la gara di ritorno e l'eventuale partita di spareggio (si gioca giovedì primo maggio e, se necessario, domenica 4 maggio) al PalaTrieste. Contro Gorizia, sul parquet di un PalaBigot che i biancorossi hanno già espugnato nel corso della stagione regolare, Trieste va in campo per vincere consapevole dell'importanza di un successo che renderebbe la gara di ritorno una sorta di formalità. Risultato non semplice da rincorrere sia per la forza di un'avversaria che soprattutto in casa sa farsi rispettare sia per le condizioni non ottimali con cui i biancorossi arrivano alla partita. Guerra, l'uomo che ha cambiato in positivo il volto di Trieste, si è arreso alla distorsione alla caviglia rimediata nel finale della gara di Senigallia e non ci sarà mentre anche Losavio rimane fortemente in dubbio. Hanno recuperato, invece, Pilat, Bartolucci e Metz che negli ultimi giorni si sono allenati e saranno dunque regolarmente a disposizione di coach Pasini. Il quale in settimana ha lavorato per creare i necessari equilibri che l'assenza di Guerra (quasi 17 punti di media a partita) comporterà.

Piero Pasini

GORIZIA: La Nuova arriva alla sfida contro Trieste con la speranza di essere riuscita a smaltire le scorie del finale di stagione regolare. Aver visto sfuggire i play-off proprio in extremis dopo la rocambolesca sconfitta ai supplementari contro Ancona non ha fatto bene al morale di una truppa che adesso riparte rimboccandosi le maniche a caccia della salvezza. «Ci proviamo - racconta coach Miani - cercando di non farci condizionare da quello che è successo la scorsa settimana. Ci sentiamo penalizzati per alcuni episodi che hanno caratterizzato le ultime sfide, adesso vogliamo voltare pagina e concentrarci solo sul derby. Credo che reagiremo e sapremo farci trovare pronti, sarà il campo a dare una risposta in questo senso». Una Gorizia che, al pari di Trieste, si presenta sul parquet del PalaBigot con qualche piccolo acciacco. «Giovanatto, Tombolini e Dip non sono al meglio della condizione - continua Miani - ma in questo momento della stagione direi che gli acciacchi sono normali. Stringiamo i denti e andiamo in campo, consapevoli che è arrivato il momento di dare tutto». Sulle assenze che costringeranno l'Acegas a schierare una formazione incompleta il coach goriziano è categorico. «Non dico che non influiranno perché non è vero - conclude - di certo noi abbiamo preparato questa partita senza pensare a chi ci sarà».

CORNICE: C'è curiosità attorno a questo derby per capire quanto due tifoserie abituate a ben altri spettacoli (dieci anni fa al palaBigot ci si giocava il ritorno nella massima serie) sapranno rispondere all'ennesimo faccia a faccia di questi ultimi anni. Lo scorso anno l'Acegas riuscì a contare sull'appoggio di un pubblico numeroso e rumoroso, decisivo nella vittoria di una Trieste poi comunque condannata alla retrocessione. La prevendita di questa gara-uno non ha toccato numeri da capogiro, vedremo questo pomeriggio quale colpo d'occhio saprà offrire il palasport goriziano.

Lorenzo Gatto

Marco Pilat cercherà di portare l'Acegas a conquistare il successo a Gorizia

Capitan Muzio dovrà guidare i biancorossi al traguardo della salvezza

BASEBALL

Serie C1, a Opicina i triestini ospitano i White Sox di Buttrio

La Junior Alpina cerca i primi punti

TRIESTE Junior Alpina ancora a bocca asciutta nel campionato di serie C1 di baseball. Oggi, nella quarta d'andata, il nove diretto dal manager Federico Brunello ospiterà i White Sox Junior di Buttrio alle 15.30 sul diamante Soldiers' Field di Opicina cercando i primi 3 punti stagionali.

Dopo la sconfitta per 13-6 al debutto a Ponzano Veneto e il rinvio della gara con l'Europa di Bagnaria Arsa per impraticabilità di campo (pioggia), la neopromossa compagine triestina è caduta la scorsa settimana a Ronchi dei Legionari per mano dei New Black Panthers. Il sentito derby, tornato dopo una decina d'anni, è terminato 7-3.

L'unico team del batti e corri del capoluogo regionale ha pagato il ritardo di preparazione dei battitori, tanto che i lanciatori di casa hanno firmato 22 dei 27 strike out fatti registrare dai locali. Sedici sono stati opera dello scatenato Elia Pasqualis, mentre i conti li ha praticamente chiusi Renzo Geromella (cresciuto a Trieste) con altri 6 strike out.

A rendere la strada ancora più in salita agli ospiti sono stati i 10 errori commessi in difesa contro i 4 degli avversari e il fatto che la prima delle 3 valide all'attivo sia arrivata appena al settimo inning. A queste statistiche vanno aggiunte 2 decisioni arbitrali rivedibili, che hanno fruttato i primi 3 punti ai New Black Panthers e utili a regalare loro un entusiasmo tale da gasarli nell'affrontare il prosieguo del match.

In quanto ai singoli, il talentuoso cubano Diaz è incappato in una prova sottotono sia in attacco che in difesa, non riuscendo a dare un apporto specifico in battuta (aveva chiuso la scorsa stagione con una media di 500 in tale specialità) e annotando al passivo 3 errori e 3 strike-out, mentre il primo dei lanciatori, il sedicenne De Conti, si è disimpegnato in modo egregio nelle 3 frazioni disputate, caratterizzate da 2 strike-out. Poi il suo sostituto Prodan non è stato ben aiutato dalla difesa così da concedere due basi-ball.

Da segnalare una bella e difficile presa al volo (da categoria superiore) dell'esterno-centro Cante, bravo in difesa e autore della prima valida del suo team.

Massimo Laudani

VELA

Chiusa nel segno dell'Italia e dei triestini la classica settimana internazionale di gare sul Mediterraneo francese

Sul podio a Hyeres una Micol in forma olimpica

Terza con Giulia Conti nel 470. Soldini, record di velocità nel Grand Prix Petit Navire

HYERES Si è conclusa nel segno della vela azzurra la settimana preolimpica francese di Hyeres, come sempre tecnicamente valida in condizioni meteo variabili e con vento medio-forte. Presenti circa 400 equipaggi da tutto il mondo e quasi tutti i favoriti per le medaglie olimpiche di Pechino 2008. Ottimo il bilancio della spedizione italiana, con la squadra azzurra della vela olimpica che torna a casa con due medaglie e cinque equipaggi che hanno centrato la Medal Race tra i primi 10 posti. La triestina Giovanna Micol continua in 470 femminile, a prua di Giulia Conti, la marcia trionfale verso i Giochi: le due atlete hanno conquistato un 3° posto finale, perdendo l'argento solo a causa dell'ottavo posto ottenuto l'ultimo giorno, nella medal race.

Nel 470 maschile Gabrio Zandonà e il monfalconese Andrea Trani si accontentano in questa occasione del settimo posto finale (ottavi nella Medal Race, prima della quale erano quarti). Successo degli inglesi Rogers-Glanfield davanti agli olandesi Coster e ai neozelandesi Evans-Burling. Nella classe Laser radial è ormai duello targato Trieste tra Francesca Clapcich, della Società Nautica Pietas Julia e Larissa Nevierov: in questa occasione migliore azzurra è stata Francesca Clapcich 18.a, mentre Larissa Nevierov si deve accontentare del 24.o posto. Triestine anche in Yngling: Chiara Calligaris e Giulia Pignolo, assieme a Francesca Scognamillo. Ora la lunga marcia della vela olimpica in avvicinamento ai Giochi di Pechino non si arresta: nella prima settimana di maggio in programma ben tre campionati europei (windsurf maschile e femminile - torna in scena Alessandra Sensini - a Brest in Francia; Finn a Scarlino e Tornado in Grecia), mentre a fine mese è prevista la Holland Regatta a Medemblik, tappa Eurolymp, con tutti gli olimpici coinvolti. A giugno e a luglio la Federvela ha già programmato due lunghi raduni di allenamento per la squadra a Qingdao, la città cinese sede delle regate olimpiche di agosto.

SOLDINI Ottimo risultato per Giovanni Soldini che a bordo di Telecom Italia ha stabilito il record di velocità nella prima giornata del Grand Prix Petit Navire di Douarnenez, in Francia. Nonostante le deboli condizioni di vento alla partenza, il team composto da Giovanni Soldini, Ciccio Manzoli, Marco Spertini e Tommaso Stella sono risultati i più veloci tra gli otto Class 40 partecipanti alla regata. Dopo una ventina di runs (gare di velocità) che si disputavano lungo un percorso di 3 miglia, Telecom Italia ha stabilito il record di velocità, rimasto poi imbattuto per tutta la giornata, con una media di 9 nodi e 46'. Al secondo posto 40 Degrees, timonata dall'inglese Peter Harding, con 9 nodi e 30' di media. Al termine del Grand Prix Petit Navire, Giovanni e il suo equipaggio porteranno la barca a Plymouth, in Inghilterra, da dove l'11 maggio partirà The Artemis Transat, la transoceanica in solitario erede della mitica Ostar.

Giovanna Micol

TRANSPAC 52

«Mutua Madrilena», costruita in Italia, verrà allestita nella base di Mascalzone Latino

A Valencia la nuova barca di Vascotto

TRIESTE È giunta mercoledì scorso a Valencia, nella base di Mascalzone Latino, «CHI 2110 Mutua Madrilena», il nuovissimo classe Tp52 con Vasco Vascotto nel ruolo di skipper e responsabile sportivo. Partita martedì 15 aprile da Fano, la barca ha lasciato i Cantieri Carbonlab a bordo di un autoarticolato e successivamente via mare, con un traghetto, ha raggiunto il porto di Valencia.

Grazie all'ospitalità di Vicenzo Onorato, lo scafo viene in questi giorni allestito nelle strutture che hanno ospitato il team di Coppa America e i lavori termineranno entro la prima settimana di maggio, quando lo scafo verrà trasferito ad Alicante, dove il 12 maggio inizierà la prima tappa del circuito Transpac 52. «Siamo tutti molto emozionati nel vedere quest'imbarcazione - ha commentato Vasco Vascotto - che rappresenta lo sforzo di un gruppo per poter raggiungere uno standard e delle perfomance di alto livello. Per competere con i grandi team che vedremo quest'anno nel circuito Tp52 abbiamo dovuto miscelare l'esperienza degli anni passati con le nuove filosofie di progettazione e l'utilizzo di nuovi materiali».

Si tratta del primo Tp52 costruito interamente in Italia: sono servite oltre 13 mila ore di lavoro assicurate da un gruppo formato da 15 uomini. La barca parteciperà a tutto il circuito Transpac 52, quindi alla Sardinia Cup e al campionato mondiale di classe. A bordo con Vascotto anche i triestini Michele Paoletti e Nicola Pilastro.

fr.c.

IN BREVE

Al Grand prix di Canberra

Due atlete australiane migliorano i mondiali nei 100 rana e farfalla

CANBERRA Due primati del mondo in vasca corta sono stati migliorati al Grand prix di Canberra di nuoto. L'australiana Leisel Jones ha ritoccato il suo record dei 100 rana nuotando in 1'03"72, nei 100 farfalla invece un'altra atleta australiana, Libby Trickett, ha abbassato il precedente record portandolo a 55"74. La Jones era già primatista del mondo con un 1'03"86 ottenuto il 28 agosto del 2006 a Hobart. Nei 100 farfalla invece il precedente primato era dell'australiana Felicity Galvez (55"89) ottenuto il 13 aprile scorso ai Mondiali in vasca corta di Manchester.

Liegi-Bastogne-Liegi al via con Cunego favorito

ROMA Vuole la Liegi-Bastogne Liegi Damiano Cunego: il leader della Lampre, dopo il trionfo nella Amstel Gold Race ed il terzo posto alla Freccia Vallone, è chiaro e alla vigilia della Doyenne, non nasconde il suo obiettivo, la vittoria. A poco più di due settimane dal via del Giro d'Italia, con la Liegi-Bastogne-Liegi si chiudono le classiche del Nord con la corsa forse più affascinante, 261 chilometri di spettacolo allo stato puro. La Doyenne, la «Decana» delle corse, è considerata la più difficile e completa delle classiche, la regina della primavera del Nord. Quella di oggi è l'edizione numero 94 - la prima volta andò in scena nel 1892 - e nella sua storia ha visto il predominio belga (57 vittorie) seguito dai successi italiani (12). A caratterizzare la Liegi-Bastogne-Liegi sono soprattutto le «cotes», le ascese sulle colline valloni, salite solitamente comprese fra i mille e i duemila metri di lunghezza con pendenze che si avvicinano spesso al 10%.

Tiro dinamico: ok Carluccio e la Giannella, migliore lady

TRIESTE Buona figura dei triestini del tiro dinamico sportivo a Travesio per l'accesso al campionato italiano e le qualificazioni al mondiali in Indonesia. Nella specialità «production» ha dominato la grinta di Domenico Carluccio. Dopo una disastrosa partenza penalizzata da quattro gravi errori, il campione alabardato ha sfoderato tutta la sua determinazione realizzando un'incredibile rimonta giungendo al primo posto di categoria. Buona gara anche per Patrizia Giannella che, anche se un po' sotto tono, ha conquistato il titolo di migliore lady e il 26° posto assoluto. Roberto Rossitto sale sul terzo gradino della categoria «production senior», seguito a breve distanza da Daniele Passafiume.

KUNG FU

Un altro atleta della «Scuola di Taijiquan», Castellaneta, ottiene due quarti posti, nella Forma 42 e nella Spada

Il triestino Truglio si laurea campione italiano juniores

Riccardo Truglio col maestro Piero Stilli

TRIESTE Riccardo Truglio, atleta della società «La Scuola di Taijiquan di Trieste» si è laureato campione italiano per la categoria Juniores nella specialità «Forma 42» a mani nude (le tecniche codificate a livello internazionale per i contesti agonistici) affermazione ottenuta a Salerno, sede dei campionati nazionali di Taijiquan. Venti anni, cintura rossa (corrispondente alla marrone delle arti di ramo giapponese, ovvero il grado che anticipa la cintura nera) Riccardo Truglio è da sei anni allievo di Piero Stilli, l'insegnante e arbitro triestino, salito recentemente alla ribalta in veste di unico giudice europeo convocato a Pechino per il torneo olimpico di Wu-Shu che affiancherà i Giochi.

Riccardo Truglio è tornato dalla competizione di Salerno non solo con la conferma del titolo juniores ma anche con il secondo posto nella «Forma base» di Spada.

In tutto 13 le società che hanno partecipato ai campionati italiani di Taijiquan, 7 le regioni rappresentate e 2 i triestini in lizza. Oltre a Riccardo Truglio la «Scuola di Taijiquan di Trieste» ha lanciato nella mischia anche Fabio Castellaneta, trentaduenne, anche egli cintura rossa, da quattro anni alla corte del Sifu Stilli. Per Castellaneta niente podio, due quarti posti, rispettivamente nella «Forma 42» Seniores a mani nude e nella Spada: «Speravo in una medaglia anche per Castellaneta - ha affermato l'insegnante Stilli - ma purtroppo gli impegni di lavoro lo hanno frenato nella costanza della preparazione. Era comunque al debutto nella Forma 42».

L'attenzione ora si sposta verso il Wu-Shu, la versione più ginnico-atletica del vasto panorama del Kung Fu agonistico. L'appuntamento è per il 18 maggio a Bologna, ai campionati italiani, evento quest'anno oggetto di interesse della Cctv5, il canale sportivo della televisione di Stato della Cina.

fr.car.

TRIS DI SABATO 26

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1.a corsa PISA	4 7 1	574	817,89
2.a corsa BOLOGNA	7 4 18	672	469,69

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui settori alpini centro-occidentali; sereno o poco nuvoloso altrove, con passaggi alti dal primo pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** stabile e soleggiato ovunque con qualche addensamento nuvoloso sui rilievi appenninici nelle ore centrali. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Calabria e Sicilia orientale con precipitazioni isolate; sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sull'arco alpino e prealpino centro-occidentale con precipitazioni temporalesche; sereno o poco nuvoloso altrove con passaggi nuvolosi medio-alti dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con velature alte sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso ovunque salvo locali addensamenti nelle ore più calde sui rilievi maggiori.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,9	15,2
Umidità		72%
Vento		16 km/h da S-O
Pressione	in diminuzione	1025

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,7	17,7
Umidità		55%
Vento		5 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,8	19,3
Umidità		44%
Vento		6 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,7	17,2
Umidità		61%
Vento		11 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,5	17,9
Umidità		57%
Vento		5 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	5,1	19,5
Umidità		35%
Vento		5 km/h da S-E

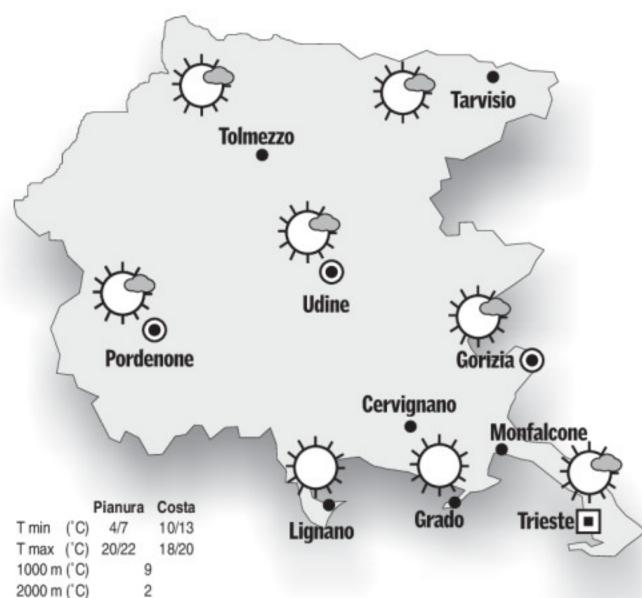
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,1	19,9
Umidità		30%
Vento		3 km/h da S

ITALIA

ALGHERO	7	21
ANCONA	6	16
AOSTA	6	21
BARI	11	16
BOLOGNA	8	19
BOLZANO	7	21
BRESCIA	8	20
CAGLIARI	11	22
CAMPOBASSO	6	9
CATANIA	9	14
FIRENZE	6	20
GENOVA	12	19
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	6	13
MESSINA	14	17
MILANO	10	19
NAPOLI	12	18
PALERMO	12	18
PERUGIA	7	17
PESCARA	10	17
PISA	10	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	9	19
TORINO	11	17
TREVISO	7	21
VENEZIA	8	18
VERONA	7	21
VICENZA	np	np

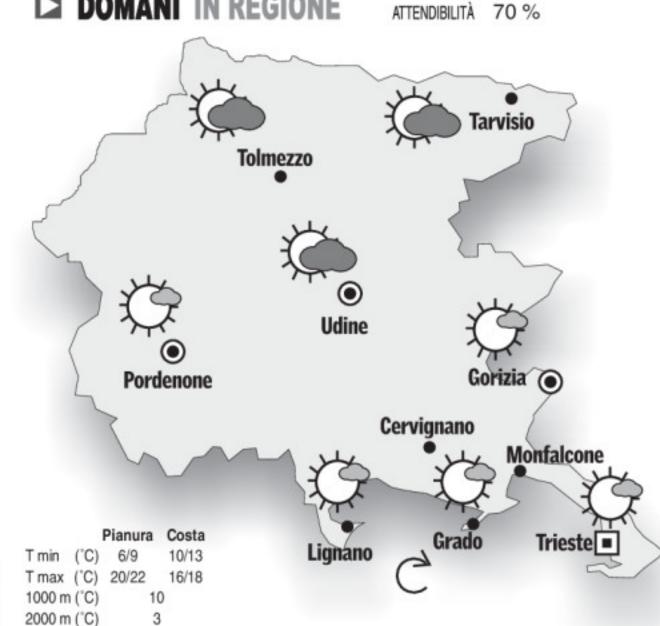
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	10/13
T max (°C)	20/22	18/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio cielo in genere poco nuvoloso, salvo che sulla fascia prealpina dove sarà variabile e della bassa pianura dove rimarrà sereno; sulla costa sereno a Ovest e da poco nuvoloso a variabile a Est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	20/22	16/18
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sui monti cielo variabile. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Per martedì mattina avremo cielo variabile, dal pomeriggio cielo coperto con piogge deboli o moderate.

OGGI IN EUROPA

Un vasto sistema frontale atlantico si muoverà lentamente attraverso il cuore del continente, con il suo fronte freddo che attraverserà Gran Bretagna, Francia, Benelux, e Nord della Spagna, mentre la parte più avanzata della perturbazione, il ramo caldo, investirà le regioni occidentali della Penisola Scandinava. Altri nuclei di aria fredda nord-atlantrica si muoveranno dietro questa prima perturbazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,7	3 nodi O-N-O	18.32 +17	8.40 -29
MONFALCONE	quasi calmo	13,4	3 nodi O-S-O	18.37 +17	8.45 -29
GRADO	quasi calmo	13,2	4 nodi O-S-O	18.57 +15	9.05 -26
PIRANO	quasi calmo	14	5 nodi O	18.27 +17	8.35 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	24	LUBIANA	5	17
AMSTERDAM	9	15	MADRID	9	27
ATENE	13	22	MALTA	14	21
BARCELLONA	9	15	MONACO	5	15
BELGRADO	9	17	MOSCA	3	15
BERLINO	7	13	NEW YORK	8	17
BONN	5	16	NIZZA	13	17
BRUXELLES	8	16	OSLO	4	13
BUCAREST	4	17	PARIGI	6	19
COPENHAGEN	9	14	PRAGA	3	11
FRANCOFORTE	4	16	SALISBURGO	4	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	14
HELSINKI	3	13	STOCCOLMA	3	18
IL CAIRO	17	30	TUNISI	14	23
ISTANBUL	10	13	VARSAVIA	3	19
KLAGENFURT	3	17	VIENNA	8	16
LISBONA	18	30	ZAGABRIA	6	15
LONDRA	8	16	ZURIGO	4	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore di svago della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

TORO 21/4 - 20/5

Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggirà una buona conquista in campo sentimentale. In serata avrete bisogno di stare un po' soli.

CANCRO 21/6 - 22/7

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

LEONE 23/7 - 22/8

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se non farete passi falsi, riuscirete ad evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato 4e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in seria considerazione le sue dichiarazioni d'amore. Vi attendono nuove responsabilità di lavoro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un eroe di Disney - **6** Completava l'armatura - **11** Contrario, sfavorevole - **13** Il dio Amore greco - **14** Mezza rapa - **15** Albero - **17** Muore... a ora fissa - **18** Si oppone al peggio - **19** Dipartimento e fiume francesi - **20** Marisa, presentatrice e attrice - **22** Le doppie in rabbuffo - **23** Uccelli dalle zampe sottilissime - **24** Parte dell'aratro - **26** Erano girini - **27** Porto spagnolo - **30** In coda a tutti - **31** La capitale che ha il suo porto a La Guaira - **32** Sta per epoca - **34** Una forte fibra - **35** Cinema in centro - **36** Sgradite alla vista - **37** Ammesso all'inizio - **38** Vengono elaborati dal computer - **40** Le parti interne delle mele - **42** Una poesia pastorale - **43** Male all'orecchio.

VERTICALI: 1 Chi la dà la mantenga! - **2** Si paga a scadenze fisse (sigla) - **3** Pavia - **4** Grossi e variopinti ortaggi - **5** È controllata nel vino Doc - **6** Punzone per monete - **7** Pericoli... del tennis - **8** Arrivar alla fine - **9** Vi nacque fra Iacopone - **10** L'ultimo della classe - **12** Balzi - **16** Si ripetono in torto - **18** Fianco di bastimento - **19** È chiamata «continente nero» - **21** Una regione del Sahara - **22** La capitale magiara - **24** Abisso - **25** Assisteva in municipio (sigla) - **27** L'arte di Domingo - **28** Egregie - **29** Si alzano accampandosi - **31** Avveduta - **33** Gioca in casa al «Santiago Bernabeu» - **34** Inizio di crisi - **36** Grande... per Mary - **37** Un ordine al reparto - **39** Un po' di tenerezza - **41** Cuore di boia.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (10,2,6)
STRABISMO
Cifra

CRITTOGRAFIA PURA (1,1,1,3,1,4 = 3,8)
RIF
Il Nonnetto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PIEDE.

Scambio di vocali:
L'OSTRICA = LASTRICO.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

VECTA
CLIMATIZZATORI ECOLOGICI
Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"
tel. 040.633.006 email: vectasrl@gmail.com via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE
OMAGGIO
FUJITSU
Acquista un climatizzatore entro il 30 aprile.
Riceverai in REGALO un BUONO SOGGIORNO VACANZA!!!
Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 30 aprile 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.

LOWE PIRELLA FRONZONI

La lingua straniera più amata dagli italiani.

IN REGALO
1 dvd + 1 cd audio + 1 libro

"Bienvenido al Español": il corso di spagnolo di ultima generazione. Semplice, utile e completo per lo studio, il lavoro e il tempo libero.

Con "Bienvenido al Español" imparare lo spagnolo sarà così semplice che vi sembrerà di conoscerlo da sempre. Grazie ai contenuti multimediali, a un DVD con le puntate della sit-com "Vida de artistas", a un libro e a un prezioso CD audio, entrerete nel vivo di una delle lingue più popolari del mondo. In viaggio, nel lavoro, nello studio, capire lo spagnolo sarà più facile e divertente con "Bienvenido al Español", come sarà divertente saperlo parlare in giro per il mondo.

Nel primo cofanetto:

Un DVD con quattro episodi della sit-com didattica "Vida de artistas" e i focus grammaticali della tutor.

+

Un CD audio per focalizzare l'attenzione sulla pronuncia e riascoltare i dialoghi in lingua originale.

+

Un libro di 120 pagine con sezioni grammaticali, esercizi e la trascrizione delle puntate della sit-com.

+

Cecilia, la tutor di ausilio e di supporto all'apprendimento della lingua spagnola.

DOMANI IL PRIMO COFANETTO IN REGALO CON la Repubblica